IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 156
SABATO 3 LUGLIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

CICCHITTO: «BASTA SCONTRI O CI DIVIDIAMO». VOCI DI DIMISSIONI DEL NEOMINISTRO BRANCHER

Alta tensione nel Pdl, ultimatum ai finiani

Dopo una giornata di crisi Berlusconi "occupa" i tg: «Sono tornato, adesso ghe pensi mi»

ROMA «Basta con gli scontri all'interno della maggioranza oppure ci dividiamo». Arriva da Fabrizio Cicchitto, uno dei massimi esponenti di Forza Italia, l'ultimatum ai finiani dissidenti. Nel Pdl dunque la tensione è alta ma a riportare la quiete dopo una giornata di tempesta è lo stesso Berlusconi che prima "occupa" tutti i tg (suscitando un vespaio di polemiche) e poi annuncia: «Sono tornato, adesso ghe pensi mi». Voci di dimissioni del neoministro Brancher, ma lui in serata smentisce.

● Corda a pagina 3

L'INTERVISTA

Stefania Craxi: «Premier tradito e non solo da Fini»

TRIESTE «Il ddl intercettazioni è lo specchio di una situazione che non va. In questo Paese non può essere permesso il diritto di "sputtanamento" per nessuno». Stefania Craxi, sottosegretario agli Esteri, non gira attorno alle parole.

● Ballico a pagina 3

■ LUCI E OMBRE DELLA RIFORMA

I PALETTI USA ALLA FINANZA

di FRANCO A. GRASSINI

Come spesso accade ai politici anche Obama è stato ottimista sia quando ha dichiarato che sperava di firmare la nuova legge sulla riforma del sistema finanziario americano il 4 luglio, giorno della dichiarazione d'indipendenza, sia quando ha definito la stessa la «più rigorosa» dopo quelle successive alla crisi degli anni 30. In realtà i continui compromessi, imposti dalla necessità di avere qualche voto repubblicano e superare l'ostilità di molti democratici, hanno portato ad una legge di quasi 2000 pagine la cui applicazione dipenderà dal modo con cui i validi principi in essa contenuti saranno interpretati ed applicati. Sul piano dei principi sono stati effettuati dei progressi molto notevoli. Almeno tre vanno menzionati.

Il primo è quello che costituisce un collegio, presieduto dal ministro del Tesoro, per la stabilità finanziaria che avrà la possibilità, qualora ravvisasse pericoli per il sistema, di mettere in liquidazione singoli istituti ponendo l'onere della stessa a carico anche dei creditori o almeno di alcune categorie dei medesimi. Si tratta, cioè, della possibilità di evitare che il salvataggio di quelli che "sono troppo grandi per fallire" caschi sui contribuenti e soprattutto che avvenga prima di provocare danni irreparabili al sistema. Sarebbe un passo in avanti gigantesco rispetto a tutto il passato, se si riuscirà a rendersi tempestivamente conto dei pericoli che una singola banca può arrecare all'intera economia. Non dobbiamo mai dimenticare che un uomo della fama e del livello di Greespan, quando era a capo della Federal Reserve, non si è reso conto, in parte perché troppo convinto delle capacità di autoregolamentazione del mercato, della crisi attuale mentre stava maturando. C'è, inoltre, da tenere presente che negli USA la forza delle "lobbies" è enorme, come mostrato dalle vicende della legge in questione, in cui molte cose che ledevano gli interessi delle principali banche sono state modificate all'ultimo momento proprio da democratici, in teoria, sostenitori di Obama e della sua amministrazione.

Il secondo fondamentale principio affermato dalla nuova legge è quello, suggerito da Volcker, famoso ex governatore della Federal Reserve che sconfisse l'inflazione degli anni 80, che limita la possibilità per le banche di compiere in proprio attività speculative. Anche qui Volcker proponeva un taglio netto, mentre ci si è fermati ad un non più del 3%, che dovrà essere controllato molto attentamente in un periodo in cui i computer consentono operazioni in frazioni di secondo. Analogamente i famosi "derivati", quegli strumenti che hanno avuto un peso notevole nella crisi finanziaria recente, in parte dovranno essere trattati sui mercati e, quindi, con maggior trasparenza e minori rischi.

● Segue a pagina 7

PREVISIONI METEO

L'allarme caldo a 40°
Trieste fra le 7 città a rischio
Tre morti nel Veneziano

A PAGINA 4

EX JUGOSLAVIA

Anche il vice di Obama alla commemorazione delle vittime di Srebrenica

NUHEFENDIC A PAGINA 5

ECONOMIA

La crisi nel Fvg: persi in tre anni 1600 aziende e 13mila posti di lavoro

A PAGINA 11

Ai Mondiali la samba è olandese, il Brasile torna a casa

Già fuori una delle grandi favorite. In semifinale anche l'Uruguay che batte il Ghana ai rigori

L'esultanza degli olandesi dopo la vittoria per 2-1 sui favoriti brasiliani. In serata partita al cardiopalmo fra Uruguay e Ghana, che spreca un penalty all'ultimo secondo dei supplementari e poi perde ai rigori

E TREMONTI ATTACCA IL «SUD CIALTRONE»

Rischio tredicesime per magistrati docenti e poliziotti

ROMA Il governo se la prende con le tredicesime. Un emendamento dell'ultima ora alla manovra economica di Tremonti prevede infatti che la presidenza del Consiglio possa ridurre la tredicesima mensilità a una serie di categorie di lavoratori delle amministrazioni pubbliche: magistrati, docenti, poliziotti, militari.

Intanto Tremonti torna ad attaccare le Regioni del Sud per aver utilizzato solo una minima parte dei fondi Ue: «Basta alla cialtroneria di chi prende i soldi e non li spende».

● Irdi a pagina 2

■ MANOVRA

POVERISSIMI GOVERNATORI

di BRUNO MANFELLOTTO

«Peggio il tacon del buso», ha commentato in perfetto slang padano il presidente lombardo Roberto Formigoni. Cioè peggio la toppa - l'emendamento alla manovra proposto dal governo: ogni regione tagli un po' dove gli pare - del buco, vale a dire il testo della Finanziaria 2010 già clamorosamente bocciato dagli amministratori d'Italia.

● Segue a pagina 2

Cultura

Libro inchiesta di Fasanella e Priore

Nell'«Intrigo internazionale» uno squarcio sui misteri d'Italia

di ROBERTO CARNERO

Perché l'Italia è stata attraversata, dal 1969 al 1978, dalla stagione del terrorismo? Perché le stragi e la violenza politica, con centinaia di morti e migliaia di feriti? E soprattutto, perché solo in Italia? Sull'argomento del terrorismo rosso e nero e sulla cosiddetta "strategia della tensione" che per anni ha insanguinato il nostro Paese sono state scritte decine di libri, ma a queste domande ancora non è stata data una risposta. Ora ci prova un libro che presenta alcune tesi nuove che non mancheranno di far discutere. Il libro si intitola "Intrigo internazionale. Perché la guerra in Italia: le verità che non si sono mai potute dire" di Giovanni Fasanella e Rosario Priore.

L'agguato in via Fani

● A pagina 23

REGIONE, 278 MILIONI "FUORI CONTROLLO"

Bilancio 2009 nel mirino della Corte dei conti

Dubbi della magistratura sull'affidabilità del rendiconto. È la prima volta che accade

TRA BONUS E COMPENSO PER LA PRESIDENZA ONORARIA

Bernheim-Generali, partita multimilionaria

MILANO La maxi-pensione per i 37 anni di servizio in Generali, Antoine Bernheim, la considera una partita già chiusa. E i "numeri" sono quelli concordati più di dieci anni fa: un milione e mezzo di euro l'anno, in parte reversibile – circa il 60% – alla consorte con cui è sposato dalla bellezza di 64 anni. Ma ci sono delle questioni ancora aperte fra l'ex numero uno e le Generali. La prima è la definizione del compenso per quella presidenza onoraria accettata in aprile a denti stretti. C'è poi un secondo capitolo aperto, che riguarda ciò che i comuni dipendenti chiamano "buonuscita".

● Girardo a pagina 7

Antoine Bernheim

TRIESTE Il giudizio di affidabilità del rendiconto 2009 della Regione "non è scontato". Lo ha affermato il magistrato istruttore della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, Fabrizio Picotti, nella cui relazione si parla di 278 milioni di euro (distribuiti su 109 atti) di impegni di spesa che non sono stati controllati dalla Ragioneria della Regione.

● Urizio a pagina 10

Brandi: «Cambierò la legge sul commercio»

Il neoassessore regionale promette di allargare le maglie delle chiusure domenicali

TRIESTE «Assicuro che la legge sul commercio andrà rivista in maniera concertata con le categorie e gli operatori del settore». La promessa del neoassessore regionale Angela Brandi è musica per le orecchie dei rappresentanti della grande distribuzione in città. Il loro sospiro di sollievo è scontato. Così, dopo la formalizzazione del rimpasto della giunta hanno brindato alla nuova "era Brandi". L'avvicendamento fra assessori aennini sulla delega al commercio è ufficiale, sebbene non ancora operativo. Lo sarà fra un paio di mesi, forse un pochino di più. Intanto, però, Brandi rassicura quanti avevano sottolineato gli effetti negativi della contestata legge Ciriani, quella che impone un limite di 29 domeniche aperte all'anno.

Il neoassessore Brandi

● Unterweger a pagina 13

Il caso

Nel progetto anche un porto nautico

Il rilancio dell'Antica Diga grazie a udinesi e goriziani

di LAURA TONERO

TRIESTE Non c'è nemmeno un triestino nel nuovo direttivo della Sailing People, l'associazione sportiva che mira al rilancio dell'Antica Diga. Arrivano tutti da Udine e Gorizia. Imprenditori E liberi professionisti. Federico Stopani, fino a ieri anima della società, è stato spogliato della carica di presidente. Da pochi giorni a tenere le redini della neonata realtà c'è Sergio D'Arcano, l'industriale friulano che ha deciso di investire proprio su quel manufatto puntando alla realizzazione di un porto nautico e di una scuola di vela.

Il bagno dell'Antica Diga

● A pagina 14

STANGATA A SORPRESA

L'iniziativa non è stata ancora ufficializzata dall'esecutivo ma professori, magistrati e dirigenti di polizia sono in allarme

Tredicesime a rischio nel comparto pubblico

Nuovo emendamento alla manovra. Ogni dicastero deciderà la portata del taglio

di LUIGI IRDI

ROMA Il governo se la prende con le tredicesime. Un emendamento dell'ultima ora alla manovra economica del ministro dell'Economia Giulio Tremonti prevede infatti che la presidenza del Consiglio possa ridurre la tredicesima mensilità a una serie di categorie di lavoratori delle amministrazioni pubbliche. Ad essere colpiti sarebbero il personale dirigente delle forze armate e della polizia, dirigenti e non dirigenti dei vigili del fuoco, professori e ricercatori universitari, i magistrati (ordinari, amministrativi e contabili), il personale della carriera prefettizia e i dirigenti dei penitenziari. L'emendamento, non ancora ufficializzato dal governo, ma che lo sarà nelle prossime ore, era stato ventilato per sommi capi da Tremonti la scorsa settimana durante un incontro riservato con l'Associazione nazionale magistrati.

Ai magistrati che, pur disponibili a tagli sugli stipendi più alti lamentavano l'ingiustizia della manovra, che colpisce soprattutto i giudici più giovani e appena entrati in carriera, Tremonti aveva promesso di rivedere la sua posizione e di cercare un sistema per arrivare ugualmente agli obiettivi di risparmio di spesa pubblica previsti.

Ora il sistema sarebbe stato trovato. L'emendamento del governo, se approvato in Parlamento, consentirà a ogni ministro di determinare l'entità del taglio alla tredicesima da applicare al personale dipendente.

Maria Stella Gelmini dovrà decidere quanto tagliare ai professori universitari, il ministro dell'Interno Maroni, quanto tagliare ai prefetti e ai dirigenti della polizia, il ministro della Giustizia Angelino Alfano quanta parte della tredicesima sottrarre ai magistrati.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

La nuova disposizione, compresa letteralmente in un "comma 22", anzi, 22-bis, serve a copertura di una nuova norma che prevede di escludere promozioni, straordinari e arretrati dai tagli della pubblica amministrazione. Viene confermato infatti il blocco degli stipendi dei pubblici dipendenti nel 2011, 2012 e 2013. Ma il blocco sarà «al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio».

Non è però chiara la percentuale delle possibili riduzioni delle tredicesime. La decisione è lasciata ai singoli ministri e al capo del governo. Si potrebbe andare dunque dal 5 per cento della tredicesima, all'80 per cento.

Il testo dell'emendamento aggiunge che comunque l'intervento sulle tredicesime deve essere deciso dal governo per le varie categorie di dipendenti pubblici entro il 31 ottobre del 2010.

Il ministero dell'Economia fa solo intuire quale potrebbe essere la logica che governerà la riduzione delle mensilità di fine anno. L'idea spiegata nel testo in arrivo, è che la sforbiciata potrà essere decisa nel caso in cui gli obiettivi generali di contenimento della spesa pubblica non dovessero essere raggiunti. In questo caso i soldi mancanti verrebbero prelevati nella busta paga di dicembre dei dipendenti pubblici delle categorie sotto tiro.

L'emendamento, firmato dal relatore della manovra, verrà depositato nelle prossime ore in commissione Bilancio del Senato che sta esaminando il decreto legge Tremonti. Non è difficile prevedere reazioni immediate da parte dei lavoratori che ora vedono a rischio anche la tredicesima.

LAZIO, CALABRIA, CAMPANIA E MOLISE

Irap salata già dall'acconto di novembre

ROMA Irap più salata già a partire dall'acconto delle tasse di novembre mentre l'aumento dell'Irpef avrà impatto a partire dal 2011. Questo è tecnicamente il timing che vedrà i contribuenti di Lazio, Calabria, Campania e Molise pagare più tasse per ripianare i deficit sanitari delle loro Regioni. Un conto che solo sull'Irpef, l'imposta sul reddito che riguarda tutti i contribuenti, aumenterà mediamente di 60-70 euro. Ai quali si aggiungeranno per gli autonomi, le piccole imprese e le società anche gli aggravi per l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive. I governatori delle Regioni nel mirino attaccano le gestioni precedenti. La presidente di Confindustria parla di «una fiscalità di svantaggio» per il Sud e la Confederazione diffonde una dura nota. «Le imprese - affermano gli industriali - comprendono le ragioni di una scelta obbligata e sono disponibili, responsabilmente, a sostenere l'ennesimo contributo alla necessità del rigore dei conti pubblici, ma non intendono tollerare più a lungo comportamenti irresponsabili da parte delle Regioni che ora devono attuare seri e veloci piani di rientro dai rispettivi deficit sanitari». La maggiorazione dell'aliquota Irap per le quattro Regioni con deficit sanitario avrà effetto già sull'acconto di novembre mentre l'aumento dell'addizionale Irpef avrà invece impatto nel 2011.

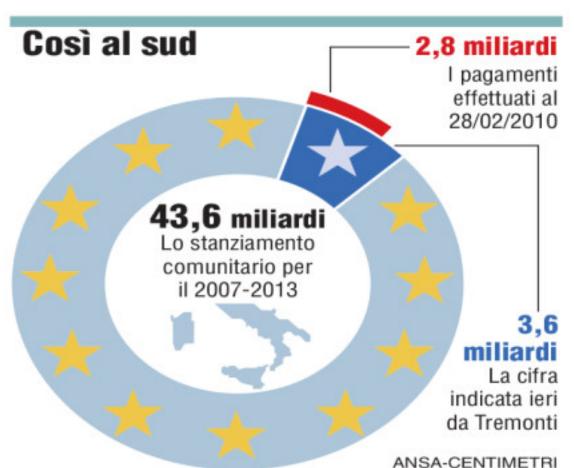
IL MINISTRO: «NEL PROGRAMMA COMUNITARIO 2007-2013 C'ERANO 44 MILIARDI, NE SONO STATI USATI SOLO 3,6»

Tremonti alle Regioni del Sud: cialtrone sui fondi Ue

«Prendono i soldi e non li spendono, ma protestano contro i tagli». Errani: «Ci rispetti»

ROMA Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti torna ad attaccare le amministrazioni regionali del Sud per aver utilizzato solo una minima parte degli oltre 40 miliardi di fondi europei e chiede di dire basta alla «cialtroneria di chi prende i soldi e non li spende». Lo dice prendendo la parola all'assemblea della Coldiretti e alle sue parole risponde subito in prima battuta il presidente della Conferenza Stato-Regioni Vasco Errani, chiedendo rispetto e invitandolo ad aprire una commissione per capire perché le regioni del Sud non spendono bene. Ma il sasso nello stagno è gettato. E la polemica divampa: il segretario del Pd Pierluigi Bersani parla di «intollerabile diversivo» per evitare di parlare dei «gravi problemi» dell'agricoltura. Risponde il governatore pugliese Niki Vendola che lo accusa di voler «avvelenare i rapporti tra governo centrale e Regioni». E interviene anche il ministro per i rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, che propone un'agenda per il Sud sostenendo che Tremonti «mette a nudo una dura realtà».

Il ministro dell'Economia parla alla foltissima platea dell'assemblea della Coldiretti a Roma. Al Senato si è appena concluso nella Capitale un incontro fra il presidente del Senato Renato Schifani e una delegazione di governatori, preoccupati per gli effetti della manovra. Per questo il governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani e quella del Lazio Renata Polverini arrivano in leggero ritardo al Palalottomatica, appena in tempo per ascoltare il discorso di Tremonti. «Siccome i soldi per il Mezzogiorno saranno di più e non di meno nei prossimi anni non si può continuare con questa gente che sa solo protestare e non sa dare servizi per i cittadini», attacca il ministro che chiede così di non puntare il dito «contro i governi, di destra o di sinistra e l'Europa». Piuttosto si tratta di uno «scandalo pauroso prodotto dalle Regioni meridionali» che «hanno speso solo un dodicesimo» dei 44 miliardi dei fondi comunitari del programma 2007-2013 (3,6 miliardi).

E per Tremonti «mentre cresceva la protesta contro i tagli subiti aumentava l'accumulazione dei capitali non usati e questo è una cosa di una gravità inaccettabile. Più il Sud declinava più i fondi per il Sud salivano». La governatrice del Lazio Polverini sale quindi sul palco e riconosce come proprio la sua Regione

sia stata una di quelle ad aver utilizzato peggio i fondi per l'agricoltura. La Polverini rileva però come in Lazio, Calabria e Campania gli elettori hanno mandato a casa i vecchi governatori e chiede così una possibilità per realizzare «la svolta» richiesta dal voto. Ma le parole di Tremonti suscitano anche reazioni molto dure.

Per Bersani «divagare senza dare risposte è diventato intollerabile». Attacca anche il capogruppo Idv, Belisario, che parla di «scaricabarile». Per il vicepresidente vicario del Parlamento europeo, Gianni Pittella quella di Tremonti è «demagogia interessata» mentre anche dal Pdl, come il vicepresidente della Regione Sicilia Michele Cimino si chiede come «piuttosto che recriminare, sarebbe opportuno appurare di chi sono le responsabilità per la mancata spesa e della mancata riprogrammazione dei fondi». Replica anche il governatore Vendola che respinge al mittente le accuse, spiegando che spesso sono i ministri a non utilizzare i fondi. «È evidente - dice - che la "cialtroneria" delle Regioni del Mezzogiorno ha prodotto comunque performance migliori, in termini di capacità di spesa, rispetto ai responsabili delle misure gestite direttamente dai ministeri».

Istat, emergenza occupazione un giovane su tre senza lavoro

Rilevazione peggiore da sei anni per gli under 24, nel complesso a maggio il tasso è stabile all'8,7%

Tre anni di disoccupazione in aumento

maggio 2007 | maggio 2008 | maggio 2009 | maggio 2010

Giovani (dai 15 ai 24 anni): 19,7% | 21,3% | 24,6% | 29,2%

FORZA LAVORO TOTALE: 6,1% | 6,8% | 7,5% | 8,7%

M G L A S O N D G F M A M G L A S O N D G F M A M G L A S O N D G F M A M

2007 | 2008 | 2009 | 2010

Fonte: Istat (tassi in %) ANSA-CENTIMETRI

di VINDICE LECIS

ROMA L'Italia non è un Paese per giovani: uno su tre non ha un lavoro. La disoccupazione nella fascia d'età tra i 15 e i 24 anni ha raggiunto il picco peggiore dal 2004, da quando sono iniziate le serie storiche dell'Istat, con il 29,2%, superiore anche al dato negativo del maggio 2009 nel pieno della crisi, quando toccò il 27,1%. Per il ministro Sacconi il dato «non è una novità». Replica duramente la Cgil e il Pd lo definisce «grottesco». I dati diffusi dall'Istat fotografano un Paese in forte sofferenza sul fronte del lavoro. A maggio il tasso di disoccupazione generale si è mantenuto stabile all'8,7% rispetto alle rilevazioni degli ultimi tre mesi ma è cresciuto dell'1,2% sul maggio 2009. Il dato strutturale che conferma i danni provocati dalla crisi è invece quello riguardante l'occupazione. A maggio 2010 sono calati gli occupati dello 0,2% su base mensile e dell'1,2% rispetto al maggio 2009. Si erode anche il tasso di occupazione, attestato sul 56,9%, ma in diminuzione negli ultimi mesi, rispettivamente dello 0,1% su aprile e di 0,8% sull'anno precedente.

Chi sta pagando l'assenza di prospettive di lavoro, per la chiusura e la ristrutturazione delle aziende e per il restringimento dell'apparato produttivo sono i giovani e le donne. Se un terzo dei giovani italiani sono disoccupati, anche l'occupazione femminile diminuisce dello 0,4% su aprile e dell'1,2% sul maggio 2009. Mentre il tasso di occupazione maschile si colloca al 67,9% (invariato su aprile e in calo di 0,8 punti sull'anno) quello femminile è di circa venti punti inferiore, in riduzione sul mese precedente e sul 2009. Il numero delle donne disoccupate cresce del 14,3% sul maggio 2009.

Per Maurizio Sacconi, il ministro del Welfare, i numeri sull'occupazione all' 8,7% sono «molto incoraggianti». Il dato, ha spiegato il ministro, «ci dice che il tasso di disoccupazione si è bloccato all'8,7% per il terzo mese consecutivo a fronte di un 10% della media europea. È positivo che non c'è stata una crescita». Quanto al tasso di disoccupazione dei giovani e delle donne, per il ministro «non è una novità, bisogna che le Regioni investano in formazione e apprendistato».

Affermazioni che fanno infuriare Fulvio Fammoni, segretario della Cgil secondo il quale «la novità in realtà ci sarebbe se il governo si occupasse di lavoro e sviluppo». Per Fammoni, il rapporto dell'Istituto di statistica «conferma i gravissimi problemi dell'occupazione in Italia». D'accordo anche la Cisl che denuncia, col segretario confederale Giorgio Santini, il peso «non più sostenibile» che specie nel Sud stanno «pagando i giovani». Per la Cisl sono ora urgenti misure di sostegno del reddito ai meno tutelati.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 2 luglio 2010 è stata di 40.850 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Poverissimi governatori

I quali, di tagli indiscriminati non ne vogliono nemmeno sentir parlare. L'agognato federalismo, dunque, è ancora molto di là da venire: cosa c'è di più antifederalista di ridurre i trasferimenti dal centro alla periferia, dallo Stato agli enti locali?

Le motivazioni profonde del "no" spaccano in due il paese, come del resto la storia italica insegna: nord contro sud, ricchi contro poveri, virtuosi contro scialacquatori; tiene invece saldamente unite le Regioni il fatto che 8 miliardi di euro in meno di finanziamenti statali il prossimo anno e 15 quello successivo sono da tutti giudicati troppi, insopportabili e iniqui. Troppi e insopportabili perché si chiede di risparmiare 23 miliardi di euro in due anni su sanità e assistenza sociale ai cittadini - capitoli per i quali le Regioni impegnano più o meno l'80 per cento dei loro bilanci - senza però sapere se e quali vantaggi porterà in cambio il federalismo che non c'è e chissà quando sarà.

Tutta l'impalcatura della riforma Bossi-Tremonti si fonda infatti sui cosidetti costi standard delle prestazioni sanitarie, in virtù dei quali una tac o una siringa dovranno costare lo stesso da Bolzano a Caltanissetta: morte al pie' di lista, solo la cifra concordata e standard sarà rimborsata dallo Stato alle Regioni. Ma se nel frattempo il federalismo è diventato legge, nessuno ancora li ha ancora fissati questi famosi costi standard né definito i criteri per individuarli.

Poco si sa anche sui tempi di realizzazione del sogno leghista, visto che il programma di governo prevede ben cinque successivi provvedimenti attuativi da qui al 2016. Il 2016? Campa cavallo. Senza contare il pessimismo di chi pronuncia la parola federalismo e pensa alla nascita delle Regioni negli anni Settanta che avrebbe dovuto far risparmiare soldi allo Stato e invece ha aperto una voragine di spese e debiti. Speriamo bene. Buio anche sulle entrate, che agli enti locali saranno attribuite a compenso dei tagli. Si parla di una super tassa sugli immobili (e forse di una sugli affitti) da riservare ai Comuni, ma le indiscrezioni non bastano a fare due conti veri.

Dove invece il fronte degli amministratori si divide è quando spiega il suo "no" ai tagli: i ricchi e virtuosi (del centro nord) non vogliono essere penalizzati ora, dopo anni di buona amministrazione e bilanci a posto; i più scialacquoni (del centro sud) che per un'analisi o una radiografia costano alla Stato tre volte tanto, chiedono uno sconto e un po' di tempo perché dovranno tagliare ben di più. Egoisti i primi, egoisti i secondi. Italietta. Salvo ritrovare una salda unità in nome della generale accusa di iniquità della manovra, perché tutti trovano intollerabile che il rigore ricada per la grandissima parte - due terzi dei risparmi totali - sulle loro spalle, a tutto vantaggio dell'amministrazione statale che pesa molto di più in termini di spesa, ma sarà assai meno penalizzata. E questo, in verità, è stato il capolavoro della casta: aver fatto passare il messaggio che gli sprechi stanno più nelle Provincie e nelle Prefetture che nei ministeri, più nella gestione dell'assistenza sanitaria che nell'inefficienza improduttiva dell'amministrazione statale, più in periferia che nei palazzi della politica. Per chi un tempo urlava "Roma ladrona" è davvero una bella contraddizione.

Bruno Manfellotto

SCONTRO NEL CENTRODESTRA

Il premier raduna i fedelissimi. Poi parla a Tg1 e Tg5: «Situazione non tranquilla»
Bufera su Ghedini per l'attacco a Napolitano: «Se vuole valutare, si faccia eleggere»

Sale la tensione nel Pdl. Berlusconi: «Ci penso io»

Voci di dimissioni di Brancher da ministro. Cicchitto ai finiani: o si cambia o ci separiamo

di NICOLA CORDA

ROMA Berlusconi torna ad aprire in contemporanea Tg1 e Tg5, parla del G8 e di politica estera, ma la notizia del giorno è un'altra: nel pomeriggio aveva chiesto al ministro Aldo Brancher le dimissioni. Al ritorno dal viaggio sudamericano, il premier ha trovato una maggioranza in subbuglio con le critiche di Fini sempre più pesanti e "i rilievi" di Napolitano sulle intercettazioni. Sotto attacco su più fronti, bisognava disinnescare qualcosa e il ministro dalle deleghe fantasma potrebbe essere il primo sacrificio.

Il pericolo è vicino: giovedì 8 luglio l'aula di Montecitorio voterà sulla mozione di sfiducia individuale per Brancher con tutte le opposizioni che chiedono la sua testa. Ma ai loro voti potrebbero aggiungersi i finiani e forse qualche leghista e dunque, al termine di un colloquio di mezz'ora con il premier, il ministro nominato solo da due settimane, ha messo sul piatto le dimissioni.

Potrebbe lasciare prima del voto dell'aula, per evitare al governo uno schiaffo dalle conseguenze imprevedibili. Il giorno dopo lo scontro tra Fini e Bondi, il fianco scoperto del partito resta sempre quello dei dissidenti fedelissimi del presidente della Camera. Se la tenzone prosegue senza sosta a colpi di blog tra "il predellino" e "Generazione Italia", il capogruppo Cicchitto lancia l'ultimatum ai ribelli: «Se non si riesce a fermare i litigi meglio la separazione consensuale. Al punto in cui siamo - scrive in una nota - è necessario definire in modo serio i termini di una convivenza fondata su atteggiamenti positivi e costruttivi», altrimenti meglio lasciarsi.

«Solo qualche fibrillazione» la definisce Berlusconi che a reti unificate cerca di rassicurare alla moda meneghina del "ghe pensi mi". Ma la giornata si era aperta con l'attacco di Ghedini contro Napolitano. Dalle colonne dei giornali criticava i rilievi del Colle che per l'avvocato deputato «non possono essere tecnici, altrimenti il Presidente si faccia eleggere». Secondo il penalista insomma, il Quirinale avrebbe superato le sue prerogative costituzionali.

Durissima la reazione dell'opposizione con Bersani che attacca: «Ghedini ha passato il segno, nessuno può rivolgersi in questo modo al Capo dello Stato». Anche per Casini, Napolitano è stato ineccepibile: «Se tutto il mondo critica la legge, evidentemente, questa va cambiata».

Intanto lo stato maggiore del Pdl si era riunito a Palazzo Grazioli per fare il punto sull'impasse del disegno di legge sulle intercettazioni. La manovra a tenaglia Quirinale-Montecitorio ieri ha lasciato il segno tanto più che il presidente del Senato Schifani su questo tema è sempre stato attento a non schierarsi. Anche nel caso dell'attacco dell'avvocato-deputato Ghedini al Capo dello Stato, che non ha imbarazzato più di tanto i vertici del Pdl, lo stesso Schifani chiede di abbassare la tensione invitando ad «ascoltare Napolitano e non a commentarlo». Al termine del vertice la consegna del silenzio è perentoria: troppe fibrillazioni concentrate in pochi giorni hanno messo a dura prova tutta la maggioranza già impegnata nella difficile partita della manovra correttiva. L'irritazione del premier nei confronti di Napolitano e Fini resta tra le mura di Palazzo Grazioli. Ma nel testo dalla prossima settimana potrebbero emergere diversi cambiamenti. L'elmetto contro il Quirinale lo indossa solo Ghedini, nessuna marcia indietro sulle garanzie della privacy ma «non si muoia per le intercettazioni» e subire lo slittamento a settembre.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini e il premier Silvio Berlusconi

IL RETROSCENA

«Nessuna resa con il traditore»

di ANDREA PALOMBI

ROMA «Ghe pensi mi», assicura Berlusconi. Da lunedì ci penserà lui a sbrogliare la matassa in cui sembra avviluppato il suo governo. E dai toni, del Cavaliere e dei suoi colonnelli, sembra di capire che la matassa voglia sbrogliarla a colpi di scimitarra. «Nessuna resa con il traditore Fini», o dentro o fuori, pugno duro sulle intercettazioni. Progetti che per il momento sembrano però appartenere più al libro dei desideri che a quello degli obiettivi percorribili.

La prima frenata il Cavaliere l'ha infatti subita ieri proprio dal suo alleato più fedele. Nelle stesse ore in cui riuniva il suo stato maggiore a Palazzo Grazioli e preparava il messaggio per i fedeli Tg1 e Tg5, la Lega ha assicurato che si potrà discutere di tutto, sia di intercettazioni che di lodo Alfano, naturalmente con Napolitano, ma anche con le opposizioni. Bossi si sente a un passo da un obiettivo storico, quel federalismo che per il Carroccio rappresenta lo stesso oggetto sociale della sua esistenza. Berlusconi così deve decidere su quale fronte concentrarsi: lo scontro con il Quirinale, quello delle intercettazioni o il regolamento di conti definitivo con il "traditore". Quello che è certo è che non può combattere su tutti i fronti. Motivo per cui ieri avrebbe deciso l'affondo con il presidente della Camera, cedendo sul resto. «Non voglio impiccarmi su questo provvedimento», avrebbe detto ieri ai suoi per quanto riguarda la legge bavaglio, «ora sondiamo il Colle poi vediamo». Già mercoledì prossimo nell'ufficio di presidenza del Pdl potrebbe essere invece sancito il divorzio con Fini. «Bisogna trovare il modo per tagliar fuori Fini dal partito», ha dettato. «Il tempo delle mediazioni è finito». Già, ma come? Non è così semplice costringere Fini e i suoi ad uscire dal Pdl. Il Cavaliere vorrebbe regolare i conti senza rompere le uova nel paniere a Bossi. Altrimenti la prospettiva di elezioni anticipate tornerà a stagliarsi all'orizzonte.

L'INTERVISTA

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI

Stefania Craxi: «Intercettazioni, il Paese non si può bloccare»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il ddl intercettazioni è lo specchio di una situazione che non va. In questo Paese non può essere permesso il diritto di "sputtanamento" per nessuno». Stefania Craxi, sottosegretario agli Esteri, non gira attorno alle parole. Dice no alla «gogna mediatica» pure per i colpevoli. Precisa: «Questo non ha nulla a che vedere con la libertà di stampa». E giustifica un governo «che fatica a portare avanti la sua attività perché è continuamente sotto tiro».

Da parte di chi?

Banchieri con i loro giornali e magistratura politicizzata che, non riuscendo a colpire Berlusconi, mette sotto tiro l'intera amministrazione. Si è determinato un clima assurdo in cui la vera opposizione è fatta da contropoteri che provocano un allungamento di tempi incomprensibile all'elettorato.

Stefania Craxi

Il ddl intercettazione le pare dunque legittima difesa?

Diciamo che un conto è dare notizie di reato e un conto pubblicare conversazioni che nulla c'entrano con i reati o di gente imputata ma che, sino alla Cassazione, va considerata innocente. Quello che contano sono i fatti, la gente li conoscerà quando ci saranno le condanne. Lo spionaggio dal buco della serratura rispecchia solo una volontà morbosa e un meccanismo incivile cui dare un freno.

Berlusconi forza i tempi.

Il ddl intercettazioni non arriverà in Parlamento prima dell'estate.

Per quale motivo?

Perché non ci sono le condizioni per una trattativa in questo momento, anche per il monito del Presidente Napolitano. Dopo di che non si potrà tenere fermo un Parlamento sul ddl intercettazioni. Non in una fase in cui urgono riforme, da quella costituzionale a quella della giustizia.

Ha fatto bene il Presidente Napolitano a sottolineare proprio queste urgenze?

Certamente il Paese non può restare fermo sul ddl intercettazioni. Napolitano svolge il suo ruolo di garanzia anche se qualche volta suggerisce all'opposizione il modo migliore per fare opposizione. Ma spesso è inascoltato.

Berlusconi, tuttavia, non sembra cambiare idea: il ddl serve subito.

Il premier non può essere responsabile della situazione. Ha reagito ad attacchi personali che avrebbero abbattuto un toro e oggi si trova alle prese con il tradimento, non solo quello di Fini, che fa male solo a lui, ma anche a quello di uomini, di cui ha avuto fiducia, oggi trascinati in tribunale.

Che ne pensa delle parole dell'avvocato Ghedini nei confronti del Capo dello Stato?

Credo che gli avvocati, spesso, debbano limitarsi a fare il loro mestiere.

E dell'estensione del lodo Alfano?

Un governo deve poter governare. Da anni non accade. Sfioriamo il ridicolo.

SCATTA L'EMERGENZA AFA

Weekend bollente, in arrivo caldo da 40 gradi

Tre morti nel veneziano. Allerta in molti centri urbani. L'ondata durerà sino al 10 luglio

Alla ricerca di refrigerio nelle fontane

OGGI E DOMANI

Trieste tra le città a rischio calura

Soccorsi 12 anziani con problemi di disidratazione

TRIESTE La grande afa ha già prodotto i suoi effetti. Ieri a Trieste sono stati soccorsi 12 anziani che avevano problemi di disidratazione dai sanitari del 118. Per molti è stato sufficiente adottare una terapia nell'abitazione, ma un paio sono stati accompagnati al pronto soccorso di Cattinara e ricoverati in osservazione. «Il picco dell'emergenza caldo - spiega Vittorio Antonaglia, responsabile del 118 - si avrà tra oggi e domani e stiamo attivandoci per l'emergenza con una serie di servizi mirati». Trieste diventerà insomma come un gigantesco forno nel quale boccheggeranno 230 mila persone. Sempre più calda, sempre più invivibile con una temperatura massima percepita sempre più vicina a 40 gradi. E un'emergenza annunciata con l'allerta a livello 2 anche dal sistema di prevenzione delle ondate di calore della Protezione civile che monitora la situazione in 27 città. E gli anziani si troveranno in prima linea in questa emergenza. Consiglia Antonaglia: «Gli anziani devono evitare di uscire e, ancor più, svolgere attività fisica nelle ore più calde della giornata. In caso di cefalea provocata da un colpo di sole o di calore è opportuno bagnarsi subito con acqua fresca, per abbassare le temperatura corporea. Bisogna bere molti liquidi, almeno due litri al giorno».

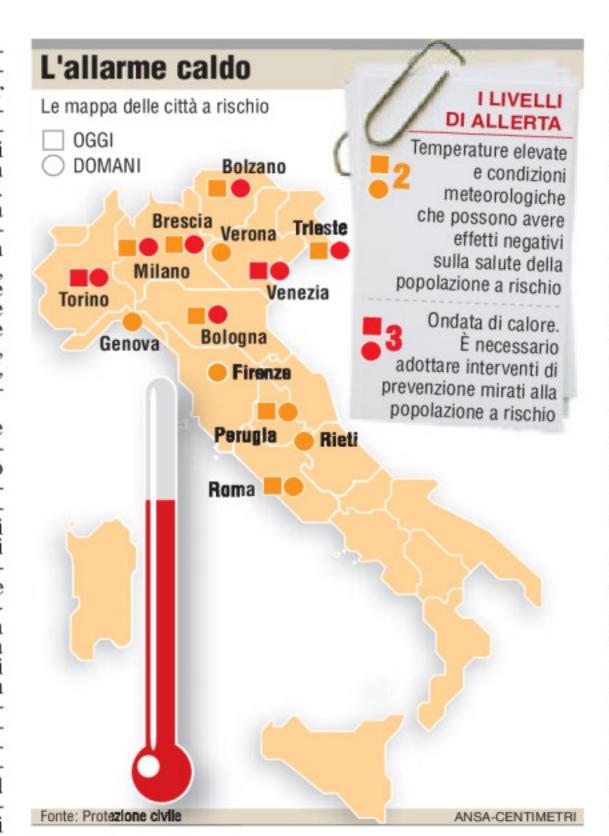
«C'è piena e totale collaborazione con Provincia e Azienda sanitaria per risolvere eventuali situazioni di difficoltà», ha detto in proposito l'assessore comunale ai Servizi sociali, Carlo Grilli, ricordando che per l'emergenza caldo «la città è mobilitata come sempre». Grilli ha osservato che «è stata predisposta una serie di iniziative per venire incontro alle esigenze degli anziani soli: da spettacoli ad intrattenimenti vari soprattutto nelle sere più calde». L'assessore, nell'invitare i cittadini a rivolgersi al numero verde della Regione o a quello istituito dal comune, ha ricordato che gli anziani bisognosi di attenzione a Trieste sono circa ottomila, tremila dei quali in condizioni economiche o familiari particolarmente critiche.

ROMA L'ondata di grande caldo preannunciata alla fine è arrivata, con la colonnina di mercurio che in molte città si è avvicinata ai 40 gradi. E con il caldo sale anche l'allerta per i soggetti ritenuti più a rischio: non è escluso che proprio l'ondata di calore abbia contribuito a causare la morte di tre persone, sentitesi male in diverse località del litorale veneziano.

Ma quella di ieri non è la giornata peggiore del fine settimana, almeno stando al bollettino della Protezione Civile, che prevede per oggi ma soprattutto per domenica ondate di calore a livello 3, il massimo, in alcune città del centro-nord. E l'afa sembra destinata a non abbandonarci fino alla fine della prossima settimana.

Il sistema di prevenzione delle ondate di calore della Protezione Civile segnalava ieri in sette città (Torino, Trieste, Venezia, Milano, Bolzano, Bologna e Brescia) un'allerta di livello 2, quello in cui si prevedono temperature elevate che possono avere effetti negativi sulla popolazione. Oggi, poi, passano al livello 2 anche Roma e Perugia, mentre Torino e Venezia «guadagnano» il livello 3 di allerta, il massimo. Che vuol dire «condizioni meteorologiche di rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi» nei quali «è necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio». Domenica, infine, sarà una vera e propria giornata «di fuoco»: a Roma e Perugia già a livello 2, si aggiungeranno anche Firenze, Genova, Rieti e Verona, mentre ben sette città - Bolzano, Bologna, Brescia, Milano, Trieste, Torino e Venezia - saranno al livello 3 di allerta.

Le città maggiormente coinvolte si stanno attrezzando in vista dell'arrivo dell'afa: Torino ha approntato un «piano anziani»; Milano ha già pronti 200 volontari e 3.000 litri di bevande da distribuire, oltre a servizi come pasti a casa e spesa a domicilio per gli anziani; a Pordenone è attiva una task force per visitare gli anziani e gli indigenti; in Alto Adige cresce il pericolo di incendi nei boschi e la Ripartizione Foreste è in allerta. In alcune città del centro-nord sono stati raggiunti i limiti delle concentrazioni di ozono.

Le persone maggiormente a rischio in queste condizioni di grande caldo sono gli anziani e i non autosufficienti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta. E proprio due anziani figurano tra le tre persone morte ieri in diverse località del litorale veneziano, in seguito a malori che potrebbero essere stati provocati proprio dal gran caldo, anche se gli accertamenti sulle cause dei decessi sono ancora in corso. In particolare, a Cavallino-Treporti, si è sentito male ed è deceduto sul posto un cittadino straniero, sembra svedese. Il decesso è avvenuto all'Agricampeggio al Bateo, sul lungomare Dante Alighieri, a Punta Sabbioni. Un'anziana trevigiana ospitata in una struttura ricettiva ha invece perso la vita vicino al Faro del Cavallino, mentre il terzo decesso riguarda un anziano del veneziano, trovato riverso nelle acque della laguna del Mort, in zona Eraclea. L'uomo sarebbe annegato dopo essere caduto in acqua per un malore.

A tutte le persone ritenute a rischio si consiglia di non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18. In casa, per proteggersi dal calore del sole utilizzare tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi. Gli esperti consigliano di bere molto, consumare pasti leggeri e mangiare molta frutta, evitando bevande alcoliche e caffeina. È consigliabile inoltre indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro, evitando le fibre sintetiche. Se si ha in casa una persona malata, occorre fare attenzione che non sia troppo coperta.

Vacanze, gli austriaci preferiscono l'Italia

Le mete più gettonate restano le spiagge del Fvg e del Veneto

La spiaggia di Lignano Sabbiadoro

di MARCO DI BLAS

VIENNA Non c'è crisi che tenga. Nonostante il difficile momento gli austriaci hanno ancora voglia di fare vacanza e, tra chi va all'estero, la meta preferita resta sempre l'Italia. Sono queste le conclusioni a cui si giunge incrociando i dati di alcuni sondaggi svolti tra gli austriaci all'inizio della stagione estiva.

L'indicazione più interessante riguarda proprio il nostro Paese e non potrà che fare piacere agli operatori turistici, in particolare a quelli di Grado, meta tradizionale di vacanza per gli austriaci, soprattutto avanti con gli anni, e a quelli di Lignano, dove gli austriaci superano per numero i tedeschi. Molti qui temevano la loro diserzione, mentre - almeno stando ai sondaggi - tutto resterà come prima. Secondo uno studio dell'istituto Karmasin, l'Italia è sempre l'oggetto del desiderio degli austriaci e sarà anche quest'anno in testa alla classifica delle destinazioni estive, con il 22%.

Naturalmente tutta l'Italia, non soltanto le spiagge della nostra regione e del Veneto. Una delle regioni più amate al di là delle Alpi, infatti, è la Toscana, non tanto per il suo patrimonio artistico, che è tra i più importanti al mondo, o per le sue spiagge, ma per le sue colline. È lì, nelle ville di campagna e negli agriturismi, che gli austriaci amano trascorrere le vacanze, tanto che per gli innamorati della Toscana è stata coniata da anni la definizione "Toskana-Fraktion", cioè "gruppo Toscana".

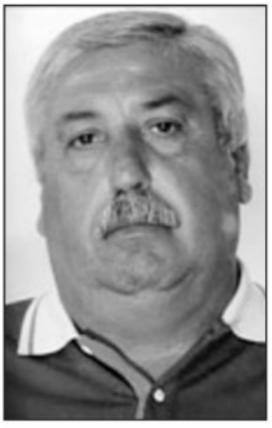
Dopo l'Italia, nelle mete degli austriaci, vengono la Turchia, l'Egitto e la Grecia, anche se per quest'ultima si è registrato un crollo dell'8 per cento delle prenotazioni, dovuto alla crisi economica del Paese. Lo studio Karmasin fornisce indicazioni percentuali, non numero assoluti. Serve poco sapere che l'Italia è il Paese preferito dagli austriaci, se poi solo pochi possono permettersi una vacanza. Ebbene, altri sondaggi paralleli assicurano che, crisi o non crisi, anche quest'anno gli austriaci non se ne priveranno. Quasi l'80% hanno già previsto di effettuare un viaggio, anche se non ha ancora stabilito dove. Il 44% degli intervistati dall'istituto Imas intende recarsi all'estero, mentre un terzo passerà le ferie in una località di villeggiatura austriaca. Le preferenze di questi ultimi vanno alle regioni meridionali, considerate più calde e soleggiate. Al primo posto la Carinzia, con il 6,9%, seguita dalla Stiria, con il 6,2%. I sondaggi hanno tastato il polso anche alla propensione alla spesa degli austriaci in vacanza. Il 43% ha dichiarato che spenderà come lo scorso anno, il 6% ancora di più, mentre soltanto il 15% cercherà di essere più parsimonioso. Mediamente si stima che in vacanza saranno spesi circa 600 euro per persona.

Studentessa ferita, fermato il killer

A Catania nessun agguato di mafia. La gelosia come movente

CATANIA Nessun agguato di mafia ma rancori personali per vessazioni subite e dissidi passionali. Non più Cosa nostra ma tragedia della gelosia e insulti. Cambiano gli scenari della sparatoria davanti l'ex monastero dei benedettini di Catania dove ieri sono stati feriti un presunto mafioso, Maurizio Gravino, 40 anni, vero obiettivo della rabbia dello sparatore, e Laura Salafia, di 34 anni, studentessa di lettere colpita da un proiettile vagante alla colonna vertebrale. Le loro condizioni sono stabili ma rimangono molto gravi.

A svelare retroscena, movente e dinamica è l'autore del gesto: Andrea Rizzotti, 54 anni, incensurato, dipendente del Comune di Catania che lavora come custode della chiesa di San Nicolò La Rena, che è stato arrestato dalla polizia per duplice tentativo di omicidio. A mettere gli investigatori sulle sue tracce la testimonianza di uno studente con una ricostruzione fotografica dello sparatore. L'uomo crolla nella notte e confessa alla squadra mobile di essere stato «vessato continuamente» da Gravino, che aveva una relazione con una sua familiare e che, a suo dire, ogni volta che lo vedeva lo irrideva mostrandogli il mignolo e l'indice a mò di "corna".

«Mi insultava - spiega agli investigatori - e mi minacciava, ho temuto che mi uccidesse». Per questo sostiene Rizzotti nei giorni scorsi si sarebbe procurato la pistola cal. 7,65 che ha adoperato ieri. La tesi della difesa è quella della «legittima difesa per movente passionale», come conferma il suo legale, l'avvocato Antoci. «Il mio assistito - aggiunge il penalista - è sconvolto per l'accaduto: è un padre di famiglia, estraneo a ambienti criminali. Ieri ha pensato moltissimo alla studentessa ferita ed è distrutto per quello che ha fatto». Ma la Procura non condivide appieno la ricostruzione dell'arrestato sospettando che sia stato un gesto di rabbia ma premeditato, e per questo il resto che contesta è il tentativo di duplice omicidio aggravato da futili motivi.

L'uomo che ha sparato

A lui la polizia è arrivata grazie alla «determinante collaborazione» di uno studente: la sua descrizione, compresa pantaloncini corti e maglietta gialla, di un uomo di mezza età robusto con pancia prominente e capelli e baffi bianchi portava proprio a Rizzotti. La svolta è venuta quando i vestiti che l'uomo indossava mentre sparava sono stati trovati dalla polizia stesi ad asciugare dopo essere stati lavati per cancellare tracce. Rizzotti è un personaggio noto nella zona di piazza Dante.

Un suo figlio, Francesco, è stato arrestato nell'ambito di dell'operazione antimafia, Revenge, ma la polizia lo ritiene certamente estraneo a ambienti criminali. Anche ieri, come risulta dai controlli del Comune, è andato a lavorare, timbrando il cartellino alle 07:28. Poi il 'giro' in zona tra la lettura del giornale e la visita al vicino rifornimento di benzina dove lavora un altro suo figlio. Mentre è al bar incontro Gravino scoppia l'ennesima lite e Rizzotti estrae la pistola, l'obiettivo scappa e lui spara cinque colpi in maniera scomposta, ferendo anche l'incolpevole studentessa.

In piazza Dante i conoscenti dell'uomo si dicono «increduli». «È una persona tranquilla - spiegano - non ha mai creato problemi». Alcuni studenti si guardano attorno con sospetto: «dove quello che è accaduto - sottolineano - c'è paura e non sarà più lo stesso».

L'arresto di Rizzotti è definito una «notizia bellissima» dal fidanzato di Laura Salafia che però chiede «un processo in piazza con giurati giovani studenti universitari e non in un'aula del Palazzo di giustizia».

ATTO DI VANDALISMO CONTRO UNO DEI MONUMENTI SIMBOLO DEL VATICANO

Roma, Scala Santa imbrattata con scritte anti-Papa

Condanna del cardinale Vallini: «Frasi infamanti». Il sindaco Alemanno: «Ennesimo gesto da imbecilli»

ROMA Un rebus senza senso. Parole incomprensibili, alcune frasi amorose in cirilico e scritte infamanti contro il Pontefice sulle mura e sul sagrato del santuario della Scala Santa a Roma, violate la scorsa notte dalle pennellate di un folle. Sembra un episodio ispirato da un romanzo di Dan Brown, invece è probabilmente il "teorema del delirio" di uno squilibrato che ha comunque provocato la «condanna» del vicario di Roma Agostino Vallini e l'indignazione delle istituzioni.

Le scritte, su 20 metri di superficie, sono state cancellate in un paio d'ore. Ma c'è chi ancora ricorda l'immagine di un uomo piuttosto alto che, intorno alla mezzanotte, era stato sorpreso a scrivere da un agente fuori servizio. Il vandalo è stato rincorso ma è riuscito a dileguarsi. Viste le lettere di alcune frasi, in cirillico, potrebbe trattarsi di uno straniero.

Espressioni amorose, croci, parole incomprensibili, lettere al contrario, riferimenti ingiuriosi contro il papa, numeri: ieri notte le mura esterne e il sagrato del santuario della Scala Santa erano una 'babelè di codici scritta con vernice di un colore tra il rosso e l'arancio. Quando gli addetti del decoro Ama (Azienda municipale ambiente), avvisati dalla polizia e dalla gendarmeria vaticana, sono arrivati, sono stati impegnati per due ore a ripulire le mura esterne del santuario, a pulire il primo gradino vicino all'entrata e una porta esterna di legno per cancellare tutte le scritte. Sul posto è stato trovato anche il tappo del barattolo di vernice utilizzata. Quelle mura, secondo quanto riferisce il responsabile del decoro Ama, Mirko Giannotta, non sono strettamente sorvegliate dalle telecamere.

La Scala Santa a Roma imbrattata da scritte

Tra i primi ad esprimere una forte reazione è stato il Cardinale Agostino Vallini, vicario di Roma, che in una nota «condanna fortemente e deplora le infamanti scritte apparse la scorsa notte sul sagrato e all'ingresso del complesso della Scala Santa rivolte alla persona del Santo Padre Benedetto XVI». Dal Vaticano si sono poi limitati ad osservare che «in giro per Roma di scritte ce ne sono tante». Duro il commento del Sindaco di Roma Gianni Alemanno, che ha parlato di «ennesimo gesto da imbecilli che cercano la ribalta mediatica con atti di assoluta incivilità, che hanno profanato la Scala Santa, un luogo santo e caro ai romani e ai pellegrini che vengono nella nostra città da tutto il mondo». Solidarietà al Pontefice è arrivata anche dal presidente della Regione Lazio Renata Polverini e dal Presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«Se la moglie è forte di carattere maltrattarla non è un reato»

ROMA Avere un carattere forte e non lasciarsi intimorire dall'atteggiamento violento del marito potrebbe costare, alle mogli vittime di violenze, l'assoluzione del consorte. La Cassazione, infatti, ha annullato la condanna a 8 mesi di reclusione nei confronti di un marito accusato di aver maltrattato la moglie per tre anni. Dinanzi alla Suprema Corte il marito aggressivo ha sostenuto con successo che non si trattava di maltrattamenti in quanto la moglie «non era per nulla intimorita» dal comportamento del coniuge, ma solo «scossa, esasperata, molto carica emotivamente».

L'uomo, residente a Livigno, era stato condannato, pure con la concessione delle attenuanti, sia dal Tribunale di Sondrio che dalla Corte d'Appello di Milano, che avevano accolto le lamentele della moglie. Una condanna percepita come eccessiva dal marito che si è rivolto alla Cassazione con successo, sostenendo che gli stessi giudici di Appello avevano rilevato come la moglie avesse un "carattere forte" e che dunque non era affatto intimorita dal suo atteggiamento. In sostanza, la tesi difensiva, accolta da piazza Cavour, si è basata sul fatto che i giudici «hanno scambiato per sopraffazione un semplice clima di tensione» tra coniugi.

La Cassazione - con la sentenza 25138 - ha dato dunque ragione al marito, rilevando che non si può considerare come «condotta vessatoria» l'atteggiamento aggressivo non caratterizzato da «abitualità». I fatti "incriminati" in questa vicenda - prosegue la Cassazione - «appaiono risolversi in alcuni limitati episodi di ingiurie, minacce e percosse nell'arco di tre anni (per i quali la moglie ha rimesso la querela), che non rendono di per sé integrato il connotato di abitualità della condotta di sopraffazione». Così la condanna a 8 mesi è stata annullata «perché il fatto non sussiste».

CRIMINI DI GUERRA NELLA EX JUGOSLAVIA

A sinistra fossa comune a Srebrenica. Sopra a sinistra il presidente serbo Tadic, a destra Biden, il vice di Obama

Anche il vicepresidente degli Stati Uniti alla commemorazione di Srebrenica

di AZRA NUHEFENDIC

BELGRADO Il vice presidente degli Stati Uniti Joseph Biden probabilmente sarà presente l'11 luglio a Srebrenica per commemorare il quindicesimo anniversario del massacro in quella città della Bosnia orientale, l'evento che si considera il peggiore crimine in Europa dopo la seconda guerra Mondiale. Nel luglio 1995, in una settimana, sono stati uccisi più di otto mila uomini e ragazzi musulmani bosniaci.

Ogni anno all'11 luglio al cimitero nei presi del Centro Memoriale a Potocari si seppelliscono i resti dei bosniaci trovati e identificati, l'anno precedente, nelle numerose fossi comune. Questo'anno saranno sepolti i resti di più di 400 persone.

Joseph Biden è celebrato tra i bosniaci come un convinto sostenitore dei diritti umani e un amico impegnato in Bosnia-Erzegovina. Fu il merito di Joseph Biden di convincere il presidente Bill Clinton di usare la forza militare di far fronte alle sistemiche violazioni dei diritti umani in Bosnia-Erzegovina durante la guerra anni novanta. Il suo ruolo nella politica per i Balcani Biden ha definito come il suo «momento più orgoglioso nella vita pubblica».

Secondo le indiscrezioni provenienti dal Comitato Organizzatore di Srebrenica l'elenco definitivo dei funzionari dei numerosi Paesi di tutto il mondo non è ancora stato completato, ma è confermato che sarebbe andato a Potocari il presidente serbo Boris Tadic, che sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Vuk Jeremic.

Per Tadic non sarà la prima volta a partecipare ala commemorazione, è già stato nell'occasione di dieci anni dal genocidio dicendo che la sua presenza dimostra che la Serbia piange tutte le vittime, e che vuole stare a fianco dei sopravvissuti e delle di quel terribile atrocità.

In marzo questo anno il Parlamento serbo ha approvato una risoluzione che condanna i crimini commessi contro i musulmani a Srebrenica nel 1995, evitando di usare la parola "genocidio", nonostante che due massime istanze giuridiche internazionali: il Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia e successivamente la Corte Internazionale di Giustizia, hanno stabilito che il massacro dei bosniaci di Srebrenica fu un atto di genocidio.

L'arrivo è stato confermato dal leader della Croazia, il Presidente Ivo Josipovic e il primo ministro Jadranka Kosor, così come primo ministro turco Erdogan Tadžip.

Al Centro Memoriale di Potocari l'11 luglio sarà presente anche il ministro francese degli Esteri Bernard Kouchner, il presidente del Parlamento europeo Jerži Buzek e la delegazione dei parlamentari olandesi, e altre delegazioni.

Joe Biden, come detto, è considerato tra i bosniaci come un fermo sostenitore dei diritti umani e un amico fedele della Bosnia-Erzegovina. Da non dimenticare che la risoluzione di Biden denominata "lift and strike" fu fondamentale per convincere l'allora presidente Bill Clinton a usare la forza militare per combattere la sistematica violazione dei diritti umani in Bosnia-Herzegovina. Biden ha definito il proprio ruolo nella politica balcanica come «il momento più orgoglioso della sua vita pubblica» relativamente alla politica estera.

Ennesima vittima in Croazia per l'esplosione di una mina

FIUME Era impegnato nella distruzione di mine e ordigni esplosivi d'altro tipo, operazione che aveva compiuto tante volte, anche in qualità di artificiere del ministero dell' Interno. Vladimir Vincelj, 37 anni, sposato con due figli minorenni, è deceduto martedì scorso nel poligono di Slunj (a sud di Zagabria), per l' esplosione di una mina. È l'ennesima vittima delle mine in Croazia, una lunga scia di sangue che sembra non arrestarsi mai. L' altro giorno, come da noi riportato, è deceduto un giovane cacciatore che - assieme ad altri tre colleghi - si era avventurato su un campo minato nei pressi di Dabar, piccola località della Lika, ad un centinaio di chilometri da Fiume. L' area che va da Dabar verso le località di Brinje e Glibodol è pericolosissima per la presenza di centinaia di mine. *(a.m.)*

Kosovo, scontri a Mitrovica serbo ucciso da una bomba

Durante una manifestazione contro l'apertura dell'ufficio governativo di Pristina

PRISTINA Mentre cresce l'attesa per il verdetto della Corte internazionale di giustizia, che dovrà pronunciarsi sulla legittimità dell'indipendenza proclamata da Pristina, in Kosovo è tornata improvvisamente a salire la tensione dopo che ieri un manifestante serbo è rimasto ucciso e altri undici feriti per l'esplosione di una bomba a Kosovska Mitrovica, la città del Nord del Kosovo divisa in due, un settore serbo a Nord e uno albanese a Sud.

Non hanno trovato peraltro conferma finora le voci su un secondo manifestante morto per la gravità delle ferite riportate nell'attentato.

Circa un migliaio di serbi si erano radunati ieri mattina nella parte Nord di Mitrovica per protestare contro l'apertura nel loro settore di un ufficio in rappresentanza del governo centrale di Pristina. Contro i dimostranti qualcuno ha lanciato la bomba a mano la cui esplosione ha causato la morte di una persona e il ferimento di altre undici. La vittima si chiamava Mesud Dzekovic, era un medico pediatra ed è morto poco dopo in ospedale per la gravi ferite riportate.

Immediate le reazioni di sdegno e condanna a Belgrado, dove il Consiglio per la sicurezza nazionale, subito convocato dal presidente serbo Boris Tadic, ha parlato di «atto terroristico di separatisti albanesi», e ha addossato la responsabilità indiretta dell'attacco al rappresentante dell'Unione europea in Kosovo Pieter Feith.

Feith, con le autorità di Pristina, è il principale fautore del cosiddetto "piano per il Nord" che prevede la graduale integrazione della regione settentrionale del Kosovo, a maggioranza di popolazione serba, nel resto del sistema istituzionale del Paese, con la contemporanea eliminazione delle strutture di governo parallele serbe sostenute e finanziate da Belgrado. La manifestazione odierna era stata indetta proprio per contestare l'avvio di tale piano, con l'apertura di un primo ufficio governativo di Pristina.

A Belgrado il premier Mirko Cvetkovic, il ministro degli Esteri Vuk Jeremic, altri esponenti di governo e i rappresentanti di tutti i partiti hanno duramente condannato l'attentato di Mitrovica, chiedendo l'intervento delle istituzioni e organizzazioni internazionali, ma invitando al tempo stesso la popolazione serba alla calma e a non rispondere alle provocazioni degli albanesi.

L'attentato è stato condannato anche dal presidente kosovaro Fatmir Sejdiu e da Eulex, la missione europea in Kosovo che Belgrado accusa di non essere neutrale, come sostengono i funzionari europei.

In serata migliaia di serbi hanno inscenato una manifestazione di protesta nella parte Nord di Kosovska Mitrovica, che è stata a più riprese teatro di scontri e tensioni tra le due comunità contrapposte, la serba e l'albanese divise dal ponte sul fiume Ibar. L'ultimo episodio risale alla fine di maggio, quando gli uomini della Kfor e la polizia kosovare erano intervenuti per sedare violenti tafferugli scoppiati in occasione delle elezioni locali organizzate dalla comunità serba.

PARLA L'EX MARITO DELLA PRESUNTA SPIA RUSSA ANNA CHAPMAN

«Lei una spia? Non mi sorprende»

L'uomo racconta la storia d'amore e la figura del suocero, un ex Kgb

LONDRA Bella, intelligente, spensierata. Anna Chapman - all'anagrafe di Mosca Anna Kuschenko - sembrava agli occhi del giovane marito, il britannico Alex Chapman, una ragazza normale. «Appena la vidi», racconta, «ho subito capito che avrei voluto passare il resto della mia vita con lei». Colpo di fulmine, insomma. Il loro matrimonio, alla fine, è durato molto meno: quattro anni. Abbastanza però per vedere una persona cambiare. Tanto che, quando l'MI5 - i servizi di sicurezza interni di sua Maestà - sono andati a bussare alla sua porta per saperne di più sul conto dell'ex moglie, oggi accusata dagli Usa di essere una spia del Cremlino, Alex non è rimasto poi molto sorpreso. «Il suo comportamento bizzarro - dice al Daily Telegraph - d'improvviso ha acquistato un senso. Detto questo, non credo che stesse lavorando come spia quando stava a Londra».

Alex e Anna s'incontrarono per caso a una festa mentre lei, nel settembre del 2001, si trovava nella capitale britannica per un soggiorno di studio: Alex aveva 21 anni e Anna 19. Fu amore a prima vista. Il marzo successivo Alex la raggiunse a Mosca, dove si sposarono quasi per gioco, senza che le loro famiglie ne sapessero nulla. Dopo un breve periodo passato in Russia, la giovane coppia decise di trasferirsi a Londra: Anna

Anna Chapman

però restò iscritta alla facoltà di Economia e fece avanti e indietro con Mosca per finire gli esami. Nell'estate del 2002 Alex finalmente conobbe il padre di Anna, Vasily, figura centrale nella vita della giovane moglie. Diplomatico distaccato in Zimbabwe, viene descritto dal 30enne britannico come una persona di cui aver «timore». Anna in seguito confessò ad Alex che il padre aveva servito nel Kgb, arrivando a ricoprire ruoli importanti. «Avrebbe fatto qualunque cosa per suo padre», confida ora Alex al quotidiano. Poi, tra il 2005 e il 2006, ecco arrivare il cambiamento. «Fino a quel momento - rivela - Anna non era mai stata una persona materialista. D'improvviso, però, iniziò a frequentare quelli che lei definiva i suoi amici russi. In breve ebbe accesso a molto denaro, e si vantava delle persone influenti con cui aveva a che fare».

L'EREDITIERA BLOCCATA DOPO LA PARTITA BRASILE-OLANDA

Paris Hilton arrestata in Sudafrica per possesso di marijuana

JOHANNESBURG Paris Hilton è stata arrestata dalla polizia sudrafricana per possesso di Marijuana. L'ereditiera è stata bloccata dagli agenti a Port Elizabeth dopo aver visto la partita dei mondiali Brasile-Olanda.

Paris Hilton, figlia di Richard Hilton e Kathy Hilton, ereditiera di Conrad Hilton, fondatore della catena di hotel di lusso Hilton, il cui patrimonio è stimato in circa 800 milioni di dollari, è stato

Paris Hilton

spesso al centro dell'attenzione dei media scandalistici a causa dei suoi atteggiamenti e del suo stile di vita.

Nel 2007 viene condannata da un giudice di New York a 45 giorni di prigione per guida senza patente e in stato di ebbrezza. In seguito ad un ricorso, la pena viene ridotta a 23 giorni. Il 5 giugno dello stesso anno Paris viene rinchiusa nel carcere della Contea di Los Angeles. Uscirà dal carcere dopo appena 3 giorni per motivi di salute. Dopo poche ore, però, la Hilton viene nuovamente condotta in carcere e le viene negata la possibilità degli arresti domiciliari dopo l'ondata di polemiche scoppiata in seguito al suo rilascio. Paris Hilton sconta quindi la pena in carcere e viene rilasciata il 26 giugno 2007 per buona condotta. Il 13 settembre 2009 Paris è stata ospite alla serata "Join the Gap" organizzata dal CIG Arcigay di Milano alla discoteca "Borgo del Tempo Perso", dove ha creato scalpore per essersi rifiutata di tenere in mano un cartello contro l'omofobia.

RESTANO ALCUNI PROBLEMI LEGATI ALLE RECENTI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE NELL'AREA

Il re del cromo acquista la costa di Dignano

Pronti due progetti per un turismo a 5 stelle. Un investimento pari a 500 milioni di euro

POLA Il re del cromo sta diventando anche padrone assoluto del settore immobiliare istriano. Stiamo parlando del noto imprenditore e businessman croato Danko Koncar che dopo aver fatto un'immensa fortuna con l'estrazione di cromo e nichel nelle sue miniere in Sudafrica, nell'America latina e in Russia, sta investendo grossi capitali in Istria. Come pubblicato dal quotidiano Glas Istre, ha acquistato 1,1 milioni di metri quadrati di superficie nella zona di Barbariga davanti alle Isole Brioni, dove già da 10 anni si attende l'attuazione di due grossi progetti per il rilancio del turismo d'alto bordo, pagando la cifra di 51 milioni di euro. In pratica Koncar ha estinto il debito verso la Hypo Alpe-Adria bank delle due società svizzere finora proprietarie al 74% dell'immobile. Ed ha rilevato anche il rimanente 26% in mano alla banca medesima. Il primo progetto riguarda la località di Porto Mariccio dove sono in piano un albergo a 5 stelle, 90 ville, 72 case e 300 appartamenti, un campo di golf a 18 buche e un centro nautico con 350 posti barca. Tutto ciò comporta l'apertura di 600 posti di lavoro. Di tipo analogo il secondo progetto, a Dragonera del valore pari a 150 milioni di euro. Ebbene Danko Koncar ha annunciato che intende passare alla realizzazione dei due progetti investendo 500 milioni di euro. Ed ha già avuto un primo incontro con Klaudio Vitasovic, sindaco di Dignano sul cui territorio si estendono gli immobili in parola. Dal canto suo Vitasovic spinge per la realizzazione dei progetti visti gli effetti benefici anche per la città. C'è comunque un ostacolo non indifferente sulla strada che porta alla fase operativa, vale a dire le recenti scoperte archeologiche. Secondo Vitasovic non dovrebbero esserci problemi a trovare una soluzione che faccia contenti tutti, ossia l'investitore, gli archeologi e la città di Dignano. Del problema ovviamente è informato lo stesso Koncar che comunque non sembra eccessivamente preoccupato. Negli anni scorsi Koncar per il tramite della sua ditta Kermas ha acquistato oltre mille ettari di terreno in Istria pagandoli 100 milioni di euro. Due le direttrici di investimento su tali immobili: lo sviluppo dell'olivicoltura e viticoltura e il recupero di vecchie "stanzie", case rurali e interi villaggi. Il nome della stessa figurava tra i possibili acquirenti dei cantieri navali croati, però non è andata oltre all'acquisizione della documentazione di 5 dei sei cantieri in vendita nell'ambito della loro privatizzazione. *(p.r.)*

Una veduta aerea di Dignano

I NUOVI VERTICI ITALIANI

Comunità, Abbazia conferma Varljen

A Lussinpiccolo nominata presidente la Chalvien Saganic

FIUME Dopo il voto del 13 giugno scorso che ha riguardato la nomina delle massime cariche dell'Unione italiana e il rinnovo della sua assemblea come pure di quello delle assemblee delle Comunità degli italiani, i connazionali di Abbazia nel corso dell'assemblea costituente del sodalizio della Perla del Quarnero hanno riconfermato alla guida di quest'ultimo Pietro Varljen.

A ricoprire la carica di presidente e vicepresidente dell'assemblea della Comunità degli italiani di Abbazia saranno rispettivamente Sonia Kalafatovic e Diana Pamic.

Tra i progetti prefissati dai connazionali della Perla del Quarnero nei prossimi quattro anni l'apertura di un giardino d'infanzia e di una scuola elementare in lingua italiana.

A riunirsi nei giorni scorsi è stata pure l'Assemblea della Comunità degli italiani di Lussinpiccolo chiamata ad eleggere gli organi direttivi. Nei prossimi 4 anni a ricoprire la carica di presidente del sodalizio isolano sarà Anna Maria Chalvien Saganic che sarà pure alla guida dell'assemblea della Comunità degli italiani di Lussinpiccolo.

Mariano Cherubini invece è stato nominato responsabile della Giunta esecutiva.

La locale Comunità degli italiani svolge la propria attività sul territorio che comprende il comune di Lussinpiccolo e le altre località limitrofe prive di forme organizzate della Comunità nazionale italiana.

Dopo le elezioni del 13 giugno, dunque, si stanno eleggendo i nuovi quadri che guideranno le varie comunità italiane nei prossimi anni. *(v.b.)*

SVILUPPO ENERGETICO

A Veglia il rigassificatore pronto solamente nel 2017

Un ritardo dovuto alla saturazione dei mercati internazionali

FIUME Il rigassificatore di Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia, entrerà in funzione non prima del 2017. Non è una valutazione ufficiosa, bensì arriva per bocca di Michael Mertl, per quattro anni direttore generale del consorzio Adria Lng, al quale sono state affidate costruzione e gestione del futuro terminal isolano.

Mertl lascia il consorzio (e la Croazia), per passare a nuovo incarico in Italia, impegnato nella realizzazione di un progetto della tedesca E.on Ruhrgas, che dalla nascita del consorzio fa parte di Adria Lng.

Gli altri componenti del gruppo sono l'austriaca Omv, la francese Total e la slovena Geoplin, alle quali si aggiungeranno le croate Ina (raffinerie), Hep (azienda elettrica statale) e Plinacro (distributore nazionale del gas). Nel confermare il suo disimpegno in Croazia, Mertl ha confermato ai giornalisti che il progetto del megaimpianto vegliota non sarà realizzato nei termini previsti fino a qualche mese fa, ossia nel 2014. «Dal 2006 ad oggi – ha rilevato Mertl – abbiamo compiuto passi significativi e ora siamo nella fase dove attendiamo il rilascio della licenza di costruzione. In questi anni sono mutate le condizioni sui mercati europei del gas, ora praticamente saturi e che destimolano i grandi investitori. Il rigassificatore di Castelmuschio dipenderà anche dai tempi di ottenimento di tutta quanta la documentazione, come pure dalla costruzione del gasdotto da allacciare al terminal». Sulla base di questi fattori, i membri del consorzio si esprimeranno in via definitiva sull'investimento (800 milioni di euro per il rigassificatore e altri 200 per il metanodotto), per la qual cosa – così Mertl – ci vorranno tre anni. Nel 2013 dovrebbero cominciare pertanto i lavori di costruzione, destinati a protrarsi per almeno quattro anni. «Sì, il 2017 potrebbe essere una data reale – ha precisato l'ex direttore – fermo restando che lo Stato croato dovrà rispondere positivamente alla richiesta di Adria Lng di escludere eventuali terzi dall'affare». Quindi Mertl ha confermato che l'edificazione di altri rigassificatori nella regione, come ad esempio quello nei pressi di Trieste, non avrà alcuna influenza sulla decisione di costruire l'impianto di Castelmuschio. Al posto di Mertl è stata nominata Susan Georgija Selendic, fin qui direttrice operativa per finanze e risorse umane. «Abbiamo fatto finora un buon lavoro – ha concluso Mertl – riuscendo a conquistarci la fiducia della regione quarnerino–montana e delle municipalità interessate dal rigassificatore. Non va dimenticata inoltre l'elaborazione dello studio di impatto ambientale del terminal, che ha ottenuto il placet del competente ministero croato». Insomma niente impianto Lng a Castelmuschio nei prossimi sette anni (come minimo), mentre non sono pochi gli addetti ai lavori convinti che il progetto energetico non vedrà addirittura mai la luce.

Andrea Marsanich

L'area di Castelmuschio dove dovrebbe sorgere il nuovo rigassificatore

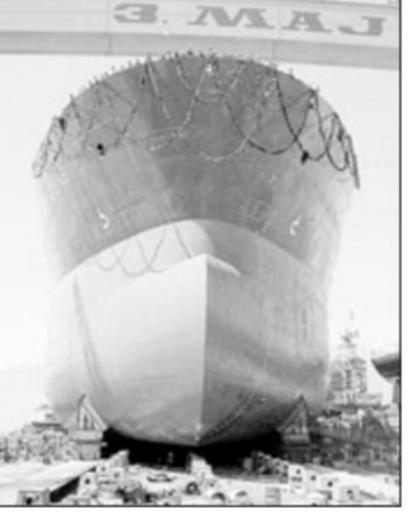
L'AFFARE PORTEREBBE NELLE CASSE DEL CANTIERE 120 MILIONI DI DOLLARI

Tre Maggio, pronte 4 commesse

Si tratta di navi bitumiere ordinate da un armatore svedese

FIUME Novità importante per il cantiere navale Tre Maggio di Fiume. La direzione ha firmato il contratto con l'armatrice svedese Wisby Tankers AB, che prevede la costruzione di quattro navi bitumiere, ciascuna di 15 mila tonnellate di portata. È la prima volta che lo stabilimento di Cantrida si imbarca in un'operazione del genere, non avendo mai approntato simili unità. Soltanto nella vicina Portoré (Kraljevica), si è avuta in passato la realizzazione di una commessa di navi bitumiere, cinque per la precisione, e ognuna di 9050 tonnellate di portata. Altrove, e parliamo dei cantieri di Pola, Spalato e Traù, non si sono mai costruite navi cisterna di questo tipo. Al Tre Maggio non si sono fatti alcuno scrupolo quando si è presentata l'opportunità scandinava, con il direttore generale Edi Kucan che ha sottoscritto il contratto preliminare. «Ci siamo assunti tutti gli obblighi previsti dal documento – ha spiegato Kucan – e credo che ci metteremo in moto il mese prossimo. Il primo tanker dovrebbe essere varato fra due anni, per l'esattezza nel gennaio 2012».

Anche se sull'argomento finanze tutti tengono la bocca cucita, da fonti ufficiose ma attendibili si apprende che ogni nave sarebbe un affare da 30 milioni di dollari. La commessa svedese, va precisato, è frutto di trattative partite la scorsa primavera. Una notizia buona tira l'altra e al Tre Maggio è stato comunicato che il governo di Zagabria ha voluto concedere le garanzie statali per la terza tranche creditizia da impiegare nella costruzione delle navi cisterna ordinate da armatrici croate. Si tratta della polese Uljanik Plovidba e della zaratina Tankerska Plovidba. La prima unità di questa commessa, approntata per conto della compagnia istriana, sarà varata martedì prossimo, 6 luglio. È una nave praticamente completata e che, secondo il direttore Kucan, sarà con tutta probabilità consegnata ai polesi fra due mesi, in settembre. Da Zagabria non è stato però comunicato l'importo delle garanzie statali al cantiere fiumano (il governo si è riunito a porte chiuse), ma stando alle solite fonti ufficiose, si tratterebbe di 76 milioni di dollari.

Un chiaro segnale di fiducia nei confronti del colosso di Cantrida (2900 occupati), che mesi fa è stato fatto segno delle attenzioni dell'impresa metallurgica austriaca A-tec, intenzionata a rilevarlo. Dopo che era fallita la prima tornata di privatizzazione, il concorso bis ha visto farsi avanti l'A-Tec, che dovrebbe acquistare l'83,32 per cento del Tre Maggio. Il costo? Una kuna, circa 14 centesimi di euro, con il neoproprietario che dovrà risanare le perdite, rilanciare la produzione e senza procedere a grossi tagli occupazionali. *(a.m.)*

Nella foto d'archivio la fase di un varo al cantiere fiumano Tre Maggio

ALTRETTANTE, MA AUSTRIACHE, A POLA

Operative a Parenzo due poliziotte tedesche

POLA Visti gli ottimi risultati dell'esperimento dell'altr'anno, anche quest'estate le forze dell'ordine in Istria saranno affiancate da poliziotti provenienti dall'estero nella loro bella uniforme ufficiale. Però non porteranno armi. Non saranno chiamati a partecipare ad operazioni contro la malavita e la criminalità organizzata ma a dare una mano ai colleghi croati nei rapporti e contatti con i villeggianti stranieri. Martina Grabovac e Johann Marlovits del Burgenland austriaco saranno in servizio a Pola fino al 3 settembre. Le tedesche Stefanie Georgi e Mihaela Puskaric invece saranno di stanza a Parenzo fino al 30 agosto. I 4 rinforzi sono stati presentati ieri a Pola dal Questore istriano Mladen Blaskovic. Finora è stata sicuramente positiva la collaborazione con i colleghi austriaci e tedeschi, ha detto Blaskovic, dicendosi convinto che in futuro aumenterà l'interesse degli agenti stranieri a prestare servizio in Croazia nell'ambito del progetto di collaborazione internazionale durante la stagione turistica. *(p.r.)*

Una delle poliziotte tedesche

MANAGER A PESO D'ORO

Mentre non c'è discussione sul vitalizio da 1,5 milioni l'ex numero uno del Leone ha ancora alcuni contenziosi

Disputa Generali-Bernheim sulla buonuscita

In ballo 15 milioni. Da calcolare lo stipendio da presidente onorario e i mancati bonus

di MARCO GIRARDO

MILANO La maxi-pensione per i 37 anni di servizio in Generali, Antoine Bernheim, la considera una partita già chiusa. «Già acquisita». Non è in discussione, non c'è dibattito da tenere in un comitato esecutivo o in un Cda. E i «numeri» sono quelli concordati più di dieci anni fa: un milione e mezzo di euro l'anno, in parte reversibile (circa il 60%) alla consorte con cui è sposato dalla bellezza di 64 anni. Per questo, spiega una fonte vicinissima al presidente onorario del Leone, le ultime uscite in materia sulla stampa italiana hanno colto il banchiere francese quanto meno alla sprovvista.

Instillando per di più il dubbio che ci sia anche chi intende creare qualche problema. Non sul vitalizio, definito «banalissima» procedura burocratica. Ma sulle questioni ancora aperte – e ce ne sono – fra l'ex numero uno e le Generali. La prima è la definizione del compenso per quella presidenza onoraria accettata in aprile a denti stretti di cui, diciamo così, Bernheim ha un'interpretazione estensiva che va ben oltre il puro valore simbolico. E che non è stata ancora quantificata. Nel corso della sua lunga storia, il gruppo triestino ha sempre riconosciuto un premio agli ex presidenti, Alfonso Desiata e Gianfranco Gutty per citare gli ultimi. Ma in questo caso a costituire una novità è proprio il modo in cui il banchiere francese "non" intende fare il pensionato d'oro e riempire quindi di contenuto quell'aggettivo "onoraria" che invece sull'asse Trieste-Milano, soprattutto da parte dei cosiddetti azionisti industriali, si vorrebbe mantenere nell'eccezione tradizionale di "pacca sulla spalla". Una pacca d'oro, ma pur sempre una pacca. A curare i rapporti fra Mediobanca e i soci industriali delle Generali c'è ora, per sua stessa indicazione, il vice-presidente del Leone, Vincent Bolloré, definito in aprile da Bernheim «giovane amico e protetto» ma anche «difensore troppo fiacco» nell'ultima ora della mancata conferma alla presidenza. E sarà probabilmente il cinquantottenne finanziere bretone l'ago della bilancia anche in questa delicata questione. C'è poi un secondo capitolo aperto, che riguarda ciò che i comuni dipendenti chiamano «buonuscita». Proprio a questo tema il Corriere della Sera ha dedicato ieri una lettera aperta in doppia lingua, francese e italiano, a Monsieur Bernheim. E ha quantificato, ricordando calcoli forse «maliziosi», in 32,7 milioni di euro il maxi-bonus per i benefit maturati nel corso del doppio periodo di presidenza, invitando per di più il banchiere francese a devolverne una parte in beneficenza. Un numero che ricorda da famosissima liquidazione di Cesare Romiti quando lasciò la Fiat per raggiunti limiti d'età: 196 miliardi (di vecchie lire), di cui 101,5 miliardi di buonuscita e 95 per il patto di non concorrenza.

Nel caso di Bernheim, che in quanto presidente onorario non può, in teoria, essere un «concorrente», la cifra si avvicinerebbe però molto di più a quelle percepite da Vittorio Mincato dopo 25 anni all'Eni (11,2 milioni), da Paolo Scaroni (quando lasciò l'Enel tra stipendio, liquidazione e incentivi incassò 10 milioni) o Marco De Benedetti che ricevette 11,5 milioni da Tim. Insomma, una cifra intorno ai 15 milioni di euro. Chi è vicino a Bernheim ricorda come fino ad aprile il banchiere francese fosse un presidente «con poteri»: presiedeva il comitato esecutivo, valutava le strategie, concentrava le responsabilità per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci . E per questi «poteri» c'era un compenso – nel 2009 composto da 2.170.000 euro di emolumenti per la carica, 2.575.616 euro di bonus e incentivi e 115.191 euro per le cariche in altre società – che ora va in qualche modo «indennizzato», visto che i «poteri» non ci sono più. A definire il «quantum», in ogni caso, concorreranno i 4 milioni di opzioni che il presidente onorario deteneva a fine 2009 a un prezzo di 26,94 euro con scadenza media al 31 gennaio 2012. Le stock option vengono infatti «incassate» solo in parte in denaro (bonus) prima della scadenza se il prezzo d'esercizio è inferiore a quello di mercato. In questo momento, i titoli Generali valgono però «solo» 14,1 euro. In ogni caso, il presidente onorario ha a disposizione un potenziale «tesoretto». Bernheim intanto, come aveva anticipato nella sua ultima intervista a «Il Piccolo», si divide fra la sua casa di Venezia e la Francia. E attendendo di «chiudere le partite ancora aperte», non va certo alle Poste a ritirare la pensione.

A sinistra, Perissinotto, Geronzi e Balbinot. Sopra, Bernheim

«Highstreet, 56 milioni di esposizione»

MILANO Non erano 430, ma 56 milioni di euro di esposizione. Sull'operazione Highstreet di cui si è occupato il giornale di venerdì le Generali precisano che «in relazione alla presunta esposizione di 430 milioni nel consorzio, il gruppo detiene nell'iniziativa immobiliare tramite le proprie controllate tedesche una quota pari a 56 milioni di euro». Su questa vicenda ricordava il Piccolo di ieri è appeso a un filo il salvataggio di Karstadt, la catena tedesca di grandi magazzini a un passo dal fallimento.

RIQUALIFICAZIONE DELL'EX FIERA

Citylife di Milano Agrusti e Scotti entrano nel cda

MILANO I top manager di Generali entrano ufficialmente nel Cda di Citylife, il mega-progetto di riqualificazione immobiliare nei terreni dell'ex fiera di Milano, a conferma di quanto il gruppo assicurativo triestino punti sull investimento. A insediarsi ieri sono stati Raffaele Agrusti e Giancarlo Scotti – rispettivamente direttore generale di Generali e ad di Generali Immobiliare – insieme a Olivier Piani (ad di Allianz Real Estate) e Massimo Pini (vice presidente di Fondiaria Sai). I nuovi consiglieri si aggiungono a Maurizio Dallocchio (confermato presidente), Claudio Artusi (confermato amministratore delegato), Paolo Ligresti, Marco Plazzotta, Mauro Re e Antonio Talarico. Il Consiglio di amministrazione ha già costituito il comitato esecutivo, presieduto da Giancarlo Scotti e composto da Olivier Piani, Paolo Ligresti e Claudio Artusi. Citylife rappresenta il maggior investimento immobiliare delle Generali nel mondo e, con i suoi 2,4 miliardi di valore, è fra i progetti più grandi d'Europa. La società di sviluppo guidata da Artusi ha firmato martedì con le banche (la tedesca Eurohypo, specializzata nel settore immobiliare, è il capofila di un pool che vede la partecipazione di Banca IMI, Banca Popolare di Milano, Crédit Agricole, Mediobanca e Unicredit) il nuovo contratto di finanziamento da 1,4 miliardi di euro, un accordo che ha sbloccato di fatto i lavori. Proprio in quell'occasione la Lamaro Appalti della famiglia Toti ha trasferito le proprie quote (18,4%) rispettivamente a Generali Properties e ad Allianz, tanto che al primo appuntamento per l'insediamento del Cda l'assetto azionario era così definito: la "scatola" per le partecipazioni immobiliari del gruppo Generali come primo azionista al 41,3%, seguita da Allianz al 31,5% e da Immobiliare Milano Assicurazioni del gruppo Fondiaria Sai al 27,2%. Il doppio ingresso di Agrusti e Scotti – e soprattutto la nomina di Scotti come presidente del comitato esecutivo – indicano il peso specifico di Generali che, qualora FonSai decidesse di esercitare entro il settembre 2011 la sua opzione put (di vendita) in favore degli altri soci, potrebbe irrobustire la quota fino al 70%. (m. gir.)

Raffaele Agrusti

NORMA SEMPLIFICATA

Imprese in difficoltà la Regione dà nuovi aiuti

TRIESTE La Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha varato un ulteriore sostegno alle imprese della regione che, a causa della crisi, non riescono a pagare le rate dei finanziamenti agevolati ottenuti in passato.

Nell'ambito della variazione di bilancio - ha reso noto la Giunta Regionale - è stata approvata, su proposta del vicepresidente Luca Ciriani, una norma che rende più semplice la sospensione fino a un anno del pagamento delle rate dei finanziamenti. Inoltre, la norma amplia il numero dei finanziamenti le cui rate possono essere oggetto di sospensione.

«In un continuo lavoro di allocazione delle risorse e di modellamento della normativa anticrisi per rispondere con puntualità al contesto economico e alle richieste degli imprenditori - ha commentato Ciriani - abbiamo dato corso a questa ulteriore modifica, che vedrà la collaborazione delle banche, e che permetterà alle aziende in difficoltà di posticipare i termini di pagamento. Abbiamo ampliato anche le tipologie di finanziamento che rientrano nella norma, includendo in particolare i finanziamenti in base alla legge Sabatini, che riguardano gli investimenti delle aziende relativi all'acquisto di macchinari».

L'aggiornamento della norma diventerà esecutivo a breve; la modifica permette anche di richiedere la sospensione e non perdere i diritti dei contributi agevolati anche se l'azienda si trova già in ritardo con il pagamento.

OCCUPAZIONE

Quadrimestre con saldo positivo

VENDUTO OLTRE IL 10% DEI VOUCHER REGIONALI

Buoni lavoro, in Fvg 51mila a giugno

Brandi: «Primato della nostra Regione». Udine prima, ultima Trieste

di NICOLA COMELLI

Angela Brandi

TRIESTE Sono stati 51.750 i voucher venduti a giugno in Friuli Venezia Giulia. Si tratta del 10,3% di tutti i buoni lavoro emessi a livello nazionale. La regione si colloca al quinto posto in Italia dopo Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, superando anche regioni quali Toscana, Lazio, Puglia, Campania e Sicilia. L'assessore regionale al Lavoro, Angela Brandi, commentando il dato, sottolinea che «andando ad analizzare il numero di voucher venduti in rapporto alla popolazione residente, la nostra Regione conferma il proprio primato assoluto su tutte le altre regioni con 52,3 voucher ogni mille abitanti». Attraverso i voucher viene facilitata la regolarizzazione delle prestazioni di lavoro occasionale accessorio, semplificando le procedure burocratiche per gli imprenditori e permettendo nello stesso tempo ai lavoratori di versare automaticamente i contributi previdenziali e di beneficiare dell'assicurazione in caso di infortunio. Per quanto riguarda la suddivisione su scala provinciale della suddivisione dei buoni, al primo posto si colloca Udine con 27.182 voucher, seguita da Pordenone con 11.249 e da Trieste con 7.597.

RISULTATI

«Traguardo raggiunto grazie alla collaborazione con l'Inps per l'informazione»

Chiude, infine, Gorizia con 5722 voucher venduti. Sul fronte dei destinatari, in prima posizione si trovano gli studenti sotto i 25 anni, i pensionati e coloro i quali beneficiano di integrazioni al reddito (21.831 i buoni venduti); poi, vengono commercio e turismo (13.274); servizi vari (8897); agricoltura (5141); lavoro domestico (2634). Negli ultimi 12 mesi (luglio 2009 – giugno 2010) in Friuli Venezia Giulia sono stati emessi 450mila buoni lavoro, con tre mesi che hanno superato quota 50mila (agosto 2009, maggio e giugno 2010).

«Questi importanti traguardi – ha fatto notare l'assessore Brandi, facendo il punto della situazione – sono stati raggiunti anche attraverso la collaborazione con l'Inps per la realizzazione di una campagna di informazione, organizzata dall'Agenzia regionale del lavoro, che ha permesso di allargare e favorire la conoscenza e le potenzialità di questo strumento su tutto il territorio regionale».

Sullo sfondo di questi risultati, si collocano anche le ultime rilevazioni sull'andamento del mercato occupazione che, nei primi quattro mesi dell'anno, stando ai dati elaborati e resi noti dall'Agenzia regionale del lavoro, ha fatto segnare un saldo positivo di 13.300 unità tra cessazioni dei rapporti di lavoro (40.800) e nuove assunzioni (54.100). Va ricordato che nel 2009, come evidenziava la Banca d'Italia nel suo ultimo bollettino sull'economia del Friuli Venezia Giulia, il tasso di disoccupazione ha toccato quota 5,3 punti percentuali, contro i 4 dell'anno precedente, il 2008, per un incremento di 1,3 punti.

Ronchi, fotovoltaico record alla Mw.Fep

Oltre 11 mila metri quadrati. Tondo: «Investimento che dà fiducia»

di LUCA PERRINO

RONCHI Nel Friuli Venezia Giulia, oggi, è uno dei più grandi, se non addirittura il più grande impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Realizzato su una superficie totale di 11.250 metri, quello inaugurato ieri nella sede della Mw.Fep., azienda impegnata nella realizzazione di apparecchiature elettroniche, elettriche ed elettromeccaniche, ha una potenza di 1,5 megawatt ed è costituito da due sottoimpianti, il primo da con una produzione di 550mila kilowatt destinato all'autoconsumo, il secondo, con una produzione di 1 milione e 80 kilowatt annui, alla vendita. Ad inaugurarlo è stato il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, il quale ha sottolineato come in periodi difficili come quello attuale le aziende che investono anche sull'ambiente, oltreché sull'innovazione tecnologica e sull'occupazione, diano un'iniezione di fiducia al fine di superare la crisi. Ed in effetti Mw.Fep. ha investito ed investe. Così come ha ricordato il vicepresidente, Francesco Fantuzzi, oggi a Ronchi dei Legionari sono impiegati 380 dipendenti e la produzione si sviluppa sia in Italia, sia all'estero. «Con questo impianto fotovoltaico inauguriamo l'Area del Sole. Ci troviamo – ha detto l'amministratore delegato Giuseppe Simonazzi – in un sito produttivo che vorremmo fosse identificato con nuova positività. Abbiamo, infatti, realizzato importanti investimenti non solo in tecnologie, attrezzature, macchinari e persone, ma anche in beni immobili come questo nuovo impianto che sta portando, e continuerà a portare, all'azienda e a tutto il Friuli Venezia Giulia la positività dell'energia solare».

Una nuova tendenza che viene battezzata anche da Friulia. «La crescita si misura anche attraverso questa scelta – dice l'ad Federico Marescotti – ed entro 12-18 mesi nasceranno in regione altri impianti per un totale di 12 megawatt». Alla concretizzazione del progetto ha partecipato anche il dipartimento di energia dell'università di Udine.

L'inaugurazione dell'impianto a Ronchi (Altran)

DALLA PRIMA

I paletti Usa alla finanza

È infine stato creato, nell'ambito della Federal Reserve, uno speciale organismo per la tutela dei consumatori che riuscirà probabilmente ad evitare in futuro una notevole massa di prevaricazioni, dagli interessi quasi usurai quando si tarda a pagare una carta di credito alla spinta ad assumere mutui al di sopra dei propri mezzi, di cui hanno sofferto i più sprovveduti.

In sostanza la nuova legge - che sarà chiamata Dodd- Frank dai nomi dei presidenti delle due commissioni del Congresso e del Senato che la hanno elaborata - limiterà un poco i guadagni delle banche (nel decennio precedente la crisi i capitali delle stesse avevano reso ogni anno il 16%), ma strutturalmente, a differenza di quanto fu fatto con il Glass Steagal del 1933, non modifica molto. Certo potrebbe, se ben utilizzata, evitare grosse crisi future. Ma sul buon utilizzo, dato il potere che la finanza è venuta assumendo negli ultimi decenni, è lecito avere qualche preoccupazione.

Franco A. Grassini

FTSE ITALIA

0,713%
19628,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	28,920	30,110	Marengo Francese	163,720	192,540
Argento (per Kg.)	413,170	464,810	Marengo Belga	163,720	192,540
Sterlina (v.C)	215,880	235,500	Marengo Austriaco	163,720	192,540
Sterlina (n.C)	215,880	235,500	20 Marchi	214,690	240,150
Sterlina (post.74)	215,880	235,500	20 Dollari St.Gaude	924,460	027,750
Marengo Italiano	169,400	196,250	Krugerrand	945,120	032,910
Marengo Svizzero	163,720	192,540			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1451,08	-0,072	Londra	4838,09	0,673	Stoccolma	306,15	0,252
Bruxelles -bel 20	2337,29	0,050	Madrid Ibex 35	9250,80	0,791	Tokio Nikkey	9203,71	0,132
Dj Euro Stoxx	241,64	0,199	Nasdaq Comp (prov.)	2085,41	-0,759	Toronto (prov.)	11184,4	-0,974
Dj Euro Stoxx 50	2522,36	0,147	New York (prov.)	9662,72	-0,717	Vienna Atx	2233,75	0,282
Francoforte	5834,15	-0,397	Oslo-top25	298,80	2,723	Zurigo Smi	5974,30	-0,123
Helsinki	6176,63	0,682	Seul Kospi 200	217,01	-0,750			
Johannesburg	24559,9	0,888	Singapore Straits T	2844,19	0,845			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2548	Dollaro Canadese	1,3340	Rand Sudafricano	9,6940	Dollaro Singapore	1,7484
Yen Giapponese	109,880	Dollaro Australiano	1,4864	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9742
Sterlina Inglese	0,8252	Fiorino Ungherese	285,700	Dollaro Hong Kong	9,7794	Real Brasiliano	2,2377
Franco Svizzero	1,3376	Corona Ceca	25,7530	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,3877
Corona Svedese	9,5520	Zloty Polacco	4,1545	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0630	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7097		
Corona Danese	7,4497	Dollaro Neozeland.	1,8056	Leu Rumeno	4,3013		

DOLLARO

1,785%
1,2548

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,118**	1,108	0,90
Acea	**8,190**	8,075	1,42
Acegas-aps	**4,048**	4,050	-0,06
Acotel	**52,58**	51,90	1,31
Acq. Potab.	**1,549**	1,552	-0,19
Acsm-agam	**0,9900**	0,9700	2,06
Actelios	**2,880**	2,850	1,05
Aedes	**0,1907**	0,1855	2,80
Aedes 14 W	**0,0570**	0,0551	3,45
Aeffe	**0,3220**	0,3215	0,16
Aerop. Firenze	**12,450**	12,600	-1,19
Aicon	**0,2510**	0,2605	-3,65
Alerion	**0,5455**	0,5500	-0,82
Amplifon	**3,630**	3,640	-0,27
Ansaldo Sts	**13,320**	13,130	1,45
Antichi Pellettieri	**0,6000**	0,5730	4,71
Apulia Prontopr.	**0,3805**	0,3825	-0,52
Arena	**0,0277**	0,0270	2,59
Arkimedica	**0,4880**	0,5025	-2,89
Ascopiave	**1,560**	1,549	0,71
Astaldi	**4,128**	4,140	-0,30
Atlantia	**14,600**	14,450	1,04
Auto To-mi	**10,110**	9,930	1,81
Autogrill	**9,470**	9,640	-1,76
Autostrade M.	**20,04**	20,000	0,20
Azimut H.	**6,510**	6,400	1,72
B&c Speakers	**2,940**	2,940	0,00
B. Carige	**1,591**	1,577	0,89
B. Carige Risp	**2,638**	2,632	0,19
B. Desio	**3,720**	3,712	0,20
B. Desio R Nc	**3,680**	3,680	0,00
B. Finnat	**0,5490**	0,5330	3,00
B. Generali	**7,605**	7,665	-0,78
B. Ifis	**5,165**	5,150	0,29
B. Intermobiliare	**4,162**	4,160	0,06
B. Pop Mil 13 W	**2,360**	2,400	-1,67
B. Popolare	**4,460**	4,513	-1,16
B. Popolare 10 W	**0,0180**	0,0191	-5,76
B. Profilo	**0,4715**	0,4700	0,32
B. Sard. R Nc	**9,665**	9,620	0,47
B.P. E.Romagna	**8,350**	8,255	1,15
B.P. Etruria E L.	**3,228**	3,195	1,02
B.P. Milano	**3,418**	3,400	0,51
B.P. Sondrio	**6,640**	6,550	1,37
B.P. Spoleto	**4,175**	3,985	4,77
Basicnet	**2,750**	2,768	-0,63
Bastogi	**1,711**	1,730	-1,10
Bb Biotech	**41,75**	43,30	-3,58
Bco Santander	**8,760**	8,665	1,10
Bee Team	**0,3700**	0,3670	0,82
Beghelli	**0,6310**	0,6450	-2,17
Benetton	**5,370**	5,370	0,00
Beni Stabili	**0,6195**	0,6200	-0,08
Best Union Co.	**1,115**	1,109	0,54
Bialetti	**0,4130**	0,4255	-2,94
Biancamano	**1,340**	1,332	0,60
Biesse	**5,080**	5,000	1,60
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**21,00**	21,00	0,00
Bolzoni	**2,040**	2,042	-0,12
Bon. Ferraresi	**28,40**	28,20	0,71
Borgosesia	**0,9950**	0,9905	0,45
Borgosesia Rnc	**1,170**	1,170	0,00
Brembo	**5,000**	4,940	1,21
Brioschi	**0,1745**	0,1749	-0,23
Bulgari	**5,740**	5,760	-0,35
Buone Società	**0,4900**	0,4975	-1,51
Buongiorno Spa	**0,8930**	0,8815	1,30
Buzzi Unicem	**8,015**	8,035	-0,25
Buzzi Unicem R Nc	**4,850**	4,867	-0,36
C. Artigiano	**1,319**	1,345	-1,93
C. Bergam.	**23,53**	22,00	6,95
C. Valtellinese	**3,732**	3,712	0,54
Cad It	**4,075**	4,005	1,75
Cairo Comm.	**2,467**	2,475	-0,30
Caleffi	**1,059**	1,059	0,00
Caltagirone	**2,100**	2,150	-2,33
Caltagirone Ed.	**1,858**	1,860	-0,11
Cam-fin.	**0,2645**	0,2550	3,73
Camfin 11 W	**0,0352**	0,0340	3,53
Campari	**4,010**	3,987	0,56
Cape Live	**0,3380**	0,3390	-0,29
Carraro	**2,280**	2,265	0,66
Cattolica Ass.	**19,890**	19,810	0,40
Cdc	**1,848**	1,880	-1,70
Cell Therapeutics	**0,3245**	0,3350	-3,13
Cembre	**4,872**	4,750	2,58
Cementir Hold	**2,147**	2,112	1,66
Cent. Latte To	**2,425**	2,418	0,31
Chl	**0,1199**	0,1247	-3,85
Cia	**0,2980**	0,2980	0,00
Ciccolella	**0,7325**	0,7450	-1,68
Cir	**1,351**	1,348	0,22
Class	**0,4820**	0,4675	3,10
Cobra	**1,118**	1,112	0,54
Cofide	**0,6285**	0,6170	1,86
Cogeme	**0,5050**	0,4900	3,06
Conafi Prestitò	**0,7995**	0,8005	-0,12
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,3150**	0,3050	3,28
Credem	**4,638**	4,575	1,37
Crespi	**0,1499**	0,1480	1,28
Csp	**0,9420**	0,9650	-2,38
D'amico	**1,138**	1,121	1,52
Dada	**3,868**	3,890	-0,58
Damiani	**0,8500**	0,8615	-1,33
Danieli	**14,140**	14,490	-2,42
Danieli R Nc	**7,945**	8,185	-2,93
Datalogic	**3,330**	3,330	0,00
De' Longhi	**3,615**	3,697	-2,23
Dea Capital	**1,190**	1,195	-0,42
Diasorin	**30,55**	29,89	2,21
Digital Bros	**1,320**	1,350	-2,22
Digital M. Techn.	**13,800**	13,600	1,47
Dmail Gr.	**4,020**	3,970	1,26
Ed. Espresso	**1,451**	1,510	-3,91
Edison	**0,8850**	0,8900	-0,56
Edison R	**1,241**	1,234	0,57
Eems	**1,320**	1,344	-1,79
El.En	**11,040**	11,120	-0,72
Elica	**1,531**	1,534	-0,20
Emak	**4,000**	3,865	3,49
Enel	**3,462**	3,440	0,65
Enervit	**1,210**	1,178	2,72
Engineering I.I.	**20,15**	19,720	2,18
Eni	**14,910**	14,710	1,36
Erg	**9,605**	9,465	1,48
Erg Renew	**0,7890**	0,8000	-1,38
Ergy Capital	**0,6350**	0,6420	-1,09
Ergycapital 11 W	**0,0988**	0,0980	0,82
Esprinet	**6,680**	6,580	1,52
Eurotech	**1,840**	1,840	0,00
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**13,570**	13,560	0,07
Exor Priv	**9,425**	9,445	-0,21
Exor Risp	**10,720**	10,790	-0,65
Exprivia	**0,8505**	0,8700	-2,24
Fastweb	**12,210**	12,270	-0,49
Fiat	**8,215**	8,180	0,43
Fiat Priv	**4,898**	4,817	1,66
Fiat R Nc	**5,180**	5,180	0,00
Fidia	**3,648**	3,540	3,04
Fiera Milano	**4,093**	4,040	1,30
Finarte C.Aste	**0,1468**	0,1421	3,31
Finmecc.	**8,415**	8,420	-0,06
Fnm	**0,4800**	0,4800	0,00
Fondiaria-sai	**7,470**	7,435	0,47
Fondiaria-sai R Nc	**4,410**	4,433	-0,51
Fullsix	**1,116**	1,116	0,00
Gabetti Pr 13 W	**0,0860**	0,0860	0,00
Gabetti Prop. S.	**0,3450**	0,3300	4,55
Gasplus	**5,030**	5,050	-0,40
Gefran	**2,300**	2,283	0,77
Gemina	**0,5000**	0,4930	1,42
Gemina R Nc	**1,400**	1,400	0,00
Generali	**14,290**	14,140	1,06
Geox	**3,660**	3,658	0,07
Gewiss	**4,202**	4,192	0,24
Grandi Viaggi	**0,9000**	0,8740	2,97
Granitifiandre	**2,810**	2,815	-0,18
Greenvision A.	**6,210**	5,850	6,15
Gruppo Coin	**5,250**	5,240	0,19
Gruppo Minerali M.	**4,910**	5,185	-5,30
Hera	**1,350**	1,348	0,15
Il Sole 24 Ore	**1,398**	1,385	0,94
Ima	**13,100**	12,970	1,00
Imm. Grande Dis.	**1,046**	1,070	-2,24
Immsi	**0,7150**	0,7100	0,70
Impregilo	**1,865**	1,851	0,76
Impregilo R Nc	**8,095**	7,750	4,45
Indesit Comp.	**8,955**	8,965	-0,11
Indesit R Nc	**7,695**	7,745	-0,65
Industria E Inn	**1,990**	1,850	7,57
Intek	**0,4560**	0,4755	-4,10
Intek 05-08 W	**0,0415**	0,0420	-1,19
Intek R Nc	**0,7380**	0,7380	0,00
Interpump	**4,075**	3,935	3,56
Interpump 12 W	**0,3550**	0,3470	2,31
Intesa Sanp. R Nc	**1,626**	1,613	0,81
Intesa Sanpaolo	**2,145**	2,138	0,35
Inv. E Svil. 12 W	**0,0070**	0,0070	0,00
Invest. E Svil.	**0,0440**	0,0467	-5,78
Irce	**1,343**	1,345	-0,15
Iren	**1,256**	1,229	2,20
Isagro	**2,800**	2,760	1,45
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,390**	3,300	2,73
Italcementi	**5,875**	5,975	-1,67
Italcementi R Nc	**3,397**	3,420	-0,66
Italmobiliare	**21,95**	21,68	1,25
Italmobiliare R Nc	**15,330**	15,390	-0,39
Iwbank	**1,503**	1,503	0,00
Juventus Fc	**0,8060**	0,8000	0,75
K.R. Energy 12 W	**0,0240**	0,0240	0,00
K.R.Energy	**0,0609**	0,0595	2,35
Kerself	**4,070**	4,138	-1,63
Kinexia	**2,402**	2,450	-1,94
Kme Group	**0,2930**	0,2870	2,09
Kme Group 06-11 W	**0,0158**	0,0155	1,94
Kme Group 09-11 W	**0,0130**	0,0122	6,56
Kme Group Rsp	**0,5005**	0,5010	-0,10
La Doria	**1,939**	1,931	0,41
Landi Renzo	**2,862**	3,002	-4,66
Lazio	**0,3000**	0,3000	0,00
Lottomatica	**10,480**	10,520	-0,38
Luxottica	**18,960**	18,800	0,85
Maire Tecnimont	**2,585**	2,520	2,58
Management E C	**0,1521**	0,1514	0,46
Marcolin	**2,837**	2,620	8,30
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**6,120**	6,085	0,58
Mediacontech	**2,680**	2,688	-0,28
Mediaset	**4,442**	4,508	-1,44
Mediobanca	**6,090**	6,075	0,25
Mediobanca 11 W	**0,0286**	0,0311	-8,04
Mediolanum	**3,223**	3,152	2,22
Mediterr. Acque	**2,993**	2,990	0,08
Meridiana Fly	**0,1014**	0,1015	-0,10
Meridie	**0,3750**	0,3900	-3,85
Meridie 11 W	**0,0133**	0,0133	0,00
Mid Industry Cap	**10,200**	10,200	0,00
Milano Ass	**1,344**	1,342	0,15
Milano Ass R Nc	**1,485**	1,457	1,92
Mittel	**3,145**	3,100	1,45
Molmed	**0,7470**	0,7200	3,75
Mondadori	**2,337**	2,340	-0,11
Mondo Home E.	**0,1366**	0,1380	-1,01
Mondo Tv	**6,540**	6,450	1,40
Monrif	**0,4315**	0,4330	-0,35
Monte Paschi Si	**0,9050**	0,9170	-1,31
Montefibre	**0,1600**	0,1614	-0,87
Montefibre R Nc	**0,3915**	0,4010	-2,37
Monti Ascensori	**1,110**	1,110	0,00
Mutuionline	**4,800**	4,800	0,00
Nice	**3,020**	2,985	1,17
Noemalife	**6,100**	6,200	-1,61
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,3800**	0,3760	1,06
Panariagroup I.C.	**1,825**	1,799	1,45
Parmalat	**1,866**	1,896	-1,58
Parmalat 15 W	**0,8705**	0,8890	-2,08
Piaggio	**1,927**	1,909	0,94
Pierrel	**3,660**	3,730	-1,88
Pierrel 12 W	**0,2480**	0,2250	10,22
Pininfarina	**1,926**	1,906	1,05
Piquadro	**1,270**	1,313	-3,27
Pirelli & C R Nc	**0,4470**	0,4300	3,95
Pirelli & C R.E.	**0,3220**	0,3255	-1,08
Pirelli & C.	**0,4440**	0,4405	0,79
Poligr. Ed.	**0,4900**	0,4865	0,72
Poligrafica S.F.	**10,400**	10,440	-0,38
Poltrona Frau	**0,7465**	0,7355	1,50
Pramac	**1,220**	1,236	-1,29
Premafin	**0,9100**	0,8800	3,41
Premuda	**0,7580**	0,7490	1,20
Prima Ind.	**6,870**	7,000	-1,86
Prima Ind. 13 W	**1,870**	2,150	-13,02
Prysmian	**11,820**	11,710	0,94
R. Ginori 1735	**0,0514**	0,0523	-1,72
Ratti	**0,1730**	0,1779	-2,75
Rcf	**0,7800**	0,8000	-2,50
Rcs Mediag. R Nc	**0,6190**	0,6230	-0,64
Rcs Mediagroup	**0,9200**	0,9230	-0,33
Rdb	**2,000**	2,000	0,00
Recordati	**5,685**	5,690	-0,09
Reno De Medici	**0,1954**	0,1956	-0,10
Reply	**15,500**	15,410	0,58
Retelit	**0,3500**	0,3650	-4,11
Retelit 11 W	**0,0724**	0,0724	0,00
Ricchetti	**0,3410**	0,3360	1,49
Richard Ginori 11 W	**0,0237**	0,0237	0,00
Risanamento	**0,3405**	0,3400	0,15
Roma A.S.	**0,9060**	0,9010	0,55
Rosss	**1,430**	1,372	4,23
S.S.B.T. - Screen S	**0,5700**	0,5640	1,06
Sabaf	**16,900**	16,550	2,11
Sadi Serv.Ind.	**0,4430**	0,4395	0,80
Saes G.	**5,900**	5,700	3,51
Saes G. R Nc	**4,180**	4,160	0,48
Safilo Group	**7,120**	7,100	0,28
Saipem	**25,49**	24,62	3,53
Saipem Risp	**26,67**	26,67	0,00
Saras	**1,643**	1,663	-1,20
Sat	**9,500**	9,000	5,56
Save	**6,150**	6,275	-1,99
Seat P. G.	**0,1314**	0,1326	-0,90
Seat Pg R	**1,120**	1,020	9,80
Servizi Italia	**5,110**	5,110	0,00
Sias	**6,955**	6,840	1,68
Snai	**2,790**	2,800	-0,36
Snam Rete Gas	**3,410**	3,348	1,87
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,050**	2,020	1,49
Sol	**4,423**	4,300	2,85
Sopaf	**0,0647**	0,0656	-1,37
Sorin	**1,448**	1,413	2,48
Stefanel	**7,500**	7,630	-1,70
Stefanel R	**177,00**	177,00	0,00
Stmicroelectr.	**6,345**	6,385	-0,63
Tamburi Inv.	**1,262**	1,245	1,37
Tas	**10,550**	10,580	-0,28
Tel. I. Media R Nc	**0,7000**	0,7000	0,00
Telecom I. Media	**0,1679**	0,1701	-1,29
Telecom Italia	**0,8980**	0,8995	-0,17
Telecom Italia R	**0,7355**	0,7400	-0,61
Tenaris	**14,380**	14,050	2,35
Terna	**2,980**	2,967	0,42
Ternienergia	**3,393**	3,388	0,15
Tesmec	**0,5800**	0,5600	3,57
Tiscali	**0,1088**	0,1100	-1,09
Tiscali 14 W	**0,0027**	0,0027	0,00
Tod's	**51,60**	50,97	1,24
Toscana Finanza	**1,471**	1,471	0,00
Trevi	**11,670**	11,780	-0,93
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**5,975**	6,075	-1,65
Ubi Banca	**7,140**	7,100	0,56
Ubi Banca 11 W	**0,0139**	0,0147	-5,44
Uni Land	**0,5590**	0,5500	1,64
Unicredito	**1,822**	1,815	0,39
Unicredito R	**2,300**	2,313	-0,54
Unipol	**0,5330**	0,5280	0,95
Unipol Priv	**0,3545**	0,3430	3,35
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,213**	4,190	0,54
Vianini I.	**1,280**	1,335	-4,12
Vianini L.	**4,105**	4,100	0,12
Vittoria	**3,640**	3,530	3,12
Yoox	**5,695**	5,465	4,21
Yorkville Bhn	**0,0885**	0,0900	-1,67
Zignago Vetro	**4,150**	4,147	0,06
Zucchi	**0,4995**	0,4845	3,10
Zucchi R Nc	**0,4885**	0,4890	-0,10
DIRITTI			
Banca Ifis Axa	**0,9170**	0,9170	0,00
Kme Group Axa	**0,0001**	0,0001	0,00
Kme Group Risp Axa	**0,0001**	0,0004	-75,00
Molmed Axa	**0,1375**	0,1649	-16,62
Unipol Axa+w	**0,0375**	0,0339	10,62
Unipol Priv Axa+w	**0,0235**	0,0180	30,56

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,167	-2,66
Allianz Az.It. L	18,510	-1,51
Allianz Az.It. T	18,202	-1,5
Allianz Az.Ita. All Star	3,923	-1,18
Anm It.	13,952	-1,6
Arca Az.It.	17,795	-1,53
Bim Az.It.	6,254	-1,65
Bim Az.Small Cap It.	6,501	-1,28
Bnl Az It. Pmi	4,812	-1,72
Bnl Az.It.	15,658	-1,84
Bpvi Az.It. A	4,312	-1,62
Bpvi Az.It. B	4,317	-1,62
Carige Az.It. A	4,756	-1,37
Eurizon Az.It. 130/30	15,038	-1,79
Eurizon Az.Pmi It.	4,289	-1,54
Eurizon F.Az.It.	10,729	-1,76
Euromob. Az.It.	17,916	-1,4
Fondersel It.	16,756	-1,61
Fondersel P.M.I.	14,244	-1,54
Fondit. Eq. It. R	9,992	-1,73
Fondit. Eq. It. T	10,091	-1,73
Gestielle It. Cl.A	11,312	-1,74
Gestielle It. Cl.B	11,626	-1,73
Gestnord Az.It.	9,282	-1,59
Imi It.	19,904	-1,73
Interf.Equity It.	7,778	-1,78
Leonardo Ita Opportunity	7,987	-1,65
Norvega Az.It. Cl.A	5,677	-1,42
Norvega Az.It. Cl.B	5,678	-1,61
Optima Az.It.	5,017	-1,55
Optima Small Caps It.	5,198	-1,46
Pioneer Az.Crescita	11,757	-1,67
Prima Geo It. A	12,275	-1,62
Prima Geo It. Y	12,638	-1,61
Sai It.	15,449	-1,48
Symphonia S. Az.It.	9,677	-1,62
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,381	-1,23
Synergia Az.It.	5,290	-1,53
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,251	-1,04
Ubi Pra. Az.It.	4,483	-1,65
Zenit Az.Cl.I	8,447	-1,74
Zenit Az.Cl.R	8,327	-1,75
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,198	-2,12
Agora Equity	3,726	-1,82
Alto Az.	13,105	-1,97
Amundi Az.Qeuro	11,448	-1,72
Anm Euroland	4,067	-1,69
Banco Posta Az.Euro	4,068	-1,5
Epsilon Qequity	4,109	-1,7
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,120	-1,7
Eurizon F.Az.Euro	12,233	-1,79
Intra Az.Area Euro	5,213	-1,44
Prima Geo Euro A	5,745	-1,76
Prima Geo Euro Y	5,932	-1,76
Symphonia S. Az.Euro	5,023	-1,64
Ubi Pra. Az.Etico	4,557	-1,7
Ubi Pra. Az.Euro	5,133	-1,55
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,234	-2,15
Allianz Az.Europa T	15,039	-2,15
Allianz Multieuropa	6,703	-0,53
Amundi Europe Equity	3,997	-0,42
Anm Anima Europa	3,676	-1,89
Anm Europa	11,898	-2,02
Anm Iniziativa Europa	6,262	-1,91
Arca Az.Europa	8,635	-2,08
Bim Az.Europa	8,760	-1,82
Bnl Az.Euro Crescita	11,091	-2,39
Bnl Az.Europa Div	2,605	-1,92
Bpvi Az.Europa A	3,567	-1,76
Bpvi Az.Europa B	3,570	-1,76
Carige Az.Europa A	5,033	-1,76
Consultinvest Az.	7,927	-2,2
Epsilon Qvalue	4,911	-2,11
Eurizon Az.Europamult	5,328	-0,97
Eurizon Az.Pmi Europa	7,578	-1,99
Eurizon F.Az.Europa	7,567	-1,99
Euromob. Europe E. F.	12,735	-1,95
Fms-equity Europe	8,322	-1,3
Fondaco Eu Srieq.Beta	80,518	-2,13
Fondersel Europa	12,093	-2,03
Fondit. Eq. Europe R	8,348	-2,08
Fondit. Eq. Europe T	8,431	-2,08
Gestielle Europa Cl.A	6,464	-2,03
Gestielle Europa Cl.B	6,631	-2,02
Gestnord Az.Europa	7,771	-1,96
Imi Europe	16,991	-2,17
Interf.Equity Europe	5,425	-2,36
Investitori Europa	4,646	-1,94
Mc G.Fdf Europa A	6,013	-1,41
Mc G.Fdf Europa B	3,404	-1,42
Nextam Part. Az.Europa	4,651	-1,38
Norvega Az.Europa Cl.A	4,257	-1,57
Norvega Az.Europa Cl.B	4,317	-1,57
Optima Az.Europa	2,693	-2,07
Pioneer Az.Europa	13,375	-1,77
Pioneer Az.Val. Europa D	6,247	-2,04
Prima Geo Euro Pmi A	18,537	-1,92
Prima Geo Euro Pmi Y	19,134	-1,91
Prima Geo Europa A	10,092	-2,13
Prima Geo Europa Y	10,428	-2,13
Ras Lux Equity Europe	36,925	-1,97
Sai Europa	9,494	-1,45
Soprarno Az.Eu 50	3,527	-1,75
Symphonia Ms Europa	5,179	-0,73
Synergia Az.Europa	5,495	-1,84
Talento Comp.Europa	114,763	-0,63
Ubi Pra. Az.Europa	5,298	-2,02
Unibanca Az.Europa	5,584	-2,04
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,797	-1,65
Allianz Az.Amer. T	12,683	-1,66
Allianz Multiamer.	4,937	-2,06
Alto Amer. Az.	4,308	-1,8
Amundi Usa Equity	3,955	-0,7
Anm Americhe	8,467	-1,48
Anm Anima Amer.	3,800	-0,73
Arca Az.Amer.	15,575	-1,64
Bim Az.Usa	5,723	-0,4
Bnl Az.Amer.	14,247	-1,6
Carige Az.Amer. A	2,356	-0,67
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,397	-2,12
Eurizon F.Az.Amer.	8,243	-1,62
Fms-equity Usa	7,663	-2,23
Fondersel Amer.	9,425	-1,83
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,178	-1,78
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,257	-1,77
Gestielle Amer. Cl.A	7,279	-1,69
Gestielle Amer. Cl.B	7,482	-1,68
Gestnord Az.Amer.	10,471	-1,73
Imi West	16,720	-1,72
Interf.Eq. Usa H	4,629	-0,34
Interf.Eq.Usa	5,027	-1,89
Investitori Amer.	3,460	-1,51
Mc G.Fdf Amer. A	4,993	-0,6
Mc G.Fdf Amer. B	3,922	-0,61
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,720	-0,85
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,786	-0,89
Optima Az.Amer.	3,888	-1,62
Pioneer Az.Am.	6,200	-1,2
Prima Geo Amer. A	4,084	-1,78
Prima Geo Amer. Y	4,216	-1,77
Sai Amer.	11,074	-0,67
Soprarno Az.Su 500	3,613	-0,3
Symphonia Ms Amer.	3,816	-1,73
Synergia Az.Usa	6,034	-0,41
Talento Comp.Amer.	80,027	-1,9
Ubi Pra. Az.Usa	3,812	-1,55
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,093	-1,91
Allianz Az.Pacif. T	4,995	-1,92
Allianz Multipacif.	6,728	-1,71
Alto Pacif. Az.	5,617	-1,39
Amundi Pacific Equity	4,671	-1,66
Anm Anima Asia	5,917	-1,76
Anm Pacif.	4,763	-1,81
Arca Az.Far East	5,445	-1,87
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,359	-2,19
Eurizon F.Az.Pacif.	3,781	-2,05
Fms-equity Asia	8,501	-2,21
Fondersel Oriente	6,820	-1,54
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,524	-2,81
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,555	-2,82
Fondit. Eq. Jap. R	2,588	-1,37
Fondit. Eq. Jap. T	2,614	-1,36
Gestielle Pacif. Cl.A	11,858	-1,79
Gestielle Pacif. Cl.B	12,180	-1,78
Gestnord Az.Pacif.	6,847	-1,99
Imi East	5,966	-1,91
Interf.Eq. Jap. H	2,056	-1,49
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,027	-2,95
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,473	-1,
Interf.Equity Jap.	2,663	-1,41
Investitori Far East	4,787	-1,95
Mc G.Fdf Asia A	6,462	-0,62
Mc G.Fdf Asia B	3,637	-1,28
Norvega Az.Asia Cl.A	4,764	-2,22
Norvega Az.Asia Cl.B	4,843	-2,22
Optima Az.Far East	3,225	-1,86
Pioneer Az.Area Pacif	3,567	-1,49
Prima Geo Asia A	6,263	-1,88
Prima Geo Asia Y	6,490	-1,86
Sai Fdf Pacif.	3,263	-1,72
Soprarno Az.Giap 225	2,766	-1,78
Symphonia Ms Asia	5,167	-1,05
Talento Comp.Asia	105,134	-1,6
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,091	-2,04
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,975	-2,17
Allianz Az Paesi Emer T	8,853	-2,18
Amundi Global Emerg. Eq	4,939	-1,28
Anm Anima Emerging Mkts	9,443	-1,42
Anm Emerging Mkts Equity	6,842	-1,93
Arca Az.Paesi Emerg.	9,271	-2,1
Bnl Az.Emerg.	9,068	-2,01
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,689	-2,21
Fms-equity Gl Em Mkt	12,050	-1,89
Fms-equity New World	16,033	-2,18
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,619	-2,3
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,735	-2,29
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,089	-1,75
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,524	-1,75
Gestnord Az.Paesi Em.	9,023	-2,09
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,630	-2,62
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,556	-1,26
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,004	-1,26
Pepite Bric	3,952	-2,44
Pioneer Az.Paesi Em.	10,424	-2,01
Prima Geo Paesiem. A	5,658	-1,77
Prima Geo Paesiem. Y	5,855	-1,76
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,812	-1,39
Symphonia Ms P. Emer.	12,584	-1,29
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,004	-2,16
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,858	-1,72
Allianz Az.Glob T	2,808	-1,75
Allianz Multi90	3,523	-1,45
Alto Int. Az.	3,988	-1,72
Amundi Global Equity	4,107	-1,51
Anm Anima Fondo Tranding	11,96	
9	-1,45A n m	
Capitalepiù Comp.Az.	4,417	-1,69
Anm Manag&co. Comp.90	3,917	-1,9
Anm Valore Glob.	18,891	-2,02
Arca 27 Az.Est.	10,560	-1,68
Arca Cinquestelle D/E 75	3,204	-1,05
Aureo Az.Glob.	8,205	-0,82
Bancoposta Az.Int.	3,371	-1,14
Bim Az.Glob.	3,719	-1,3
Bpvi Obiettivo Valore A	3,296	-1,17
Bpvi Obiettivo Valore B	3,299	-1,2
Capital It.	69,330	-1,77
Carige Az.Int. A	5,975	-0,83
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,581	-1,04
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,626	-1,09
Consultinvest Global	3,872	-1,9
Eurizon Az.Mondomult	3,173	-1,49
Eurizon F.Az.Int.lonali	6,871	-1,8
Euromob. Az.Int.	11,259	-1,69
Fideuram Az.	12,210	-1,9
Fondit. Global R	107,343	-1,03
Fondit. Global T	108,364	-1,03
Gestielle Int. Cl.A	16,037	-1,49
Gestielle Int. Cl.B	16,460	-1,48
Gestnord Az Trend Set	2,416	-1,51
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,775	-0,26
Interf.Global	53,542	-1,39
Intra Az.Int.	5,160	-1,23
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,834	-0,9
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,979	-0,92
Optima Az.Int.	4,236	-1,72
Pepite	3,362	-2,24
Pepite Fondi	2,705	-1,56
Pioneer Cim Glob.Quity	30,864	-1,63
Prima Geo Glob. A	22,973	-1,8
Prima Geo Glob. Y	23,732	-1,8
Sai Glob.	8,041	-1,18
Sai Linea Aggressiva	3,314	-1,63
Soprarno Contrarian A	3,531	-0,54
Symphonia Ms Vivace	4,984	-0,89
Symphonia S. Az.Int.	6,102	-1,18
Synergia Az.Glob.	5,763	-1,34
Ubi Pra. Az.Globali	4,100	-1,94
Ubi Pra. Privilege 5	4,667	-0,74
Valori Resp. Az.	4,539	-2,32
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,251	-1,42
Gestielle Cina Cl.B	10,553	-1,42
Gestielle Eeurp. Cl.A	13,713	-2,99
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,480	-2,42
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,404	-1,85
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,434	-1,83
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,447	-2,13
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,640	-2,19
Fondit. Eu Financials R	5,027	-1,76
Fondit. Eu Financials T	5,067	-1,76
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,794	-1,81
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,629	-2,12
Fms-eq.Glob.Resources	10,209	-1,43
Fondit. Eu Cyclicals R	10,278	-2,73
Fondit. Eu Cyclicals T	10,395	-2,73
Fondit. Eu Defensive R	10,494	-1,72
Fondit. Eu Defensive T	10,613	-1,73
Fondit. Euro T.M.T R	5,155	-1,02
Fondit. Euro T.M.T T	5,200	-1,01
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,484	-0,32
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,459	-0,36
Inter.Int.Sec.New Ec	31,908	-1,7
Norvega Mob. Re Cl.A	4,080	-1,35
Norvega Mob. Re Cl.B	4,080	-1,35
Optima Tecnologia	2,618	-1,54
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,411	-1,58
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,600	-0,22
Euromob. Dinamico	31,211	-1,48
Fondit. Core 3 R	9,655	-1,55
Fondit. Core 3 T	9,755	-1,54
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,274	-1,22
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,328	-1,21
Imindustria	11,875	-1,32
Primaforza 5 A	3,799	-0,99
Primaforza 5 B	3,802	-0,99
Primaforza 5 Y	3,870	-1,
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,988	-1,36
Ubi Pra. Privilege 4	4,974	-0,62
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,782	-0,85
Alto Bil.	15,981	-1,03
Anm Int.	12,253	-1,02
Anm Manag&co. Comp.50	4,928	-1,16
Arca Bb	29,575	-0,94
Arca Cinquestelle C 50	4,434	-0,78
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,875	-0,13
Azimut Bil.	22,427	-0,94
Bancoposta Mix 2	5,918	-0,44
Bim Bil.	21,477	-0,7
Carige Bil.50 A	5,578	-1,12
Consultinvest Bil.	4,960	-1,45
Epsilon Dlongrun	6,022	-0,31
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,662	-0,35
Eurizon Soluzione 40	6,011	-0,61
Eurizon Soluzione 60	23,326	-0,95
Euromob. Bil.	26,036	-1,11
Fideuram Performance	12,184	-1,07
Fondersel	45,087	-0,71
Fondit. Core 2 R	9,759	-1,18
Fondit. Core 2 T	9,844	-1,18
Gestielle Bil.Inter.	12,096	-0,88
Gestnord Bil.Euro	14,103	-0,64
Imi Capital	29,436	-0,93
Mc G.Fdf Bil.A	5,990	-0,22
Mc G.Fdf Bil.B	4,441	-0,2
Nextam Part. Bil.	5,939	-0,72
Norvega Sintesidinamico	5,701	-0,71
Primaforza 4 A	4,243	-0,66
Primaforza 4 B	4,244	-0,68
Primaforza 4 Y	4,322	-0,67
Sai Bil.	3,613	-0,82
Sai Linea Dinamica	4,242	-1,12
Symphonia Ms Largo	5,588	-0,68
Symphonia S Patr. Glob.	5,034	-0,73
Synergia Bil.50	5,452	-0,96
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,445	-1,
Ubi Pra. Privilege 3	5,315	-0,6
Valori Resp. Bil.	6,516	-1,59
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,843	-0,32
Amundi Qbalanced	8,419	-0,24
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,915	-0,61
Anm Manag&co. Comp.30	5,295	-0,81
Anm Mix	5,599	-0,2
Anm Visconteo	33,987	-0,69
Arca Cinquestelle A/B 25	5,365	-0,52
Arca Te	16,110	-0,61
Aureo Ff 1cl. Valore	4,904	-0,12
Azimut Scudo	7,529	-0,26
Bancoposta Inv Pr 90	5,422	-0,04
Bnl Protezione	22,501	0,02
Bpvi Obiettivo Increm. A	4,952	-0,72
Carige Bil.30	5,024	-0,75
Euromob. Moderato	6,463	-0,4
Fondit. Core 1 R	10,174	-0,7
Fondit. Core 1 T	10,254	-0,71
Fucino Challenger	4,658	-0,28
Norvega Sintesiaudace	5,615	-0,5
Primaforza 3 A	4,912	-0,32
Primaforza 3 B	4,912	-0,34
Primaforza 3 Y	4,995	-0,34
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,183	-0,71
Symphonia Ms Adagio	5,897	-0,49
Synergia Bil.30	5,344	-0,58
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,701	-0,61
Ubi Pra. Port. Moderato	5,909	-0,54
Ubi Pra. Privilege 1	5,532	-0,31
Ubi Pra. Privilege 2	5,481	-0,45
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,837	-0,03
Alto Mon.	7,033	0,01
Amundi Breve Termine	7,434	-0,04
Anm Mon.	12,097	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,879	-0,03
Arca Mm	14,659	-
Bancoposta Mon.	6,172	-
Bg Focus Mon.	16,316	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,533	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,518	-0,04
Bpvi Breve Termine A	6,266	-0,03
Bpvi Breve Termine B	6,268	-0,02
Carige Mon. Euro A	11,652	-0,02
Civ. Forum Iulii P. A	5,450	-
Civ. Forum Iulii P. B	5,507	-
Consultinvest Breve Term	4,962	0,04
Cs Mon.-i	7,817	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,138	0,03
Euromob. Prudente	8,457	-0,02
Fideuram Security	9,534	-0,01
Fondersel Redd.	14,031	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,927	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,970	-0,05
Fondit. Eu Currency R	7,852	-
Fondit. Eu Currency T	7,887	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,324	0,05
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,326	0,05
Imi 2000	16,833	-
Interf.Euro Currency	6,677	-
Intra Obb.Euro Bt	5,620	-0,02
Laurinmoney	6,893	0,06
Leonardo Mon.	6,042	-0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,463	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,934	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,807	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,853	-0,02
Optima Redd. Bt	6,631	-
Optima Riserva Euro	5,272	-0,02
Passadore Mon.	7,100	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,164	0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,117	-0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,138	-0,01
Soprarno Pronti Termine	5,131	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,057	-
Teodorico Mon.	7,431	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,723	-
Unibanca Mon.	5,708	0,02
Valori Resp. Mon.	5,871	-0,07
Zenit Mon. Cl.I	7,502	-0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,457	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,889	0,1
Allianz Redd. Euro T	32,216	0,1
Anm Anima Obb.Euro	7,041	0,01
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,456	-
Anm Europe Bond	7,603	0,07
Arca Rr	8,930	0,1
Azimut Redd. Euro	15,590	-0,12
Bancoposta Obb.Euro	6,870	0,03
Bim Obb.Euro	6,937	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,915	0,07
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,698	0,09
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,701	0,07
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,676	-0,14
Carige Obb.Euro A	10,893	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,698	0,19
Epsilon Qincome	7,387	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	13,946	0,09
Euromob. Redd.	15,456	0,06
Fondaco Eurogov Beta	120,765	0,13
Fondersel Euro	8,034	0,12
Fondit. Eu B. Long T R	7,378	0,33
Fondit. Eu B. Long T T	7,441	0,34
Fondit. Eu B. Med. T R	10,979	0,1
Fondit. Eu B.Med. T T	11,052	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,074	0,11
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,162	0,11
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,894	0,04
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,043	0,04
Imi Rend	9,285	0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,366	0,34
Interf.Euro Bond Med. T	8,275	0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,964	-0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,620	-0,03
Intra Obb.Euro	6,011	0,12
Leonardo Obb.	7,562	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,213	0,12
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,548	0,08
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,629	0,08
Optima Obb.Euro	6,908	0,09
Prima Fix Obb.Mlt A	5,754	0,12
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,771	0,14
Ras Lux B. Europe	58,554	0,05
Sai Eurobb.	12,802	0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,207	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,947	0,09
Unibanca Obb.Euro	5,802	0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	101,113	-
Amundi Corporate Giu 201	5,012	-
Anm Corporate Bond	7,294	-0,04
Arca Bond Corporate	7,041	-0,04
Carige Corporate Euro A	6,565	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,584	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,438	-0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,773	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,395	-0,05
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,444	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	5,004	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,592	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,781	-
Prima Fix Imprese A	6,494	-
Prima Fix Imprese Y	6,581	-
Sai Obb.Corporate	6,602	-0,03
Synergia Obbl Corporate	5,394	-0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,753	-0,04
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,076	-0,06
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,728	-0,11
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,793	-0,1
Interf.Bond Eu H.Y.	7,544	-0,08
Prima Fix H.Y.	7,672	-0,1
Prima Fix High Yeld Y	7,827	-0,09
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,532	-1,46
Azimut Redd. Usa	6,311	-1,47
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,620	-1,39
Fondit. Bond Usa R	9,067	-1,49
Fondit. Bond Usa T	9,139	-1,49
Gestielle Bond Doll. Cl	9,828	-1,26
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,972	-1,25
Interf.Bond Usa	7,887	-1,49
Nordfondo Obb.Doll.	15,163	-1,37
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,878	-0,38
Allianz Redd. Glob T	16,549	-0,39
Alpi Obb.Int.	7,200	-0,21
Alto Int.Obb.	6,682	-0,86
Anm Pianeta	10,188	-0,39
Arca Bond	13,153	-0,46
Aureo Obb.Glob.	8,082	0,05
Bim Obb.Glob.	6,109	-0,18
Bpvi Obb.Int. A	6,202	0,03
Carige Obb.Int. A	6,288	0,03
Eurizon Ob. Int.	8,918	-0,47
Fondersel Int.	14,855	-0,6
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,744	-0,56
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,853	-0,55
Imi Bond	16,971	-0,36
Mc G.Fdf Global Bond A	5,314	0,13
Mc G.Fdf Global Bond B	5,258	0,13
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,121	0,05
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,196	0,05
Optima Obb.Euro Global	6,939	0,1
Prima Fix Obb.Glob A	9,439	-0,47
Prima Fix Obb.Glob Y	9,473	-0,46
Sai Obb.Int.	8,298	-0,12
Ubi Pra. Obb.Globali	6,048	-0,36
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,826	0,04
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpvi Obb.Int. B	6,205	0,03
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,500	-0,2
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,393	0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,147	-0,37
Arca Bond Paesi Em.	13,247	-0,15
Bnl Obbl Emerg.	23,215	-1,13
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,229	-0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,241	-0,88
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,344	-0,25
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,391	-0,24
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,162	-0,24
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,351	-0,23
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,652	-0,27
Mc G.Fdf H.Y.A	7,180	-0,57
Mc G.Fdf H.Y.B	5,188	-0,56
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,952	-0,85
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,529	-0,17
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,649	-0,18
Optima Obb.Em. Market	7,789	-1,31
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,096	-0,84
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,022	-
Amundi Obb.Euro	5,511	0,07
Anm Anima Convertibile	6,014	-0,13
Azimut Trend Tassi	8,891	-0,1
Consultinvest Obb.	5,126	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,090	-0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,074	-0,05
Eurizon Obb.Etico	5,430	0,02
Fondit. Eu Yield Pl R	9,375	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,441	-0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,837	0,02
Fondit. Inflat Linked T	13,923	0,02
Gestielle Obb.Corp. A	7,024	-0,09
Gestielle Obb.Corp. B	7,137	-0,08
Groupama Ibondselfunds	5,833	0,02
Interf.Inflation Linked	13,760	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,187	-0,63
Pioneer Cim Eurofixincom	15,946	0,06
Pioneer Obb.Euro Distr	6,578	0,05
Prima Fix Emerg. A	12,906	-0,05
Prima Fix Emerg. Y	13,192	-0,05
Primaforza 1 A	5,107	-0,04
Primaforza 1 B	5,108	-0,06
Primaforza 1 Y	5,144	-0,06
Primaforza 2 A	4,642	-0,09
Primaforza 2 B	4,644	-0,09
Primaforza 2 Y	4,693	-0,09
Ras Lux Short T. Dollar	-	-
Ras Lux Short T. Eur.	65,351	-0,07
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,540	-0,04
Ubi Pra. Obb.Dol.	5,432	-1,47
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,358	-0,09
Alto Obb.	8,723	-0,09
Anm Anima Fondimpiego	19,587	-0,33
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,212	-0,31
Anm Sforzesco	10,008	-0,32
Arca Obb.Europa	8,324	-0,16
Azimut Solidity	7,828	-0,13
Bancoposta Mix 1	5,869	-0,1
Bim Corporate Mix	5,486	-0,04
Bnl Per Telethon	5,937	-0,34
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,673	-0,14
Carige Bil.10	5,436	-0,28
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,370	-0,17
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,503	-0,16
Eurizon Diversetico	7,807	-0,33
Eurizon Rend.	5,895	-0,35
Eurizon Soluzione 10	6,829	-0,06
Gestielle Etico All A	6,239	-0,34
Gestielle Etico All B	6,294	-0,33
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,611	-0,23
Nextam Part. Obb.Misto	5,937	-0,13
Nordfondo Etico Obmisto	6,552	-0,02
Norvega Sintesimoderato	5,621	-0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,277	-0,31
Sai Linea Prudente	4,823	-0,72
Sai Performance	17,239	-0,05
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,010	-0,28
Synergia Bil.15	5,236	-0,27
Total Return Obb.	4,242	-0,28
Ubi Pra. Port. Prudente	6,108	-0,18
Valori Resp. Ob. Misto	6,106	-0,34
Zenit Obb.Cl.I	8,112	-0,17
Zenit Obb.Cl.R	8,058	-0,16
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,813	-0,02
Anm Premium-prot.	6,531	0,05
Anm Risparmio	7,744	-0,01
Arca Ced.Bond Glob Eur	4,995	0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,908	-0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,043	-0,1
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,983	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,061	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,914	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,971	0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,325	-0,15
Aureo Cash Dynamic	5,186	-0,02
Bg Focus Obb.	6,721	-0,21
Bnl Target Return Liquid	9,955	-0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,571	-0,07
Civ. Forum Iulii Strat B	5,693	-0,07
Consultinvest H.Y.	5,644	-0,77
Consultinvest Mon.	5,373	-
Consultinvest Redd.	7,145	-0,06
Euromob. Total Ret Flex	6,611	-0,14
Mediolanum Fle Obb Glob	10,095	-0,03
Ritorni Reali	5,821	0,12
Symphonia C. Bond Fless.	5,165	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,643	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,542	-0,05
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,537	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,575	-
Allianz Liquidita' At	5,047	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,700	-
Amundi Eonia	102,108	-
Amundi Liquidita'	8,934	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,600	-
Anm Fondo Liquidità	7,570	-
Arca Bt Breve Term.	8,720	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,750	-0,02
Aureo Liquidità	5,711	-
Azimut Garanzia	12,278	-0,01
Bnl Cash	22,096	-0,02
Bpvi Tesoreria A	5,637	-0,02
Bpvi Tesoreria B	5,639	-0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,315	-0,03
Epsilon Cash	6,271	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,636	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,680	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,257	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,434	-
Euromob. Conservativo	11,067	-
Fideuram Moneta	14,604	-
Fondaco Euro Cash	116,077	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,018	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,055	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,760	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,172	-0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,853	-
Norvega Mon. Cl.B	5,895	-
Optima Money	6,130	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,064	0,02
Prima Fix Mon. A	8,490	0,01
Prima Fix Mon. I	8,588	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,575	-
Sai Liquidità	11,445	-0,02
Symphonia S. Monetaria	7,428	-0,04
Synergia Mon.	5,006	-0,02
Synergia Tesoreria	5,035	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,267	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,231	-1,49
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,479	0,16
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,017	-0,61
8a+ Gran Paradiso	5,243	-0,3
8a+ Monviso	5,061	-0,33
Abis Flessibile	5,707	-
Agora Selection	4,824	-0,39
Agora Valore Prot.	6,316	-0,02
Agoraflex	6,825	-0,01
Alarico Re	4,221	-1,15
Alkimis Cap Ucits	4,914	-
Allianz F100 L	3,904	-1,64
Allianz F100 T	3,832	-1,64
Allianz F15 L	5,364	-0,07
Allianz F15 T	5,286	-0,08
Allianz F30 L	5,144	-0,27
Allianz F30 T	5,069	-0,26
Allianz F70 L	26,486	-0,99
Allianz F70 T	25,950	-0,99
Amundi Absolute	5,200	-
Amundi Az.Trend	94,097	-0,21
Amundi Dyn. Allocation	5,192	-0,4
Amundi Equipe 1	5,237	-0,04
Amundi Equipe 2	5,159	-0,12
Amundi Equipe 3	5,117	-0,27
Amundi Equipe 4	4,710	-0,51
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,181	-
Amundi Eu China Dw	5,539	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,953	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,072	-
Amundi Eu Double Call	5,359	-
Amundi Eu Double Win	5,450	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,742	-
Amundi Eureka Dragon	6,231	-
Amundi Eureka Or 2015	4,893	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,080	-
Amundi Eureka Rip. 2016	4,858	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,784	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,826	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,636	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,398	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,003	-
Amundi Fogaemeqre2013	4,990	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,931	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,360	-
Amundi For Gar Due 2013	4,956	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,721	-
Amundi For. Priv. Div. O	5,000	-
Amundi Forgaeqre 13	4,923	-
Amundi Forgaeqre 14	5,191	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,932	-
Amundi Formula Gar.2012	5,084	-
Amundi Formula Gar.2013	4,969	-
Amundi Piu'	5,590	-0,05
Amundi Premium Power	5,060	-0,16
Amundi Private Alfa	4,762	-
Amundi Qreturn	5,242	-0,79
Amundi Soluzione Az.	4,547	-0,2
Amundi Strategia 95	4,920	-0,12
Anm Anima Fondattivo	13,190	-1,01
Anm Flessibile	2,712	-1,13
Anm Obiettivo Rendimento	5,778	-0,03
Aqqua	4,845	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,180	-0,17
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,966	-0,06
Arca Corporate Bt	5,467	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,060	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,840	-
Aureo Defensive	5,057	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,379	-0,15
Aureo Finanza Etica	6,078	-0,1
Aureo Flex Euro	9,199	-1,19
Aureo Flex It.	16,034	-1,28
Aureo Flex Opportunity	4,826	-0,27
Aureo Plus	5,899	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,481	-0,4
Azimut Str. Trend	4,912	-0,49
Azimut Trend	17,537	-1,31
Azimut Trend Amer.	8,740	-1,3
Azimut Trend Europa	11,092	-1,4
Azimut Trend It.	13,645	-1,7
Azimut Trend Pacif.	6,283	-1,38
Banco Posta Extra	5,268	-0,19
Banco Posta Step	4,993	-
Banco Posta Trend	4,946	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,288	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,238	-0,08
Bg Focus Az.	21,740	-0,37
Bim Flessibile	3,799	-0,58
Bnl Target Return Cons.	5,040	-0,18
Bnl Target Return Dinam	12,326	-0,39
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,349	-0,21
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,059	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,498	-0,51
Bnpp Equipe Centrocampo	4,799	-0,29
Bnpp Equipe Difesa	5,408	-0,02
Bpvi Obiettivo Rend A	5,212	-0,33
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,221	-0,31
Carige Flessibile Cl A	5,206	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,506	-0,04
Consultinvest Alto Div.	3,065	-1,61
Consultinvest Mercati Em	4,930	-1,26
Consultinvest Multi Flex	4,631	-1,17
Consultinvest Plus	5,125	-0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,995	-0,22
Epsilon Qreturn	5,946	-0,78
Eurizon F.Gar. 03/13	5,136	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,238	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,110	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,951	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,197	-0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,283	-0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,150	-0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,109	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,088	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,099	-0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,169	-0,96
Eurizon F.Profilo Moder.	5,288	-0,45
Eurizon F.Profilo Prud.	5,437	-0,18
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,214	-0,08
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,444	-0,13
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,857	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,057	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,982	-0,13
Eurizon Team 1 Cl G	5,982	-0,13
Eurizon Team 2 Cl A	5,640	-0,19
Eurizon Team 2 Cl G	5,633	-0,19
Eurizon Team 3 Cl A	4,687	-0,4
Eurizon Team 3 Cl G	4,707	-0,4
Eurizon Team 4 Cl A	3,911	-0,81
Eurizon Team 4 Cl G	3,934	-0,83
Eurizon Team 5 Cl A	3,725	-1,22
Eurizon Team 5 Cl G	3,747	-1,26
Euromob. Real Assets	4,164	-0,22
Euromob. Strategic Flex	13,263	-0,51
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,551	-0,26
Federico Re	5,193	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	8,986	-0,33
Fondaco Global Opport.	97,860	-
Fondersel Duemila	93,869	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,594	-1,08
Fondit Flexib Dynamic T	5,611	-1,08
Fondit. Flex Multi R	9,223	-0,3
Fondit. Flex Multi T	9,285	-0,31
Fondit. Flexib Growth R	8,512	-0,75
Fondit. Flexib Growth T	8,589	-0,75
Fondit. Flexib Income R	8,413	-0,1
Fondit. Flexib Income T	8,453	-0,09
Fondit. Flexib Opp R	7,676	-0,22
Fondit. Flexib Opp T	7,722	-0,23
Formula 1 Alpha Plus 20	6,375	-0,14
Formula 1 Conservative	6,419	-0,06
Formula 1 High Risk	6,610	-0,42
Formula 1 Low Risk	6,624	-0,03
Formula 1 Risk	6,315	-0,44
Gestielle Brasile	4,989	-0,44
Gestielle Ga Plus	5,314	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,344	-0,09
Gestielle Harmonia Mod.	5,301	-0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,389	-0,15
Gestielle Total Return	13,862	-0,4
Gestielle Tr Ob Piu'	4,993	-0,24
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,913	-0,37
Gestnord Asset Allocatio	4,647	-0,77
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,005	-0,4
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,047	-0,39
Interf.System Evolution	9,992	-0,1
Interfund System 100	9,410	-0,04
Interfund System 40	11,101	-0,01
Interfund System Flex	10,223	-0,13
Intra Assoluto	5,810	-0,58
Intra Flessibile	6,267	0,13
Investitori Flessibile	6,093	-0,11
Italfor. Glob Tot Ret	18,060	-0,28
Kairos Global	5,549	-0,2
Kairos Income	6,689	-
Kairos Small Cap	8,826	-0,41
Leonardo Trend	5,945	-0,27
M.Gestion Trend Global	4,864	-0,25
Macro F.O.	3,777	-0,76
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,218	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,209	-0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,337	-0,37
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,682	-0,35
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,615	-0,35
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,715	-0,38
Mediolanum Fle Strateg.	6,309	-0,19
Mediolanum Fles. Ita.	14,924	-1,49
Mediolanum Fles.Glo.	13,458	-1,53
Nextam Part. Flessibile	4,649	-0,75
Nordest Sic	3,800	0,26
Norvega Flessibile Cl.A	7,588	0,26
Norvega Flessibile Cl.B	7,641	0,22
Norvega Rendimento Cl.A	5,384	0,04
Norvega Rendimento Cl.B	5,413	0,06
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,437	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,666	-
Parit. Orchestra	71,580	-
Pioneer Target Controllo	5,337	-0,17
Pioneer Target Equilibri	5,321	-0,32
Pioneer Target Sviluppo	22,287	-0,46
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,771	-0,49
Primastrat A-rt 100 A	5,150	-0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,164	-0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,915	-0,06
Primastrat A-rt 200 Y	4,931	-0,06
Primastrat A-rt 50 Y	16,379	-0,04
Primastrat A-rt50 A	16,344	-0,04
Primastrat Eu Altopot A	2,196	-0,45
Primastrat Eu Altopot Y	2,216	-0,45
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,778	-0,49
Primastrat It Altopot A	4,629	-0,52
Primastrat It Altopot Y	4,679	-0,51
Profilo Best Funds	5,845	-0,1
Profilo Elite Flessibile	5,449	0,11
Sofia Flex	0,698	-0,14
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,191	0,33
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,233	0,29
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,256	0,31
Soprarno Contrarian B	3,541	-0,53
Soprarno Global Macro A	4,951	0,45
Soprarno Global Macro B	5,005	0,44
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,522	0,09
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,492	0,09
Soprarno Relat Value A	5,467	0,24
Soprarno Relat. Value B	5,525	0,24
Symphonia C. Asia Fless.	5,947	-0,57
Symphonia C. It. Fless.	4,752	-0,65
Symphonia S. Fortissimo	2,460	-1,01
Synergia Total Return	5,171	-0,12
Total Return	2,149	-0,78
Ubi Pra. Active Beta	4,678	-0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,106	-0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,928	-0,22
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,119	-0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,138	-0,06
Unibanca Plus	5,223	-0,1
Volterra Dinamico	5,329	-0,09
Volterra Tr Glob.	5,342	-0,41
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,704	-0,21
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,619	-0,21
Zenit Zerocento Fdf	4,408	-1,43
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	-1,33
Bpn Un Overl	5,620	0,18
Cu V Allegro	4,350	-3,12
Cu V Andante	6,600	-0,45
Cu V Balan.	5,340	-0,19
Cu V Eb $ B	5,830	-0,51
Cu V Eb Dutc	3,020	-0,66
Cu V Eb Emub	7,160	-
Cu V Eb Eur.	3,660	-
Cu V Eb Itf	1,240	-1,59
Cu V Eb Jap.	2,510	-1,18
Cu V Eb Na	2,680	-1,47
Cu V Eur.	3,740	-0,8
Cu V Eur.	5,520	-0,36
Cu V Eur.C	29,250	-0,54
Cu V Gl. B	5,160	-0,19
Cu V Global	4,860	-0,61
Cu V Jap.	27,030	-
Cu V Mosso	5,220	-2,25
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,450	-0,67
Cu V Pro.	10,920	-0,09
Cu V Pro. 70	5,610	-
Cu V Pro. 80	5,690	0,18
Cu V Pro. 90	5,740	0,17
Cu V Tech.	2,010	-0,99
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,119	0,05
Ina Val Est	1,216	-0,41
Nv Ina Va At	7,850	-
Rea Bil.Agg	6,581	-2,02
Rea Bil.Att	8,684	-1,4
Rea Cap Eu	12,728	-0,36
Rea Din Prot	13,056	0,38
Rea Imp Em	14,631	-1,3
Rea Imp It	6,835	-2,93
Rea Imp Mon	7,158	-3,06
Rea L Equ	9,000	-3,36
Rea L Futuro	7,196	-5,34
Rea L Gar	9,167	-0,83
Rea Obb.	11,948	-0,35
Rea Trasf.	9,688	-0,08
Sai Alfa2000	4,570	-1,3
Sai Beta2000	4,630	-0,64
Sai Omeg2000	7,110	-
Sai Quota	20,230	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	99,990	99,963
BTP 01/08/10 4,5%	100,251	100,257
BTP 01/11/10 5,5%	101,445	101,469
BTP 01/11/11 1,9%	100,679	100,980
BTP 15/03/11 3,5%	101,550	101,570
BTP 15/09/11 3,75%	102,463	102,466
BTP 01/02/11 3,75%	101,472	101,488
BTP 01/09/11 4,25%	102,903	102,907
BTP 01/08/11 5,25%	103,825	103,796
BTP 15/09/12 1,85%	102,376	102,286
BTP 15/12/12 2%	99,778	99,539
BTP 01/07/12 2,5%	100,979	100,879
BTP 01/03/12 3%	101,772	101,726
BTP 15/04/12 4%	103,574	103,524
BTP 15/10/12 4,25%	104,752	104,468
BTP 01/02/12 5%	104,743	104,670
BTP 01/06/13 2%	99,162	98,939
BTP 15/12/13 3,75%	103,943	103,713
BTP 01/08/13 4,25%	105,388	105,194
BTP 15/04/13 4,25%	105,155	104,928
BTP 01/02/13 4,75%	106,192	105,864
BTP 15/09/14 2,15%	103,071	103,125
BTP 01/06/14 3,5%	102,974	102,721
BTP 01/08/14 4,25%	105,774	105,515
BTP 15/04/15 3%	100,665	100,382
BTP 15/06/15 3%	100,441	100,149
BTP 01/08/15 3,75%	103,772	103,489
BTP 01/02/15 4,25%	105,882	105,603
BTP 01/08/16 3,75%	103,411	102,995
BTP 15/09/17 2,1%	99,564	99,235
BTP 01/02/17 4%	103,742	103,334
BTP 01/08/17 5,25%	110,489	110,155
BTP 01/02/18 4,5%	105,261	105,032
BTP 01/08/18 4,5%	105,071	104,654
BTP 15/09/19 2,35%	98,891	98,651
BTP 01/02/19 4,25%	102,708	102,403
BTP 01/09/19 4,25%	102,596	102,203
BTP 01/03/19 4,5%	104,593	104,217
BTP 01/09/20 4%	100,102	99,727
BTP 01/03/20 4,25%	102,123	101,824
BTP 01/02/20 4,5%	104,220	103,653
BTP 15/09/21 2,1%	94,390	94,124
BTP 01/08/21 3,75%	98,392	97,987
BTP 15/09/23 2,6%	98,444	98,109
BTP 01/08/23 4,75%	104,421	103,655
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	145,018	144,558
BTP 01/03/25 5%	104,867	104,380
BTP 01/11/26 7,25%	127,302	126,914
BTP 01/11/27 6,5%	118,995	118,499
BTP 01/11/29 5,25%	105,078	104,404
BTP 01/05/31 6%	112,975	112,547
BTP 01/02/33 5,75%	110,103	109,498
BTP 01/08/34 5%	101,363	100,848
BTP 01/02/37 4%	88,003	87,507
BTP 15/09/35 2,35%	100,979	100,850
BTP 01/08/39 5%	101,558	100,763
BTP 01/09/40 5%	100,948	100,286
BTP 15/09/41 2,55%	96,787	96,155
CCT 01/12/10 T.V.	100,227	100,222
CCT 01/05/11 T.V.	99,968	99,961
CCT 01/11/11 T.V.	99,593	99,595
CCT 30/06/11 T.V.	98,628	98,580
CCT 01/03/12 T.V.	99,210	99,202
CCT 01/11/12 T.V.	98,908	98,884
CCT 01/07/13 T.V.	98,643	98,626
CCT 01/03/14 T.V.	98,133	98,082
CCT 01/12/14 T.V.	97,968	97,971
CCT 01/09/15 T.V.	97,125	97,036
CCT 15/12/15 T.V.	100,090	99,951
CCT 01/07/16 T.V.	96,519	96,464
CCT 01/03/17 T.V.	95,841	95,769
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,826	99,809
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,093	99,088
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,004	97,982
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,889	96,862
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,386	96,280

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,80	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,24	0,32
B.P.E.Rom. 10-15 4%	104,97	-0,13
Bca Carige 03-13 1,5%	109,18	-0,02
Bca Carige 10-15 4,75%	105,61	0,08
Bco Popolare 10-14 4,7	104,58	0,15
Beni Stabili 06-11 2,5	99,56	0,05
Bim 05-15	90,85	0,04
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,33	-0,62
Cogeme 09-14	99,66	-0,34
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,14	0,27
Sias 05-17 2,625%	93,63	0,53
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	47,30	-1,96
Ubi Banca 2013 5,75%	106,79	0,02
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

OLTRE CENTO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE NEL MIRINO DELLA MAGISTRATURA CONTABILE

La Corte dei conti: bilancio a rischio affidabilità

Nel rendiconto 2009 «senza controllo» 278 milioni. L'assessore Savino: «Si tratta di partite di giro»

Friuli Venezia Giulia "virtuoso"

Primo posto nella graduatoria delle Regioni a statuto speciale

TRIESTE Le spese della Regione sono in linea con la media nazionale e sono sostanzialmente virtuose rispetto alle Regioni a Statuto speciale. È quanto emerge dallo studio realizzato dalla Commissione tecnica sul federalismo fiscale che ha consegnato il suo lavoro al Parlamento. In tema di personale il Friuli Venezia Giulia spende più di 193 milioni di euro pari a 161 euro per ogni abitante, dato che, tra le speciali, è migliorato solo dalla Sardegna con 148 euro di spesa pro capite mentre Trentino Alto Adige (1775 euro) e Valle d'Aosta (2207) sono nettamente le più 'spendaccione'. La media nazionale è di 113 euro e tra le regioni ordinarie solo il Molise spende più della nostra regione con 187 euro. L'indice di virtuosità (pari al rapporto tra spesa per il personale e spesa totale) è del 4,13%, leggermente migliore rispetto alla media nazionale (4,26%); sotto questo aspetto il Friuli Venezia Giulia è primo tra le regioni speciali riuscendo anche a superare Molise e Basilicata tra quelle ordinarie il cui indice di virtuosità complessivo è comunque di gran lunga più basso con l'1,99%. In tema di sanità i 1857 euro di spesa pro capite (2,2 miliardi totali) sono inferiori alla media nazionale (2247) ma superiori, tra le regioni a Statuto speciale, rispetto a Valle d'Aosta (305 euro) e Sardegna (1819) in una classifica che vede il Lazio come regione meno virtuosa per la spesa sanitaria con 3349 euro per abitante. Il costo delle istituzioni (25 euro per abitante pari a 29,6 milioni totali) è in linea con la media nazionale (24 euro); le più virtuose sono Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto con 9 euro pro capite mentre la politica costa di più in Valle d'Aosta (199 euro per abitante) e Trentino Alto Adige (82 euro). (*r.u.*)

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Il giudizio di affidabilità del rendiconto 2009 della Regione "non è scontato". Lo ha affermato il magistrato istruttore della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, Fabrizio Picotti, nella cui relazione si parla di 278 milioni di euro (distribuiti su 109 atti) di impegni di spesa che non sono stati controllati dalla Ragioneria della Regione. Una cifra che però l'assessore regionale al bilancio, Sandra Savino, confuta; non perché non sia veritiera ma perché «200 milioni riguardano partite di giro per cui parliamo effettivamente di 78 milioni di euro». E poi i 109 atti nel mirino della magistratura contabile «rientrano in un complesso di 18.842 atti per cui – sostiene l'assessore – parliamo dello 0,58%».

La pietra dello scandalo è l'articolo 59 bis della legge di contabilità della Regione, inserita con una norma approvata in sede di variazioni di bilancio del 2008, la prima della giunta Tondo. L'articolo afferma che «la direzione centrale risorse economiche e finanziarie e' autorizzata, dal 20 al 31 dicembre compresi di ogni anno, a registrare gli atti e a vistare i titoli di spesa presi in carico a decorrere dal 20 dicembre, sotto la responsabilità del dirigente che li ha emanati», senza quindi il controllo che avviene normalmente per ogni atto di spesa. «Si tratta di una norma di semplificazione e snellimento delle procedure – afferma l'assessore al bilancio – senza la quale non sarebbe possibile portare a compimento gli impegni di spesa nei tempi dovuti». Ma per Picotti «si tratta di un elemento di inaffidabilità del rendiconto».

La deliberazione della sezione di controllo della Corte dei Conti sarà depositata nei primi giorni della prossima settimana; nel caso non venisse riscontrata l'affidabilità del rendiconto, si tratterebbe di una prima volta da quando, nel 2004, si avviò la pratica del controllo sull'affidabilità delle procedure. Quella legata all'articolo 59 bis non è l'unico elemento critico sottolineato nella relazione del magistrato istruttore, anche se sicuramente quella più significativa ai fini del giudizio finale. Nel mirino di Picotti, che ha controllato a campione 264 capitoli di spesa sui 3240 presenti nel rendiconto, c'è anche il capitolo 5440, più comunemente noto come le tabelle della cultura. «Esiste un difetto di motivazione per l'impegno di spesa e per la sua quantificazione» afferma il magistrato della Sezione di controllo della Corte dei Conti. Perplessità anche su due consulenze affidate dalla Direzione Istruzione e Cultura (quella maggiormente analizzata), una per attività di catalogazione, revisione, aggiornamento e nuove schede parchi e giardini provincia di Gorizia e Trieste (affidata a Paola Tomasella per un ammontare di 17.618,75), l'altra per la stessa attività ma in provincia di Udine, affidata a Massimo Asquini per un importo di 19.941,25. I due incarichi, afferma Picotti, «sono stati conferiti senza una procedura comparativa». Per il magistrato della Corte dei Conti c'è, in generale, un problema di qualità della spesa: «La sensazione è che spesso si punti più a spendere le risorse piuttosto che spenderle bene, anche, ad esempio, erogando contributi maggiori rispetto all'ammissibilità della spesa. Senza contare – conclude Picotti – che talvolta contributi nominalmente straordinari si replicano anno dopo anno».

Nel mirino della Sezione di controllo

- **109 atti** su 18.842 (0,58%) "non controllati"
- **278 milioni di euro** (4,16% degli impegni di spesa)
- **2 consulenze** senza procedura comparativa (Direzione istruzione e cultura)
- **mancanza di motivazione** nell'assegnazione di risorse per le tabelle della cultura

CROMASIA

L'assessore Sandra Savino

Scuola, il Pd denuncia la scarsità di fondi

Iacop: «Questa giunta preferisce finanziare i voli di Ronchi»

TRIESTE Il consigliere regionale del Pd Franco Iacop è intervenuto, in sede di approvazione dell'assestamento di bilancio assieme ai colleghi Travanut e Lupieri, sulla scarsità di fondi per il 2010 per le scuole paritarie non statali, scarsità che potrebbe avere conseguenze negative per l'educazione dei bambini e sull'organizzazione delle famiglie che accedono a questo servizio.

L'emendamento presentato dai consiglieri del Pd, Iacop, Moretton, Baiutti e Menis, raccoglieva la richiesta di queste scuole di un sostegno finanziario. Iacop ha sottolineato l'importanza dell'intervento finanziario della Regione a sostegno di questo servizio, che deve far quadrare i bilanci senza gravare sulle famiglie e senza ridurre o dequalificare l'offerta educativa.

«L'assessore Molinaro e la maggioranza - dice il consigliere - hanno respinto l'emendamento che stanziava 120mila euro a tal fine. Molinaro ha ipotizzato, in un confronto e in un prossimo impegno del ministero dell'Istruzione, un rimpinguamento delle risorse, ridotte anche a causa del taglio dei fondi statali».

«Crediamo - ha detto Iacop - che sia più importante in questa fase garantire servizi essenziali per le famiglie, piuttosto che i 500mila euro per la sicurezza o i 3 milioni di euro per ripristinare il volo tra Ronchi e Milano Linate. Siamo certi - conclude l'esponente del Pd - che il settore pubblico non riuscirà a sopperire a quel servizio che oggi le scuole paritarie per l'infanzia offrono, se queste ultime dovessero cessare la loro attività».

IL VICEPRESIDENTE RINCARA LE CRITICHE

Rimpasto di giunta e deleghe al Carroccio Ciriani insiste: «Il Pdl ha ceduto alla Lega»

TRIESTE Il pieno della Lega (anche di responsabilità) ma anche un buon rifornimento di deleghe per Trieste. Renzo Tondo ha parlato di rimpasto di giunta «senza vincitori né sconfitti», il Pdl minimizza il successo leghista ma è dall'interno dell'esecutivo regionale che si ammette la vittoria padana. Non a caso lo fa il vicepresidente Luca Ciriani che ha ceduto deleghe pesanti (industria e turismo) a Federica Seganti.

Il vicepresidente della giunta si affida ancora al suo blog e, dopo avere smaltito la delusione dei giorni scorsi, assicura che «non è un dramma». Non la sua posizione personale, almeno, perché Ciriani parla di «gravità di ciò che è accaduto» sul piano politico. «Il problema sta tutto nell'ennesimo cedimento del Popolo della Libertà regionale nei confronti delle richieste della Lega Nord, - afferma Ciriani - che da questo rimescolamento di deleghe esce rafforzata a discapito proprio del Pdl, il partito al quale gli elettori hanno affidato il ruolo di guida di questa coalizione».

Dalla Lega arrivano voci soddisfatte, come quelle del segretario Pietro Fontanini, ma anche la consapevolezza che le nuove deleghe assegnate, in particolare le attività produttive, sono una bella gatta da pelare. «Spero che a guadagnare siano cittadini, imprenditori, lavoratori e famiglie del Friuli Venezia Giulia» afferma Federica Seganti ricordando come il rimpasto sia frutto di «impostazione complessiva della macchina regionale» e di questioni politiche (caso Rosolen in primis) «che sicuramente non abbiamo aperto noi e che hanno tenuto un po' tutta la giunta e il presidente quasi sotto scacco». Ma anche «i numeri significativi» della Lega sul piano elettorale, secondo l'assessore, hanno inciso. Seganti assicura che «ci sarà continuità amministrativa. Ovviamente ognuno di noi nel proseguio farà delle scelte rispetto a nuove opportunità, ma la continuità amministrativa è una cosa garantita». Per Danilo Narduzzi, capogruppo leghista in Consiglio regionale, «Tondo ha fatto delle buone scelte anche se va detto che Ciriani ha lavorato molto bene». Narduzzi non nasconde che «toccherà rimboccarci le maniche per mantenere il livello garantito da Ciriani, abbiamo una responsabilità importante». Il Pdl però non parla di successo della Lega. Secondo Piero Tononi, vicecoordinatore triestino del partito, «non c'è stato un pieno della Lega. Hanno lasciato le autonomie locali ricevendo in cambio altre deleghe che porterà la Lega a confrontarsi con i problemi reali». Questione di compensazione, insomma, con il presidente Tondo che voleva raggruppare enti locali e funzione pubblica dovendo quindi trattare la contropartita al Carroccio. Ma a esultare c'è, insieme alla Lega, proprio il Pdl triestino. «Trieste esce sicuramente rafforzata – afferma Tononi – con deleghe pesanti come l'industria, il commercio, l'artigianato e il turismo».

Renzo Tondo

Luca Ciriani

L'opposizione ribadisce le critiche con Igor Kocijancic (Rc) che non ha mai visto «tante facce scure in maggioranza come nel pomeriggio e nella serata di approvazione dell'assestamento. I fasti della primavera 2008 sembrano cose d'antan, come vivessimo in altra epoca e fossero passati decenni». Per Bruno Malattia, presidente di Una Regione in Comune, «disarticolare, nel pieno di una gravissima crisi economica ed occupazionale, il referente politico e la struttura dirigente dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato denota l'uso delle Istituzioni per faide interne».

Ma per il coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo, «chi attacca Tondo e il centrodestra per un senso di responsabilità ed un rigore che ritengono immotivato devono seriamente interrogarsi su questo e sul contributo che hanno dato con la recente gestione alla crescita della spesa e del debito pubblico regionale».

PROGETTO CON L'UNIVERSITÀ

Fvg, la Carta archeologica verso l'informatizzazione

TRIESTE Il progetto «Dalla Carta archeologica regionale ad un Sistema informativo» nasce con lo scopo di creare uno spazio informatico unico sui beni storico-archeologici del Friuli Venezia Giulia che sia a disposizione di studiosi, enti locali, musei, scuole e promozione turistica. Alla presentazione del progetto, che ha avuto luogo ieri mattina nell'Ateneo triestino, hanno preso parte il magnifico rettore Francesco Peroni e l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Autonomie locali, Sicurezza e Relazioni internazionali e comunitarie Federica Seganti che, sottolineando l'importanza dell'iniziativa, ha ricordato come quello regionale sia già uno dei sistemi cartografici più innovativi e completi d'Italia.

L'implementazione continua della piattaforma cartografica del Friuli Venezia Giulia attraverso il collegamento tra le banche dati è un fatto assodato, ha notato l'assessore, considerato che negli ultimi anni «abbiamo cercato di agevolare l'utilizzo di tale strumento da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, del Catasto, delle polizie di Stato, dell'esercito e altri operatori sul territorio».

†

Si e' spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Adelma Furlanich ved. Tomadoni

Ne danno l'annuncio DIONI con GINO, FABIO con MAURA, i nipoti MANUELA con ALLAN, ALESSANDRO, MICHELE con BARBARA e il piccolo NICHOLAS, la sorella ROSALIA con MORENA e BILL.
Si ringrazia la Casa di Riposo FIORE per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno lunedi' 5 alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 3 luglio 2010

I ANNIVERSARIO

Alfredo Zeugna

Ciao papà

STEFANO, MANUELA, CHRISTIAN

Trieste, 3 luglio 2010

VI ANNIVERSARIO

Luciano Micheletti

Ogni giorno sento sempre di più la tua mancanza

Mami

Trieste, 3 luglio 2010

3.7.2007 3.7.2010

Maria Crupi Granata

Sono trascorsi tre anni ma sei sempre viva nei nostri cuori.

La ricordano a coloro che la conobbero e stimarono

LUCIANO e i familiari di MARIA

Trieste, 3 luglio 2010

Con affetto vicini ai suoi cari. GIORDANO SATTLER, MARIA SERENA, FABIO.

Triste, 3 luglio 2010

Comunità montane, 300 mila euro per i negozi e le piccole imprese

TRIESTE «Con un maxi-emendamento della maggioranza all'articolo 2 (attività produttive) è stato approvato, nell'assestamento di bilancio, uno stanziamento di 300 mila euro finalizzato agli aiuti alle imprese commerciali (piccoli negozi) e ai pubblici esercizi delle aree montane. Il contributo sarà assegnato ai commissari straordinari delle Comunità montane che, successivamente, lo assegneranno agli imprenditori interessati secondo i criteri stabiliti dalle normative vigenti». Lo rendono noto i consiglieri regionali del Pdl Franco Baritussio e Luigi Cacitti. «Purtroppo la cifra è ancora modesta, rilevano i consiglieri, ma è importante per due motivi: i tagli causati dalla crisi avevano quest'anno praticamente impedito ai commissari delle Comunità montane di erogare questi fondi ai piccoli negozi delle aree disagiate della montagna. Si tratta, poi, di un importante segnale nonostante le disponibilità siano più modeste rispetto ai tempi di maggior benessere, e rappresenta, sia materialmente, sia moralmente, un aspetto determinante per le categorie interessate».

PUBBLICATO IL RAPPORTO IRES SULLO STATO DELL'ECONOMIA REGIONALE

La crisi nel Fvg, 1600 aziende perse in tre anni

Il Pil sceso nel 2009 del 4,9%, tredicimila posti di lavoro in meno. Ma da quest'anno ci sono timidi segni di ripresa

UDINE Pil a -4,9% nel 2009, 1600 aziende perse in tre anni, occupazione in calo di 13mila unità. È la prima fotografia, in sintesi, di "Oltre la crisi. Effetti e riflessioni per il futuro", l'edizione 2010 del rapporto realizzato annualmente dall'Ires Fvg (Istituto regionale di ricerche economiche e sociali), con il sostegno della direzione regionale Formazione, che prende in esame il tema della crisi. Una crisi, ha spiegato ieri a Udine in conferenza stampa (Presente l'assessore regionale Roberto Molinaro) il vicepresidente dell'istituto Enzo Forner «che ha investito l'intera economia mondiale ma ha dispiegato pesanti effetti anche sul territorio regionale». Con conseguente «aumento della precarietà e della povertà provvisoria». E con ricette obbligate: «Cooperazione e solidarietà».

Osservatorio 2010 Ires Fvg: oltre la crisi

-4,6%	-1.673	-13mila	6%	3%
Pil 2009	Imprese 2006-09 (-2% in regione, -4% nelle province di Trieste e Gorizia)	Occupati 2008/2009	Tasso di povertà 2009	Utenti dei servizi socio-assistenziali

CROMASIA

Dopo un periodo di crescita che ha toccato il suo apice nel 2007, ha spiegato l'Ires con il presidente Maurizio Canciani e con il vice Forner, dal 2008 la crisi economica ha colpito anche il Friuli Venezia Giulia. Sul fronte occupazionale tra il 2008 e il 2009 si stima (fonte Istat) un sensibile calo del numero di occupati in regione, pari a oltre 13.000 unità in un anno: in termini relativi (-2,5%), una delle flessioni maggiori a livello nazionale. Qualcosa cambia dal quarto trimestre 2009, quando il tasso di occupazione (pari al numero di occupati in percentuale della popolazione nella fascia di età 15-64 anni) ha ripreso a crescere dopo più di un anno, tendenza confermata anche nel primo trimestre 2010. E pure il Pil si prevede in crescita positiva nel 2010 dello 0,8%.

Meno noto, si legge nel rapporto Ires, il forte impatto subito anche dal tessuto produttivo, che si può misurare in termini di imprese attive sul territorio regionale: nel triennio 2006-2009 tale numero (escluso il settore primario) è diminuito di circa il 2%, pari a 1.673 imprese attive in meno. Particolarmente intenso è il calo nelle province di Gorizia e Trieste (diminuzione attorno al 4%, da imputare in larga parte al settore terziario), mentre tiene meglio l'area friulana, in particolare il Pordenonese. Tra i settori più colpiti quelli del commercio e del legno-arredo.

Inevitabili gli effetti sul sociale. Le stime parlano di un tasso di povertà relativa di poco superiore al 6%, mentre gli utenti dei servizi socio-assistenziali dei comuni rappresentano circa il 3% della popolazione. «Vi è un'assoluta esigenza di tarare meglio la risposta dei servizi sul territorio soprattutto in termini di flessibilità per intercettare meglio gli effettivi bisogni della popolazione - spiega Molinaro -. Per far fronte a queste nuove condizioni di povertà sarà necessario recuperare la socialità all'interno delle nostre comunità che è fondamentale per la coesione sociale, senza la quale è difficile non solo affrontare i momenti di crisi, ma anche immaginare politiche di sviluppo».

Un ulteriore aspetto critico che emerge dall'analisi riguarda i notevoli cambiamenti in atto nella destinazione dell'export regionale.

Negli ultimi anni, infatti, la quota destinata al mercato interno europeo si è notevolmente ridotta, passando dal 65% del 2004 al 53% nel 2009. Le imprese regionali si rivolgono sempre di più verso le aree del mondo con maggiori potenzialità di crescita, in particolare i paesi Bric (soprattutto Russia, India e Cina dove vengono esportati prevalentemente macchinari di vario tipo e prodotti della siderurgia), che ormai pesano per l'8,5% del valore complessivo delle esportazioni regionali, l'Asia (11,3%) e di recente anche l'Africa mediterranea che con il 3,7% ha superato nel 2009 gli Usa.

IL MINISTRO A TRIESTE

Sicurezza, lunedì la firma di Maroni per il protocollo

Il ministro degli Interni Roberto Maroni

TRIESTE Sono soltanto due gli appuntamenti ufficiali della visita che il Ministro degli Interni Roberto Maroni farà lunedì in Friuli Venezia Giulia. Alle 16 in Prefettura a Trieste, il rappresentante del governo e il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo firmeranno il Protocollo d'intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale, alla presenza anche dell'assessore regionale Federica Seganti e delle massime autorità della Regione.

Alle 18.30 invece nel Salone del Consiglio del palazzo della Provincia di Udine, il ministro parlerà sul tema "La sicurezza negli enti locali" in un dibattito in cui interverranno la stessa Seganti, il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini alla presenza dei sindaci e di altre autorità della provincia friulana.

Interconnessione fra le sale operative e le forze di polizia

Nessuna traccia sul programma ufficiale della supposta visita a Monfalcone che ha già innescato varie polemiche in particolare tra il sindaco Gianfranco Pizzolitto e il consigliere regionale della Lega Nord Federico Razzini. La cena al Contado di Ronchi è programmata per le 20.30, successivamente il gruppo dovrebbe fare una passeggiata in via Sant'Ambrogio «alla luce dell'interessamento che ho chiesto a Maroni - ha spiegato Razzini - su criminalità e immigrazione a Monfalcone». Il Pd ha chiesto un incontro ufficiale con il sindaco che ha lamentato di essere stato snobbato nonostante un invito avuto, all'ultimo momento, per la cena.

Poi una conferenza a Udine ma nessuna visita a Monfalcone

Ieri Seganti non ha escluso che un incontro ufficiale a Monfalcone possa all'ultimo momento essere organizzato anche se il programma non lo prevede. «Deciderà il ministro - ha affermato - Monfalcone potrebbe anche essere sul percorso tra Trieste e Udine, non è detto che sia necessario imboccare l'autostrada al Lisert». «I Comuni - ha affermato Pizzolitto - dovrebbero avere un rapporto privilegiato con il Ministro degli Interni. La presenza di un'alta carica dello Stato in città non dovrebbe prescindere da una visita con il referente istituzionale locale, sia pure di cortesia. Qui stiamo parlando della visita di un alto rappresentante della Repubblica, senza che il sindaco ne sia coinvolto. Tutto ciò è inconsueto e strano».

Non potrebbe valere per incontro ufficiale la cena riservata, per stessa ammissione di Seganti, soprattutto ai rappresentanti della Lega. Per cui se non ci sarà l'incontro ufficiale è estremamente difficile che venga fatta la passeggiata notturna a Monfalcone.

A Trieste invece vi sarà la firma sul Protocollo di sicurezza urbana e territoriale. «È questo il secondo protocollo che viene attuato su questa materia e siamo la prima regione a firmarlo - spiega Seganti - riguarda soprattutto l'interconnessione tra le sale operative, i sistemi di videosorveglianza, lo scambio di dati tra la polizia locale, la polizia di Stato e i carabinieri».

La Regione ha assegnato alla sicurezza 500 mila euro sui 19 milioni da assegnare con la manovrina estiva. Di questi, 300 mila andranno agli enti locali per realizzare i progetti contenuti appunto nel Protocollo che verrà firmato lunedì da Maroni e Tondo, mentre 200 mila saranno dedicati a progetti per combattere il bullismo e l'uso di droghe. «Le risorse - aveva spiegato sempre l'assessore Seganti - serviranno a finanziare il programma per la sicurezza, in particolare le azioni di sensibilizzazione che coinvolgeranno le famiglie, le scuole e le forze dell'ordine».

Ancora, nei progetti della Regione e in particolare dell'assessorato alla sicurezza, vi è anche il finanziamento di un centro addestramento per cani antidroga che sarà collocato a Trieste e che attualmente non esiste in alcuna località della regione. L'uso dei cani viene ritenuto uno degli strumenti in assoluto più efficaci per giungere alla scoperta di sostanze stupefacenti e di conseguenza per smascherare i trafficanti. *(s.m.)*

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

CAMICERIA
BOTTERI

Lunedì aperto

Corso Italia, 8 -Trieste
tel 040 660082

Saldi Saldi Saldi

PROMEMORIA

Il Comune informa che, condizioni meteo permettendo, parte lunedì una nuova settimana di lavori sulla segnaletica stradale, sempre in orario notturno dalle 21 alle 6. Lunedì gli addetti opereranno nella zona di Longera, martedì in Strada per Longera e Strada di Guardiella, mercoledì in via San Cilino e dintorni.

Il Pd terrà oggi alle 11 al caffè Tommaseo una conferenza stampa sul tema "Le ragioni del nostro no al Piano regolatore". Interverranno il segretario provinciale del partito Roberto Cosolini e il capogruppo in Comune Fabio Omero.

L'assessore regionale Angela Brandi assieme al governatore Renzo Tondo

VISTO DA MARANI

SALDI DI GIUNTA

SCONTI

SALDI

GIÀ COMINCIATO IL DOPO-CIRIANI, LE CATEGORIE ASPETTANO RIFORME

«Ora cambierò la legge sul commercio»

Il neo assessore Angela Brandi promette modifiche sulle restrizioni alle aperture festive

di MATTEO UNTERWEGER

«Assicuro che la legge sul commercio andrà rivista in maniera concertata con le categorie e gli operatori del settore». La promessa di Angela Brandi è musica per le orecchie dei rappresentanti della grande distribuzione in città. Il loro sospiro di sollievo è scontato: avevano messo lo champagne in ghiaccio a inizio settimana, attendevano questo segnale. Così, dopo la formalizzazione del rimpasto della giunta regionale, non avranno certamente perso tempo per stappare le bottiglie e concedersi un brindisi alla nuova "era Brandi". «Ciriani addio», ha sussurrato qualcuno ieri, non senza un leggero ghigno sotto i baffi. L'avvicendamento fra assessori nennini sulla delega al commercio è ufficiale, sebbene non ancora operativo. Lo sarà fra un paio di mesi, forse un pochino di più.

Intanto, però, Brandi rassicura quanti, nel recente passato, avevano sottolineato gli effetti negativi della contestata legge Ciriani, quella che impone un limite a 29 giornate delle aperture domenicali nell'arco dell'anno per esercizi commerciali di superficie superiore ai 400 metri quadrati e non compresi nel centro storico. Disposizione che, complice la pressante concorrenza della vicina Slovenia, ha contribuito in un anno all'erosione dei fatturati (calo del 30-35%) e al diffondersi di affanni occupazionali (un centinaio i posti di lavoro persi tra i dipendenti) nella grande distribuzione: questo hanno sottolineato più volte i suoi rappresentanti triestini.

«Ho ricevuto un mandato, come peraltro ha spiegato il presidente Tondo, per intervenire sulla legge in vigore per quanto riguarda l'area di Trieste e le altre zone di confine della regione - dichiara Angela Brandi -. Tutto questo non per creare delle disparità sul territorio, ma per riequilibrare delle disparità create esistenti in relazione alla concorrenza anche molto aggressiva ad esempio da parte della Slovenia». L'assessore regionale approfondisce: «La pubblicità che gli operatori sloveni stanno facendo a Trieste dei negozi che restano aperti la domenica è molto impattante. La legge andrà rivista, d'altronde conteneva una clausola che prevedeva di valutarla dopo un anno: bene fa la commissione competente a richiedere all'osservatorio sul commercio una serie di dati. Io - prosegue Brandi - assicuro che la legge andrà rivista in maniera concertata con categorie e operatori del settore, posso rassicurarli. Fermo restando il fatto che la mia operatività non può partire oggi, ma ci vorranno un paio di mesi. La delega è stata preannunciata, non ce l'ho ancora. E chiaro che in ogni caso inizierò a occuparmene informalmente». Quando guidava il gruppo di An in Consiglio comunale, Angela Brandi aveva votato a favore della delibera sull'attribuzione dello status di città d'arte a Trieste, poi confutata dalla Regione con tanto di inclusa battaglia legale. Ora sarà lei stessa a contribuire a una correzione di tiro della giunta Tondo al riguardo? «Nella legge Dressi era previsto lo status di città turistica per Trieste e gli altri capoluoghi regionali. Potrebbe essere una possibilità ripristinarla, ben sapendo che il mandato è quello».

Frutta e verdura nei corridoi delle "Torri" per aggirare la legge Ciriani

L'osservazione con cui il presidente camerale Antonio Paoletti accoglie l'investitura della Brandi è tutta un programma: «Ci aspettiamo un cambio di rotta», il che non lascia propriamente molto spazio alla nostalgia per l'avvicendato Luca Ciriani. Il «cambio di rotta» auspicato da Paoletti riguarda il «rapporto con le associazioni di categoria, interessate a una rivisitazione della legge regionale sul commercio che tenga conto della territorialità della regione e delle esigenze dei comparti economici del settore nelle quattro province. Ci mettiamo a disposizione dell'assessore per iniziare un dialogo in questa direzione. Abbiamo bisogno - conclude Paoletti -, senza alcuna polemica con chi ha preceduto Brandi, di costruire qualcosa tenendo conto del clima economico, della situazione dei posti di lavoro e della necessità di agevolare il più possibile le imprese».

All'assessore Brandi e al tempo stesso alla collega di giunta, la leghista Federica Seganti, cui il valzer di deleghe ha recapitato in dono quella al turismo, il numero uno della Confcommercio regionale Franco Rigutti assicura «piena disponibilità per discutere, concertare e risolvere i problemi delle nostre categorie. Certo, dovremo ora capire la funzionalità degli assessorati, visto che ora commercio e turismo sono stati spacchettati. Ci sono parecchi punti di discussione sul tavolo, dalla benzina ai tabacchi, alle aperture festive, per citarne solo alcuni: perciò preoccupa il fatto che queste nuove deleghe diverranno operative appena fra alcuni mesi».

Marchetti (Coop) plaude al rimpasto della giunta

«Un'operazione fatta principalmente all'interno di An, anche se Alleanza nazionale non esiste più». La premessa dai connotati politici serve a Livio Marchetti, presidente delle Cooperative operaie, a gettare le basi per poi avviare una serie di considerazioni legate al trasferimento della delega al commercio dall'assessore regionale Luca Ciriani alla collega Angela Brandi. «Averla affidata alla Brandi - dice Marchetti - credo sia una decisione valida, che può essere sicuramente produttiva su Trieste, che su Gorizia e Tarvisio, cioè sulle zone confinarie. Ci accorgiamo tutti che la domenica si risente della situazione nei vari comparti. Penso che un ripensamento, anche non totale, sull'ampliamento del numero delle domeniche di apertura sia necessario: così da permettere anche una rotazione del personale, pensando al fatto che la gente chiede di lavorare a causa delle difficoltà economiche, con contratti regolari sotto tutti i punti di vista». Recentemente Marchetti aveva parlato di «anno difficile, aggravato dall'entrata in vigore della legge regionale sul commercio che ha messo un tetto alle aperture domenicali», riferendosi a quel 2009 che ha visto le Cooperative operaie chiudere il bilancio con un rosso da oltre cinque milioni di euro. *(m.u.)*

Livio Marchetti

I COMMENTI DEI POLITICI

«E adesso puntiamo a Trieste città turistica»

Camber: finalmente un tavolo con gli alleati. Omero: sulle deleghe pesano gli incroci d'interessi

Dal pordenonese Luca Ciriani alla triestina (d'adozione, visto che è nata a Bari) Angela Brandi: il passaggio della delega al commercio all'interno della giunta regionale è per Piero Camber a tutti gli effetti un «rafforzamento su Trieste». Il capogruppo di Fi-Pdl in Comune, uomo di raccordo del centrodestra fra Municipio e Regione considerato il suo contestuale ruolo di consigliere regionale pidiellino, esprime tutto il suo favore al cambiamento su «una delega pesante». Pesante perché abbraccia un «settore in difficoltà, sul quale abbiamo aperto finalmente un tavolo con gli alleati - aggiunge Camber -. Spero quindi che arriveremo al riconoscimento di Trieste quale città turistica, all'ampliamento del numero di domeniche di apertura degli esercizi commerciali per tutto il Friuli Venezia Giulia e all'accordo con i sindacati a livello regionale. Questo è vero federalismo, con contratti di lavoro specifici per le festività e con un monte lavorativo alle stesse per i dipendenti (così da farli ruotare, *ndr*): è basilare».

Un discorso «a incroci»: il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabio Omero, esordisce così nelle sue riflessioni sull'avvio dell'"era Brandi". Sul tavolo c'erano «chiaramente la legge del commercio e le richieste partite da Trieste - prosegue Omero -, sulle quali la componente triestina di An era ed è più aperta di quanto poteva esserlo il partito a livello friulano. La posizione di Piero Tononi lo dimostra. C'è una logica, dunque. La Lega Nord, nell'ambito del rimpasto, perde la pianificazione territoriale, i cui uffici avevano espresso varie riserve critiche nei confronti del nuovo Piano regolatore di Trieste. L'assessore Seganti, in capo a quell'assessorato, non avrebbe garantito il Comune di Trieste». Incroci, appunto.

Luca Ciriani ha cambiato deleghe

Per una padana chiamata in causa, ecco un padano che sintetizza le decisioni di Renzo Tondo in una «grande vittoria per il Pdl triestino, con la pianificazione attribuita all'assessore Riccardi». A sostenerlo è Maurizio Ferrara, alla guida del Carroccio in Comune: «Viste le perplessità espresse da Federica Seganti sull'argomento Prg di Trieste, ritengo questo un successo per il Pdl. Che non si dica dunque che il rimpasto è solo una vittoria della Lega Nord».

«Gioco di poteri fra Pdl e Lega». Così, per il segretario provinciale e consigliere comunale di Rifondazione comunista Iztok Furlanic, si spiega la rotazione interna alla giunta regionale. «Cambierà poco o niente - è il pensiero di Furlanic -. Sono scelte non dettate da un tentativo di rendere la giunta più efficace ed efficiente, ma è semplicemente la dimostrazione che nel centrodestra c'è in corso un gioco di poteri fra Pdl e Lega. Si tratta di una modifica dei rapporti di forza in seno a questa maggioranza. Sembra che ne esca più forte il Carroccio, il che non vuol dire però che Trieste ne guadagna. Qui infatti, per il seguito che ha, la Lega Nord conta molto meno che in Friuli». *(m.u.)*

L'EVENTO

Dalle Rive a via Ghega e a viale XX Settembre

Shopping e divertimento, è la Notte dei saldi

Negozi aperti fino a mezzanotte, illusionisti, musica e assaggi. Vie del centro chiuse dalle 20 alle 2

Due immagini della scorsa edizione della "Notte dei saldi": a sinistra due possibili acquirenti davanti a una vetrina; a destra la "caccia" alle palline di anguria (Foto Bruni)

Il conto alla rovescia è giunto al termine: stasera le vie del centro verranno invase da triestini e turisti per la classica caccia all'affare. Torna infatti l'appuntamento con la "Notte dei saldi", per un evento che si snoderà dalle Rive fino a via Carducci, per tutto il borgo Teresiano tra corso Italia e via Ghega, con l'estensione a piazza Cavana, piazza Hortis e al viale XX Settembre. I negozi resteranno aperti fino a mezzanotte, invogliando la clientela a suon di sconti, mentre i pubblici esercizi a loro volta continueranno a operare ben oltre il consueto orario. Attorno, musica, spettacoli e divertimento, all'insegna del tema della "magia" (scelto dall'agenzia Be Nice che organizza l'evento su incarico del Comune), ma anche la garanzia di un occhio di riguardo alla gola: fino a esaurimento delle scorte, infatti, si potranno gustare - in punti diversi dell'area chiusa al traffico - gelati, assaggi di pizza e fette d'anguria.

TRAFFICO Per consentire il regolare svolgimento della "Notte dei Saldi" il Comune ha disposto una specifica ordinanza che prevede una serie di limitazioni al traffico veicolare nelle zone interessate dalla manifestazione. In particolare, dalle 20 fino al termine dell'evento, previsto per le 2 di notte, saranno interdette alla circolazione dei mezzi le vie Mazzini, Imbriani, Genova (nel tratto compreso tra via San Spiridione e via Roma), Canalpiccolo, Einaudi, piazza Tommaseo, corso Italia e via Roma (tra via Valdirivo e corso Italia), fatta eccezione per la direttrice via del Teatro Romano - largo Riborgo - via San Spiridione. Dalle 21 alle 2 è prevista anche la chiusura al traffico per i mezzi di trasporto pubblico (bus e taxi) lungo le vie Mazzini, Imbriani, Canalpiccolo, Einaudi, piazza Tommaseo, corso Italia e via Roma (tra via Valdirivo e corso Italia).

BUS A proposito di autobus, la Trieste Trasporti ha stabilito per la particolare serata odierna una serie di variazioni al consueto programma di trasporto pubblico. Dalle 21 a fine servizio, verranno adottati alcuni provvedimenti di modifica ai percorsi di linea. La "4" verrà limitata a piazza Oberdan, con soppressione del prolungamento serale in piazza della Borsa. Quanto alla "30", in direzione di via Locchi dalla Stazione Centrale procederà per via Roma, via Valdirivo e Rive, proseguendo normalmente; in direzione Stazione Centrale, da via Locchi raggiungerà le Rive e poi via Milano, via Filzi e infine ritornerà sul percorso normale. La linea "A" in direzione Campi Elisi da piazza Goldoni seguirà via Gallina, via Reti, via Carducci, via Valdirivo, le Rive e il consueto tracciato. In direzione di piazza Goldoni, toccherà viale Campi Elisi, le Rive, via Milano, via Carducci e piazza Goldoni.

IL CASO
DOPO STOPANI

Assieme all'industriale altri imprenditori e professionisti friulani e goriziani

Antica Diga, il rilancio passa per Udine

D'Arcano ai vertici della Sailing People: obiettivo, un porto nautico e una scuola di vela

di LAURA TONERO

Non c'è nemmeno un triestino nel nuovo direttivo della Sailing People, l'associazione sportiva che mira al rilancio dell'Antica Diga. Arrivano tutti da Udine e Gorizia. Imprenditori, liberi professionisti che hanno deciso di fare.

Federico Stopani, fino a ieri anima della società, è stato spogliato della carica di presidente. Da pochi giorni a tenere le redini della neonata realtà c'è Sergio D'Arcano, l'industriale friulano che ha deciso di investire proprio su quel manufatto portuale puntando alla realizzazione di un porto nautico e di una scuola di vela. L'azienda che prende il suo nome, la "D'arcano Sergio Srl", ha sede a Coseano (Ud) ma dispone anche di uffici di rappresentanza in altre città d'Italia. Due gli uffici a Trieste: uno sul Molo Bersaglieri, l'altro sul Molo IV.

Le officine D'arcano si occupano di produzione, manutenzione, costruzione e montaggio di carpenteria metallica nel settore delle costruzioni civili e industriali. Tra gli ultimi lavori realizzati ci sono la pista da bob utilizzata alle Olimpiadi invernali di Torino 2006 e una serie di strutture all'interno degli stadi che in Sud Africa stanno ospitando i campionati mondiali di calcio.

Federico Stopani ha ceduto la presidenza a Sergio D'Arcano

Lo stabilimento balneare dell'Antica Diga (Foto Bruni)

«Per prima cosa sposteremo la sede della Sailing People da via dei Lloyd alla diga - spiega Francesco Comotti, responsabile dell'ufficio marketing e comunicazione della D'Arcano - quello deve diventare il nostro punto di riferimento. L'intento del rinnovato direttivo è quello di recuperare ciò che di buono la vecchia dirigenza ha fatto, correggendo le diverse anomalie e tentando di sfruttare tutto quello che le concessioni ottenute dall'Autorità portuale consentono di realizzare. Certo - ammette - il progetto al quale mirano i soci è quello di realizzare un polo nautico per diportisti, una scuola di vela e altre attività nautiche».

E la Nation's Cup? Verrà recuperata quella competizione organizzata da Stopani e che doveva avere cone sede logistica proprio la vecchia diga? «Quella è una competizione che necessita di importanti sponsorizzazioni - osserva il responsabile della comunicazione - vedremo come risponderà la città. Per ora, comunque, non è tra le nostre priorità».

Un progetto dettagliato di come verranno realizzati i posti barca ancora non c'è. «Rimetteremo in piedi il settore della balneazione - precisa Comotti - tutti i permessi dovranno essere in regola, poi andremo a intervenire con i nuovi progetti. Quando saranno chiare le possibilità di sviluppo, quando tutto sarà in ordine, anche altri soci sono pronti a fare degli investimenti finanziari».

La Sailing People non è una società bensì un'associazione: non ci sono quote, azioni, capitale sociale. Ci sono i soci, c'è un organo direttivo e, grazie a una modifica statutaria approvata dall'assemblea dei soci lunedì sera, ora gli stessi soci potranno anche investire a livello di capitale di rischio.

Quando il referente di Sergio D'Arcano accenna ad anomalie, si riferisce in parte anche alle feste che la "Nereide Srl" riprenderà a organizzare a partire dalla prossima metà di luglio. Lo scorso agosto un blitz dei carabinieri accertò che a bere e ballare all'Antica Diga c'erano millecento clienti. «Certi errori possono essere stati dettati dall'inesperienza, ma se su quella diga si possono ospitare contemporaneamente 190 persone - sottolinea - la regola va rispettata e non ce ne devono essere cinquecento o mille. Faremo solo quello che ci è consentito fare: limiti, tempi e procedure tecniche andranno rispettate».

Ma quale potrebbe essere l'impatto ambientale di un simile progetto sul nostro golfo? «Seguiremo le indicazioni precise che ci verranno dettate dal Comune e dall'Autorità portuale - assicura Comotti - l'intenzione dei soci è di interloquire con le autorità locali, cercando di trovare assieme a loro la soluzione più adatta anche alle esigenze della città».

DIBATTITO SULLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Consiglio provinciale bollente Cartellino rosso per Governa

«Espulso perché chiedevo di parlare» Caos in aula, esce anche la presidente: «Ci vuole rispetto per le istituzioni»

In un caldo pomeriggio di luglio, il Consiglio provinciale si trasforma nel più classico dei saloon. La discussione sulla modifica del regolamento dei lavori in aula fa salire la temperatura all'interno di palazzo Galatti e i consiglieri aprono il fuoco. Verbalmente, s'intende. Così Arturo Governa chiede di prendere la parola, più volte. Al cow-boy aennino, però, sbarra la strada lo sceriffo Boris Pangerc, presidente dell'assise: un richiamo, due, e poi l'espulsione. E qui al western si somma la digressione calcistica: cartellino rosso per il consigliere d'opposizione, con tanto di successive recriminazioni dei colleghi di coalizione. L'elettricità nell'aria si sente, quasi si tocca. E il clima bollente si rivela indigesto per la presidente della Provincia: Maria Teresa Bassa Poropat prende la via della porta, in attesa che le acque si calmino. Dopo qualche minuto si ripresenta in zona, richiama l'opposizione «al rispetto delle istituzioni», afferma (qualcuno dei presenti narra pure di un diverbio con la forzista Viviana Carboni), e si riaccomoda in aula. Assieme a lei, però, c'è solo la maggioranza di centrosinistra. Il centrodestra, infatti, sceglie di restare fuori (a parte Andrea Mariucci del Gruppo misto), per protesta. «La presidente è stata richiamata in aula perché senza di lei sarebbe venuto meno il numero legale...», riferisce Marco Vascotto (An-Pdl). Maggioranza costretta a correre in tutta fretta dietro alla presidente? La diretta interessata non conferma: «Sono andata nel mio studio». Poi il rientro. A quel punto, i lavori si chiudono: la discussione è archiviata, la novità del contingentamento dei tempi per prendere la parola pure. Da lunedì si va al voto sugli emendamenti e sulle modifiche al regolamento.

M. Teresa Bassa Poropat

«Ho chiesto di poter intervenire come previsto dal regolamento - racconta l'espulso Arturo Governa -, il presidente ha deciso di non darmi la parola e allora ho continuato nella mia richiesta. Così sono stato richiamato una prima volta, poi una seconda, fino all'invito a uscire dall'aula. Ho fatto mettere tutto a verbale: un'espulsione per una richiesta legittima». Dall'escluso all'autoesclusa, la presidente: «Siamo riusciti faticosamente a votare l'atto di indirizzo - spiega -, poi l'opposizione ha iniziato a presentare emendamenti, inammissibili però, come ha chiarito la segretaria. Il clima si è acceso». Così, Bassa Poropat è uscita «perché - dice - non sarò mai presente in un'aula dove viene meno il rispetto istituzionale». Quello dell'altro giorno non è il primo cartellino rosso che l'opposizione riceve. «Alla fine del luglio dell'anno scorso, durante la discussione sul nuovo statuto ad essere espulso ero stato io...», ricorda il capogruppo di An-Pdl in Provincia, Marco Vascotto. «Ora è toccato a Governa - prosegue -. Tutte e due le volte, su questioni di regole, la maggioranza ha voluto imporre tempi e modalità di dibattito eccezionali, per non far partecipare l'opposizione». *(m.u.)*

I DATI FORNITI DALL'AZIENDA OSPEDALIERA DURANTE LA VISITA DEI CONSIGLIERI REGIONALI

A Cattinara liberi 100 posti letto su 906 Ma Lupieri attacca: Mediche in sofferenza

Pazienti ricoverati all'ospedale di Cattinara (Foto Bruni)

Botta e risposta al termine di una visita all'ospedale di Cattinara tra l'Azienda ospedaliero sanitaria e il vicepresidente della Commissione sanità del Consiglio regionale Sergio Lupieri (Pd) sui posti letto, i tempi di attesa per le prestazioni chirurgiche e i carichi di lavoro del personale nei nosocomi triestini. «La normativa regionale - ha accusato Lupieri - crea una sofferenza generale sul personale che rischia di compromettere il potenziamento dell'attività chirurgica». La commissione, guidata da Lupieri e composta dai consiglieri eletti nella circoscrizione di Trieste: Piero Camber e Piero Tononi (Pdl), Luigi Ferone (Pensionati), Annamaria Menosso e Franco Codega (Pd) e Stefano Alunni Barbarossa (Cittadini) si è intrattenuta a lungo a colloquio con il direttore generale Francesco Cobello, il direttore amministrativo Marino Nicolai, il direttore sanitario Giampaolo Canciani e il preside della Facoltà di medicina Nicolò de Manzini.

«Sono emerse problematiche riguardanti i tempi di attesa per alcune prestazioni chirurgiche - ha affermato Lupieri - quali interventi di ortopedia, urologia, neurochirurgia e chirurgia plastica per i quali è stato attivato dalla Direzione un gruppo tecnico per migliorare la produttività delle sale operatorie». Ma nel pomeriggio l'Azienda ospedaliera sanitaria ha diffuso alcuni dati in base ai quali solo le asportazioni neoplasiche alla prostata, ai reni e alla vescica hanno tempi che sforano di una decina di giorni i 30 giorni previsti dalle tabelle della Regione, mentre ad esempio una cataratta viene operata in 69 giorni contro i 180 delle tabelle, una protesi all'anca viene inserita in 65-78 giorni contro 180, una risonanza magnetica viene fatta in 30 contro 180. E il direttore sanitario Canciani ha aggiunto che «puntando l'Azienda a sviluppare fortissime eccellenze allineandosi così con la propria missione all'interno del sistema regionale, ragionevolmente non può rispondere a richieste di qualsiasi tipologia d'intervento».

L'Azienda ha anche affermato che ieri risultavano ben 100 posti letto liberi sui 906 complessivi e in particolare 78 nelle torri di Cattinara, 12 al Polo cardiologico e 10 al Maggiore. La media di posti liberi è stata di 24 a maggio e di 23 a giugno. «Ma è stato fornito il dato complessivo - ha ribattuto Lupieri - mentre il dato importante è quello che si riferisce alle Mediche». E in questo senso la direzione ha fatto rilevare come i ricoverati fuori reparto siano stati 20 al giorno a maggio, 14-15 al giorno a giugno e mai più di 12 dal 21 giugno a oggi.

Anche secondo Piero Tononi (Pdl) non esiste una criticità riguardo ai posti letto, mentre «è indubbio che le complicate trafile burocratiche rendono impossibile l'immediato reintegro del personale in uscita». «La carenza di personale - accusa ancora Lupieri - è evidente in tutti i reparti e in tutte le attività ed è resa ancor più critica dal meccanismo delle autorizzazioni che ha orizzonti temporali non compatibili con le necessità e le esigenze della struttura. Infatti - aggiunge Lupieri - l'inversione istituzionale dei ruoli, inserita nel Piano sociosanitario 2010-2012, mette in grave difficoltà i direttori delle Aziende che devono rivolgersi al Direttore centrale dell'assessorato per ogni richiesta di aumento di personale». Anche secondo il direttore amministrativo Marino Nicolai comunque «sarebbe utile che venga rivisto il meccanismo che regola le nuove assunzioni nel campo sanitario, accorciando i tempi per meglio rispondere alle richieste della struttura». *(s.m.)*

Seganti sindaco? «Mai detto no alle richieste del mio partito»

L'ex assessore regionale Alessia Rosolen giudica il rimpasto nella giunta Tondo anche come prodromo a un lancio della candidatura di Federica Seganti a sindaco? Quest'ultima, senza replicare direttamente all'ex collega, chiarisce però di non nutrire dubbi: ha sempre «risposto con entusiasmo» alle opportunità che la politica, e in particolare il suo partito, la Lega Nord, le ha prospettato. E adesso l'assessore regionale ribadisce: una sua candidatura nel 2011 non va esclusa.

«Dalla pausa estiva - dice Seganti - inizierà una seria riflessione sui temi importanti per la città di Trieste, per il prossimo futuro, per la Lega e la coalizione. La Lega corre sempre per vincere e lo farà anche questa volta». Un pensiero a una eventuale candidatura? «Io sto pensando ai cittadini di Trieste, del Friuli Venezia Giulia e alla crescita del mio partito. Non mi sono mai spinta avanti - continua ricordando la candidatura "difficile" al Parlamento nel 2006 - ma nemmeno tirata indietro a richieste del mio partito, ho sempre risposto con entusiasmo e così farò quando ci saranno i momenti e i luoghi giusti, se - chiude - si arriverà a una definizione di questo tipo».

IL NEOPRESIDENTE: IL MOMENTO È CONGIUNTURALMENTE DIFFICILE

Lobianco: «Ater, il problema sarà trovare risorse»

di FURIO BALDASSI

Dire che sia entusiasta sarebbe eccessivo. Preoccupato, magari, dovendo assumere la guida dell'Ater in uno dei momenti più bui, finanziariamente parlando, del nostro Paese. Una certezza che, abbinata a un istituto storicamente in conflitto con una Regione dal braccino corto e che per giunta, ultima novità, vuole "omogeneizzare" le Ater, e cioè renderle se non proprio identiche almeno simili nell'applicare i canoni di locazione, gli ha creato non poche incertezze. Rocco Lobianco, laureato in giurisprudenza e specializzato in diritto societario, docente di diritto aeronautico all'Università di Udine, già al vertice dell'Amt e ora neopresidente Ater, non lo nasconde. Anche perché lo attende un mandato di ben cinque anni. «Un impegno oneroso, su cui ho riflettuto molto».

Si sarà già fatto un'idea del compito che la attende...

Sono preoccupato in primis perché il mio compito è quello di reperire risorse per fare investimenti in un momento congiunturalmente difficile, per non dire impossibile.

E dunque?

Da un lato ci sono meno trasferimenti di risorse dallo Stato alla Regione, che dunque li taglia anche a noi, dall'altro c'è una continua crescita delle domande di locazione. E le liste d'attesa crescono.

Ha una ricetta?

Gli sforzi andranno indirizzati verso l'individuazione di nuovi canali dove reperire le risorse...

La Regione, nelle sue linee d'indirizzo appena approvate, parla di costituzione di uno o più fondi immobiliari regionali, nell'ottica di un sistema integrato nazionale, e di nuovi interventi di housing sociale. Possono costituire una soluzione?

Al momento non ne vedo tante altre...È una possibile via d'uscita, certo.

Le peserà l'eredità di Perla Lusa, che l'ha preceduta all'Ater?

Non lo so. Me ne hanno parlato bene anche se va ricordato che ha potuto operare in un periodo molto più tranquillo, economicamente parlando... Sono un tecnico e non un politico, mi riservo un giudizio dopo aver esaminato a fondo i bilanci.

Rocco Lobianco, neopresidente dell'Ater: prende il posto di Perla Lusa

La Regione ha la pericolosa tendenza a trattare il degradato patrimonio immobiliare triestino alla stregua di quello, nuovissimo, delle altre province...

E allora raddoppierò i miei sforzi per tutelare le specificità, anche storiche, dell'Ater triestino.

A proposito, l'Ater è anche famosa per indici di morosità che fanno paura...

È assolutamente vero. Si parla di milioni di euro ogni anno. Ma cosa possiamo fare? Per molti dei nostri inquilini l'alternativa all'appartamento è la strada.

A maggior ragione suonano un po' strane, allora, da un lato la richiesta regionale di omogeneizzare i canoni, dall'altro la stessa politica dell'Ater che presenta un piano economico-finanziario in larga parte basato sui canoni d'affitto...

L'ha detto lei, non io... Comunque sì, penso ci siano delle discrepanze. E ritengo anche che certe caratteristiche di Trieste vadano tenute nella debita considerazione.

Ha parlato di stranezze: non lo è anche la richiesta, imposta dalla Lega e recepita nelle linee d'indirizzo regionali, di dare la precedenza nei prossimi bandi di gara ai requisiti della residenza, a maggior ragione in una città multietnica come la nostra?

Su questo devo informarmi, perché non capisco la differenza. Se una persona qualsiasi, anche uno straniero, risulta residente, dov'è il problema?

Il suo primo atto ufficiale da presidente dell'Ater?

Chiuso in una stanza per 15 giorni con i dirigenti per leggere attentamente i bilanci.

INCIDENTE SULLA PROVINCIALE 35 A PIAN DEL GRISA

Incastrato sotto il Tir, scooterista gravissimo

Non è riuscito a evitare l'autoarticolato che faceva un'inversione a U

di CORRADO BARBACINI

Il Tir, un bestione lungo più di 15 metri, si è messo di traverso lungo la provinciale 35, nei pressi di Pian del Grisa. Lo ha fatto mentre sopraggiungeva uno scooter. L'impatto è stato improvviso e devastante. È successo ieri mattina attorno alle 10. La moto arrivava veloce da Opicina: in sella c'era C.E.A., 44 anni, residente a Trieste ma originario di Cuba. È ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Cattinara.

Il camionista slovacco alla guida del Tir aveva sbagliato strada e non si era accorto di quel puntino che sopraggiungeva sempre più veloce da lontano. P.M., 29 anni, dopo l'urto e l'impatto conseguente è sceso dalla cabina e ha visto incastrato proprio sotto il primo semiasse del rimorchio lo scooter. A pochi metri, a terra, C.E.A. respirava debolmente. Sparsi in una raggio di una decina di metri, i rottami dello scooter scagliati tutt'attorno dalla violenza dell'impatto.

P.M. era disperato quando in uno stentato inglese ha raccontato ai poliziotti della Stradale la sua versione dei fatti. Ha spiegato di avere sbagliato strada poco prima: si era trovato lungo la provinciale in un punto abbastanza largo, vicino all'incrocio con via dei Papaveri e a pochi metri da Pian del Grisa. Così aveva deciso di invertire la marcia con il suo bestione. Si è spostato sulla destra per recuperare qualche metro e poi, dopo appunto aver allargato la curva, ha girato il volante verso sinistra arrivando fin all'estremità dell'altra carreggiata. Proprio in quel momento C.E.A. è sopraggiunto. Non andava a velocità moderata, come testimonia la lunga striscia nera lasciata sull'asfalto dalla frenata. Lo scooterista ha tentato di evitare l'ostacolo passando verso sinistra, dalla parte, per intenderci, della cabina. Ma non c'è stato nulla da fare. Lo scooter ha sbattuto contro la barra che si trova lateralmente al rimorchio per poi finire sotto il semiasse.

Dopo pochi minuti sono arrivati sul luogo dell'incidente i sanitari del 118. Le condizioni dello scooterista sono apparse subito molto gravi. A causa dell'urto, come hanno accertato i sanitari, ha riportato un serio trauma toraco-addominale oltre a diverse fratture. È stato stabilizzato sul posto e poi trasportato all'ospedale di Cattinara dove i medici lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Sul posto sono giunte due squadre dei vigili del fuoco. Alcuni pompieri hanno collaborato con i sanitari nell'estrarre il corpo dello scooterista ferito. Altri, utilizzando un particolare mezzo, hanno spostato il Tir su un lato della careggiata.

Per oltre due ore il traffico in uscita da Opicina lungo la provinciale 35 è rimasto bloccato. La strada è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia per consentire prima l'effettuazione dei rilievi da parte degli agenti della Polstrada, poi la rimozione dell'autoarticolato.

L'autoarticolato fermo sulla carreggiata dopo l'incidente

L'uomo travolto in Costiera potrebbe essere un romeno

Potrebbe essere un cittadino romeno, controllato alla Stazione centrale nel pomeriggio di mercoledì, l'uomo investito da un'auto in Costiera. È l'ipotesi sulla quale stanno lavorando gli agenti della Polizia stradale per dare un nome all'uomo ricoverato in gravissime condizioni a Cattinara. L'incidente si era verificato dopo la galleria naturale. Il "pedone" camminava sul lato a monte della carreggiata e all'improvviso era sopraggiunta una Citroen che lo aveva travolto. A dare l'allarme era stato lo stesso automobilista. L'uomo investito non aveva documenti.

Un'impressionante immagine dello scooter rimasto incastrato sotto il camion slovacco dopo l'incidente (fotoservizio Massimo Silvano)

ARMA DISSEQUESTRATA

Gatti impallinati, assolto il proprietario del fucile

Animali feriti a San Giovanni

I proiettili erano diversi da quelli trovati in casa dell'imputato

Non è un «nemico» dei gatti e nemmeno uno «sparafucile» Giovanni Mazzaroli, 68 anni, via dello Scoglio, trascinato ieri davanti al giudice e assolto dall'accusa di maltrattamento di animali. Secondo i carabinieri di Guardiella dal suo fucile ad aria compressa «Diana», un paio di anni fa sarebbero stati esplosi i «piombini» che avevano ferito parecchi gatti residenti nel rione di San Giovanni. Ai militari dell'Arma si erano rivolti un paio di proprietari di felini che avevano dovuto curare i loro mici rientrati a casa feriti. Pelo zuppo di sangue, piombo nei muscoli e nella carne, pericolo di infezioni.

I militari avevano avviato un'accurata indagine e scorrendo i nomi dei proprietari di fucili ad aria compressa regolarmente denunciati, si erano imbattuti in Giovanni Mazzaroli. Era l'unica persona di via dello Scoglio a poter imbracciare l'arma. Per questo una pattuglia si era presentata a casa sua cercando di perquisire l'appartamento. «Non apro, non ho un fucile» aveva sostenuto l'anziano tentando di difendere la propria dimora. «Abbiamo un ordine del magistrato. O apre o ci pensiamo noi...»

L'uomo aveva aperto e subito dopo aveva consegnato il fucile e una scatola di piombini. L'indagine era stata chiusa col suo rinvio a giudizio anche perché dopo il sequestro del fucile di Giovanni Mazzaroli nessun gatto di quel rione era ritornato a casa con ferite da «piombino».

Il pm Pietro Montrone

Ieri in aula davanti al giudice Massimo Tomassini, il colpo di scena; qualcosa di analogo, seppure su scala ridotta, del caso Unabomber. I colpi estratti dal veterinario dai muscoli dei gatti feriti, erano diversi, seppure di poco, da quelli ricuperati nell'abitazione dell'anziano accusato di essere uno «sparafucile». Diversa la rigatura, diversa la punta. Piatta nei primi «piombini», accuminata nei secondi.

Il pm Pietro Montrone ha chiesto il proscioglimento, seppure col dubbio, dell'imputato. Altrettanto ha fatto il difensore, l'avvocato Paolo Codiglia., Il giudice ha accolto la tesi e ha disposto l'immediato dissequestro dell'arma, «Posso allora portare a casa il mio fucile?» ha affermato l'ex imputato riconosciuto innocente. «Passi in caserma, servono un sacco di carte, di bolli e di timbri» hanno detto i carabinieri allontanandosi col fucile inserito in un sacco di plastica nera. (c.e.).

AUTOMOBILISTA A GIUDIZIO PER AVERE VERSATO NEL SERBATOIO QUANTITÀ IMPOSSIBILI DI CARBURANTE

Truffa sull'agevolata, 80 litri nel serbatoio della Smart

di CLAUDIO ERNÈ

È irrisorio, quasi ridicolo, lo sconto concesso agli automobilisti triestini che fanno il pieno di benzina agevolata regionale. Pochi centesimi, noccioline, l'ultimo ricordo di una stagione che è stata felice specie per tutti i benzinai, ora alle corde. Al contrario, se qualcuno sbaglia le sanzioni sono terrificanti e di recente nei procedimenti penali nati da presunti abusi collegati «pieni» di benzina, alla Procura della Repubblica si affianca come accusatrice anche la Regione che chiede i danni ai malcapitati. Ne sa qualcosa un automobilista accusato di truffa aggravata per aver versato nel serbatoio della propria utilitaria più benzina di quanto il serbatoio stesso potesse contenere. Cinque o sei pieni, secondo l'accusa sono stati effettuati in un anno, superando il limite di capienza. Il presunto danno per le casse dell'erario non raggiunge i cento euro ma la Regione ha inviato in aula un proprio avvocato per ricuperare quanto ritiene che l'automobilista abbia sottratto alle sue casse con i «pieni» fuorilegge.

I FATTI

Le situazioni emerse da una serie di controlli incrociati effettuati per via telematica

Il costo di questo "ricupero" non è noto e non si sa nemmeno se un eventuale patteggiamento ottenuto dall'imputato consentirà un agevole ricupero delle spese legali sostenute dalla Regione per farsi rappresentare in aula.

Ma andiamo con ordine. Per arrivare all'incriminazione dell'automobilista per lo meno "distratto" si è messa in moto la macchina dei controlli incrociati. Ovviamente per via telematica. Le capacità dei serbatoi della stragrande maggioranza delle vetture circolanti a Trieste sono state inserite in un database. Questi dati sono stati incrociati con quelli che ogni notte, alla chiusura dei chioschi, i gestori trasmettono all'azienda della benzina.

Sono così emerse situazioni «impossibili». Ottanta litri versati dalla pompa nel serbatoio di una «Smart» che ne contiene, secondo i modelli, tra i 20 e i 30. Settanta in una «Fiat 500» di quarant'anni fa: si potrebbe continuare a lungo spiegando che forse vi era stato uno scambio di tessere tra marito e moglie e il benzinaio non si era accorto dell'errore.

Certo è che tempo addietro, quando gli sconti erano consistenti qualcuno riusciva a circolare gratis, lasciando in gestione al proprio benzinaio di fiducia la propria tessera. Chi non aveva diritto allo sconto, e riforniva il proprio mezzo, pagava il carburante a prezzo pieno, ma il gestore utilizzava la tessera lasciatali dall'amico compiacente. La differenza tra i prezzi se la spartivano i due «complici» e chi gestiva l'affare era ben attento a non superare nei rifornimenti la capienza del serbatoio dell'auto a cui era collegata la tessera. Ora può capitare l'errore, lo scambio di documenti, ma le sanzioni, come dicevamo sono terribili.

Distributori di carburanti in città. Numerosi i procedimenti penali nati da presunti abusi collegati ai "pieni" di benzina

SALVATO DAI CARABINIERI

Duino, si addormenta con la pentola sul fuoco

Si è addormentato con la pentola sul fuoco, lo hanno salvato i carabinieri. L'episodio si è verificato l'altra sera in una villetta al numero 67/f di Duino.

A dare l'allarme al 112 è stata una vicina di casa che ha visto uscire dalla finestra un denso fumo nero. I carabinieri hanno attivato i pompieri ma nel frattempo dalla caserma che si trova poco lontano, è partita una pattuglia.

In breve i militari sono entrati in casa e hanno trovato la pentola sul fuoco che stava ancora bruciando, mentre l'inquilino stava ancora dormendo in poltrona. Lo hanno svegliato e intanto i pompieri hanno messo in sicurezza la cucina. L'uomo ha brevemente spiegato che dopo aver messo la pentola sul fuoco si è seduto in attesa della cottura, ma appunto si è addormentato rischiando conseguenze ben gravi.

Pattuglia di carabinieri

Rive bloccate al traffico Ma il parcometro va avanti

Multati e sequestrati. È questa la situazione in cui si sono trovati ieri durante la chiusura delle Rive per la corsa ciclistica decine di automobilisti che avevano posteggiato nelle zone blu. Tra i tanti anche Dario Orsi, assicuratore monfalconese che aveva partecipato a un seminario di formazione al Savoia Excelsior. Aveva parcheggiato l'auto regolarmente e aveva pagato il ticket fino alle 13.30. Si è presentato alle 13 al posteggio ma i vigili presenti gli hanno detto che le Rive erano bloccate per la gara. Così è andato a bere qualcosa in un bar assieme ai colleghi. Al ritorno l'amara sorpresa: una multa da 12 euro per aver superato il limite orario del ticket. A nulla sono servite le sue proteste.

Il Giro sulle Rive (Bruni)

LE SIGLE VOGLIONO SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA

Sindacati di polizia: il governo taglia sulla sicurezza

La sicurezza sociale è a rischio, perché i mezzi a disposizione delle forze dell'ordine sono sempre meno adeguati alle sfide della malavita. I sindacati di Polizia hanno protestato in una conferenza stampa svoltasi in parallelo con le altre principali città italiane. «Il cartello formato dalle nostre sigle - hanno detto i rappresentanti di Siulp, Sap, Siap, Silp-Cgil, Ugl-Polizia, Coisp - vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave rischio che la sicurezza sta correndo e sollecita il Parlamento affinché i suoi componenti valutino la manovra nell'interesse del Paese, abbattendo o riducendo gli sprechi, salvaguardando i diritti fondamentali».

Maurizio Iannarelli, segretario regionale del Coisp, ha ribadito la «solidarietà di tutte le sigle, perché il problema è comune, in quanto il Governo sta tagliando le gambe alle forze dell'ordine. Nei principali esercizi pubblici della città la popolazione può firmare in calce alle nostre richieste». Lorenzo Tamaro, segretario regionale del Sap, dopo aver ricordato che «molti tagli sono già avvenuti, minando dalle basi la capacità delle forze dell'ordine di combattere la malavita», ha evidenziato che «il contratto nazionale di categoria è fermo al 2007, l'età media dei poliziotti è sempre più alta e non ci sono nuove assunzioni». Antonio Ottolino, del Siulp, ha indicato nella «probabile chiusura di alcune caserme uno dei pericoli più immediati per la sicurezza», chiedendo ai parlamentari di «versare i loro stipendi allo Stato, tagliare sulle auto blu e istituire il reato di evasione fiscale».

Edoardo Alessio, dell' Ugl-Polizia, ha denunciato il «mancato utilizzo delle risorse finanziarie requisite a Mafia, Camorra e 'Ndrangheta, a favore delle forze dell'ordine». Annamaria Cossar della Silp-Cgil ha espresso soddisfazione per il fatto che «nello stesso giorno manifestano forze dell'ordine e giornalisti, che lottano entrambi per la libertà, sia essa quella dell'informazione o del diritto a lavorare per la legalità». Fabrizio D'Andrea, del Siap, ha sottolineato che «gli stipendi dei poliziotti sono in costante calo. Se i sacrifici bisogna farli, perché la crisi è notevole - ha concluso - allora devono farli tutti».

Ugo Salvini

La conferenza stampa tenuta dai sindacati di polizia (foto Bruni)

LA MAGISTRATURA CONTABILE IPOTIZZA IL DANNO DI IMMAGINE

Cricca degli appalti, interviene la Corte dei conti

Favori in cambio di lavori: aperto un fascicolo sui funzionari del Genio civile

di CORRADO BARBACINI

La minicricca degli appalti è finita nel mirino della Corte dei conti: il procuratore Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo parallelo a quello della magistratura ordinaria.

Sotto indagine sono Nicola Salese, 60 anni, ingegnere capo del Genio civile di Trieste e reggente a Gorizia e Savino Maiello, geometra, dipendente dello stesso ente. L'ipotesi di reato ipotizzata nei confronti dei due pubblici funzionari è di aver cagionato un danno di immagine. Ma è chiaro che se la magistratura ordinaria dovesse confermare le ipotesi di corruzione, turbativa d'asta riferite ad appalti pubblici affidati a un ristretto numero di ditte «amiche», i giudici contabili chiederanno anche il risarcimento dei cosiddetti danni erariali conseguenti al comportamento dei pubblici funzionari. E cioè del denaro che a causa delle presunte azioni corruttive, è stato speso in più dallo Stato.

Nei prossimi giorni verrà richiesta dalla procura della Corte dei conti una copia del fascicolo penale alla procura ordinaria. E da questi elementi il procuratore Zappatori partirà con nuovi accertamenti, non riferiti - ovviamente - alle presunte responsabilità penali, ma appunto ai danni che certi comportamenti potrebbero aver causato all'Erario. Soldi pubblici sprecati, o meglio utilizzati per fini «personali» come la ristrutturazione dell'appartamento di viale Miramare di proprietà dell'ingegner Salese, da parte della ditta «Mjde Srl» di Velletri di cui è amministratore Jonathan Lo Re, anche lui indagato per corruzione, abuso d' ufficio e turbativa d'asta. L'ingegner Salese, secondo gli inquirenti, aveva ottenuto da questa ditta, dopo averle affidato numerosi incarichi, che il suo appartamento fosse ristrutturato, appunto, gratuitamente.

Maurizio Zappatori

L'altro funzionario del Genio civile, il geometra Savino Majello, secondo l'accusa, ha lavorato in nero per la «Mjde Srl» redigendo progetti e relazioni tecniche che poi faceva firmare al geometra libero professionista Manrico Manzara, con studio in via Locchi 22. Sui progetti redatti da Savino Majello, secondo gli accertamenti della Guardia di finanza per conto della procura ordinaria, ad esempio per le ristrutturazioni degli edifici dell'Ater di via Zorutti, compariva il timbro del collega. Nell'inchiesta penale sono coinvolti anche altri pubblici ufficiali e impresari edili. Paolo Salvetti, indagato per turbativa d'asta, è l'economo della Ragioneria territoriale di Trieste che si occupava delle trattative a cui era interessata attraverso il proprio amministratore Jonathan Lo Re, la «Mjde srl». Gli inquirenti attribuiscono un ruolo non dissimile in questo affare a Franco Bidoli, funzionario ispettivo della Ragioneria territoriale di Trieste. Per favorire la «Mjde Srl» avrebbero invitato a partecipare alle trattative per l'assegnazione dei lavori «ditte non interessate, nè idonee, ovvero amiche della "Mjde Srl", modificando il registro di protocollo, avvertendo Jonathan Lo Re dei prezzi presentati dai concorrenti, fornendogli informazioni in tempi antecedenti agli inviti formali, così da consentirgli di presentare l'offerta migliore e economicamente più vantaggiosa».

L'INCHIESTA

Il pm Zappatori potrebbe rilevare anche sprechi con i soldi stanziati dallo Stato

L'ingegner Nicola Salese del Genio civile

FINO A DOMANI ALLA ROTONDA DEL BOSCHETTO

San Giovanni, la kermesse "Il Villaggio della gente" aperta da Marco Cavallo

Tre giornate dedicate al divertimento e alla riflessione. «Il Villaggio della gente», manifestazione della sesta circoscrizione, è iniziata ieri alla Rotonda del Boschetto. «È un esperimento per coinvolgere tutte le associazioni del territorio - dice Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della circoscrizione - soprattutto quelle che di solito non partecipano alla vita rionale».

La manifestazione, aperta con la presenza di Marco Cavallo per ricordare Franco Basaglia, è proseguita fino con banchetti espositivi «Cose di vecchie case». Oggi è in programma la sfilata di carri rionali con i manufatti carnevaleschi, mentre alle 9 apriranno i banchetti. Oltre alle associazioni di volontariato, parteciperanno anche l'associazione «Careti e baleniere» e i viniviticoltori di Longera che proporranno prodotti e assaggi. Alle 18 inizierà il karaoke «dilettanti allo sbaraglio» a cui tutti possono iscriversi con poesie, racconti e canzoni. Domenica la giornata sarà dedicata ai «150 anni dell'Unità d'Italia» e inizierà con l'alzabandiera. Sarà presente un banchetto informativo dal Risorgimento fino alla Repubblica con la presenza di Associazioni militari, reduci ed ex combattenti. Le iniziative si concluderanno al tramonto con l'ammainabandiera.

Marco Cavallo (Silvano)

Artbesa alla matura stregata da Ghandi

Il dilemma di Sharon: vuole diventare operatrice turistica, ma non ama l'inglese

Viaggio fra gli studenti del liceo Oberdan e del Da Vinci-Sandrinelli

Grande viavai di ragazzi all'istituto comprensivo Da Vinci. Oltre agli esami orali degli alunni dell'istituto, si aggiungono anche quelli del Sandrinelli e delle classi diurne del Carli. Elia Becher è uno di quest'ultimi: «Il mio esame è stato proprio lungo, ho parlato un'ora e mezza. Dopo aver illustrato la tesina i professori mi hanno bersagliato di domande». E aggiunge: «Non mi sono prefissato un obiettivo di voto - dice - mi basta anche il 60 e sono contento». I progetti futuri? «Lavoro già come cameriere in un ristorante e poi a settembre mi iscriverò all'Università... facoltà di Giurisprudenza».

Sharon Tiberio e Artbesa Hoxhaj scendono insieme la scalinata della scuola. Le due amiche sono state le prime studentesse del Sandrinelli a essere esaminate dalla commissione. Artbesa, che deve il suo bel nome alle origini kosovare, racconta: «Essendo la prima i professori erano ancora freschi e pimpanti, perciò mi hanno interrogato per più di un'ora e mezzo». E aggiunge: «All'inizio ero veramente agitata, poi mentre esponevo la tesina mi sono rilassata e sono andata avanti come un treno». La sua tesina parla della dottrina della non violenza di Gandhi, ma durante l'esposizione è riuscita a mettere assieme storia, inglese, arte e geografia. «Dopo la conclusione di un ciclo scolastico così importante, penso che mi prenderò un anno sabbatico - spiega - per decidere a che facoltà iscrivermi, anche se al momento sono orientata verso la Scuola Interpreti».

Sharon invece ha ben chiara una cosa: «Non mi iscriverò all'Università, non fa per me. Preferisco optare per un corso formativo e diventare operatrice turistica - racconta - L'unico scoglio è che non mi piace l'inglese, una lingua fondamentale se vuoi lavorare nel settore turistico, mentre me la cavo meglio con il tedesco».

«Non sono una fanatica dello studio - continua la ragazza - per questo motivo ho preso solo la sufficienza allo scritto e 14 crediti scolastici, ma nonostante questo nei 5 anni mi sono trovata bene con i professori e con i miei compagni di classe».

All'Oberdan Marco Masè ha appena concluso l'orale: «Sono stato sciolto e sicuro nell'esposizione, forse per questo il mio esame è durato solo 45 minuti. Ho iniziato parlando di Marx e delle sue influenze nella letteratura, poi i professori mi hanno fatto delle domande collegate alla tesina. Quasi quasi mi dispiace che si sia conclusa questa avventura, qui ho trovato professori straordinari e compagni di classe simpaticissimi».

Marco racconta i suoi progetti futuri: «Sono indeciso fra le facoltà di Medicina e di Giurisprudenza, rifletterò bene - spiega - su quale delle due scegliere durante il mio viaggio con lo zaino in spalla in giro per l'Europa».

Anche Giulia Perotti è entusiasta dell'esperienza appena conclusa: «Ho avuto la fortuna di incontrare professori di grande umanità e professionalità. Mi hanno saputo trasmettere l'amore per lo studio e incoraggiato nei momenti di difficoltà». Il suo esame è andato bene perché «mi hanno lasciato finire la tesina senza interrompermi - racconta - Ho parlato di un argomento che mi sta molto a cuore: la concezione della donna nell'Ottocento e nel Novecento».

Giulia più che alle vacanze ora pensa a fare un acquisto importante: «Mi comprerò una moto! I motori, le macchine e le due ruote sono la mia passione - spiega ridendo - Ho partecipato a molte gare di go- kart a livello amatoriale e con la nuova moto magari farò il salto di qualità e mi iscriverò alle gare semi- professioniste.»

Claudia Poropat

Maturande al liceo Oberdan (Foto Bruni)

DA 32 ANNI CON PASSIONE, SCENDE ANCHE IN MARE PER CONTROLLARE LE LUCI

Borriello, il guardiano del faro

È l'ora che volge il desio ai naviganti, e intenerisce il cuore. E quando scende la sera, al crepuscolo, dall'alto della collina di Gretta, il Faro della Vittoria, si accende per segnare la strada ai naviganti, "la sentinella nella notte" del Golfo di Trieste. E di anni ne sono passati tanti da quando il primo guardiano del faro accese e spense la lanterna. Più di ottanta, ma ormai da vent'anni quel fascino un po' romantico che circonda il guardiano del faro è stato sostituito dalle moderne tecnologie.

Così al crepuscolo e al primo mattino la lanterna del nostro faro si accende e si spegne grazie ad un impianto automatico e il farista è un tecnico esperto di sistemi elettrogeni, intento a segnare su un diario ogni giorno gli orari di accensione della lampada. Nel suo ufficio carte nautiche e il portolano del Golfo di Trieste con indicata tutta la segnalazione marittima presente nel piccolo golfo. Più di cinquanta tra fari e lanterne che devono essere controllati ogni giorno. Sul retro l'officina, il luogo del lavoro occupata da un grande gruppo elettrogeno da attivare in caso di avaria, come quella del 2007 quando un fulmine spense il lungo fascio di luce.

Giovanni Borriello da 32 anni è il guardiano del Faro della Vittoria, anche se lui preferisce dirsi operatore nautico, il suo lavoro è quello di occuparsi di tutta la segnaletica marittima internazionale da Muggia a Punta Sdobba, un impegno ma anche una passione. «Sono spesso in mare a controllare che tutto sia a posto, a verificare che i 50 fari posizionati siano tutti funzionanti. «La sua casa è là però ai piedi del Faro della Vittoria con un panorama mozzafiato circondato da sole e vento».

Un particolare del Faro della Vittoria

«Fino a vent'anni fa i fari si accendevano a mano. Ora l'accensione è automatica e varia a seconda della luce e della visibilità. Io mi occupo della manutenzione, del controllo e di riportare ogni giorno l'ora di accensione anche del Faro della Vittoria», racconta. Ogni faro poi si distingue dagli altri dal periodo di intermittenza. Così per "l'alfabeto dei naviganti", se all'orizzonte si vedono due lampi ogni dieci secondi questo vuol dire che siamo arrivati nel Golfo di Trieste, spiega Borriello. «Il sistema di funzionamento della lampada è costituito da un prisma di cristallo che riflette e rinfrange la luce attraverso un fascio centrale detto occhio di bue. La portata luminosa arriva fino a 31 miglia, uno dei fari più potenti in Italia per quanto riguarda le caratteristiche». Ma non solo uno dei fari più imponenti, un vero monumento. La pietra bianca di Orsera e quella carsica di Gabria su un'altezza di più di 67 metri e in cima la Vittoria alata, la dea Nike alta più di 7 metri verso il cielo. «Splendi e ricorda i Caduti sul mare», si legge sulla targa posta vicino alla base del Faro della Vittoria. Un monumento voluto per ricordare i marinai caduti durante la prima guerra mondiale. Costruito sul basamento del vecchio forte austriaco Kressich è stato realizzato tra il 1923 e il 1927. Il progetto era stato affidato all'architetto Arduino Berlam, mentre la figura del marinaio ignoto che si trova in basso e la Vittoria alata sono opera di Giovanni Mayer.

Il Faro della Vittoria che in questo ultimo anno è stato visitato da più di 1300 persone è aperto al pubblico grazie ad una convenzione tra la Provincia di Trieste con il Ministero della difesa, mentre il servizio di visite guidate è affidato alla Cooperativa sociale. E per chi vuole salire fino in cima: un panorama unico sulla città e sul Golfo di Trieste a 116 metri sul livello del mare.

Ivana Gherbaz

IL GIP MORVAY HA ACCOLTO LA RICHIESTA DI PATTEGGIAMENTO: LA PENA CONVERTITA IN 6840 EURO

Italico e Franco Stener condannati a sei mesi

Truffa aggravata al Servizio sanitario e falso ideologico. L'altro figlio, Marco, rinviato a giudizio

di CLAUDIO ERNE'

TRIESTE Truffa aggravata al Servizio sanitario nazionale; falso ideologico nelle attestazioni inviate all'Azienda sanitaria; concorso in esercizio abusivo della professione di medico odontoiatra.

Italico Stener, il più conosciuto dentista di Muggia nonché protagonista della vita politica e culturale della cittadina istroveneta, ha chiesto e ottenuto assieme al figlio Franco di chiudere le proprie pendenze con la legge attraverso il patteggiamento. A padre e figlio, il presidente del gip Raffaele Morvay ha applicato la pena di sei mesi di carcere convertita nella pena pecuniaria di 6840 euro.

Il terzo figlio, Marco Stener, medico dentista anch'egli coinvolto per concorso in esercizio abusivo della professione di odontoiatra, non ha patteggiato la pena ed è stato rinviato a giudizio per le identiche ipotesi di reato. Lavora in uno studio di largo Mioni a Trieste e si è detto sempre estraneo alla vicenda. Il processo pubblico si aprirà il prossimo 8 novembre di fronte a un giudice monocratico.

Per accedere al patteggiamento e vedersi riconosciute, oltre alle attenuanti generiche anche quella del "danno risarcito", Italico e Franco Stener hanno versato all'Azienda sanitaria 10mila euro e altri mille all'Ordine professionale. Peraltro questa scelta era stata "consigliata" loro dai rispettivi legali, gli avvocati Libero Coslovich, Gabriella Frezza e Mauro Valcareggi.

Nell'indagine che era sfociata nel sequestro dello studio di via San Giovanni 1, a Muggia, rimasto sbarrato a tutti per un paio di settimane, era stata coinvolta anche Antonella Cimino "igienista e assistente alla poltrona". Il giudice Raffaele Morvay l'ha assolta da tutte le accuse.

La vicenda, sfociata nell'indagine dei carabinieri del Nas, è stata innescata dal contestato titolo accademico che Franco Stener ha acquisito in un Paese dell'America latina. Una laurea sudamericana che, dopo un'estenuante battaglia legale al Tar, non è mai stata riconosciuta valida in Italia.

Il gip Raffaele Morvay

Franco Stener in altre parole non avrebbe mai dovuto "mettere le mani in bocca" a tanti pazienti, non perché non sapesse farlo, ma perché era «privo della necessaria abilitazione all'esercizio della professione di odontoiatra». Prima i carabinieri del Nas, poi il pm Pietro Montrone, titolare dell'inchiesta, hanno sentito come testimoni una ventina di pazienti dello studio, che hanno confermato che Franco Stener eseguiva gli interventi preparatori all'applicazione di protesi dentarie, fissava le stesse protesi, e interveniva col trapano sulle carie.

L'ipotesi di truffa al Servizio sanitario è stata contestata perché sui "lavori" effettuati da Franco Stener, il padre e il fratello avevano chiesto e ottenuto di essere pagati dall'Azienda sanitaria, procurandosi così un ingiusto profitto.

ASSOLTA

Nell'indagine era coinvolta anche Antonella Cimino, igienista e assistente alla poltrona

Il reato di falso ideologico è anch'esso collegato a queste attestazioni di intervento, che l'anziano titolare dello studio e il figlio odontoiatra avevano affermato di aver eseguito di persona, ma che al contrario, secondo l'accusa, erano state opera di Franco, l'unico a non essere abilitato per la nostra legge.

Nel maggio del 2009, quando erano emersi pubblicamente il sequestro dello studio dentistico e l'avvio dell'indagine, Italico Stener aveva respinto le accuse: «Sono medico mutualista convenzionato da 48 anni. Mettermi ora a frodare lo Stato mi pare un po' difficile, ma purtroppo è l'assurdità su cui si regge questo castello di accuse. Mio figlio non ha mai svolto mansioni mediche, nonostante la laurea conseguita in Sudamerica».

Italico Stener, quando sedeva in Consiglio comunale

Muggia, in giunta cinque laureati su otto

Ma il livello di istruzione si abbassa quando si considerano i consiglieri comunali

Una seduta del consiglio comunale

MUGGIA La giunta guidata dal sindaco Nerio Nesladek totalizza una media culturale abbastanza elevata, almeno a giudicare dai titoli di studio dei suoi componenti: cinque assessori su otto sono infatti laureati, uno ha il diploma di scuola superiore, due quello di scuola media inferiore.

A potersi fregiare del titolo di "dottore"sono lo stesso sindaco, medico specializzato in ginecologia, il commercialista e assessore alle Finanze Omero Leiter, l'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani, l'assessore al Turismo Roberta Tarlao e l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi.

Il vicesindaco Franco Crevatin ha il diploma di scuola media superiore, mentre l'assessore alle Risorse umane, Moreno Valentich, e quello alle Politiche sociali, Giorgio Kosic, hanno la licenza media.

Il livello d'istruzione cala se si va a spulciare tra i titoli di studio dei consiglieri comunali. Ad eccezione dell'ex sindaco di centrodestra, Lorenzo Gasperini, unico laureato, ma spesso assente (nel 2009 presente a solo quattro sedute su 16), gli altri hanno quasi tutti il diploma di scuola superiore: Viviana Carboni, Christian Gretti, Andrea Mariucci, Paolo Prodan, Italo Santoro e Dennis Tarlao per l'opposizione; Fulvio Tomini, Cristina Tull e Diego Apostoli per la maggioranza.

Quattro consiglieri hanno la licenza di terza media: Danilo Savron, Massimo Santorelli, Claudio Grizon e l'ex assessore Piero Veronese.

Unendo i dati di assessori e consiglieri, risulta che su 22 esponenti politici i laureati sono sei, i diplomati dieci e quelli con licenza media sei.

Incrociando poi il titolo di studio con i dati anagrafici, emerge che quasi tutti i laureati hanno più di 50 anni, ad eccezione di Roberta Tarlao, più giovane.

Più curioso il dato sulle licenze medie: tre dei quattro rappresentanti politici che si sono fermati a quel livello di istruzione scolastica sono piuttosto giovani, essendo nati negli anni '60: Moreno Valentich (1963), Claudio Grizon (1965) e Massimo Santorelli (1968).

Ultima notazione di colore, tratta come le altre informazioni sui titoli di studio dal sito Comuni-Italia.it, riguarda le città di origine: gli unici due muggesani "doc" sono il sindaco, Nerio Nesladek, il capogruppo del suo schieramento in consiglio comunale, Fulvio Tomini, e Danilo Savron. Tutti gli altri, sono nati a Trieste, ad eccezione dell'assessore Edmondo Bussani, originario di Capodistria, di Andrea Mariucci di Gorizia, di Italo Santoro nato in provincia di Lecce, e di Claudio Grizon nato a Cremona.

Giovanni Longhi

RICHIEDERANNO PIÙ DI MEZZO ANNO: 1,1 MILIONI DI SPESA

Bagnoli, tra due mesi i lavori per la piazza

SAN DORLIGO Inizieranno tra due mesi i lavori per la riqualificazione della piazza di Bagnoli.

Dopo diversi anni di attesa e un continuo rinvio negli ultimi mesi, il responsabile unico del procedimento per il Comune di San Dorligo della Valle, Mitja Lovriha, ha ufficializzato l'avvio del cantiere che interesserà il cuore storico della popolosa frazione.

Con una spesa pari a un milione e 100 mila euro, erogata dalla Regione, i lavori si concluderanno entro sette mesi dal via.

Il progetto di riqualificazione della piazza, affidato alla ditta Mari&Mazzaroli, prevede sostanzialmente due lotti. La prima parte dei lavori interesserà tre parti fondamentali: le fognature di Bagnoli e Bagnoli superiore; gli arredi urbani caratterizzati dalla pavimentazione rialzata e dalla realizzazione di una serie di panchine; infine l'asfaltatura delle stradine laterali.

In un secondo momento verrà riqualificata la piazza vera e propria, che sostanzialmente continuerà ad assolvere la sua funzione per quanto riguarda la viabilità, nonostante l'eliminazione di qualche parcheggio.

«I lavori inizieranno con l'esecuzione nella via laterale della piazza che sale verso il monte San Michele, mentre nelle fasi successive si procederà con gli interventi in piazza, scendendo man mano fino alla strada provinciale n. 11», precisa Lovriha.

In passato più di qualche esercente si era dichiarato sostanzialmente contrario al rinnovamento della piazza, così come concepito dall'amministrazione comunale, anche per la riduzione dello spazio riservato ai parcheggi per i clienti.

Per quanto riguarda l'opposizione, la notizia dell'imminente avvio del cantiere ha ricevuto un parziale riscontro favorevole da parte del capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina. «Oramai tutto è stato da tempo deciso – commenta –. Ci auguriamo però che gli eventuali disagi vengano ridotti all'osso, soprattutto per gli operatori commerciali che hanno le loro esigenze, delle quali confido l'amministrazione terrà conto».

Riccardo Tosques

Il centro di Bagnoli della Rosandra

SIGLATO A SAN DORLIGO UN PROTOCOLLO D'INTESA FRA I SINDACI DI NUMEROSE LOCALITÀ

Una strada dell'olio dal Friuli all'Istria, passando per la provincia

Un uliveto a San Dorligo

SAN DORLIGO La promozione di un progetto transfrontaliero basato sulla valorizzazione comune del turismo etnogastronomico. E' questo l'obbiettivo del protocollo d'intesa intitolato "Strada dell'olio – Cesta olja – Cesta ulja" siglato nella sala consiliare del municipio di San Dorligo della Valle.

Un protocollo nato con lo scopo di creare un percorso davvero particolare, che avrà lo scopo di mettere in contatto il Friuli Venezia Giulia con l'Istria slovena e croata. Cuore di questo percorso ideale i territori della nostra provincia, da San Dorligo a Muggia a Duino Aurisina.

«Un simile evento costituisce per i Comuni aderenti e per tutta l'area confinaria una porta d'ingresso nell'itinerario di riscoperta della propria identità culturale e un importante traguardo che assicura, anche a chi verrà da lontano ad assaporare il gusto antico e raffinato dell'olio, una più ampia promozione e valorizzazione del territorio», ha commentato l'assessore all'Agricoltura di San Dorligo Antonio Ghersinich.

Diversi i sindaci di Croazia e Slovenia coinvolti in questo progetto tra cui spiccano quelli di Buie, Verteneglio, Albona, Dignano, Umago, Pirano, Isola e Capodistria. Per l'area friulana in luce la presenza di Manzano.

I partecipanti alla riunione hanno espresso l'intenzione di «riappropriarsi di un patrimonio esclusivo, che contribuisce in maniera determinante a fare dei Comuni aderenti al protocollo d'intesa, un punto di riferimento ineludibile per la promozione e la valorizzazione dell'olio di oliva, confermando loro un ruolo di primo piano non solo nel panorama locale, ma anche in quello nazionale ed europeo», ha spiegato ancora Ghersinich.

La Strada dell'olio dunque si propone a tutti gli effetti di diventare uno strumento attrattivo per la crescita del turismo etnogastronomico nel Friuli Venezia Giulia, in Slovenia e in Croazia.

Come già espresso dal sindaco di Muggia Nerio Nesladek, l'assessore Ghersinich ha evidenziato che «l'entrata in Europa della Croazia sia assolutamente d'auspicio, per poter così perseguire in maniera più semplice questi processi d'integrazione e sinergia». *(r.t.)*

L'ITER SEGUITO DALLA PROVINCIA

San Pelagio, la gara per il sovrappasso all'inizio del 2011

TRIESTE La gara d'appalto per la costruzione del sovrappasso ferroviario a San Pelagio sarà aggiudicata nei primi mesi del prossimo anno. Lo ha annunciato la presidente Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, illustrando i dettagli del progetto che porterà alla realizzazione dell'attesa struttura, un intervento che ha per oggetto l'eliminazione dell'attuale passaggio a livello lungo la linea Trieste -Villa Opicina, al momento non presidiato ma regolato da sbarre a sollevamento.

«Il sovrappasso, oltre a eliminare la nota pericolosità legata alla presenza di un attraversamento ferroviario non custodito – ha osservato la Bassa Poropat – collegherà più agevolmente i centri abitati della zona, rendendo più fluido e diretto il traffico veicolare lungo la strada provinciale n.5, una direttrice di notevole importanza che nelle intenzioni, sia delle autorità locali sia del governo sloveno, diventerà una linea di collegamento fondamentale per i flussi turistici. La nuova infrastruttura risulta infatti – ha aggiunto – come il naturale collegamento tra i vari centri del comune di Duino Aurisina e il confine con la Slovenia. Con il via definitivo alla realizzazione di quest'opera si chiude un iter molto lungo, iniziato negli anni '90, che dopo diverse battute di arresto siamo riusciti a portare a termine».

Il passaggio a livello di San Pelagio

Il progetto definitivo comporta un investimento di 4,9 milioni di euro, dei quali 2,4 stanziati dalla Provincia, 2 milioni erogati dalla Regione e la restante parte dalle Ferrovie dello Stato.

Sotto il profilo procedurale, il prossimo passo consisterà nella sigla, entro l'estate, di una convenzione tra l'amministrazione provinciale, le Ferrovie e il Comune di Duino Aurisina. La firma consentirà alle Ferrovie di erogare il proprio contributo, e al Comune di Duino Aurisina di affrontare gli oneri derivati come adempimenti burocratico-amministrativi. La firma consentirà inoltre l'erogazione del finanziamento regionale.

Contestualmente sarà avviata una Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo. L'iter si concluderà con la definizione del progetto esecutivo e la messa in appalto dell'opera. La gara, come detto, sarà aggiudicata nei primi mesi del 2011. Il sovrappasso sarà pronto dopo circa un anno e mezzo dall'avvio dei lavori.

Convegno sulle politiche per invecchiare in salute

TRIESTE Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con la Direzione regionalee salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, il Comune di Duino Aurisina e l'Ass n.1 Triestina, organizza il convegno pubblico "Politiche attive di comunità per invecchiare in salute: esperienze a confronto", che si terrà lunedì a Sistiana, nella sala ex Aiat con inizio alle 15.

"La finalità – spiegano gli organizzatori – è di valorizzazione risorse ed energie attive della società (Comuni, volontariato e Aziende sanitarie) tramite un percorso di coordinamento e sinergie innovative tra diversi soggetti e istituzioni che, come indica l'Organizzazione mondiale della sanità, si propongono di realizzare gli obiettivi "la salute in tutte le politiche" e "invecchiare in salute".

L'occasione è stata fornita dall'attenzione del Comune di Duino Aurisina, insieme a molti altri, a valorizzare i vantaggi derivanti dall'allungamento della durata della vita media in salute per un crescente numero di persone, che, anche dopo la pensione, possono svolgere ancora un ruolo fondamentale nei diversi settori della vita quotidiana.

Su questi temi verranno presentate alcune significative esperienze realizzate dai Comuni della regione e sulle quali Federsanità Anci Fvg ha avviato un sondaggio. Il programma prevede, dopo i saluti del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, del presidente Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli e del direttore generale dell'Ass n.1 Triestina, Fabio Samani, le relazioni di Giuseppe Bazzo, direttore area interventi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria (Direzione regionale salute) e di Claudio Bortolotti, vicepresidente del Comitato regionale volontariato.

Seguirà la tavola rotonda su "Esperienze di socialità attiva di comunità per invecchiare in salute", moderata da Giorgio Simon, coordinatore del gruppo fi lavoro "Continuità delle cure" di Federsanità Anci Fvg.

Sulle diverse esperienze realizzate in regione interverranno Paolo Da Col, direttore del Distretto n. 1 dell'Ass Triestina, vicepresidente Assodis – Associazione operatori distretti Friuli Venezia Giulia (coordinatore scientifico dell'iniziativa); Carlo Grilli, assessore alle Politiche sociali del Comune di Trieste; Raffaella Del Punta, presidente dell'Itis di Trieste; Daniela Pallotta, assessore alle Politiche sociali del Comune di Duino Aurisina; Furio Honsell, sindaco di Udine, presidente della rete regionale Città sane; Giovanni Zanolin, assessore alle Politiche sociali del Comune di Pordenone; Silvana Romano, assessore alle Politiche sociali del Comune di Gorizia; Cristiana Morsolin, assessore alle Politiche sociali del Comune di Monfalcone; Cristiana Gallizia, assessore alle Politiche sociali del Comune di Tolmezzo; Franco Bagnarol, presidente del Movimento di volontariato italiano e Mariangela Fantin, presidente del Centro servizi volontariato Fvg.

Ci sarà poi spazio anche per altre esperienze proposte dai partecipanti. Concluderà il convegno l'assessore regionale alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Vladimiro Kosic.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

ASSEMBLEA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"Amici del cuore", la missione continua con nuovi strumenti per i reparti ospedalieri

Nel 2009 donati quattro sofisticati apparecchi Oltre 9mila analisi grazie al mezzo mobile in città

L'intervento del presidente Primo Rovis durante l'assemblea dell'associazione "Amici del cuore" (Silvano)

Prosegue con il vento in poppa l'infaticabile missione dell'associazione "Amici del cuore", per promuovere la cultura della prevenzione e della riduzione dei rischi delle malattie cardiovascolari. Che ha "a cuore" – è il caso di dirlo – lo stato di salute del delicato organo dei triestini da ben 32 anni, come ha ricordato il presidente e fondatore Primo Rovis, giovedì pomeriggio in occasione dell'assemblea annuale dei soci al Circolo della stampa.

Assemblea cui hanno partecipato autorità civili e militari, il presidente dell'Associazione medica triestina Alberto Giammarini e, naturalmente, il gotha della cardiologia triestina, rappresentato da Fulvio Camerini, cofondatore del sodalizio, Gianfranco Sinagra, direttore del Polo cardiologico, dal direttore del Centro cardiovascolare Andrea Di Lenarda e da Agnello Pappalardo, responsabile della Cardiochirurgia.

La circostanziata relazione dell'attività svolta nel 2009 ha evidenziato l'ampliamento del parco tecnologico ospedaliero, grazie alle sofisticate apparecchiature donate ai reparti cardiologici cittadini, in primis l'Ecmo, che sin dalla suo arrivo in Cardiochirurgia, si è meritato il titolo di "macchina salvavita".

Si tratta di un'apparecchiatura di ultima generazione per fronteggiare casi di grave insufficienza cardiaca e polmonare che non rispondono alle terapie convenzionali, grazie alla capacità di sostituire temporaneamente queste funzioni attraverso la circolazione extracorporea.

«Cerchiamo di impiegare le nostre risorse al meglio, valutando con cura le proposte che ci vengono rivolte. Gli strumenti tecnologici di cui abbiamo dotato i reparti, sono stati scelti per rendere ancor più all'avanguardia i nostri centri d'eccellenza», ha sottolineato Rovis, illustrando inoltre l'ecocardiografo della struttura complessa di Cardiologia, l'ecografo portatile in dotazione al Centro cardiovascolare di via Farneto e l'ecografo Vivid per pazienti anziani della struttura complessa di Geriatria.

Quattro star della tecnologia, cui sta per aggiungersi un'ulteriore, ricercato ecocardiografo dotato di software specifici per studi cardiologici avanzati, destinato al Burlo Garofolo.

Prevenzione, assistenza, borse di studio, supporto tecnologico e corsi di pronto intervento: queste alcune tra le attività del sodalizio per combattere e prevenire le patologie del cuore. Tra cui anche i controlli cardiaci preventivi dell'unità mobile degli Amici del cuore che staziona in piazza Garibaldi e in via delle Torri quattro volte la settimana, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13, per misurare i valori di colesterolo, glicemia e pressione arteriosa. Nel 2009 sono state effettuate 9426 analisi, che hanno evidenziato un considerevole numero di valori fuori dalla norma.

Al termine dell'assemblea sono stati consegnati oltre quindici "Cuoricini d'oro" a medici, soci e sostenitori, per l'attività svolta nel campo della prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Patrizia Piccione

LUNEDÌ INIZIATIVA ALLA CASA DELLE DONNE

Srebrenica, la voce di sei vedove

Promuovere una raccolta sistematica delle testimonianze di sei vedove del massacro di Srebrenica, che oggi risiedono nel villaggio di Lukavica (Tuzla). Raccogliere e conservare la loro memoria e realizzare un documentario, i cui diritti saranno devoluti alle vedove stesse.

Per far conoscere questa iniziativa, lunedì è in programma alla Casa internazionale delle donne (via Pisoni 3) la manifestazione "Sei donne sole - Srebrenica 1995-2010", presentata dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, insieme alla presidente della Commissione provinciale per le Pari opportunità Eloisa Cignatta e alla presidente della Casa internazionale delle donne Silva Bon,

«Abbiamo sostenuto questa manifestazione che testimonia la tragicità del massacro di Srebrenica in cui morirono circa ottomila uomini e ragazzi bosniaci – ha spiegato la Bassa Poropat – e in seguito alla quale molte donne si trovarono letteralmente sole di fronte a una situazione difficile e drammatica. Quanto accaduto diventa dunque una storia "simbolo", un esempio per tutte le donne di ogni latitudine e generazione».

Sepolture a Srebrenica

Lunedì, alla Casa internazionale delle donne, sarà presente, per testimoniare la sua tragica esperienza, Nezira Hukic, sopravvissuta nel 1995 al massacro di Srebrenica e protagonista di un documentario che Marco Coslovich, per "Prospettive storiche", intende realizzare nei prossimi mesi. Nell'occasione, verrà proiettato un primo video di sei minuti, anticipazione di quello in produzione.

Ricordare è il primo dovere ed è questo che ci si prefigge attraverso la testimonianza della Hukic. Ma – com'è stato affermato nella presentazione – è anche utile per ribadire il ruolo di Trieste, che, oltre ad aver subito direttamente violenze nazionali, è ancor oggi la porta sui Balcani.

All'incontro di lunedì (ingresso libero) sarà moderato dal giornalista Pierluigi Sabatti. Interverranno lo stesso Marco Coslovich, Azra Nuhefendic, che ha vissuto il conflitto nell'ex Jugoslavia e vanta un'ampia attività culturale e giornalistica sull'argomento, e Gianni Torrenti, presidente della Cooperativa Bonawentura. E' prevista anche una lettura teatrale a cura di Marzia Postogna.

"Raffaella Curiel", 3mila visitatori alla mostra

Fino al 18 luglio la rassegna sulla stilista a Palazzo Costanzi. Domani una visita guidata

Grande successo per la mostra dedicata a Palazzo Costanzi alla stilista d'origine triestina Raffaella Curiel, di cui è esposta fino al 18 luglio un'apprezzatissima selezione di modelli, che – come afferma Marianna Accerboni, ideatrice e curatrice dell'evento – rappresenta una sintesi dagli anni Ottanta a oggi della sua creatività, nota a livello internazionale con clienti quali Hillary Clinton, Letizia Moratti, lady Moubarak. Testimoniata anche da un accurato video, che attrae il pubblico perché riassume, in una sintesi di cultura e raffinatezza, le più recenti e significative collezioni, da "Mitteleuropa amore mio" all' Omaggio a Proust e a Frida Kalho.

Quasi 800 visitatori alla vernice, e 3.200 fino a oggi. Questi i numeri dell'esposizione, promossa da Fidapa-Sezione storica di Trieste, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e la direzione dell'Area cultura del Comune. Molti gli sponsor di prestigio, fra cui il nostro giornale.

La mostra, scenografica e originale nell'allestimento come i preziosi abiti da sogno che la compongono, caratterizzati dall'assoluta eccellenza della qualità sartoriale e artistico-artigianale dell'esecuzione, si snoda lungo il binomio arte-moda, che da sempre attrae la Curiel.

Formatasi alla scuola della madre e da Balmain, Lella s'ispira per le sue collezioni ad artisti e scrittori oppure alle suggestioni di viaggi in paesi lontani.

Ed ecco l'impalpabile delicatezza del plissè Fortuny, che interpreta l'esprit della Secessione viennese, modernizzandolo con garbo e raffinatezza, come annota Accerboni nei dettagliati testi che accompagnano gli abiti e i pannelli con riprodotti i dipinti ispiratori (Klimt, Schiele, Picasso, Degas, Depero...), le magiche fontane del Giardino d'estate del Palazzo degli Zar a San Pietroburgo o la moda d'avanguardia del primo Novecento di Sonia Delaunay, cui Raffaella dedica le sue applauditissime e sofisticate sfilate.

Alcuni degli abiti esposti alla mostra sulla stilista Raffaella Curiel in corso a palazzo Costanzi

La rassegna ha anche il pregio di rievocare attraverso un interessante "racconto grafico" la storia della "dinastia Curiel", composta da donne di gran gusto e polso, dalla prozia Ortensia, che all'inizio del '900 vestiva la migliore società triestina e mitteleuropea, a Gigliola senior, madre di Raffaella, antesignana dell'essenzialità, che negli anni Cinquanta-Sessanta vendeva in esclusiva le proprie creazioni a Bergdorf Goodman (New York, 5a Strada), alla figlia di Raffaella, Gigliola junior, laureata alla Bocconi con studi al Central Saint Martin's College of Art and Design di Londra, presente in mostra con una deliziosa serie di accessori, in cui svela il gioco delle trasparenze attraverso l'uso di materiali tecnologici.

Domani alle 12 e martedì alle 19 Marianna Accerboni terrà una visita guidata a Palazzo Costanzi. Domenica 11 luglio, alle 21, è in programma nella sede della mostra "Una serata di musica e luce", nel corso della quale le creazioni della Curiel saranno presentate dalla curatrice attraverso l'esecuzione dal vivo di brani musicali ad esse ispirati, interpretati dalla soprano Marianna Prizzon, allieva di Luciano Pavarotti, dall'arpista Maria Gamboz, prima arpa del Teatro dell' Opera di Lubiana, e dal maestro Stefano Casaccia, flautista di livello europeo. La facciata del palazzo farà da sfondo per una performance di luce.

Emilia Rotter

IL 9 LUGLIO IN PIAZZA DELL'UNITÀ

Musica degli anni Ottanta, un festival con i protagonisti

Sabrina Salerno, l'intrigante icona del ramo sexy-dance, sarà l'ospite di punta di "80 Festival", lo spettacolo in programma nella serata del 9 luglio in piazza dell'Unità, spettacolo a ingresso gratuito promosso da Radio Company e Radio 80 con il sostegno della Fondazione CRTrieste e dell'assessorato comunale al Turismo.

Delle cartoline musicali degli anni '80 Sabrina Salerno appare tra le meno "ingiallite", anzi. La prorompente e immutata avvenenza mediterranea ha permesso alla cantante ligure di tornare alla ribalta, sia in veste di conduttrice televisiva su "Italia 1", per un omaggio all'epoca, sia da interprete, accanto a Samantha Fox, per una cover del brano "Call me" di Blondie.

Sabrina Salerno vanta tra l'altro un piccolo legame con Trieste. Fu proprio da queste parti, a Grignano, che la "bomba sexy" interpretò la videoclip di "Boys", uno dei suoi brani di maggior presa e mercato.

La Salerno non sarà l'unica testimone degli anni '80 nella rassegna itinerante nel Nord Est a cura di Radio Company e Radio 80. Sul palco di piazza dell'Unità giostreranno altri reduci, più o meno illustri, dell'epoca: dalle voci italiane di Fiordaliso ("Non voglio mica la luna") e Den Harrow ("Mad Desire", disco d'oro) passando per altri nomi di nicchia, come The Creatures o Lee John, quest'ultimo già componente degli Imagination, quelli di "Body talk" e soprattutto "Just illusion".

La cantante Fiordaliso

Le discoteche, canzoni da mixare, il ballo e i ricordi. Il festival griffato anni '80 punta alla rievocazione di un intero periodo, scandito da meno tecnologia e molto più colore, anche nelle variegate proposte musicali affidate alla lettura di Mauro Tonello, direttore artistico di Radio Company e Radio 80, affiancato dai dj Massimo Santi e Harry Morry.

La tappa del festival il 9 luglio rientra inoltre nella collaterale iniziativa benefica del tour del triveneto, denominata "Save Guinea", illustrata ieri, nel corso della presentazione, da parte di Michele Ruffato (Mm Studio) e Fabio Sparago (Tecnomedia).

Si tratta di una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore dei frati francescani minori del Veneto, impegnati in Guinea in varie opere di assistenza, soccorso e riqualificazione del territorio.

Francesco Cardella

3 LUGLIO

- **IL SANTO** San Tommaso
- **IL GIORNO** È il 184° giorno dell'anno, ne restano ancora 181
- **IL SOLE** Sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.56
- **LA LUNA** Si leva alle 23.56 e cala alle 12.19
- **IL PROVERBIO** Le zucche vuote fanno più rumore

IL PICCOLO

3 luglio 1960 *di R. Gruden*

● Rapida apparizione a Trieste di Liana Orfei, per incontrare mamma e fratelli, impegnati con il loro circo a Montebello. Domani riparte per la Jugoslavia, a girare «I tartari» con Van Heflin e Orson Welles.

● Il Tribunale militare di Zagabria ha condannato un triestino a nove anni di carcere duro, riconosciuto colpevole di spionaggio «a favore di una potenza straniera». Il concittadino era stato fermato a Fiume.

● Indetto fra profughi un concorso, per dei locali da attività commerciali e artigianali nel complesso di via Svevo-Doda-D'Alviano. Per le esigenze della zona, si suggerisce un salone da barbiere parrucchiere e un bar.

● Gli allievi dei corsi di recitazione del Teatro Nuovo «Silvio D'Amico» hanno presentato «Arlecchino, servitor di due padroni» dal Piccolo di Milano. Protagonista Franco Jesurum; regia di Fulvio Tolusso.

● Si invoca di eliminare uno sconcio, che abbruttisce la zona del Teatro Romano: lo spiazzo in via Battaglia, ricavato dalla demolizione di alcuni edifici di via delle Candele, ora deposito di ogni sorta di rifiuti.

FARMACIE

■ **DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 040-300940
viale Miramare 117 - Barcola	040-410928
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
viale Miramare 117 - Barcola	
via Oriani 2 (largo Barriera)	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera)	040-764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	—
Via Carpineto	μg/m³	40,3
Via Svevo	μg/m³	71,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	—
Via Carpineto	μg/m³	32
Via Svevo	μg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	—
Monte San Pantaleone	μg/m³	169

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO-SISTIANA**

Orari in vigore dal 13 giugno al 12 settembre

ACCOSTI: TRIESTE (radice molo Audace), BARCOLA (lato interno diga foranea), GRIGNANO (molo centrale), SISTIANA (molo centrale).

Partenza	**TRIESTE**	8.00	10.50	13.50	16.40	18.30
Arrivo	**BARCOLA**	8.20	11.10	14.10	17.00	—
Partenza	**BARCOLA**	8.25	11.15	14.15	17.05	—
Arrivo	**GRIGNANO**	8.50	11.40	14.40	17.30	—
Partenza	**GRIGNANO**	8.55	11.45	14.45	17.35	—
Arrivo	**SISTIANA**	9.20	—	15.10	—	19.15
Partenza	**SISTIANA**	9.25	—	15.15	—	19.20
Arrivo	**GRIGNANO**	9.50	—	15.40	—	19.45
Partenza	**GRIGNANO**	9.55	—	15.45	—	19.50
Arrivo	**BARCOLA**	10.20	12.10	16.10	18.00	20.15
Partenza	**BARCOLA**	10.25	12.15	16.15	18.05	20.20
Arrivo	**TRIESTE**	10.45	12.35	16.35	18.25	20.40

TARIFFE (euro)	Trieste Barcola	Trieste Grignano	Trieste Sistiana	Barcola Grignano	Barcola Sistiana	Grignano Sistiana
Corsa singola	2,05	3,45	5,50	1,40	3,45	1,40
Abbonamento 10 corse	10,35	12,35	24,10	10,35	12,35	10,35
Abbonamento 50 corse	26,50	30,30	37,85	26,50	30,30	26,50

Biciclette 0,70

DOPPI SALDI, DOPPI RISPARMI

+ IL 2° RIVESTIMENTO IN REGALO!

+ il 2° rivestimento in regalo!

Lippia sofà 3 posti in tessuto, a **690€** anziché 1.780€.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà — **Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com**

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 — **APERTO LA DOMENICA**

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Offerta valida sui modelli esposti, disponibilità e dettagli da verificare in negozio. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo dei sofà. Il 2° rivestimento potrà essere scelto tra i 187 esclusivi tessuti della collezione Glamour.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI SI APRE LA RASSEGNA PER I 50 ANNI DELL'ASTAD

"Triestini a quattro zampe" in mostra

Quest'anno l'Astad, il rifugio per animali di Opicina, festeggia il cinquantesimo anniversario. Dopo aver ricordato la fondatrice Maria Nora Economo con una cerimonia alla quale hanno partecipato numerosi soci e sostenitori, l'associazione, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura ha organizzato una mostra fotografica che si inaugura oggi, alle 17.30, nella sala Arturo Fittke in Piazza Piccola 3.

La mostra intitolata "Triestini a quattro zampe", è dedicata ai cani e ai gatti ospitati nel rifugio. Vuole rappresentare, attraverso i testi e le immagini raccolti dai volontari, la vita quotidiana e i sentimenti di questi animali, che al rifugio hanno trovato affetto e assistenza dopo esperienze sempre traumatiche. Troppo spesso l'uomo, dopo aver accolto in famiglia un animale senza valutare l'impegno che la decisione comporta, se ne libera con disinvoltura non appena sorgono problemi, per lo più dovuti a grossolani errori di educazione o all'egoismo del proprietario, che magari vuole andare in vacanza senza fastidi.

Ci sono poi i cani rimasti soli per la morte o una grave malattia del proprietario, impossibilitato ad accudirli: tutti, compatibilmente con le capacità di ricezione, vengono accolti e curati, in attesa di poter trovare una adeguata e affidabile famiglia adottiva.

Nei suoi cinquant'anni di vita l'Astad è stata testimone della sensibilità dei triestini, dal cui aiuto dipende, nei confronti degli esseri più indifesi: grazie al sostegno della cittadinanza e all'insostituibile lavoro dei volontari il rifugio ospita mediamente, in strutture progettate per il benessere psicofisico degli animali, 130 cani e 300 gatti.

Per poter continuare nella sua missione l'Astad ha bisogno di sentire la città vicina e partecipe. Per questo le porte sono aperte per accogliere nuovi amici degli animali, disposti attraverso il loro contributo, economico o di lavoro, a migliorare la vita degli ospiti del rifugio.

La mostra rimarrà aperta fino all'11 luglio, con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz« è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 presso le seguenti località: Grado e Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'ufficio di segretariato sociale presso centro diurno «Com.te M. Crepaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 17, pomeriggio dedicato alla musica classica, con il concerto del pianista Franco Baldassi. Informazioni presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040365110.

POMERIGGIO

● **ATELIER MOŽINA MOSTRA ALLIEVI**
S'inaugura oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio 2 (Piazza Vecchia 6) la mostra collettiva degli allievi del pittore Livio Možina, che sarà introdotta dall'architetto Marianna Accerboni. La rassegna propone una cinquantina di opere realizzate dai 34 artisti partecipanti al seminario di pittura tenuto dal maestro nell'anno accademico 2009/10. Visitabile fino al 16 luglio (orario: feriali 17.30-19.30, lunedì chiuso).

SERA

● **CONCERTO SOTTO LE STELLE**
Oggi «Concerto sotto le stelle» dell'orchestra a fiati Breg di San Dorligo, diretta da Maurizio Codrich, al Circolo culturale sloveno di Barcola (v. Bonafata 6) con inizio alle 20.30. In caso di maltempo esibizione in sala.

DOMANI

● **APERTURA GROTTA NERA**
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani si potrà visitare la Grotta nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, dove sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori.

OGGI POMERIGGIO DALLE 15.30

Miss Topolini, nuovo casting alle Torri

Nuovo casting, oggi alle Torri d'Europa, per il concorso di Miss e Mister Topolini. L'appuntamento si svolgerà come sempre al terzo livello del centro commerciale, dalle 15.30, con musica e intrattenimenti. Per tutti gli spiranti miss e mister in regalo un costume da bagno, una t-shirt, una borsa, un mese di palestra gratis, un servizio fotografico e video, un'intervista radiofonica e altri omaggi. Il vincitore e la vincitrice del concorso si aggiudicheranno, alla fine delle varie tappe previste, uno scooter.

Grande affluenza, intanto, mercoledì scorso al secondo party dedicato agli iscritti. Una serata al bar Letiques Summer di viale Miramare, dove è stato allestito un set fotografico per realizzare nuovi scatti che completeranno le schede personali di ogni partecipante e saranno pubblicate anche sul sito www.misstopolini.it.

Finora gli iscritti superano quota cento. «Il concorso è in costante crescita – spiegano Cristiano Giannopulo e Silvia Bernazza della Be-Nice –. Sono tanti i giovani che anche quest'anno hanno aderito, e il programma di serate si è arricchito proprio per offrire a tutti tante occasioni per cimentarsi, con un palco e una passerella, davanti al pubblico. Un momento di divertimento ma anche un valido trampolino di lancio nella moda per chi sogna questa carriera».

Alcuni dei partecipanti al secondo party riservato agli iscritti

Le ragazze sono 74, le più giovani hanno 15 anni, le più grandi 25. La maggior parte arriva da Trieste, molte da Udine e Gorizia, qualcuna anche da Pordenone. Quasi tutte sono studentesse, alle scuole superiori e all' università, alcune lavorano, tante sognano una carriera nello spettacolo e inseguono i propri idoli del mondo della moda, del cinema o della televisione.

«La decisione di partecipare è arrivata per gioco – spiegano alcune ragazze accompagnate alla serata da amici e fidanzati –. C'è il desiderio di provare un'esperienza nuova, di vincere la timidezza per la prima volta su un palco, di mettersi alla prova ma anche semplicemente di divertirsi e poi chissà, se arriva anche un lavoro in questo settore, ben venga».

I ragazzi invece sono 35, vanno dai 15 ai 25 anni e sono soprattutto triestini. Tante le aspirazioni raccontate nella presentazione, anche in questo caso tra moda e spettacolo, e c'è chi, come il venticinquenne Hukijaro Mefehnjatatchen, ha già mosso i primi passi, con piccole parti, nel mondo del cinema, o altri che coltivano il desiderio di diventare modelli o fotomodelli avendo posato già per qualche servizio.

Continua parallelamente anche il concorso on line sul sito www.ilpiccolo.it per l'elezione delle due fasce di Miss e Mister Topolini Il Piccolo web, che saranno incoronati sul palco di Serestate. Tra le ragazze continua il dominio di Giada Teat con circa 1500 voti, tra i ragazzi il più gettonato è ancora Piero Manosperti con quasi 1900 preferenze. Al sito sono giunti per il momento oltre 12 mila "clic".

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Lucilla Adami nel XV anniv. (3/7) dal marito 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Biecker nel V anniv. (3/7) dalla moglie e dai figli 25 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Iginio Cossetto (Nini) nel II anniv. (3/7) dalla sorella Elda e famiglia 50 pro Ail - Associazione italiana contro leucemie linfomi e mielomi.
– In memoria di Maria Crupi Granata nel terzo anniversario della sua scomparsa (3/7) da Luciano e dai familiari di Maria 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dall'Associazione polisportiva dilettantistica Muggia '90 150 pro Azzurra Malattie Rare.
- In memoria di Fabio Barini da N. I. 100 pro Amici del cuore.
- In memoria di Bighi da Liliana Lana 10 pro Astad.
- In memoria di Giacomo Bonincontri dalle fam. Di Russo, Tognon - Morpurgo, De Grassi, Arangio, De Grassi 200 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria del prof. Fulvio Bratina dagli amici della V D Oberdan 35 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Claudio Godina dalla fam. Zanon 100 pro Agmen.
- In memoria di Aurora Martelletti in Zampolli dagli «amici de nona Dane» 65 pro Irccs Burlo Garofolo.
- In memoria di Renzo Mistaro dai colleghi di Andrea 168 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

BULFON (PROPRIETÀ) AL ROTARY MUGGIA

Un cantiere con 400 persone trasformerà l'ex cava di Sistiana

Un'immagine dei lavori nell'ex cava di Sistiana

Le difficoltà di un imprenditore che vuole investire denaro ed energie per costruire un villaggio turistico nella baia di Sistiana sono state illustrate, nel corso di una conviviale del Rotary Club Muggia, da Cesare Bulfon, fiduciario e portavoce della proprietà, responsabile dell'attuazione del progetto di valorizzazione turistica del comprensorio di Sistiana, che da anni opera sul posto.

Risale a oltre 25 anni fa il primo tentativo di costruire nella roccia alberghi firmati Renzo Piano, ne sono passati 15 dall'arrivo della nuova proprietà dell'industriale mantovano Carlo Dodi, altri 10 di battaglie d'opinione e legali fra proprietà, Comune e ambientalisti, per un progetto che prevede 122mila metri cubi di case turistiche e una darsena, scavata nella linea di costa, per un centinaio di barche.

Attualmente vi sono tutte le autorizzazioni. Uno studio sul microclima, inoltre, ha permesso di evidenziare i limiti di un habitat originariamente invivibile, in quanto costituito da un anfiteatro di nuda roccia che, infuocata d'estate dal sole, rende le temperature simili a quelle d'un altoforno. Un team di esperti ha indicato le soluzioni atte ad ovviare all'inconveniente.

Sulla cime del costone e più sotto, ha proseguito Bulfon, abbiamo piantato oltre 14 mila piante, e l'ingresso dell'acqua nella darsena artificiale, ricavata scavando la base della cava fino a oltre 4 metri sotto il livello del mare, per più di un milione di metri cubi di roccia, contribuirà a ridurre gli effetti del riverbero delle rocce.

Le costruzioni saranno a bassissimo costo energetico, con pannelli solari e refrigerazione geotermica (ottenuta pescando l'acqua fredda sotto terra). Il «paradiso sul golfo», come lo ha definito Bulfon, che è stato testimone di infiniti ricorsi al Tar, ai tribunali, alla Corte europea, che ha "dilaniato" amministratori e sindaci, prosciugato le casse del Wwf, turbato politici e soprintendenti, impegnato Regione e ministeri, sta crescendo di giorno in giorno.

In un sito di impareggiabile bellezza, come quello in argomento, ogni intervento, al lume della filosofia del "turismo di quinta generazione", verrà attuato sì da inserirsi nell'ambiente, in linea con la tipologia delle case in pietra locale, con parcheggi interrati, un'unica via percorribile in auto, accesso libero a tutti i cittadini (purché a piedi), nuove spiagge, un centro termale e di benessere. La parte alta della parte della cava non verrà toccata, resterà naturale.

Il cantiere, ha concluso Bulfon, nelle sue varie fasi, non impiegerà mai meno di 300 operai e, mediamente, darà lavoro a 400 persone circa. Altre 200 troveranno impiego nell'indotto, che non sarà poco, poiché vogliamo offrire un prodotto "il meglio del meglio", consono in tutto e per tutto a uno scenario naturale d'incomparabile bellezza.

Fulvia Costantinides

VARIE

SAGRA DE LA SARDELA

■ Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33, linea serale C barrata, ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e fritture di pesce. Oggi ritorna alla sagra, dopo quattro anni, Lorenzo Pilat.

SAGRA A SAN LUIGI

■ Continua stasera, con inizio alle 18.30, al campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Intrattenimento musicale con il complesso «Michela & I Poster».

ALCOLISTI ANONIMI

■ Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763.

ANIMALI DA ADOTTARE

■ All'Enpa di via Marchesetti 10/4 sono in adozione due micetti quasi svezzati, 40 pesci rossi del genere carassio dorato, tre tartarughine mignon, 2 coniglietti nani. Il rifugio, per l'accoglimento degli animali selvatici, è aperto dalle 8 alle 20 dei giorni feriali, per le visite dalle 14 alle 20. Fax 0409149147. Informazioni aul sito www.enpa-trieste.it

SANTA CROCE FESTA PAESANA

■ Questa sera, presso il campo sportivo di Santa Croce, chioschi enogastronomici con specialità alla griglia e fritture di pesce, musica e ballo con i Souvenir.

SAGRA A PROSECCO

■ Il complesso bandistico di Prosecco organizza la sagra paesana a Prosecco oggi e domani dalle 17, con musica dal vivo e specialità enogastronomiche alla griglia.

COPPA TRIESTE

■ Sono aperte le iscrizioni alla 48.a edizione del campionato di calcio a 7 «Coppa Trieste» che avrà inizio il 29 settembre. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al 3484503368 o 3397134819. Da settembre presso la sede di via Revoltella 39 (040395571).

LIENZ E GLOSSGLOCKNER

■ L'Anla organizza un'escursione con il pullman domenica 15 agosto per visitare Lienz e fare una passeggiata sul Glossglockner nel Parco nazionale degli Alti Tauri. Le prenotazioni si ricevono nella sede Anla presso il Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, tel. 040661212, info cell. 3471524678, martedì 6 luglio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

ECOSPORTELLO

■ Punto informativo gratuito per il risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico in via Donizetti n. 5/a tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 3665239111) per fornire informaizoni per la realizzazione di interventi tecnici nelle abitaizoni e sulle agevolazioni previste ancora per quest'anno.

CONFCONSUMATORI

■ Anche in luglio prosegue l'attività un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 10 presso la sede provinciale del Mcl. Un legale a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina per fornire assistenza su varie problematiche. È sospeso per la pausa estiva il servizio desk consumatori, attivo presso una filiale di Capitalia - Unicredit.

BIBLIOTECA STATALE

■ Continua presso la Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, la mostra «Da scugnizzi a marinaretti. L'esperienza della nave-asilo Caracciolo (1913-1928). L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Amici del Caffè Gambrinus per divulgare l'importante esperienza educativa condotta da Giulia Civita Franceschi, che recuperò a una vita dignitosa bambini abbandonati. La mostra fotografico-documentaria, curata da Antonio Mussari e Maria Antonietta Selvaggio, si avvale di materiali del Museo del mare di Bagnoli (Napoli). La visita è libera, con orario: lun.merc. 9.30-18.30, giov.-sab. 9.30-13.30.

CORSI DI TENNISTAVOLO

■ Per qualsiasi età tenuti da tecnico federale presso oratorio Don Bosco, via dell'Istria, dalle 19 alle 20.30. Per informazioni tel. al 3475283000.

SAGRA A PADRICIANO

■ Sagra a Padriciano presso il centro sportivo Gaja, fino a domani. Musica dal vivo con Oasi, Happy day, Anelli mancanti, Mitiche pirie. Specialità alla griglia, maxi schermo per i mondiali calcio.

CORSI IAL

■ Sono aperte allo Ial le iscrizioni ai nuovi corsi di formazione ad alta efficienza e low cost (1 euro l'ora) approvati dalla Regione. Destinati a chi ha tra i 18 e i 64 anni ed è residente o domiciliato in Fvg, i coris inizieranno a luglio al raggiungimento dei 12 iscritti. Si parte con «Gestire gli adempimenti fiscali d'impresa e delle persone fisiche» (48 ore). «Gestire la contabilità generale» (60 ore). «Gestire le pratiche amministrative di base» (48 ore). «Gestire le paghe e i contributi» (80 ore). Info: www.ialweb.it/guardaavanti, oppure 0406726311.

FESTA DI LIBERAZIONE

■ Festa del quotidiano «Liberazione» e della stampa comunica a Muggia, piazzale Caliterna, fino a lunedì. Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23. Ogni sera dibattiti e musica.

CERCASI/TROVASI

■ Ritrovati occhiali da vista sulla carreggiata (rive in direzione Campo Marzio) a pochi metri dall'ingresso del Miela, il 30 giugno intorno alle 23. Lo smarritore può telefonare al 3337338099.

■ Si cerca la gentile signora e altri presenti che venerdì 25 giugno alle 11.30, scendendo dall'autobus n. 6 alla Rotonda del Boschetto, si sono prestati a sostenermi mentre inciampavo. Tel. 3397482508, 3397510794.

AUGURI

LUCIANA E GIUSEPPE Tantissimi auguri a Luciana e Giuseppe per i 50 anni di matrimonio dai figli Maurizio e Stefano, dalle nipoti Caterina, Mattea ed Elisa, dai parenti e dagli amici

ELISABETTA E ROBERTO Elisabetta e Roberto, felicemente insieme da 40 anni. Tantissimi auguri per questo importante traguardo da Luca, Elisa, mamma, Gino ed Enrico.

MARINELLA Per i tuoi splendidi primi 50 anni, tanti auguri dal marito Gianni, dai familiari, dai parenti e dagli amici.

CLAUDIA Claudia festeggia oggi 50 anni. Un mondo di auguri dal marito Luciano e dalla figlia Alessandra.

ROSSANO Caro geometra, ora si inizia a "fare i conti" con l'età... Buon 50° compleanno da Silvia, Lia, Aldo, Teo, Edda e... Baloo

ELISABETTA Anche per te sono arrivati i 50. Tanti auguri da Roby, Daniele, Daniela, Fulvio, Davide, Carlo e Giannina.

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

IL CASO

Ecco perché le chiese sono sempre più vuote

Sono vissuta trent'anni a Trieste, poi mi sono trasferita, ma sono sempre abbonata al Piccolo e continuo a seguire le sorti di questa splendida città. Ho sempre votato a sinistra e sono una credente aconfessionale, quindi non mi si rimprovererà certamente di faziosità per le considerazioni che faccio circa i recenti avvenimenti. È straordinario come il sindaco e il presidente della Regione, solo per motivi di bassa politica, abbiano «eliminato» i loro assessori migliori (e il bene della popolazione?). Ma non bastano i politici a distruggere questa bellissima e disgraziata città, eh no, adesso avete anche il vescovo. Infatti senza conoscere appieno la realtà di una città così particolare, così diversa, così difficile e variegata, in pratica ha detto: «Qui comando io e faccio quello che mi pare», dimezzando sicuramente la tiratura di «Vita Nuova», dopo aver licenziato la bravissima F. Martini (può sempre comprarsi lui i numeri del periodico oppure obbligare graziosamente le parrocchie ad acquistarli). Ma non bastava, bisognava scontentare anche i volontari (tanto non se ne andranno via per amore della loro missione) allontanando M. Ravalico, dirigente moderno, intelligente e innovatore. Abbiamo capito ora perché le chiese sono sempre più vuote.
Eppure questa è una città che meritava molto, molto di più. Povera Trieste!

Ornella Ferrari

CONCERTO / 1

Ricordare, non ignorare

Ho letto l'editoriale del direttore Possamai con alcune considerazioni sulla presenza dei tre presidenti al concerto previsto a Trieste e si allinea con altri nel proporre l'omaggio al Balkan e propone il non-omaggio alla foiba di Basovizza. «Chi è davvero forte delle proprie opinioni, non teme di ammettere pure i propri torti». A proposito dei propri torti, ricordati dal direttore Possamai, sarebbe illuminante sapere come la Slovenia ricorda e onora il «Marburger Blutsonntag».
Maribor fino al 1918 si chiamava Marburg an der Drau e secondo il censimento austriaco del 1910 l'80% della cittadinanza dichiarò come lingua d'uso il tedesco. Alla fine della guerra Marburgo fu contesa tra il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni e la Prima Repubblica Austriaca. Nel novembre 1918, l'ex maggiore austriaco di etnia slovena Rudolf Maister occupò la città, sciolse la giunta cittadina e proclamò l'annessione di Marburgo e di tutta la Bassa Stiria al neonato stato jugoslavo. Il 27 gennaio 1919, mentre la popolazione attendeva nella piazza principale l'arrivo di una delegazione americana che aveva l'incarico di verificare la situazione etnica per le successive trattative di pace, le truppe slovene al comando di Maister chiusero gli accessi alla piazza e aprirono il fuoco, causando 13 morti e oltre 60 feriti tra i civili.
La giornata viene ricordata dalle fonti tedesche come Marburger Blutsonntag (La domenica di sangue di Marburgo). Le fonti slovene tendono a rovesciare la responsabilità sui germanofoni, affermando che ci fu un attacco dei dimostranti contro le truppe slovene, le quali però non lamentano morti o feriti... Siccome la Slovenia onora Rudolf Maister (il responsabile della strage) dedicandogli il giorno 23 novembre (dan Rudolfa Maistra) quali sono gli altri meriti del Maister, evidentemente compensativi della strage (13 morti e 60 feriti)? E infine cosa sanno oggi i giovani di Maribor di questo tragico avvenimento accaduto nella loro città ben 91 anni addietro?
È importante che soprattutto i giovani siano compiutamente e correttamente informati, concetto ribadito per esempio, quando si ricordano le violenze fasciste di 90 anni fa. Basterebbe inviare un giornalista a Maribor e verificare se nella piazza in questione esiste almeno una targa a ricordo della sparatoria e chiedere a qualche giovane di passaggio cosa conosce dell'avvenimento ed essendo in zona sentire anche la versione austriaca, per avere una completa visione storica. Dalle risposte ottenute si potrebbe verificare se la «controparte» è arrivata solo seconda a riconoscere gli errori propri, come suggerito dal direttore Possamai. C'è il rischio però che la «controparte», invece di arrivare seconda, forte delle proprie opinioni, non arrivi per niente. Quindi la scelta di arrivare primi si trasforma «ipso facto» in un atteggiamento di cupidigia di servilismo, di solito disprezzato dallo stesso beneficiario. Ricordare, e non ignorare, certi fatti non può mettere in imbarazzo nessuno.

Flavio Gori

CONCERTO / 2

Visita doverosa

Andare al Narodni dom, a Trieste, costituisce un dovere imprescindibile a novant'anni da quell'evento che segnò l'inizio del martirio del popolo sloveno, significa voler uscire da quell'incubo che fu il razzismo, dapprima antislavo e che si espanse poi con la sopraffazione e la persecuzione legislativa della comunità ebraica e delle minoranze in Italia. Manifestare la volontà di dire basta al fascismo, pericolo sempre attuale. Voler con fermezza dire un no grande e fermo a quella negazione di valori soprattutto a Trieste, dove la coscienza antifascista ha sempre stentato di affermarsi per un malinteso senso di patria e per strumentalizzazioni politico-elettoralistiche di cui ancora abbiamo vive e palpabili testimonianze. In una città che non si è ancora accorta di cercare invano la vera fonte dei suoi dolori trascorsi e di non trovare la consapevolezza del male perpetrato, di gran lunga anteriore a quello subito per una incontrollata reazione. A Trieste, appunto, governata da amministratori preda di nostalgiche rivalutazioni del passato Ventennio. Confidiamo, per questo, nell'antifascismo del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nella sua capacità storica e umana di comprendere tutto questo, senza calcoli diplomatici di sorta. Che la memoria sia finalmente la coscienza di Trieste e di tutto il Paese.

Claudio Cossu

L'ALBUM

I "pescatori" del Cral in Normandia sulle spiagge del D-Day

Continua senza soste le attività del gruppo pesca del Cral Autorità portuale. Dopo aver visitato recentemente l'Olanda per la fioritura dei tulipani, il gruppo è «sbarcato» in Normandia, visitando le spiagge di Omaha Beach, Pointe du Hoc ed Arromaches, protagoniste della spaventosa esperienza vissuta dagli alleati il 6 giugno del 1944. Proprio sulla spiaggia di Arromanches, dove sono visibili ancora oggi i resti dei cassoni in cemento armato che costituivano il porto artificiale, il gruppo ha immortalato la foto ricordo.

CONCERTO / 3

Occasione imperdibile

Da studente «quasi» maturo, nonostante la pressione degli esami di Stato, vorrei esprimere alcune considerazioni sulle incertezze intorno al concerto che si dovrebbe tenere il 13 luglio in piazza Unità d'Italia al quale dovrebbero essere presenti i presidenti italiano, sloveno e croato. Si tratta di un'occasione imperdibile per dare un segnale concreto ai cittadini da parte delle istituzioni della volontà di superare le barriere costruite dai nazionalismi e il risentimento sedimentatosi nelle coscienze delle generazioni più vecchie.
Trieste ora deve guardare al futuro, ad una prospettiva europea e non più di confine. Un futuro che deve però trarre lezione dal passato; dal suo ruolo di città multiculturale durante la sovranità dell'Impero austro-ungarico fino alle memorie più scomode e tristi che abbracciano l'incendio del Narodni Dom nel 1920. Vicende che dovrebbero essere raccontate come è stato fatto da noi in classe, permettendomi di trattare la complessa questione del confine orientale nel tema storico della prima prova d'esame con gli elementi acquisiti durante le lezioni di storia.
Il quotidiano sloveno «Delo» chiede una visita ufficiale dei tre presidenti alla sede in via Filzi? Ben venga, dovremmo dire; sarebbe un gesto altamente simbolico che mostrerebbe un ulteriore riconoscimento di fatto da parte dello Stato italiano delle repressioni attuate nei confronti della comunità slava durante il Ventennio fascista. E si potrebbe portare avanti questo cammino di riconciliazione con un invito alla Foiba di Basovizza dei medesimi capi di Stato per il 10 febbraio dell'anno prossimo, anche per dare al «Giorno del Ricordo» un ulteriore peso politico che eviterebbe di confonderlo come spesso tutt'oggi accade con la «Giornata della memoria» del 27 gennaio in commemorazione delle vittime dell'Olocausto.
Se Trieste vuole guardare a un futuro diverso deve saper mettere da parte questi strascichi di un passato che va certamente ricordato ma al quale, come direbbe Nietzsche, bisogna avere la forza di reagire per non ripetersi, per diventare qualcos'altro; una città europea per eccellenza, multiculturale e multilingue, con un porto fortemente sviluppato che rimandi ai tempi del benessere commerciale della città nel XIX secolo. Sono speranze, progetti che potrebbero avverarsi una volta risolti i contrasti faziosi e meramente politici tra le istituzioni e le associazioni politiche locali. D'altronde la musica è per principio sinonimo di armonia; sarebbe un buon segno.

Marco Cernich

CONCERTO / 4

No ai revisionismi

Il 13 luglio ricorre il 90° anniversario dell'incendio del "Balkan", il "Narodni Dom" sloveno. Dato alle fiamme dai nazionalisti italiani, l'incendio segna simbolicamente a Trieste e nelle nostre terre l'inizio del fascismo e della violenta politica di snazionalizzazione antislovena e anticroata durata poi per tutto il ventennio. Questo rappresenta l'incendio del "Balkan". Non solo per la locale comunità slovena ma per tutti i cittadini democratici e antifascisti, italiani o sloveni che essi siano. Questo è quanto ci è stato tramandato dai nostri nonni e genitori, questo è quanto insegniamo ai nostri figli e nipoti alla faccia del revisionismo storico di destra oggi imperante.
Sulla polemica insorta legata alla contemporaneità dell'anniversario dell'incendio con il concerto del Maestro Muti, Menia e le varie associazioni degli esuli possono tenersi la loro "storia" rivista e corretta a proprio uso e consumo. Non possono però certo né "suggerire" né tantomeno intimare ai tre Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia - se mai verranno in città - dove e a chi rendere omaggio nel corso della loro visita.
"Nessuna cerimonia al Balkan", come affermano nei rispettivi comunicati, lo lascino decidere a chi ha titolo per farlo. Quanto poi a definire, come fa Menia, "vulgata di storia addomesticata" l'attribuzione dell'incendio al nascente cosiddetto "fascismo di confine" non mi risulta che il sottosegretario sia uno storico. La sua opinione in merito ha pertanto lo stesso valore che ebbe la sua presenza anni or sono all'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e cioè valore zero.

Paolo Geri

SCACCHI

di ALDO SELENI

Questa posizione è capitata nella partita per corrispondenza fra Koloborot (Bianco) e Balbe nel 1971. Con un tipico esempio di sgombero di spazio il Bianco forza il matto in 4 mosse.

SOLUZIONE: 1. Db7+ !! Cxb7 2. Cc6+ Re8 3. axb7 + Rexb7 4. Ta7 matto

I giovanili di Alpe Adria a Fontanafredda

Si è disputato nel Palazzetto dello sport di Fontanafredda (Pn) la prima edizione del torneo internazionale di Alpe Adria riservato alle squadre giovanili. Il torneo ha visto la vittoria della Croazia seguita dalla favorita della vigilia Ungheria e dalla Slovenia. La rappresentativa del Friuli Venezia Giulia (Giuliano Gregori (Ts), Biagio Capizzi (Ud), Francesco Gant (Pn), Stefano Bozza (Pn), Tjasa Oblak (Ts), Cristina Sustersich (Ts)) si è classificata al settimo posto su nove. Arbitro del Torneo Filippo Capizzi e organizzatore per il FVG Massimo Varini. Un simpatico episodio: la delegazione Austriaca si é occupata di memorizzare in tempo reale sul WEB i dati della squadra del FVG che non aveva al seguito un esperto di WEB.

Si è disputata la terza edizione della manifestazione Scacchi in Piazza Puecher organizzata in collaborazione fra Consiglio Circoscrizionale di S. Giacomo - Barriera Vecchia, Società Scacchistica Triestina 1904 e Accademia di Scacchi . A causa del tempo incerto la manifestazione si è svolta nel Ricreatorio Pitteri in Via S. Marco. La simultanea tenuta da Massimo Varini assieme a Giulia Tonel ha visto la partecipazione di 20 giocatori. I due campioni hanno vinto 18 partite e perse due , col giovanissimo Lorenzo Obersnel e con la vietnamita Thahn Nguyen della SISSA. Si è svolto anche un torneo a 4 fra rappresentative delle comunità internazionali a Trieste e due squadre giovanili per evidenziare la capacità degli scacchi di essere un punto di incontro assoluto fra popolazioni. La classifica ha visto al primo posto la SISSA (Andrea Trombettoni (It), Andrzej Hryczuk(Polonia), Alireza Alemi (Iran), Jacopo Viti (It) e Mauro Jacci (It)). Al secondo il Circolo serbo Vuk Karadzic (Stanko Stanisic, Mladen Radnjic, Krstivoj Stoikovic e Rade Milivojevic) seguiti da Accadema Ts Juniores(Davide Zacchigna, Alberto Zemanek, Sebastian Balestrucci, Gabriele Altin) e SST 1904 femminile (Cristina Sustersich, Tjasa Oblak, Irena Cossutta e Ajlin Visintin). Si è concluso il Torneo Sociale della SST1904 cui hanno partecipato anche esordienti e corsisti per un totale di 27 giocatori per avere l'occasione di giocare con avversari più esperti.

La classifica ha visto al primo posto il sempreverde Severino Stantic, unico imbattuto, seguito dal sorprendente Ennio Fiore , Giulia Tonel, Aldo Seleni e Mauro Piunti protagonista all'ultimo turno di un epica battaglia di oltre due ore col vincitore Stantic che si è conclusa con un salomonico pareggio, Alberto Possa, Livio Chiandussi . Fra i corsisti primo Livio Chiandussi seguito da Carlo Pes e Francesco Taccione. Premi speciali per i giocatori di Elo inferiore a 1800 a Mauro Piunti, Alberto Possa e Flavio La Penna primo assoluto fra gli esordienti con 4 punti e nono posto assoluto al suo esordio! Fra gli Juniores primo Alberto Zemanek (ottavo posto assoluto!) seguito da Filippo Camana (11 anni, al tredicesimo posto assoluto!)) , Mario Stock, Lorenzo Obersnel, Cristina Sustersich, Samuele Coletti, Lisa Saponaro, Mauro Scozzari, Petru Razvan Boros e Simone Frausin. Un folto gruppo di giovanissimi che fanno ben sperare per il futuro dello scacchismo triestino

L'INTERVENTO

Il rigassificatore a Zaule, una bomba fra le case. E se fosse un vantaggio, perché nessuno lo vuole?

In questo periodo si parla tanto di energia rinnovabile e alternativa e di rispetto dell'ambiente. Dalla stampa e da varie trasmissioni televisive ho appreso che la città di Roma vuole dotarsi di una innovativa e sensazionale fonte di energia nel pieno rispetto dell'ambiente. Il governatore della Puglia si propone di fornire la sua regione di energia rinnovabile e alternativa. Anche le altre regioni tra cui il vicino Veneto sono tutte concordi per soluzioni di energia alternativa con salvaguardia dell'ambiente. I nostri parlamentari invece ci propongono come grande opportunità il tanto famigerato e discusso rigassificatore di Zaule.
È subito da rilevare che se fosse effettivamente un'opportunità non verrebbe certamente realizzato a Trieste. La gran parte dei nostri politici opera contro lo sviluppo della città che si è vista depauperare e spogliare come un carciofo di industrie, società, con un porto che langue e non vogliono far decollare mettendo i bastoni tra le ruote a una delle poche persone al posto giusto che è il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli. Da Regione a statuto speciale che ha creato sviluppo sociale ed economico al territorio, siamo diventati oggi una insignificante succursale di Roma dove i nostri parlamentari corrono telefonando per sapere quali decisioni devono prendere in armonia al mantenimento delle loro già ramificate poltrone e benefici vari.
Se si tratta di grande opportunità mi domando come mai nessuna Regione, nessun Comune si fa avanti per introitare tanti benefici? Perché le città di Brindisi e Taranto scelte per ospitare rigassificatori e destinate come noi a zona depressa e di terzo mondo hanno protestato e detto no a tanti ipotetici milioni di euro? La vera opportunità che abbiamo è quella di diventare la prima pattumiera d'Italia, frutto di una scandalosa e irresponsabile politica di distruzione ambientale. Un Governo che si rispetti, prima di dare l'assenso alla progettazione di un'opera così devastante, deve tenere in considerazione anche la condizione più nefasta e cioè che si verifichi il tanto temuto incidente per sapere come correre ai ripari. Gli effetti di un incidente al rigassificatore sono stati filmati e documentati, dal vero, da tecnici e ingegneri statunitensi, tramite il sorvolo con aerei sulla zona colpita, ai quali il Governo americano aveva commissionato uno studio al fine di affrontare il pericolo in maniera adeguata. Da detto studio è emerso che per garantire sicurezza alla popolazione interessata è stata valutata la necessità di un'area di rispetto di almeno 18-20 km dai centri abitati o dalla costa se il rigassificatore è posizionato a mare. Qui invece si colloca la bomba tra le case, con una superstrada che passa adiacente, in una strettoia dove dovrebbero convergere petroliere, gasiera e altro traffico navale, con un golfo della profondità di una piscina per il cui ricambio dell'acqua ci vuole un mese.
I nostri promotori recitano che al primo posto viene la sicurezza e la salute dei cittadini. Ma quale sicurezza?
Chiedo come e soprattutto dove verrebbe evacuata la popolazione interessata in caso d'incidente? Si tratta di movimentare migliaia di persone, si pensi ai bambini delle scuole materne, elementari e via via a quelli più grandi, agli anziani, ai cittadini comuni. Il gas si propaga velocemente e nel giro di pochissimo tempo innesca la miccia micidiale lasciandoci tutti intrappolati e carbonizzati. Dare l'avvio alla realizzazione del rigassificatore di Zaule, in questo particolare sito, risulta demenziale e criminale! Mi sorge spontanea ancora una domanda: perché il rigassificatore di La Spezia, per il quale era previsto il raddoppio, vuole chiudere?

Licia Micheli

RINGRAZIAMENTO

Vorrei esprimere il mio «grazie» a Mario Ravalico che lascia il timone della Caritas diocesana. Dovrei gridarlo così forte da superare il coro di coloro che oggi raccontano le opere e i pensieri di questo gentiluomo. Ma ciò non è possibile perché dette opere e i pensieri sono sì tanti da richiamare nei ranghi il mio umile grazie. Quindi grazie signor Ravalico e alla squadra di volontari e di giovani operatori per quanto hanno fatto per me e per tutti gli altri bisognosi.

L.B.

PROMEMORIA

Il premio speciale istituito nel centenario della nascita di Ennio Flaiano è stato assegnato a Tonino Guerra «poeta e scrittore di cinema» e a Roberto Saviano «per il valore letterario e l'impegno etico della sua opera». Lo riceveranno domani a Pescara insieme agli altri premiati di letteratura, cinema, teatro, tv e radio.

Il decennale della scomparsa del grande latinista Ettore Paratore (1907-2000) e il romagnolo "Plautus festival" di Sarsina saranno celebrati insieme con un francobollo da 65 centesimi che le Poste Italiane emetteranno il 17 luglio prossimo.

LIBRO-INCHIESTA EDITO DA CHIARELETTERE

Intervista a Giovanni Fasanella che assieme a Rosario Priore ha scritto ”Intrigo internazionale”

Le verità sui ”misteri” d'Italia che non si sono mai dette

di ROBERTO CARNERO

Perché l'Italia è stata attraversata, dal 1969 al 1978, dalla stagione del terrorismo? Perché le stragi e la violenza politica, con centinaia di morti e migliaia di feriti? E soprattutto, perché solo in Italia? Sull'argomento del terrorismo rosso e nero e sulla cosiddetta "strategia della tensione" che per anni ha insanguinato il nostro Paese sono state scritte decine di libri, ma a queste domande ancora non è stata data una risposta. Ora ci prova un libro che presenta alcune tesi ben precise. Tesi nuove e che senz'altro non mancheranno di far discutere.

Il libro si intitola **”Intrigo internazionale. Perché la guerra in Italia: le verità che non si sono mai potute dire” (Chiarelettere, pagg. 196, euro 14,00)** di **Giovanni Fasanella** e **Rosario Priore**. Quest'ultimo è il magistrato che si è occupato di eversione politica, di Autonomia operaia, del caso Moro, del disastro aereo di Ustica (un ”mistero” alle cui indagini hanno dato nuovo impulso le rogatorie internazionali negli Stati Uniti, Francia, Belgio e Germania chieste in questi giorni dal ministero della Giustizia; ndr), dell'attentato a Giovanni Paolo II. Quindi una persona che per il suo ruolo ha avuto modo di approfondire i misteri italiani, posando lo sguardo su documenti scomodi e su carte scottanti. Giovanni Fasanella, invece, è un bravo giornalista (da una ventina d'anni in forze al settimanale "Panorama"), già autore di diversi libri sugli anni di piombo, tra cui ”Segreto di Stato. La verità da Gladio al caso Moro” (con Claudio Sestieri e Giovanni Pellegrino, Einaudi 2000). E proprio con Fasanella abbiamo parlato del nuovo libro scritto insieme con il giudice Priore.

Fasanella, da dove è nata l'idea di questa nuova indagine?

«Tutto nasce da una ammissione fatta da Priore. Un magistrato del suo calibro, il quale, interrogato su questi eventi, ammette che la verità raggiunta sul piano giudiziario è molto fraglie, fa acqua da tutte le parti. Non solo perché molte stragi e molti delitti politici sono rimasti impunti, ma soprattutto per il fatto che le sentenze non rispondono alla domanda fondamentale: perché tutto ciò è accaduto? Il nostro libro cerca di dare una risposta a questo interrogativo».

Su quali documenti si basa la vostra ricostruzione?

«Il giudice Priore nello scrivere le sue sentenze aveva intuito un quadro, ma non ha potuto inserirlo in quelle sentenze perché non c'erano prove sufficienti e anche perché se così avesse fatto avrebbe sortito un effetto destabilizzante, sia sul piano interno che su quello esterno. Ora però in questo libro ha deciso di mettere nero su bianco quello che in tanti anni di indagini ha capito».

Quali sono le novità più importanti che emergono?

«Il terrorismo italiano ha avuto ovviamente una matrice interna, ma esso non può essere isolato dal contesto internazionale. Anzi, tale scenario extra-nazionale ha avuto un peso enorme e decisivo. La novità principale è che la ricostruzione di Priore fa tabula rasa delle interpretazioni tradizionali della stagione degli anni di piombo, ovvero quelle che parlano di una matrice solo italiana, di servizi segreti deviati, di settori di apparati dello stato infedeli che hanno giocato sporco e così via. Il contesto è più ampio. In un mio precedente libro, 'Segreto di stato', avevo già provato a dimostrare come la strategia della tensione si inserisse nel quadro della guerra fredda tra Usa e Urss, con interventi diretti nelle vicende italiane da parte di queste due super-potenze nemiche fra loro. Adesso Priore individua un 'terzo giocatore' in questa partita, che ha visto come campo di gioco, appunto, l'Italia».

Di chi si tratta?

«Si tratta di una serie di piccole e medie potenze straniere che avevano interesse, per diversi motivi, a soffiare sul fuoco delle tensioni interne al nostro Paese. Innanzitutto due nazioni del blocco comunista: la Cecoslovacchia e la Germania Est. Gli uomini del governo cecoslovacco ce l'avevano con l'Italia perché il Pci nel '68 aveva condannato l'invasione sovietica e continuava a intrattenere rapporti con esponenti della ”primavera di Praga”. Ebbene, oggi ci è dato sapere che per ritorsione nei confronti del Pci, i servizi segreti cecoslovacchi sostennero le Br. Per quanto riguarda la Ddr, i suoi servizi segreti avevano ricevuto dalle potenze del Patto di Varsavia una sorta di ”delega” a seguire le vicende del terrorismo nei Paesi dell'Europa occidentale. Priore è stato il primo magistrato al mondo a prendere visione dei documenti della Stasi (i famigerati servizi segreti della DDR) dopo l'apertura dei suoi archivi. Ha così potuto provare il collegamento tra la Stasi e la Raf (l'organizzazione terroristica tedesca di ispirazione marxista-leninista) e il fatto che le stesse Brigate rosse italiane dipendevano in qualche misura dalla stessa Raf, che era, per così dire, il ”livello superiore”. La Raf, ad esempio, ha avuto un ruolo decisivo nel sequestro di Aldo Moro. Per il rapimento dello statista democristiano le Br presero a modello il sequestro di Hans Martin Schleyer, il presidente degli industriali tedeschi sequestrato e assassinato pochi mesi prima di Moro. E sappiamo che uomini della Raf erano presenti a Roma prima e anche durante le settimane della detenzione di Moro. Ma c'è dell'altro: il nostro libro mette per la prima volta in luce il ruolo di alcuni Paesi dell'Europa occidentale nelle dinamiche del terrorismo italiano. In particolare, Francia e Inghilterra».

Ma non si trattava di Paesi amici verso i nostri governi?

«Formalmente sì, ma sotto traccia c'erano delle tensioni molto forti. Sia la Francia che il Regno Unito non si rassegnavano al fatto che l'Italia, sconfitta nella Seconda guerra mondiale, si stesse rifacendo sul piano della politica economico acquisendo la leadership nel bacino del Mediterraneo, anche nei confronti di alcuni Stati nord-africani ex colonie francesi e inglesi. L'Italia aveva ottimi rapporti con l'Algeria e con la Tunisia e nel 1969 dà un importante contributo, tramite i suoi servizi segreti, al colpo di stato che rovescia il regime filo-inglese di re Idris, favorendo l'avvento al potere di Gheddafi. Il primo atto di Gheddafi sarà di chiudere le basi militari inglesi in Libia espellendo i soldati stranieri. Insomma, era in atto una ”guerra invisibile” tra Paesi ufficialmente ”amici” per il controllo delle fonti energetiche nord-africane. Nel 1980 alla viglia della strage di Ustica si stava svolgendo o una vera e propria guerra tra Francia e Italia. I libici avevano invaso il Ciad, ex colonia francese con un regime filo-francese. E i servizi segreti italiani avevano anche in quel caso avuto un ruolo. In questo contesto si collocano gli interventi di questi Paesi per destabilizzare l'Italia e i suoi governi, per ottenere un mutamento nella politica interna ed estera, anche attraverso il sostegno ad azioni terroristiche».

Il relitto del Dc-9 Itavia precipitato nel 1980 nel mare di Ustica

9 maggio 1978: il ritrovamento del cadavere di Aldo Moro

Attentato a Papa Giovanni Paolo II il 13 maggio 1981 a Roma

Il poeta Greg Delanty a Trieste (foto di Francesco Bruni)

SI CHIUDE OGGI LA ”TRIESTE SCHOOL”

L'irlandese Greg Delanty: «La scrittura di Joyce per me è vera poesia»

TRIESTE Si conclude oggi la **Trieste Joyce School**, che anche quest'anno ha portato in città ricercatori e studenti da ogni parte del mondo. Una proposta che rilancia le analisi sui temi joyciani, i simboli, i contenuti, la filologia e i rapporti con altri campi della scrittura. Ne parleranno oggi **Terence Killen** e **Eric Bulson** (Museo Revoltella, ore 9.30). Ma la scuola triestina è anche un'occasione per conoscere autori contemporanei. Ne sono stati testimoni **Colin Bateman** e **Greg Delanty**, quest'ultimo tra i più apprezzati poeti irlandesi, da anni residente negli Stati Uniti.

Delanty ha fatto della poesia anche una corrispondenza tra le due terre, Irlanda e America, coniugando i tratti più "magici" al minimalismo americano, non senza rielaborare la nutrita memoria della terra d'origine. «Quella irlandese, è una tradizione molto antica – dice il poeta, – nonostante l'Irlanda sia un'isola piccola, la memoria letteraria è considerevole e ciò ha comportato vantaggi e svantaggi. Come scrisse Seamus Heaney è paragonabile a un'insieme di cave dove ci sono vari strati geologici, la difficoltà sta nel trovare la propria posizione all'interno di questa tradizione stratificata. Va da sé che l'artista deve scavare e attraversare il passato per trovare una voce propria».

Ma è innegabile una grande "connessione americana" descritta da Eamon Grennan o da poeti come Delanty, appunto, da anni operante negli Stati Uniti. «Sicuramente esiste questa congiunzione. Ma al di là dell'interscambio a livello letterario e linguistico, di una poesia che va da Whitman a Frost, ciò che conta è soprattutto l'influenza della realtà fisica, delle persone, della quotidianità. Personalmente è da questo tipo di elementi, rispetto la tradizione americana, che traggo ispirazione per il mio lavoro». Insomma un trait d'union che attenua, in qualche misura, le molte differenze tra le poetiche dei due continenti: «più che altro c'è un continuo scambio – continua Delanty – naturalmente l'Europa ha influenzato l'America così come è accaduto anche il contrario, basti pensare all'importanza che ha avuto la Beat Generation oltre confine. Certo la tradizione europea è più identificabile. Penso a Saba, ma anche a Pavese», e forse che i temi, sempre secondo Delanty, non sono poi fondamentali quanto la magia che riescono a evocare dietro l'inchiostro. «Ciò che a me importa è che il lettore perda consapevolezza dell'inchiostro, cioè la scrittura non deve essere più una barriera tra quello che sta leggendo e i suoi sentimenti».

Se c'è un fil rouge, nell'articolata poetica delantyana, forse è quello dell'emigrazione, il fatto che tutti, in qualche modo, siamo migranti. Ma tra le tante opere, il poeta ci restituisce anche l'amore, sia romantico che erotico, le preoccupazioni quotidiane, un certo minimalismo insomma: «oltre a ciò che potremo definire connivenza – osserva Delanty – e cioè il fatto di come con delle semplicissime azioni partecipiamo e contribuiamo alle cose. Ciò è indubbiamente legato alla mia esperienza americana». E non è che la scrittura di Delanty non sia "politica", ma per fortuna ne evita gli aspetti più didattici e ideologici. Così come riesce a fuggire le categorizzazioni definitive, le relazioni immutabili, se non ultime quelle tra verso e prosa: «Prendiamo Joyce – dice – è sicuramente stato un poeta, per la musicalità della lingua e per l'universalità delle tematiche. L'Ulisse contiene tutto il passato e rilancia verso il futuro, un grandissimo compendio che diviene anche affermazione della vita». Il "sì voglio. Sì" finale effettivamente, in qualche modo si contrappone alla visione pessimista della letteratura modernista. È un rilancio fondamentale. Oltre al fatto che, al pari di molti classici, è inutile contenerne l'opera dentro una categoria precisa.

L'esempio odierno più vistoso rimane sempre Wislawa Szymborska, il cui passo narrativo diventa lirico: «È un'illusione infatti, non si dà questa possibilità. Al fondo di tutto c'è un'energia comunicativa. Basti pensare allo stesso Joyce. È l'energia che fa la scrittura, non la classificazione». E tra i contemporanei? «Negli ultimi anni – conclude Delanty – la quinta musa ha sede in Polonia, penso a Szymborska, a Milostz, Herbert. Questi poeti sono nutrimento per ciò che io chiamo essenza, forza vitale. Ma di più penso che quello che sta accadendo nella poesia sia qualcosa che assomiglia alla "connettività", intertestualità, come se tutti fossero connessi con gli altri».

Mary B. Tolusso

NARRATIVA. MONDADORI VINCE LA 64ª EDIZIONE DEL PREMIO

Antonio Pennacchi per soli 4 voti fa suo lo ”Strega”

”Canale Mussolini” s'impone in un finale al cardiopalma su ”Acciaio” della Avallone

ROMA Finale al cardiopalma per la 64.ma edizione del Premio Strega, vinta da **Antonio Pennacchi** con il suo **”Canale Mussolini” (Mondadori)** che ha avuto 133 voti, quattro in più di Silvia Avallone, autrice di ”Acciaio” (Rizzoli) che ne ha ottenuti 129. Durante tutto lo spoglio l'esordiente Avallone e Pennacchi sono stati a pari merito o si sono superati in un continuo testa a testa di un voto. Con la vittoria di Pennacchi, 60 anni di Latina, per il quarto anno consecutivo il gruppo Mondadori si aggiudica lo Strega, dopo quello a Niccolò Ammaniti nel 2007, Paolo Giordano nel 2008 e Tiziano Scarpa nel 2009.

Si confermano così le previsioni della vigilia in cui si facevano sempre più insistenti le voci che continuavano a dire che invece di ”Strega” il più importante premio letterario italiano si potrebbe chiamare ”Mondadori”. Una vittoria insomma destinata a far crescere le polemiche e che fino all' ultimo voto il grande gruppo di sostenitori della Avallone ha sperato potesse andare alla Rizzoli.

Paolo Sorrentino, come volevano i pronostici, con ”Hanno tutti regione” (Feltrinelli) si è fermato a 59 voti, Matteo Nucci con ”Sono comuni le cose degli amici” (Ponte alle Grazie) a 39 e Lorenzo Pavolini con ”Accanto alla tigre” (Fandango) a 32. C'è anche chi ha sperato che i 30 voti introdotti quest'anno dei Lettori forti scelti dalle librerie italiane di tutta Italia potessero cambiare i pronostici.

Al di là delle polemiche, Pennacchi si è goduto la sua vittoria salendo sul palco della giuria, presieduta da Tiziano Scarpa, vincitore della precedente edizione dello Strega, e ha dedicato il premio a suo «fratello Gianni», giornalista morto recentemente a cui è dedicato il libro e alla sua «nipotina che sta per arrivare». Pennacchi ha poi parlato avvicinandosi alla bottiglia dello Strega dei testi degli altri finalisti in cinquina definendoli «quattro bei libri. E in bocca al lupo ai più giovani». L'esordiente Silvia Avallone, 25 anni, che con ”Acciaio” ha già venduto 100.000 copie, ha seguito serena tutta la serata mano nella mano con il suo fidanzato, con cui si sta per sposare.

La serata, calda e affollatissima, ha raggiunto il massimo della tensione nel momento dello spoglio degli ultimi 30 voti arrivati per fax e telegrammi accompagnati da boati e applausi che hanno visto superarsi quasi fino all'ultimo Pennacchi e Avallone. I votanti sono stati 396 sui circa 400 Amici della Domenica che compongono la giuria del premio ai quali vanno aggiunti i 30 Lettori forti.

In ”Canale Mussolini”il ”'fasciocomunista” Pennacchi, come è stato definito, racconta una saga in stile Giovanni Verga e costruisce un ritratto (potente) di una famiglia contadina, sradicata dalla sua terra d'origine nella bassa padana (tra Rovigo e Ferrara) e trasportata in terra laziale per popolare terre sottratte alla malaria: le paludi pontine. Uno dei maggiori risultati del fascismo che riuscì laddove avevano fallito in molti - e importanti - nel corso dei secoli precedenti.

La famiglia - una sorta di condensato delle molte (circa 30 mila persone in tre anni) trasferite a semiforza e «per fame» dal Veneto, dal Friuli, dall' Emilia nel basso Lazio - è quella dei Peruzzi, capeggiati dal carismatico e coraggioso zio Pericle, fascista eterodosso, ma pur sempre fascista, che unisce alla mistica del lavoro un ingegno pronto e uno spirito indomito.

Antonio Pennacchi festeggia la vittoria al 64° Premio Strega

CINEMA. AI TRE REGISTI ITALIANI I RICONOSCIMENTI DELLA STAMPA ESTERA

Globi d'oro per Ozpetek, Tornatore e Pupi Avati

Quattro premi a "Mine vaganti", uno a "Baaria" e al "Figlio più piccolo". Sul podio anche Rocco Papaleo e Verdone

ROMA Alla stampa estera piace, su tutti, Ozpetek, ma anche Tornatore e Avati. Sono infatti questi tre registi ad aggiudicarsi rispettivamente quattro ("Mine vaganti") e due ("Baaria" e Il figlio più piccolo") Globi d'oro, premio assegnato ogni anno dalla stampa estera in Italia e arrivato alla 50/a edizione.

"Mine Vaganti" di Ferzan Ozpetek si aggiudica infatti, oltre al premio più prestigioso, quelli del miglior film, della miglior sceneggiatura (Ozpetek e Ivan Cotroneo), della miglior fotografia (Maurizio Calvesi) e dell'attrice rivelazione (Nicole Grimaudo).

A **"Baaria"** va invece il prestigioso premio miglior regista e quello della miglior musica, andato a Ennio Morricone. Infine, per **"Il figlio più piccolo"** di Pupi Avati sono arrivati due premi agli attori: a Christian De Sica (miglior attore) e a Nicola Nocella come miglior attore esordiente.

Ma tra i premi che sono stati consegnati a Roma nella sede dell'Accademia Tedesca di Villa Massimo, anche un ennesimo riconoscimento andato a Rocco Papaleo per la miglior opera prima (Basilicata Coast to Coast) e un Globo d'oro a Carlo Verdone per "Io Loro e Lara" (miglior commedia).

Tra gli altri premi da segnalare, quelli alla carriera che sono andati rispettivamente al regista Ermanno Olmi, all'attore Giancarlo Giannini e al direttore della fotografia Vittorio Storaro, mentre l'European Golden Globe è andato a Gabriele Muccino.

Infine, l'attrice Gina Lollobrigida riceverà stasera il Globo d'oro del Cinquantenario, mentre Stefania Sandrelli è risultata per i giornalisti stranieri la miglior attrice per la sua interpretazione ne "La prima cosa bella" di Paolo Virzì.

Non poteva mancare anche un premio a Roman Polanski e al suo "L'uomo nell'ombra", già Orso d'argento al Festival di Berlino.

Al regista di origini polacche, che dal settembre 2009 si trova agli arresti domiciliari in Svizzera a seguito di uno stupro su una minorenne (fatti avvenuti negli Stati Uniti oltre trent'anni fa), è andato il Globo d'oro per il miglior film europeo.

Trionfo di Ferzan Ozpetek con "Mine vaganti"

PRESENTATO IL CARTELLONE DEL TEATRO DI UDINE

L'Orchestra Rai, Argerich e Asti al "Nuovo"

Dal 9 ottobre spettacoli di musica, danza e prosa, da Molière a Beckett

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Una nuova stagione per il Teatro "Giovanni da Udine", ma anche l'inizio di una nuova "era". Dalla fase dell'ospitalità, si passa ora a quella della produzione. Uno *step* giudicato "storico" dall'amministrazione comunale e dalla Fondazione del Teatro, presieduta da Tarcisio Mizzau. E segnato dall'arrivo del nuovo soprintendente e direttore per la prosa, il regista e drammaturgo di fama internazionale **Cesare Lievi**, subentrato a Michele Mirabella con qualche strascico polemico.

«Produrre significa entrare nella vita della città, trasformando il teatro, da grande importatore di grandi spettacoli, in un luogo sempre più vivo e aperto al territorio». Così Lievi spiega la nuova fase, che prende il via con la prima co-produzione tra il Nuovo e il Css-Teatro Stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, che si intitola **"Il vecchio e il cielo"** (testo e regia dello stesso Lievi) e che debutterà il 17 novembre a Udine per poi essere esportato in altre piazze italiane, tra cui il Teatro Goldoni di Venezia e il Piccolo di Milano.

A tenere a battesimo la nuova stagione 2010-2011 e il passaggio all'inedita fase sono stati, accanto a Lievi e al direttore artistico per la musica e la danza, **Daniele Spini**, il presidente del cda della Fondazione Teatro Nuovo Mizzau, il vicesindaco di Udine Vincenzo Martines e l'assessore alla Cultura Luigi Reitani. «Nonostante i tagli restino importanti – ha detto Mizzau – è stato possibile per noi mantenere integre le stagioni di prosa e di musica. In forse – ha aggiunto – il terzo titolo di opera lirica, ma contiamo di poterlo introdurre anche grazie ai fondi aggiuntivi concessi dalla Regione, per noi pari a circa 44 mila euro»: cui si dovranno aggiungere, però, altri fondi recuperabili dal Comune e da avanzi di bilancio. «Alla Regione – ha proseguito Mizzau – chiediamo che i finanziamenti possano avere un respiro triennale, che siano differenziati tra strutture stabili ed eventi spot, nonché ripartiti secondo un meccanismo meritocratico».

Martha Argerich, autentica leggenda del pianismo mondiale

Adriana Asti in "Giorni felici" per la regia di Bob Wilson

Il violinista Gidon Kremer

L'attrice Galatea Ranzi, protagonista della "Locandiera"

Elio sarà Gian Burrasca

Poi la presentazione dei cartelloni: quello di musica e danza curato da Spini, quello di prosa firmato da Lievi, e infine la sezione "Crossover", nata dalla collaborazione tra Lievi e Spini e dalle reciproche contaminazioni tra musica e teatro.

MUSICA E LIRICA. Apertura il 9 ottobre con l'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** diretta dal maestro Juraj Valcuha, già affermato a livello mondiale, nell'esecuzione della Quinta Sinfonia di Mahler nel 150° dalla nascita. Ci saranno, poi l'Orchestra di Padova e del Veneto con il direttore Daniel Kawka e il pianista Roberto Cominati, ma anche i complessi del Teatro lirico di Trieste per la "Messa da Requiem" di Verdi. Torna no l'Orchestra Giovanile Italiana con un grande direttore, Vladimir Jurowski, e un altro complesso di giovani, la "Cherubini", che celebra il bicentenario di Liszt con **Michele Campanella** in veste di direttore e solista. Tra le formazioni straniere, Philippe Herreweghe con l'Orchestre des Champs Elysées e la Russian National Orchestra diretta da Mikhail Pletnev con il celebre violinista **Gidon Kremer**.

Attesi anche Jordi Savall e Sigisvald Kujken, prima di una serata d'eccezione con la leggenda del pianismo mondiale **Martha Argerich**. La sfilata "stellare" di solisti prosegue con il violinista Shlomo Mintz e il pianista Murray Perahia.

In programma due opere dal "Verdi" di Trieste: "La Traviata" di Giuseppe Verdi e la "Salome" di Richard Strauss.

DANZA. Incoraggiata da un aumento degli abbonamenti (+15,32% in due anni), la danza presenta "Coppélia" di Léo Delibes rivisitata dalla compagnia spagnola Victor Ullate Ballet. Eccezionale appuntamento sul versante moderno, con ben due serate del "Legacy tour" con cui la compagnia di **Merce Cunningham** darà l'addio al pubblico dopo la morte del suo fondatore, per mezzo secolo tra i più arditi protagonisti della danza mondiale.

PROSA. Segnato dalla novità della produzione, il cartellone di prosa presenta, oltre alla co-produzione con il Css, "Il vecchio e il cielo", con testo e regia di Lievi, interpretato da Gigi Angelillo, Ludovica Modugno, Paolo Fagiolo e Giuseppina Turra, c'è la co-produzione in lingua friulana "Pieri da Brazzaville", frutto della Farie Teatrâl Furlane, che riunisce la coppia Paolo Patui-Gigi Dall'Aglio.

Per le ospitalità, in arrivo grandi testi, per altrettanto grandi attori e registi: la goldoniana "Locandiera" diretta da Pietro Carriglio con **Galatea Ranzi**, "Il misantropo" di Molière diretto da Massimo Castri, "I rusteghi" di Goldoni con **Massimo Popolizio** nella controlettura firmata da Gabriele Vacis. Tra i nomi più attesi, **Adriana Asti** in "Giorni felici" di Samuel Beckett per la regia di Bob Wilson, e "Immanuel Kant" di Thomas Bernhard per la regia di **Alessandro Gassman**. In programma anche "Dona Flor" di Jorge Amado, "Donna Rosita nubile" di Lorca e "L'affarista" di Balzac per la regia di Giorgio Calenda.

MUSICAL E OPERETTA. Spettacoli per tutti i gusti, dalla pietra miliare italiana "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei&Giovannini, al nouveau cirque dello show canadese ecologista "L'arca", sul futuro destino del pianeta. Per l'operetta, appuntamento con gli evergreen "Il paese dei campanelli" e "La bajadera". Crossover. Nella sezione realizzata a quattro mani da Spini e Lievi, tra musica e prosa, il **"Gian Burrasca"** di Lina Wertmüller con la voce di Elio, "Le signorine di Wilko" di Hermanis, "La variante di Lüneburg" con Milva, ma anche **"Bollywood Love Story"** e le performance dell'Orchestra di Piazza Vittorio e della Swing Dance Orchestra.

SCUOLE. Nuovi e più ampi progetti per formare il pubblico di domani, tra cui "OraDiTeatro" e "OraDiMusica": doppio invito ai ragazzi delle scuole superiori di Udine e provincia a vivere il "Giovanni da Udine" come un luogo di formazione ai linguaggi, ai temi e ai mestieri del teatro e della grande musica.

IL REGISTA SUL SET A ROMA

Rolando Colla: «Racconterò il lato oscuro dei bambini»

Nel film "Giochi d'estate" il confronto tra amore e morte all'ombra della violenza

ROMA Una famiglia quasi distrutta dalla violenza e un gruppo di bambini a confronto con l'amore e la morte. Sono fra le linee che si intrecciano in "Giochi d'estate", il nuovo film del regista svizzero, d'origini italiane, Rolando Colla, con Antonio Merone, Alessia Barela e un cast di bambini protagonisti scelti dopo 1700 provini, che si sta girando nella zona di Grosseto e che dovrebbe debuttare nel 2011 in un grande festival (probabilmente Berlino o Cannes). «Non è come Harry Potter - dice il regista, classe 1957 - i bambini non vengono manipolati. Ne racconto anche il lato violento e oscuro (tra le scene più dure quella in cui tre di loro uccidono a sassate un cane, ndr), e la voglia di emanciparsi, di crescere lontano dai limiti degli adulti, i primi turbamenti portati dall'amore».

La storia è ambientata in un campeggio in Maremma dove arriva Nic, 12enne insieme al fratello e i genitori, Vincenzo, operaio che non sa controllare il suo istinto violento e Adriana, pronta sempre a dare un' opportunità di riscatto al marito. Nic, che si protegge dall'atmosfera in cui vive dicendosi sicuro di non provare alcun dolore, qualsiasi cosa gli facciano, coinvolge in giochi sempre più pericolosi la coetanea Marie, bambina svizzera in vacanza con la mamma e la zia, e gli altri componenti del gruppo di ragazzi che si forma fra gli ospiti del camping.

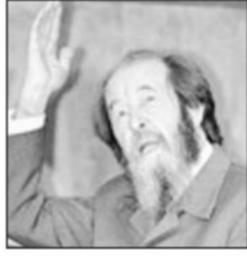
Una scena di "Giochi d'estate"

In linea con lo stile realistico di registi come Cassavetes e i fratelli Dardenne, che considera punti di riferimento, Colla spiega «di cercare la massima autenticità. Per questo ho lavorato con i bambini un anno prima delle riprese, volevo si sul set si sentissero liberi». Nella storia c'è un elemento autobiografico: «mi ha anche molto aiutato la mia esperienza di genitore (ha tre figli, di 5, 18 e 20 anni) - aggiunge - non giudico nessuno di questi personaggi, mi rivedo in alcuni loro aspetti».

Antonio Merone, già interprete di "Un altro pianeta", il film no budget di Stefano Tummolini, vede nel ruolo di Vincenzo «un uomo in cui convivono violenza e autodistruzione, è carnefice della moglie e vittima di se stesso. Provo per lui un'empatia enorme, perchè dentro è piccolo e fragile».

SCRITTORI. A MOSCA

Diventerà museo la casa di Aleksandr Solgenitsin

MOSCA Diventerà un museo la casa moscovita dove lo scrittore dissidente e premio Nobel per la letteratura Aleksandr Solgenitsin visse e lavorò dal 1972 al 12 febbraio 1974, quando fu arrestato per alto tradimento, privato della cittadinanza e poi espulso in Germania. Lo riferisce il "Moskovski Komsomolets", citando il portavoce del sindaco di Mosca Iuri Luzhkov.

Aleksandr Solgenitsin

Nell'appartamento, oltre 100 mq sulla Tverskaia, la principale e più elegante arteria cittadina, Solgenitsin ci entrò nel 1972 dopo aver sposato Natalia, l'attuale vedova. Dopo il suo ritorno in Russia nel 1994, l'autore di "Arcipelago Gulag" non volle rientrare in quella casa e preferì rintanarsi in una dacia a nord ovest della capitale, dove morì il 3 agosto 2008. La casa museo sarà finanziata dal Comune e avrà sede nello palazzo in cui si trova la fondazione Solgenitsin. La gestione sarà affidata alla Casa russa degli emigrati, un centro di cultura scientifico nato per conservare l'eredità creativa della diaspora russa.

Solgenitsin è stato pienamente riabilitato in Russia, in particolare sotto la presidenza di Vladimir Putin, che è riuscito ad introdurre i libri dell'autore come testi obbligatori di studio nelle scuole.

ARTE. LUNEDÌ NUOVA AFFISSIONE IN VIA FABIO SEVERO A TRIESTE

I manifesti di Umberto Cavenago e Ermanno Cristini

TRIESTE Al quarto appuntamento di **"Manifesti d'artista"** si presentano due artisti: Umberto Cavenago e Ermanno Cristini. La nuova affissione inizia lunedì 5 luglio, alle 18, in via Fabio Severo, di fronte al Tribunale, a Trieste. L'iniziativa, che si rinnova ogni 15 giorni, è promossa dal Gruppo78 a cura di Maria Campitelli con la collaborazione di Elisa Vladilo e di Eleonora Farina, Matija Plevnik, Vittorio Urbani.

I due manifesti presentano forti affinità soprattutto concettuali. In sostanza affrontano il tema del "vuoto" da angolazioni diverse ed entrambi appaiono intimamente radicati su problematiche e realtà caratteristiche del nostro tempo come stati di precarietà, di trasformazione.

Il manifesto di **Umberto Cavenago**, originario di Milano, s'intitola "Vuoti a perdere". Fa parte di una collezione di immagini che l'artista ha iniziato a selezionare dal 2000. Sono per lo più edifici, strutture abbandonate, cascinali di campagna, dismessi o semplicemente chiusi, non più utilizzati. C'è una qualche affinità col progetto del Gruppo78 "La città radiosa" che sollecita una particolare attenzione ai luoghi abbandonati della nostra città. L'ironia del titolo, come si trattasse di oggetti "usa e getta", sottolinea la tristezza del transitorio, dell'azzeramento di frammenti di vita nello scenario di detriti o di anonime facciate implacabilmente chiuse.

"Vuoti a perdere" s'intitola il manifesto di Umberto Cavenago

"Già e non ancora" il titolo del manifesto di **Ermanno Cristini**, artista di Varese. Ossia un'ulteriore riflessione sul "vuoto", su quelle cose che scivolano dalle mani". Una parete di un interno liscia e vuota, salvo una piccola struttura che spunta da un angolo del pavimento. Qui c'entra anche il fattore temporale: è già successo e non accade ancora. L'interstizio, o l'apokè, tra passato e futuro che si sovrappongono svuotando il presente. Entriamo in una dimensione filosofica, più eterea e sottile dell'ingombro residuale che parla di una vita che non c'è più.

L'uomo della strada che s'imbatte in un manifesto del genere come reagisce? Forse si stupisce o s'arrabbia per l'assenza esasperata d'immagine, ma non può sottrarsi alla fredda sensazione che emana da quella liscia parete vuota, evidenziata anche, per contrasto, dalla piccola struttura/giocattolo in un angolo dell'impiantito.

RASSEGNA. DOMANI CONCERTO IN PIAZZA GIOTTI PER IL FESTIVAL "EREV/LAILA"

Arriva il clarinetto di Giora Feidman, re del klezmer

Mix tra jazz e classica. Ha lavorato anche per la colonna sonora di "Schindler's List"

TRIESTE Dicono che è capace di far uscire l'anima dal suo clarinetto per raccontare gioie e lacrime, voglia di vivere e disperazione. Amatissimo dal pubblico, a 74 anni **Giora Feidman**, celebrato come "il re del klezmer" e divenuto noto anche per la sue esecuzioni in Schindler's list, continua così a macinare concerti in giro per il mondo con il suo inconfondibile sound in cui il klezmer s'intreccia a pezzi classici, al jazz e al tango.

Sarà questo suggestivo mix ad andare in scena domani, alle 21, a fianco della Sinagoga, nell'ambito del festival **"Erev/Laila – Nuove tracce verso Gerusalemme"** organizzato dalla Comunità ebraica di Trieste, dal Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" e dall'associazione Musica libera per la direzione artistica di Davide Casali. A precedere il concerto **"The spirit of klezmer"** (a ingresso gratuito), una degustazione in piazza di cibi e vini kasher a partire dalle 18.30.

Sul palco insieme a Feidman vi saranno Jens-Uwe Popp alla chitarra e Guido Jäger al contrabbasso, con cui il re del klezmer ha riportato a nuova vita quella musica nata nell'Europa orientale, suonata da artisti girovaghi nei matrimoni e nelle feste e mischiatasi in questo viaggiare con le melodie gitane, russe e balcaniche per poi tingersi di nuovi colori nelle successive migrazioni ebraiche. Una contaminazione culturale per certi versi incarnata dallo stesso Giora Feidman che in Argentina, dov'è nato, da bimbo ha ascoltato le prime canzoni yiddish dalla mamma, originaria dell'Est Europa. E emigrato in Israele dove per vent'anni ha suonato nell'Orchestra sinfonica di Tel Aviv per poi divenire un ambasciatore internazionale del klezmer.

«Quando prendo in mano il clarinetto lo faccio per condividere un messaggio con gli esseri umani», afferma Feidman. E il suo messaggio negli anni si è rivelato capace di coinvolgere nel profondo gli ascoltatori e di superare le diverse barriere culturali. «Il nostro trio – dice lui con semplicità - si unisce con il pubblico fino a creare un quartetto».

Daniela Gross

Giora Feidman domani suonerà in piazza Giotti con il suo Trio

CINEMA. SI CONCLUDE L'UNDICESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL CORTO E DELLE OPERE PRIME

Si assegnano oggi i premi di "Maremetraggio"

Passerella finale con gli ospiti, da Michele Riondino alla Ragonese, da Rubini alla Pivetti

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Tra arrivi dell'ultimo minuto e blindatissime giurie al lavoro, dopo nove giorni di proiezioni oggi per **Maremetraggio** scocca l'ora X: è fissato per le 18, alla terrazza dell'hotel Duchi D'Aosta, il momento clou della proclamazione dei vincitori, con i giurati impegnati in queste ore nelle ultime scremature tra gli 85 "corti" e 11 "lunghi" che hanno animato le 2 sezioni competitive. Ma la giornata sarà comunque densa di appuntamenti a partire dalla mattinata, quando alla terrazza dei Duchi convergeranno, alle 10.30, tutti gli autori dei lungometraggi per **"Fotogrammi incrociati - Undici opere prime a confronto"**, condotto da Filippo Mazzarella, un focus su cosa significhi iniziare a fare cinema ed esordire oggi in Italia, tema su cui Maremetraggio ha posto l'accento fin dalle prime ed izioni analizzando le mille difficoltà di chi ha scelto di intraprendere questo mestiere, tra cui quelle produttive e di distribuzione, ora più che mai accentuate da un clima culturale ostile fatto di pesanti tagli. Analogo filo che seguirà, alle 15.30, **"In(corti) amoci in terrazza"**, incontro con gli autori delle opere brevi, in un match "Cortisti Vs Giuria" prima del verdetto finale che promette scintille. Alle 18, quindi, l'attesa proclamazione dei vincitori delle varie sezioni.

Successo di pubblico per "Maremetraggio 2010" (foto di Marco Pergolato)

Sul versante ospiti, come da programma si sono concentrati quasi tutti per il gran finale. La pattuglia "lunghi" è ben nutrita: tra ieri e stamattina sono arrivati a Trieste tutti i registi delle 11 opere prime presentate tranne Isotta Toso, che ha da poco partorito e Giuseppe Capotondi, regista di "La doppia ora", l'avvincente thriller che è comunque rappresentato da uno degli interpreti, Gaetano Bruno. Oltre naturalmente a **Michele Riondino** e **Sergio Rubini**, protagonisti assoluti degli affollati incontri di ieri, **Isabella Ragonese**, partner del delizioso "Dieci inverni" di Valerio Mieli, e ancora **Veronica Pivetti**, già ieri sera al Giardino Pubblico per presentare la sua prima volta dietro la macchina da presa, e **Edoardo Leo**, molto apprezzato come regista e interprete del film "Diciotto anni dopo".

Pronte anche le giurie, tra cui Marina Massironi, il montatore Marco Spoletini, il regista Edoardo Winspeare e Michele Venitucci, lanciato dal conterraneo Rubini con "Tutto l'amore che c'è" e soprattutto "L'anima gemella" e noto al grande pubblico per la serie "RIS Delitti imperfetti".

Tanti ospiti anche sul versante corti. Certamente il caso più eclatante è quello di **Kasimir Burgess** che, nell'attesa del lungometraggio cui sta lavorando, è venuto a presentare il suo "Directions" nientemeno che dall'Australia. Restando oltreoceano, oltre ai corti già segnalati nei giorni scorsi, ha colpito molto lo stile personale di "Danse macabre", una produzione canadese firmata Pedro Pires.

Il male di vivere è il tema clou emerso nei 70 lavori al Concorso Internazionale per la Sceneggiatura Mattador dedicato a **Matteo Caenazzo**, giovane studente triestino formatosi all'Università Ca' Foscari di Venezia scomparso prematuramente l'anno scorso, allo scopo di valorizzare nuovi giovani talenti che scelgono di avvicinarsi alla scrittura cinematografica. Il vincitore della sezione sceneggiatura e quello della sezione soggetto saranno premiati il 17 luglio durante la cerimonia che si svolgerà nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia.

MOSTRA AD AQUILEIA

Il mito di Attila rivive fra storia, amori e leggende

AQUILEIA S'inaugura oggi, alle 18, al primo piano del palazzo Meizlik ad Aquileia, la mostra "Il mito di Attila. Storia, amori e leggende" incentrata sulla storia degli Unni e organizzata dal Gruppo Archeologico Aquileiese.

Fra i temi affrontati, quello dei rapporti di Attila con le donne, ma anche la pessima fama che accompagna il condottiero degli Unni, devastatore per antonomasia, ma anche capostipite di diverse famiglie nobili, oggetto di leggende italiche, germaniche e slave.

La mostra resterà aperta fino all'8 agosto, dal lunedì al venerdì ore 16-20 e sabato e domenica 10-12 e 16-20.

MUSICA. DOPO IL CONCERTO DEL SOPRANO TEDESCO FRAUKE SCHAEFER

Max René Cosotti ultimo staffettista prima del Festival

Standing ovation per il recital del tenore, che ha concluso "Trieste Operetta al Ridotto"

TRIESTE Se l'improvviso forfait di Alexandra Reinprecht non ha smorzato i "Bagliori da Vienna" grazie alla disponibilità del soprano tedesco **Frauke Schaefer** convocata insieme al pianista **Christian Koch** per l'omaggio all'operetta viennese della settimana scorsa, la chiusura di **"Trieste Operetta al Ridotto"** è stata davvero lussuosa, contrassegnata dalla standing ovation che ha accompagnato l'appuntamento conclusivo della rassegna operettistica che, da sei anni in qua, preannuncia il Festival ed è organizzata dall'Associazione internazionale dell'Operetta in coproduzione con la Fondazione Teatro Verdi.

È grazie all'Associazione presieduta da Claudio Grizon, infatti, che Trieste ha ritrovato, mercoledì scorso al Ridotto, uno degli artisti più amati, **Max René Cosotti**, autentico beniamino, protagonista indiscusso per almeno tre decenni dei momenti più belli offerti dalla piccola lirica e non solo, poiché, essendo dotato di straordinaria versatilità, è stato pure apprezzato anche in ambito operistico, come testimonia il memorabile successo ottenuto al Teatro Verdi nel "Compleanno dell'Infanta" di Zemlinski, in un ruolo che gli è valso il conferimento del Premio Abbiati della critica italiana come migliore protagonista maschile della stagione.

Il tenore Max René Cosotti

Con briosa eleganza e in perfetta forma vocale, il tenore Max René Cosotti ha sciorinato melodie e infranto cuori nell'ambito di un recital che si è tradotto in una vera e propria lezione di belcanto. Consumata padronanza tecnica, immascheramento perfetto, uso sapiente dei fiati e costante attenzione alla dinamica e al fraseggio, Cosotti ha sfogliato un delicato album di arie e romanze dispensando con generosità un canto vibrante di colori e sfumature, mezzevoci suadenti e sovracuti filati in seducente trasparenza che hanno incantato la platea.

Il soprano Frauke Schaefer

Dopo la "Furtiva lagrima" d'apertura, nella prima parte le ariette di Bellini e Donizetti, le pagine di Tosti e Donaudy e le romanze operistiche di Lalo e Massenet ricamate con l'inconfondibile timbro del tenore di grazia, mentre Franz Lehar ha dominato tutta la seconda parte, con l'esecuzione di cavalli di battaglia come "O fanciulla all'imbrunir", "Se le donne vo' baciar", "Dolce fanciulla" fino all'immancabile "Tu che m'hai preso il cuor" , affrontata con piglio spavaldo e dedicata a Daniela Mazzuccato - sua compagna in scena e nella vita - presente in platea. Insieme a lui hanno infine condiviso gli scrosciantì e prolungati applausi l'eclettico pianista **Edoardo Lanza**, apprezzato per il sensibile accompagnamento ma anche nelle pagine solistiche di Wagner, Leoncavallo e Scott Joplin , nonché la figlia Myriam nella duplice veste di presentatrice e partner vocale nei bis.

Patrizia Ferialdi

TRA I GRANDI NOMI ALLO SHERWOOD FESTIVAL

Attesa per i Gogol Bordello il 14 a Padova

I Gogol Bordello attesi il 14 luglio a Padova

PADOVA Dopo le performance, tra gli altri, di Baustelle, 99 Posse, Teatro degli Orrori e Stefano Bollani, allo Sherwood Festival, in corso a Padova fino al 17 luglio, tra i concerti più attesi dei prossimi giorni ci sono quelli di Vinicio Capossela (sabato 10 luglio), e soprattutto, il grande show dei Gogol Bordello. Capitanata dall'eclettico Eugene Hütz, scelto da Madonna anche come protagonista del film "Filth and wisdom" e indimenticabile co-protagonista di "Ogni cosa è illuminata", l'esuberante band gipsy punk si esibirà il 14 luglio. Reduci dal concerto londinese gratuito dei Rage Against The Machine, i Gogol Bordello sono in tour per presentare il nuovo coinvolgente disco "Trans-Continental Hustle" (Sony Music), un concentrato energetico che mescola matrice folk-balcanica a influssi brasiliani.

Nel cartellone del festival patavino, manifestazione indipendente di apprezzabile spessore qualitativo che contribuisce a finanziare il progetto comunicativo di Radio Sherwood, ci sono inoltre i Bad Brains (data unica italiana il 9 luglio), la band madrilena Ska-p (14 luglio), Simone Cristicchi (16 luglio) e a chiudere, il 17 luglio, tra le band di più recente ascesa, Motel Connections. Per informazioni su orari e prezzi: www.sherwood.it.

Cristina Favento

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.45, 19.00, 21.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.30, 18.45
di Juan Josè Campanella, con Ricardo Darin e Soledad Villamil. Oscar 2010 miglior film straniero.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE (in digitale): 16.00, 16.30, 17.10, 18.00, 18.30, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 21.30, 22.20
con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

POLIZIOTTI FUORI 16.00, 20.10
con Bruce Willis.

A-TEAM 16.30, 20.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00

SEX AND THE CITY 2 21.15
con Sara Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA-LE SABBIE DEL TEMPO 16.00, 18.05, 22.10
con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD 18.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Dal 7 luglio TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA in digitale 3D* ore 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00 e in pellicola 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 dai creatori di Nemo e Up!

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CONCERTO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

ABOUT ELLY 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino (miglior film), migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival, nomination all'Oscar miglior film straniero.

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.20, 18.20, 22.00
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

LA NOSTRA VITA 20.20
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.30, 20.15

POLIZIOTTI FUORI - DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 18.20, 22.15
con Bruce Willis, Tracy Morgan, Rashida Jones, Seann W. Scott.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

CITY ISLAND 18.15, 20.15, 22.15
con Andy Garcia, Julianna Margulies, Alan Arkin.

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 16.30, 20.15
Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

A-TEAM 18.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

UN TRANS PER AMICA 16.00 ult. 22.00
DOMANI: EVA PER TUTTI.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO** http://www.aractrieste.org/

BAARIA 21.15
L'ultimo capolavoro di Giuseppe Tornatore candidato agli Oscar.
Domani: IO, LORO E LARA.

■ **ARENA ARISTON**

IL CONCERTO 21.15
di Radu Mihaileanu.
In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE: 16.30, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10

CHRISTINE CRISTINA 17.45, 20.00, 22.00

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 18.00

POLIZIOTTI FUORI - DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 20.15, 22.10

THE A-TEAM 18.20, 21.30

Lunedì 5 e martedì 6 luglio Rassegna Kinemax d'autore: «SUL MARE» di Alessandro D'Alatri.

GRADO

■ **CRISTALLO**

L'UOMO CHE VERRÀ 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 17.40, 20.00, 22.10

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 17.45, 19.50, 22.00

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 17.50, 20.00, 22.00

Lunedì 5 e martedì 6 luglio 2010: Rassegna Kinemax d'Autore Gorizia - Ingresso unico 4 €.

HUMPDAY - UN MERCOLEDÌ DA SBALLO 17.40, 20.00, 22.00
regia di Lynn Shelton.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario: 9.00-16.00.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. HOMMAGE A SUPPÉ. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, 9 luglio, ore 20.30. Direttore Fabrizio Ficiur. Loredana Pellizzari, soprano; Massimo Marsi, tenore. Con Ilaria Zanetti e Maurizio Zacchigna. Orchestra del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

Reportage di Elio Bartolini sul "triangolo della sedia"

L'interno di una fabbrica di sedie nell'area di Manzano

TRIESTE Domani, alle 9.45, sulla terza rete Rai a diffusione regionale, va in onda la prima parte di "Ragazze di un paese con fabbriche", uno straordinario reportage realizzato nel 1980 da Elio Bartolini e prodotto dalla Sede Regionale Rai del Friuli Venezia Giulia. Seguendo la giornata di quattro giovani operaie e impiegate di Manzano lo scrittore racconta la realtà del cosiddetto "triangolo della sedia", nel momento del brusco passaggio dal mondo contadino a quello industriale. È una fase di forti contrasti, di valori sradicati. La fabbrica è fonte di reddito sicuro ma non è già più vista come un momento di affrancamento, come avrebbe potuto essere negli anni '60. La telecamera di Saša Ota accompagna le ragazze prima sul lavoro, in fabbrica a compilar fatture o imbottire sedie, e poi a casa, al bar, nel tempo libero mentre parlano dei loro sogni o delle loro aspirazioni, dei rapporti con la famiglia o con l'altro sesso. L'idea della indipendenza economica si è già fatta strada come indispensabile per una donna, la cesura con la generazione precedente è in questo senso netta e irreversibile.

E il Friuli del dopo terremoto scopre la sua vitalità nell'eccezionale dinamismo economico, ma già vive con nostalgia un paesaggio perduto per sempre: in senso letterale, perché soppiantato da una distesa di capannoni, e, in senso metaforico, perché quel cambiamento nei luoghi dell'incontro, nei modi di rapportarsi, nella rete di relazioni forse porta una maggiore libertà, ma lascia anche una sensazione di progressivo impoverimento.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
LA PERLA DEL SALENTO

Passato e presente, fondali coloratissimi, pesca e natura incontaminata: questo ed altro nella puntata di «Linea blu», con una navigazione lungo la costa ionica della Puglia, dalla splendida riserva marina di Porto Cesareo a Gallipoli, «la perla del Salento». Si andrà anche a Rauccio, con il naturalista Giacomo Marsano.

RETEQUATTRO ORE 9.00
DIVERTICOLITE DEL COLON

Oggi a "Vivere meglio", "il talk show dedicato alla medicina, al benessere psicofisico e alla qualità della vita, condotto da Fabrizio Trecca, si parlerà della diverticolite del colon. Si scopriranno poi gli effetti straordinari del laser ad eccimeri per la cura della psoriasi e si parlerà anche di scuola e cibo.

LA 7 ORE 0.50
VALERIA E MODA

"Moda", la rubrica settimanale di moda e costume condotta da Cinzia Malvini, avrà come ospite Valeria Marini con la sua collezione di intimo Seduzioni Diamonds. Nel corso della puntata scopriremo anche il mondo di Saint Tropez, meta del jet-set.

RAITRE ORE 14.50
QUELLI DI CATERPILLAR

Don Luigi Ciotti con le sue riflessioni, Stefano Bollani con la sua musica: linguaggi che si incrociano nell'ultima puntata della stagione di «Quelli di Caterpillar» - il programma condotto da Massimo Cirri e Filippo Solibello, in diretta da Senigallia.

I FILM DI OGGI

CHI SI FERMA È PERDUTO
di Sergio Corbucci con Totò, Aroldo Tieri, Peppino De Filippo, Alberto Lionello
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1960)
RAITRE 21.05

Peppino Colabona e Antonio Guardialavecchia, amici da sempre e colleghi di ufficio, diventano nemici quando il capufficio muore e si contendono la successione al suo posto. Corbucci dirige il duetto/duello tra Totò e Peppino, spesso irresistibile, con scioltezza, ma perde qualche colpo nel frettoloso finale.

ROMANTICI EQUIVOCI
di Glenn Gordon Caron con Kevin Bacon, Illeana Douglas, Jennifer Aniston
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1957)
CANALE 5 13.40

Trentenne che lavora ma i suoi meriti non vengono riconosciuti, si deve "noleggiare" un fidanzato che diventa casualmente un eroe.

UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI
di Fred Zinnemann con Susannah York, Robert Shaw, Paul Scofield
GENERE: DRAMMATICO (GB, 1966)
LA 7 15.05

Come Thomas More (1478-1535), umanista, giurista, cancelliere del regno si rifiutò, fermo nelle sue convinzioni religiose, di avallare il divorzio di Enrico VIII da Caterina d'Aragona e lo scisma anglicano. Fu condannato a morte e decapitato il 7 luglio 1535; fu canonizzato nel 1935 sotto papa Pio XII.

DA GRANDE
di Franco Amurri con Renato Pozzetto, Ottavia Piccolo, Giulia Boschi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1987)
LA 7 18.05

Con uno sforzo miracoloso di volontà, il piccolo Marco si trasforma in un adulto di quarant'anni, ma con il cervello di un ragazzino.

GHOST TOWN
di David Koepp con Ricky Gervais, Greg Kinnear, Téa Leoni, Aasif Mandvi
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY 1 19.10

Il dottor Bertram Pincus è tanto un bravo dentista quanto un assoluto misantropo incapace di provare il benché minimo interesse per la vita di chi lo circonda. La sua vita scorre monotona fino a quando incontra Frank, un uomo d'affari newyorkese, investito da un bus proprio mentre era coinvolto in una storia extraconiugale.

GALAXY QUEST
di Dean Parisot con Sigourney Weaver, Tim Allen, Alan Rickman, Tony Shalhoub
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1999)
ITALIA 1 23.50

Il cast del telefilm fantascientifico "Galaxy Quest" non recita più, ormai, e vive per i fans. Finché strambi alieni li rapiscono.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.45 Una farfalla nel cuore.
08.25 La casa del guardiaboschi.
09.10 Settegiorni
10.05 Appuntamento al cinema
10.15 L'ispettore Derrick.
11.00 Dreams road
11.45 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu. Con Donatella Bianchi.
15.25 A sua immagine. Con Rosario Carello.
15.40 Rai Sport Campionati Mondiali di Calcio 2010
16.00 Calcio: Argentina - Germania
16.45 Tg 1 L.I.S.
18.05 Mondiali Sprint. Con Marco Mazzocchi.
18.45 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
19.55 Telegiornale
20.30 Rai TG Sport
20.35 DA DA DA

21.20 FILM
> **L'ultimo sogno** *Di I. Winkler. Con K. Kline.* Un uomo in fin di vita cerca di realizzare un'utopia.

23.35 TG1
23.40 Notti Mondiali. Con Marco Mazzocchi.
01.00 TG 1 Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Cinematografo speciale. Con Gigi Marzullo.
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Sabato Club
02.21 Chi nasce tondo. Film (commedia '08). Di Alessandro Valori. Con Valerio Mastandrea

RAIDUE

06.45 Tg 2 Eat Parade
07.00 Freddie
07.40 Le cose che amo di te.
08.00 TG2 Mattina
08.20 La complicata vita di Christine
09.00 TG2 Mattina
09.05 Il diario di Bindi
09.25 Chiamatemi Giò
10.00 Tutti odiano Chris
10.25 Acqua in bocca
10.35 Quello che
11.15 Capotavola
12.10 Il nostro amico Charly
13.00 TG2 giorno
13.25 Dribbling Mondiale.
14.00 One tree hill
15.30 90210.
16.45 Bonekickers
17.45 Stracult - pillole
18.00 TG2
18.10 Squadra Speciale Lipsia
18.55 Ciclismo: Tour de France 2010
20.00 Classici Disney
20.20 Corti Pixar
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Private Practice** *Con K. Welsh.* Meg torna a Los Angeles e si accorge del legame che c'è tra Pete e Violet...

23.25 TG 2
23.40 Tg2 Dossier
00.25 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.05 Tg2 Mizar
01.30 Tg2 Sì, viaggiare
01.50 Tg2 Eat Parade
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Rainotte
03.55 Cercando Cercando
04.15 NET.T.U.N.O.

RAITRE

07.00 Crash Storia.
08.00 D live
08.30 Lampi di genio in TV
09.00 I quattro monaci. Film (commedia '62). Con Peppino De Filippo
10.35 Il videogiornale del Fantabosco
11.40 Il mondo di Stefi
12.00 TG3
12.25 TGR L' Italia Il Settimanale
12.55 Il successo. Film (commedia '70). Con Peppino De Filippo
13.45 Peppino cuoco sopraffino, caroselli
13.50 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / TG3
14.50 Quelli di Caterpillar.
15.55 I casi sono due Film (commedia '59). Con Peppino De Filippo
17.55 Ciclismo: Tour de France
18.00 Tour de France
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 I misteri di Murdoch 2.

21.05 FILM
> **Chi si ferma è perduto** *Con Totò* Antonio e Peppino fanno di tutto per fare carriera...

22.55 La democrazia
23.00 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.20 Storie maledette
00.20 Tg 3
00.30 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR-VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Il ritorno di Sandokan. Con Kabir Bedi, Mandala Tayde, Romina Power.
09.00 Vivere meglio. Conduce Fabrizio Trecca.
10.30 Week end in Italia
11.00 Cuochi senza frontiere - Anteprima
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere Conduce Davide Mengacci
13.00 Distretto di polizia
14.05 Suor therese
15.55 Psych
17.52 Ieri e oggi in tv
18.05 Pianeta mare. Conduce Tessa Gelisio.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Commissario Cordier

21.30 FILM TV
> **Wallander: il punto debole** *Con K. Henriksson.* Un allevatore di cavalli viene trovato senza vita...

23.25 The unit
00.20 Lupo mannaro. Indagini non autorizzate. Film Tv (thriller '00). Di Antonio Tibaldi. Con Maya Sansa, Alessandra Acciai, Gigio Alberti.
02.05 Tg4 - Rassegna stampa
02.20 Ieri e oggi in tv special.
04.30 Media shopping.
04.48 Juke Box

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
09.05 Miracoli degli animali
09.20 Zoo doctor
10.06 Cocoon: il ritorno. Film (commedia '89). Di Daniel Petrie. Con Don Ameche, Hume Cronyn, Jessica Tandy.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Romantici equivoci. Film (commedia '97). Di Glenn Gordon Caron. Con Jennifer Aniston, Kevin Bacon, Jay Mohr.
16.10 Un ciclone in famiglia 2. Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi, Maurizio Mattioli.
18.15 Il giudice Mastrangelo 2
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Ciao Darwin 4** Due diverse tipologie di persone messe a confronto nell'irriverente Show di Bonolis e Laurenti.

00.00 Damages
01.00 Tg5
01.29 Meteo 5
01.30 Velone
02.00 Il giovane Casanova. Film (commedia '01). Di Giacomo Battiato. Con Stefano Accorsi, Thierry Lhermitte, Catherine Flemming.
03.30 Prima o poi divorzio
03.40 Squadra emergenza
04.45 Highlander

ITALIA1

07.00 Cartoni animati
10.40 Bernard
10.45 Baywatch
11.35 Tv moda.
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.30 Grand prix moto
13.55 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. Catalunya - Moto GP
15.00 Grand prix - Prove sintesi: G.p. Catalunya - 125
15.15 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. Catalunya - Moto2
16.00 Red bull X - Fighters 2010
16.30 Summer Dance - Amori a Ibiza. Film (commedia '01). Di Johan Nijenhuis. Con Georgina Verbaan, Daan Schuurmans
18.30 Studio aperto
19.00 Tutto in famiglia.
19.30 Beethoven. Film (commedia '92). Di Brian Levant. Con Charles Grodin

21.10 FILM
> **Mrs. Doubtfire** *Con R. Williams.* Daniel, divorziato, si traveste da donna di servizio per stare vicino ai suoi adorati figli.

23.50 Galaxy Quest. Film (fantascienza '99). Di Dean Parisot. Con Sigourney Weaver, Alan Rickman, Tim Allen.
01.55 Poker1mania
02.55 Media shopping
03.15 Aenigma. Film (horror '86). Di Lucio Fulci. Con Jared Martin, Susan Kendall, Lara Naszinsky

LA7

07.00 I cadetti di Guascogna. Film (comico '50). Di Mario Mattioli. Con Walter Chiari
09.00 Movie Flash
09.05 InnovatiOn
09.45 Prossima fermata
10.15 Movie Flash
10.20 La famiglia Passaguai. Film (commedia '51). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcastle & McCormick
15.05 Un uomo per tutte le stagioni. Film (drammatico '66). Di Fred Zinnemann. Con Paul Scofield
17.00 Il ritorno di Missione Impossibile
18.05 Da grande. Film (commedia '87). Di Franco Amurri. Con Renato Pozzetto
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby** *Con J. Nettles.* Barnaby indaga sulla sparizione di un uomo avvenuta trent'anni prima.

23.30 WPT - World Poker Tour 2008
00.30 Tg La7
00.50 M.O.D.A
01.25 Movie Flash
01.30 La caduta degli dei. Film (storico '69). Di Luchino Visconti. Con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Helmut Berger.
04.30 CNN News

SKY 1

06.20 Soul Men. Film (commedia '08). Con S.L. Jackson
08.05 Sky Cine News
08.20 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
10.20 Il destino dei Kissels. Film (drammatico '08). Con J. Stamos A. Mount.
11.50 Il potere della spada. Film (azione '05). Con Hyeon - jun Shin
13.50 Pet Therapy - Un cane per amico. Film (commedia '09). Con J. Bridges
15.15 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
16.55 Sky Cine News
17.10 Traitor - Sospetto tradimento. Film (drammatico '08). Con G. Pearce
19.10 Ghost Town. Film (commedia '08). Con R. Gervais T. Leoni.

21.00 FILM
> **La ragazza del mio migliore amico** *Con K. Hudson* Un ragazzo in crisi chiede aiuto al suo migliore amico...

22.50 Uomini che odiano le donne. Film (thriller '09). Con M. Nyqvist
01.30 Sky Cine News
01.45 Il destino dei Kissels. Film (drammatico '08). Con J. Stamos A. Mount.
03.15 Star Trek - Speciale
03.35 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
05.35 Transformers - Speciale

SKY 3

14.10 Impy e il mistero dell'isola magica. Film (animazione '06).
15.35 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme
17.20 Transformers - Speciale
17.40 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
19.15 Sky Cine News
19.30 Il dottor Dolittle 2. Film (commedia '01). Con E. Murphy J. Jones.
21.00 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
22.40 I Love Shopping. Film (commedia '08). Con I. Fisher J. Cusack.
00.30 Twilight. Film (fantastico '08). Con K. Stewart

SKY MAX

13.30 Hudson Hawk - Il mago del furto. Film (commedia '91). Con B. Willis
15.15 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe. Film (azione '93). Con A. Schwarzenegger
17.30 La creatura dei ghiacci. Film (horror '09). Con V. Kilmer
19.10 L'arte della guerra 2. Film (azione '08). Con W. Snipes L. Munro.
21.00 Open Water. Film (thriller '03). Con B. Ryan D. Travis.
22.30 Mask of the Ninja. Film (azione '08). Con C. Van Dien K. Wu.
00.05 Venerdì 13. Film (horror '09). Con D. Panabaker

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Genoa 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Udinese 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Genoa 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Atalanta 09/10
17.30 Fan Club Inter: Napoli - Inter 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Weah
19.00 Numeri Serie A
19.30 Beach Soccer: Serie A: 2a tappa - Lignano Sabbiadoro
20.30 Sulle strade del tifo
20.45 Milan - Sampdoria: Serie A
22.30 Beach Soccer: Serie A: 2a tappa - Lignano Sabbiadoro

MTV

08.00 Speciale MTV News
08.30 America's Most Smartest Model
09.30 Mtv @ the Movies
10.00 Storytellers
11.00 Hitlist Italia
12.00 MTV Days
14.00 Speciale MTV News
16.00 MTV News
16.05 Love Test
17.00 MTV News
17.05 Taking the stage
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Slips
20.00 Il Testimone
21.00 MTV News
21.05 16 & Pregnant
22.30 Sex with... Mom and Dad
23.00 I soliti idioti best of
00.00 100 Greatest Hard

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejeography
15.00 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Deejay Music Club
20.00 The Club
21.00 M2.O Night
23.00 The Lift
01.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell' Arizona.
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Borgo Italia
12.45 A casa del musicista
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Itinerari nascosti
14.10 Hard Trek
15.05 Tractor Pulling
16.00 TG 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.15 Dai nostri archivi
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Nautilus. Film (fantascienza '98).
22.35 Colori di montagna
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Capelli e non solo
23.45 Voci dal ghetto

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R
14.20 La dolce indipendenza. Film.
16.00 Zoom
16.30 Videomotori
16.45 Mappamondo
17.15 Spezzoni d' Archivio
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Itinerari
20.15 Gioca e vinci
20.25 Campionati Mondiali 2010: Quarti di finale
21.15 Gioca e vinci
21.30 Campionati Mondiali 2010: Quarti di finale
22.20 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Campionati Mondiali 2010: Quarti di finale
00.25 Tuttoggi
00.40 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il ComuniCattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: AvVentura Mondiale; 13.00: GR 1; 13.58: Sabato Sport; 14.00: Moto Grand Prix: G. P. di Catalogna; 14.30: GR 1; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1; 15.35: Gol d'Africa; 15.37: Quotidiano azzurro; 16.00: Gol d'Africa: Ottavi di Finale; 16.50: GR 1; 18.00: GR 1; 18.10: Sabato Sport; 19.00: GR 1; 19.30: Sostiene Tardelli; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.07: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 20.30: Quarti di Finale; 21.20: GR 1; 22.23: Sabato Sport; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olaf; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit Parade Eurosonic; 15.55: Bafana Bafana; 16.49: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decanter; 20.25: Bafana Bafana; 21.19: GR 2; 22.30: GR2; 22.35: Concerto di Elio e le Storie Tese; 24.00: Hit parade Eurosonic; 1.10: Radio2 Social Club; 2.20: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Le musiche della vita; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell' Opera; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Prantagruel; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in concerto; 18.45: GR 3; 19.02: Il Dottor Djembè; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Gente e paesaggi dell'Istria; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra ArsAtelier, direttore Marco Feruglio, solisti Alexander Gadzijev e Simone Peraz pianoforte; 11.20: Music box; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Carlo Goldoni, Sior Todero Brontolon, scenggiato in 3 puntate per la regia di Adrijan Rustja, 2.a pt; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Weejay; 10.00: Federico e Marisa; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai Deejay Gol; 14.00: 50 songs; 17.00: Pinocchio; 19.00: Provini; 20.00: Ciao Sabato sera; 22.00: Deejay Time; 23.30: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Cabala calcistica (dal 21/8); 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Punto e a capo (r); 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 14.00: Slot parade - Alternato New entry; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: The chillout zone (r); 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Playlist (scaletta musicale); 21.00: Luoghi e sapori (r); 21.30: Prosa (r); 20.00-23.00: In orbita news; 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
13.55	Italia 1	Motomondiale: Gp di Catalunya - Prove MotoGp	15.40	Rai Uno	Calcio: Mondiali Sud Africa; Argentina - Germania
14.00	Sky Sport 3	Golf: PGA European Tour; Open de France ALSTOM	17.00	Rai Tre	Ciclismo: Speciale Tour de France
15.00	Italia 1	Motomondiale: Gp di Catalunya - Prove 125	18.00	Rai Tre	Ciclismo: Tour de France
15.00	Sky Sport 2	Tennis: Wimbledon; Fin. F.	19.30	Sky Sport 1	Beach Soccer: Serie A (2° t.- Lignano Sabbiadoro)
15.15	Italia 1	Motomondiale: Gp di Catalunya; prove Moto2	20.20	Sky Mond. 1	Calcio: Mondiali Sud Africa: Paraguay - Spagna

GRANDE SORPRESA NEL PRIMO QUARTO DI FINALE

Il Brasile spreca, l'Olanda recupera e vince

Gli europei passano alle semifinali con l'autorete di Felipe Melo e la testa di Sneijder

OLANDA	**2**
BRASILE	**1**

MARCATORI: pt 10' Robinho, st 8' Melo (aut), 23' Sneijder.
OLANDA: Stekelenburg 6.5, Van der Wiel 6, Heitinga 6, Oojer 5.5, Van Bronckhorst 6.5, Van Bommel 6.5, De Jong 6, Kuyt 6.5, Sneijder 9, Robben 7.5, Van Persie 6.5 (40' st Huntelaar sv). All. Van Marwijk.
BRASILE: Julio Cesar 6, Maicon 6, Lucio 5.5, Juan 5.5, Bastos 5 (17' st Gilberto Melo 6), Dani Alves 6, Felipe Melo 4, Gilberto Silva 6, Kakà 4.5, Luis Fabiano 5 (32' st Nilmar sv), Robinho 6.5. All. Dunga.
ARBITRO: Nishimura (Giappone)
NOTE: Espulso Felipe Melo. Ammoniti Heitinga, Bastos, De Jong, per gioco scorretto, Oojer per comportamento non regolamentare Van der Weil per simulazione.

Kakà anticipa Oojer al limite dell'area olandese durante una delle tante trame offensive del Brasile

PORT ELIZABETH Dopo la mesta caduta delle altre stelle, a Port Elizabeth è naufragata anche la grande più grande di tutte. Sotto i colpi dell'Olanda e di Wesley Snejder torna a casa il Brasile, la favorita numero uno per la vittoria nel campionato del mondo, gettando nel lutto sportivo un intero paese.

Come Ghiggia e Schiaffino nel 1950, come Paolo Rossi nel 1982, come Zidane nel 1998, la faccia del 'Port Elizabethazò - il disastro di un Brasile che a fine primo tempo pensava già alla finale di Johannesburg - è quella di Wesley Sneijder. Ma stavolta la Selecao un colpevole se lo è ritrovato anche in casa: si tratta di Felipe Melo. Il centrocampista della Juventus è stato l'immagine della disfatta e della partita: positiva nel primo tempo con l'assist, ma anche disastrosa nella ripresa. Sono stati suoi la frittata difensiva con Julio Cesar (è l'autore della deviazione decisiva che ha propiziato il pareggio olandese) e il pestone brutto e cattivo rifilato a Robben poco dopo il gol di Sneijder, che ha lasciato il Brasile in dieci quando c'erano ancora venti minuti per cercare di rimettere in piedi la partita.

Se ne va a casa così un Brasile che non ha saputo mettere a frutto il potenziale offensivo di cui dispone e che nel primo tempo, quando ha creato una marea di palle gol, sarebbe dovuto riuscire a far più male all'Olanda. E che nella ripresa ha visto sgretolarsi sotto gli ordinati attacchi olandesi una difesa la cui solidità era assurta a un mito quasi indiscutibile.

Va in semifinale invece un'Olanda bella e giudiziosa, che non si è fatta asfaltare quando il Brasile ha provato a imprimere il proprio ritmo alla partita e che ha saputo trovare i colpi per mandare al tappeto lo squadrone che assaporava la vittoria.

Nel primo tempo il Brasile avrebbe potuto farne anche tre o quattro. Con una partita messasi subito in discesa con il gran gol di Robinho, ispirato da Felipe Melo, e con i genietti olandesi imbavagliati da Lucio e compagnia. Ci hanno provato, andandoci molto vicini, anche Juan, Kaka (provvidenziale l'intervento del portiere Stekelemburg) e Luis Fabiano. Ma nella ripresa si è vista tutta un'altra partita. L'Olanda ha preso coraggio e con la sua fitta rete di passaggi ha catturato il Brasile: passando poi al 23' quando Sneijder, di testa, ha corretto in porta un calcio d'angolo, sgretolando la granitica difesa di Dunga.

Quando Felipe Melo ha dato un pestone da rosso diretto a Robben che si trovava a terra, il Brasile ha mostrato il suo volto di gigante colpito a morte e senza forze per reagire.

IL CT BRASILIANO SI PRENDE LE COLPE

Dunga: «Fallito l'assalto al titolo»

«Non abbiamo giocato con l'intensità del primo tempo, troppo nervosi»

PORT ELIZABETH «Siamo molti tristi, non volevamo uscire così». Carlos Dunga analizza in conferenza stampa l'eliminazione della Seleçao pentacampione del mondo che nel quarto di finale di Sud Africa 2010, ha subito la rimonta degli olandesi e si prende le colpe. «Abbiamo lavorato per ottenere risultati diversi. È stata una gara delicata, nel primo tempo siamo andati bene, nel secondo è cambiato tutto. Non abbiamo tenuto la continuità. Errori? Non siamo riusciti a mantenere lo stesso modo di giocare del primo tempo. Certi errori in Coppa del mondo li paghi. Si decide anche per un dettaglio, sulla base di cose che succedono. Non siamo riusciti a conquistare l'obiettivo di diventare campioni del mondo».

Tempo di bilanci della sua gestione: «Risultati importanti in questi quattro anni ne abbiamo registrati ma questo non cancella la grande delusione che proviamo adesso tutti quanti. Solo entrando nello spogliatoio puoi capire. Sono orgoglioso di aver lavorato con questo gruppo, con la serietà con cui si sono sempre comportati».

Julio Cesar esce a vuoto e Felipe Melo sfiora di testa in porta il pallone buttato in mezzo all'area

Tra i protagonisti, in negativo, del match di Port Elizabeth il centrocampista sudamericano Felipe Melo, espulso per un brutto fallo. «Trovarsi con un giocatore in meno complica la situazione ma dall'inizio e anche nel riposo ci siamo detti che gli olandesi mettevano pressione all' arbitro su alcuni decisioni. Sono cose che succedono. Non avremmo voluto vedere quel gesto ma solo chi è in campo può capire cosa succede durante una partita».

«Di chi è la responsabiltà per l'eliminazione? È mia senza dubbio - risponde seccamente il ct - me la prendo ancora. Sono io il responsbile dei buoni momenti e anche dei cattivi. Dalla programmazione in poi ho deciso tutto io, rispettando il lavoro della stampa. Dando risposte alle domande. Non abbiamo fatto niente di strano rispetto alle altre edizioni del Mondiale».

Risposta sintetica anche sul suo futuro alla guida della Seleçao: «Avevo firmato un contratto per quattro anni».

Tornando al ko, spiega: «Mi considero il primo colpevole e in questo momento non è giusto parlare di Felipe Melo. E' stato protagonista di una espulsione, non è giusto parlare solo di questo. Gilberto Silva? È stato in tutto il torneo tra i più regolari, basta vedere le pagelle. Fare un altro cambio per cambiare gara? Con un giocatore in meno è difficile ragionare sui campi. Ho scelto Nilmar per dare velocità in attacco. Dani Alves doveva darci una mano in mezzo, rimanere vicino a Gilberto Silva. I cambi negli ultimi minuti non sempre danno i risultati. Ci prepariamo sempre per vincere. Logicamente il nervosismo è arrivato perchè l'Olanda è cresciuta nel secondo tempo. La partita stava cambiando a loro favore. Molti giocatori sono venuti qui e l'hanno vista come una grande occasione per entrare nel calcio brasiliano. Quando le situazioni cambiano ti viene paura di perdere, la squadra non riesce a fare quello che ha fatto in allenamento».

L'ANALISI

Le formichine arancioni battono le cicale auriverdi

Una Seleçao con poco talento dimentica la concretezza e lascia campo all'avversario

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Neanche il Brasile è più il Brasile se deve lasciare il posto in una semifinale mondiale all'Olanda, formichina che non spreca nulla, anzi. Per 45 minuti i sudamericani non hanno praticamente avversari: impostano, dialogano sullo stretto e colpiscono con un taglio verticale di Melo che Robinho incontra e concretizza con un destro a volo che fa secco Stekelenburg.

Prima una trama finissima come filigrana aveva portato al gol annullato per offside. E ancora i brasiliani più europei di sempre avevano imbastito azioni su azioni, quasi con sussiego. Come a lasciar intendere che il gol della tranquillità sarebbe arrivato sicuramente. Ecco, la sicurezza stava diventando sicumera perché Dunga s'era affidato a un gruppo certamente dotato di ottima tecnica ma aveva privilegiato di più la forza fisica e la corsa. Il Brasile aveva la difesa considerata più forte della manifestazione con un Juan superlativo per semplicità e capacità di coprire la zona centrale, anche a tamponare le stravaganti avanzate di Lucio che ogni tanto si lascia prendere dall'uzzolo di essere un attaccante.

Il ct brasiliano Dunga

Gente bella a vedersi i brasiliani, certo non con la grazia e il talento superiore di certi monumenti del passato. Garrincha è morto e dal 1962 i brasiliani lo rimpiangono; Didì ha lasciato ad altri la bacchetta di direttore; Vavà, Rivellino, Amarildo e compagnia bella non hanno eredi tra i giocatori scelti da Carlos Caetano Bledorn Verri che in patria chiamavano o Boi (il Bue) per come giocava e adesso disprezzano per avere guidato all'eliminazione il gruppo auriverde.

Dunque: un primo tempo comandato dal Brasile e una ripresa che gli olandesi si sono ripresi a poco a poco, sfruttando un pasticcio decisivo di Melo e Julio Cesar (il pallone si è infilato in rete mentre i brasiliani si ostacolavano a vicenda); e poi un altro pallone vagante con deviazioni aeree di Ooijser e Sneijder decisive per il gol del vantaggio oranje. E poi, i brasiliani hanno lasciato la platea ad Arjen Robben che si è portato a spasso il pallone col suo sinistro sapiente. Il mancino olandese ha fatto perdere la testa a Felipe Melo che lo ha calpestato ed è stato espulso e poi ha messo sempre in imbarazzo la difesa sudamericana costretta a stare larga perché obbligata a spingere i palloni per la manovra d'attacco senza badare a proteggere l'area di Julio Cesar. L'Olanda arriva alla semifinale e, sinceramente, nessuno dopo i primi 45' di gioco l'avrebbe nominata per il passaggio del turno. Ma il pallone è rotondo (luogo comune che spiega quello che è misterioso) ma ha spesso una spiegazione a posteriori. Che, cioè, i brasiliani si sono crogiolati nelle loro trame anche belle senza badare alla concretezza. Era la concretezza la caratteristica della Seleçao e non certo la sontuosa manovra d'attacco. Credevano di aver chiuso la pratica ed è bastata una dimenticanza, una disattenzione, per mandare tutto a carte quarantotto.

EMOZIONANTE IL QUARTO DI FINALE A PORT ELIZABETH

Passa l'Uruguay, Ghana beffato ai rigori

Gli africani sprecano all'ultimo minuto dei supplementari il penalty della possibile vittoria

URUGUAY 5
GHANA 3
(dopo i rigori)

MARCATORI: pt 48' Muntari, st 10' Forlan.
URUGUAY: Muslera, Maxi Pereira, Lugano (pt 36' Scotti), Victorino, Fucile, Diego perez, Arevalo, A.Fernandez (st 1' Lodeiro), cavani (st 28' Abreu), Suarez, Forlan. All. Tabarez.
GHANA: Kingson, sarpei, Versah, Mensah, Pantsil, Annan, Boateng, Asamoah, Muntari (st 26' Appiah), Inkom (st 28' Adyah), Gyan. All. Rajevac.
ARBITRO: Benquerença (Portogallo).
NOTE: Espulso Suarez. Ammoniti Fucile, Arevalo, Pantsil, Perez, Sarpei.

Kingson è superato dal tiro di punizione calciato da Forlan da distanza considerevole

PORT ELIZABETH Ci sono voluti i calci di rigore per dare all'Uruguay il lasciapassare per le semifinali. Risultato che da decenni la celeste non otteneva. Il Ghana, nonostante la superiorità fisica e anche tecnica, non raggiunge lo storico piazzamento in Coppa del mondo che tutto il Continente Nero desiderava.

E sì che proprio gli africani avevano avuto la rara opportunità di passare il turno proprio al 120 di gioco. Nel'ultimo Amen del supplementare, una mischia nell'area di Muslera era stata risolta da Suarez con una respinta si mano. L'inaffabile arbitro benquerença aveva fischiato l'espulsione dell'attaccante uruguayo e il rigore. Gyan era andato al tiro e aveva scheggiato la traversa e da là sul fondo.

Lo spreco aveva coronato una miriade di azioni d'attacco ben orchestrate ma male finalizzate dagli africani che hanno sempre cercato lo stesso Gyan come pivot dell'attacco, inserendo a turno Boateng, Asamoah, Annan o altri a cercare il tiro decisivo. La difesa sudamericana si era salvata sempre, talvolta con un po' di buona sorte. Muslera aveva subito il gol su tiro da 35 metri di Muntari. davvero strano. Disattenzione ancora più marchiana anche da parte del collega Kingson, capace di farsi infilare da una punizione di Forlan da abbastanza lontano e per di più da posozione decentrata.

Detto dei portieri che hanno lasciato a desiderare, vanno ricordati xcerti sprazzi di gioco dell'una e dell'altra nazionale, si che la partita è stata piacevole, piena di tansione. Il Ghana dopo un inizio stentato, aveva preso in mano le redini del gioco. Tre o quattro occasioni che hanno fatto tremare le coronarie di Tabarez. Mentre, sull'altro feronte, le incertezze di Kongson erano state neutralizzate dall'ottimo comportamento di mensah e colleghi di reparto. Forlan faceva il regista più che l'attaccante; Prince Boateng era in cardine del gioco africano. Ma per vedere i gol si sono dovute aspettare le incertezze dei portieri più che la bravura degli attaccanti.

Da recriminare per il Ghana un'azione a inizio ripresa che aveva visto protagonista Boateng, atterrato e spintonato in area. L'arbitro non ha trovato nulla da dire e il gioco è proseguito. La sportività dei protagonisti, che comunque se lo sono date di santa ragione ma senza cattiveria, ha tenuto l'incontro nei binari della correttezza sostanziale.

Così l'Uruguay andrà a incontrare l'Olanda in una semifinale che alla vigilia era del tutto inattesa.

CONSIGLIO DELLA FEDERCALCIO

Abete incassa la fiducia di tutti Dimezzati gli extracomunitari

ROMA «Comprendo le aspettative della Lega di serie A ma le norme sono un'altra cosa». È secco il commento di Giancarlo Abete, presidente della Figc, dopo l'approvazione da parte del consiglio federale della nuova norma sul tesseramento dei calciatori extracomunitari nei campionati professionistici.

«La nuova regolamentazione - ha spiegato Abete - prevede per la stagione sportiva 2010-11 il tesseramento di un solo extracomunitario sempre in sostituzione di un altro extracomunitario e quindi senza possibilità di aumentare il numero attuale nell'organico societario».

Giancarlo Abete

Abete ha poi sottolineato come la normativa non sia collegata al fallimentare Mondiale disputato dall'Italia: «Le norme sono varate anno per anno, quindi il Mondiale non c'entra, non c'è un rapporto di causa-effetto, sarebbe risibile da parte mia una chiave di lettura di questo tipo. Questa norma sarebbe stata fatta comunque - ha quindi aggiunto il presidente della Federcalcio - perchè il trend crescente degli ultimi anni dei giocatori non selezionabili per la nazionale richiedeva un intervento immediato».

È durata due ore la relazione del presidente della federale Giancarlo Abete al consiglio sulla spedizione fallimentare della nazionale azzurra ai Mondiali in Sud Africa. Alla fine il numero uno di via Allegri ha incassato la fiducia informale del Cf, anche perchè nessuno aveva chiesto preventivamente le sue dimissioni. «Non è solo a questi Mondiali che abbiamo fallito, gli azzurri non hanno vinto una partita in tutto il 2010» - ha sottolineato all'uscita dal Cf il presidente dell'Assocalciatori Sergio Campana. Che, sul tema degli extracomunitari, ha sottolineato che «la Lega di Milano non vuole ridurre il numero da due a uno. Bisogna avviare una politica che limiti gli stranieri e valorizzi i vivai».

Tutte le componenti del calcio italiano, è un po' poco. Tuttavia la serie A ha l'amaro in bocca perchè si vede toccare un po' dei suoi interessi. Il presidente di Lega, Beretta: «Riteniamo che questa conclusione lasci l'amaro in bocca e non risolva i problemi del calcio italiano. Rischia di apparire come il classico topolino partorito dalla montagna. È un approccio questo che non condividiamo anche perchè arriva nel momento in cui il mercato è già aperto e potrebbe causare problemi a diverse società».

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
URUGUAY	7	3	2	1	0	4	0
MESSICO	4	3	1	1	1	3	2
SUDAFRICA	4	3	1	1	1	3	5
FRANCIA	1	3	0	1	2	1	4

Data	Partita	Risultato
11/6	Sudafrica-Messico	1-1
11/6	Uruguay-Francia	0-0
16/6	Sudafrica-Uruguay	0-3
17/6	Francia-Messico	0-2
22/6	Messico-Uruguay	0-1
22/6	Francia-Sudafrica	1-2

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	9	3	3	0	0	7	1
COREA DEL SUD	4	3	1	1	1	5	6
GRECIA	3	3	1	0	2	2	5
NIGERIA	1	3	0	1	2	3	5

Data	Partita	Risultato
12/6	Corea del Sud-Grecia	2-0
12/6	Argentina-Nigeria	1-0
17/6	Argentina-Corea del Sud	4-1
17/6	Grecia-Nigeria	2-1
22/6	Nigeria-Corea del Sud	2-2
22/6	Grecia-Argentina	0-2

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
STATI UNITI	5	3	1	2	0	4	3
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
SLOVENIA	4	3	1	1	1	3	3
ALGERIA	1	3	0	1	2	0	2

Data	Partita	Risultato
12/6	Inghilterra-Stati Uniti	1-1
13/6	Algeria-Slovenia	0-1
18/6	Slovenia-Stati Uniti	2-2
18/6	Inghilterra-Algeria	0-0
23/6	Slovenia-Inghilterra	0-1
23/6	Stati Uniti-Algeria	1-0

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	6	3	2	0	1	5	1
GHANA	4	3	1	1	1	2	2
AUSTRALIA	4	3	1	1	1	3	6
SERBIA	3	3	1	0	2	2	3

Data	Partita	Risultato
13/6	Serbia-Ghana	0-1
13/6	Germania-Australia	4-0
18/6	Germania-Serbia	0-1
19/6	Ghana-Australia	1-1
23/6	Ghana-Germania	0-1
23/6	Australia-Serbia	2-1

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	9	3	3	0	0	5	1
GIAPPONE	6	3	2	0	1	4	2
DANIMARCA	3	3	1	0	2	3	6
CAMERUN	0	3	0	0	3	2	5

Data	Partita	Risultato
14/6	Olanda-Danimarca	2-0
14/6	Giappone-Camerun	1-0
19/6	Olanda-Giappone	1-0
19/6	Camerun-Danimarca	1-2
24/6	Danimarca-Giappone	1-3
24/6	Camerun-Olanda	1-2

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
PARAGUAY	5	3	1	2	0	3	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	4	5
NUOVA ZELANDA	3	3	0	3	0	2	2
ITALIA	2	3	0	2	1	4	5

Data	Partita	Risultato
14/6	**Italia**-Paraguay	1-1
15/6	Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1
20/6	Slovacchia-Paraguay	0-2
20/6	**Italia**-Nuova Zelanda	1-1
24/6	Slovacchia-**Italia**	3-2
24/6	Paraguay-Nuova Zelanda	0-0

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	7	3	2	1	0	5	2
PORTOGALLO	5	3	1	2	0	7	0
COSTA D'AVORIO	4	3	1	1	1	4	3
COREA DEL NORD	0	3	0	0	3	1	12

Data	Partita	Risultato
15/6	Costa d'Avorio-Portogallo	0-0
15/6	Brasile-Corea del Nord	2-1
20/6	Brasile-Costa d'Avorio	3-1
21/6	Portogallo-Corea del Nord	7-0
25/6	Portogallo-Brasile	0-0
25/6	Corea del Nord-Costa d'Avorio	0-3

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SPAGNA	6	3	2	0	1	4	2
CILE	6	3	2	0	1	3	2
SVIZZERA	4	3	1	1	1	1	1
HONDURAS	1	3	0	1	2	0	3

Data	Partita	Risultato
16/6	Honduras-Cile	0-1
16/6	Spagna-Svizzera	0-1
21/6	Cile-Svizzera	1-0
21/6	Spagna-Honduras	2-0
25/6	Cile-Spagna	1-2
25/6	Svizzera-Honduras	0-0

OTTAVI

Partita	Risultato
Uruguay-Corea del Sud	2-1
Stati Uniti-Ghana	1-2
Germania-Inghilterra	4-1
Argentina-Messico	3-1
Olanda-Slovacchia	2-1
Brasile-Cile	3-0
Paraguay-Giappone	5*-3
Spagna-Portogallo	1-0

QUARTI

57 Olanda 2 - Brasile 1

58 Uruguay 5* - Ghana 3

*ai rigori

59 Germania-Argentina, CITTÀ DEL CAPO, OGGI, ore 16.00

60 Paraguay-Spagna, JOHANNESBURG, OGGI, ore 20.30

SEMIFINALI

61 OLANDA - URUGUAY, CITTÀ DEL CAPO, martedì 6 luglio, ore 20.30

62 vincente 59-vincente 60, DURBAN, mercoledì 7 luglio, ore 20.30

FINALE 3°-4°: Port Elizabeth, sabato 10 luglio, ore 20.30, perdente 61-perdente 62

FINALE 1°-2°: JOHANNESBURG, domenica 11 luglio, ore 20.30, vincente 61-vincente 62

ANSA-CENTIMETRI

RIPRESO MENTRE È IN VACANZA

Un ex ct sull'orlo di una crisi di nervi Lippi se la prende con una troupe tv

MILANO Brusca reazione dell'ex commissario tecnico della nazionale, Marcello Lippi, di fronte alle telecamere di 'Bikino', trasmissione estiva di News Mediaset. La puntata incriminata andrà in onda su Canale 5.

Lippi, braccato dalle telecamere, ha reagito con veemenza, come rende noto l'ufficio stampa della trasmissione in una nota. «Andate a farvi un bagno - ha risposto all'inviato della trasmissione, Marcello Vinonuovo, dopo essere stato ripreso dalle telecamere mentre era in vacanza al mare - credo che sia la cosa più giusta e più logica... io vi ho spiegato i motivi che sono venuto via di casa... per non parlare con gente come voi... guarda che pezzi di... ».

Marcello Lippi

L'ex ct, di fronte alle riprese della troupe, aveva avvertito: «Se siete in imbarazzo, dopo lo siamo ancora di più. Vi avverto: dopo lo siamo ancora di più». Seccato, ha più volte invitato a spegnere la telecamera.

Se Lippi non ne vuol parlare, Cannavaro invece non ha problemi: «Nel primo tempo con la Slovacchia ho visto gente pallida vagare guardando nel vuoto. Ho capito che non ne venivamo fuori e nella mia mente pensavo che finire così proprio non volevo».

Cannavaro sposta il suo commento sul prossimo campionato italiano. «A chi riuscirà il tricolore? Il mio cuore dice sempre Napoli ma la ragione afferma Inter che ha l'organico migliore, ha le caratteristiche giuste per far bene in Italia».

Su Blatter e sulla sua ritrosia per la tecnologia, il difensore spiega: «C'è un esempio che tutti conoscono: Zidane espulso a Berlino per intervento del quarto uomo che segue il replay sul monitor. Basta applicare questo per evitare continue sospensioni e un uso equilibrato della tecnologia. Dire no alle innovazioni diventa un esercizio per preservare il potere».

Infine Cannavaro giudica il Mondiale ancora in corso: «Grandi come Cristiano Ronaldo e Rooney sono a casa, perché senza squadra non vai da nessuna parte. Solo Maradona ha vinto da solo. L'Inghilterra non me l'aspettavo ma è rimasta schiacciata dalla pressione. E poi guardate anche campioni come Messi e Kakà quante difficoltà incontrano: solo perché il gruppo funziona vanno avanti».

Cannavaro, sul ritorno alla Juve, ha detto: «Ci eravamo lasciati per degli imprevisti. Pensavo fosse la scelta giusta, invece male tutti. Ma l'unica squadra italiana che ha vinto, l'Inter, non ha praticamente italiani».

SOUTH AFRICA 2010 FIFA WORLD CUP

Una Germania mediterranea sfida i talenti dell'Argentina

CITTÀ DEL CAPO Il bello del calcio è che prima o poi le rivincite arrivano. Ma il bello del calcio è anche che le rivincite, di solito, riscrivono poi tutta un'altra storia, che chiama inevitabilmente altre rivincite.

La sfida fra Germania e Argentina è ormai una grande classica del campionato del mondo, non fosse altro perché per due volte è stata la finale: nel 1986, quando vinse Maradona, e a Roma nel 1990 quando i tedeschi si ripresero il titolo.

Ma più che le sfide di vent'anni fa, la vigilia del quarto di finale più atteso è stato caratterizzato dal ricordo del 2006 quando la Germania, proprio ai quarti di finale, rispedì a casa l'Argentina ai rigori, in una partita non proprio tenerissima. Chi c'era, come Bastian Schweinsteiger, ha ricordato l'indole di provocatori nati dei giocatori argentini.

Per staccare l'etichetta di viziati ai suoi talentuosi giovani, il ct tedesco Joachim Loew ha provato a stemperare le polemiche: «Gli argentini hanno un gioco molto fisico, ai limiti del consentito, ma fa parte della loro mentalità ed è uno dei loro punti di forza. E noi non abbiamo mai voluto mancare loro di rispetto». Quindi tutto ok o almeno sembra.

Ma quelle che si sfideranno oggi pomeriggio a Città del Capo sono anche due delle grandi scuole calcistiche del mondo: cinque titoli mondiali e 11 finali giocate sono il biglietto da visita della partita.

I tedeschi sono arrivati in Sud Africa un po' meno tedeschi del solito: la gioventù selvaggia e il minestrone etnico hanno permesso a Loew di presentare una squadra un po' più latina, con grande qualità davanti e capacità di palleggio, ma forgiata nell'acciaio e devota a una disciplina organizzata prussiana. L'Argentina, invece, sarebbe difficile immaginarla più Argentina di così: se non altro perché in panchina c'è Maradona e perché fa della classe, del temperamento e del gioco fisico il proprio marchio di fabbrica.

E anche una sfida fra grandi talenti: da una parte c'è Leo Messi che guida un attacco stellare e che in panchina ha giocatori non inferiori ai titolari. Con la camiseta albiceleste Messi è stato un poco meno fenomeno che con il Barcellona e da oggi dovrà guadagnarsi sul campo l'eredità del suo ct a cui è predestinato con una prestazione da trascinatore. Di là c'è Mezut Oezil, forse una delle più grandi rivelazioni del Mondiale sudafricano: più regista che attaccante, è un 10 puro, anche se gioca con il numero 8. Dai piedi del Messi di Germania, figlio poco più che ventenne di immigrati turchi, passeranno le speranze dei suoi 80 milioni di tifosi, capeggiati, in tribuna, dalla cancelliera Angela Merkel.

Ed è una sfida fra due personalità totalmente diverse in panchina: Maradona è stato un mito in campo e assorbe totalmente la scena da allenatore. Idolatrato e criticato, amatissimo dai giocatori, polemico, sbruffone e mai banale. Joachim Loew è troppo ben pettinato per stargli simpatico: lui che da calciatore si è guadagnato la pagnotta senza essere una stella è il democratico e pacato fratello maggiore dei suoi ragazzini terribili.

Comunque vada domani sera a Città del Capo ci saranno un'altra squadra e un altro popolo molto delusi. La giovane Germania guarda al futuro, ma cammin facendo sta cominciando a prendere consapevolezza che il suo futuro è già arrivato.

L'Argentina ha tutto per sognare un titolo mondiale che le manca da 24 anni. Per entrambi essere eliminati potrebbe essere una cosa che fa più male che prendere l'aereo una settimana prima della finale.

Mesut Oezil

I Mondiali in tv GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI

Ora	Canale	Tipo	Programma
13.25	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Rai Uno-Sky Mo. 1		ARGENTINA-GERMANIA
18.00	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale sera
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Sky Mondiale 1		PARAGUAY-SPAGNA
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.40	Rai Uno	Rubrica	Notti Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

Il talento più atteso, Lionel Messi

DEL BOSQUE: «HO MOLTI TALENTI, XAVI È IN FORMA, COME TORRES»

Paraguay, anche il guaranì contro la Spagna

I giocatori di Martino parleranno la lingua indigena per non farsi capire

JOHANNESBURG "Artisti contro artigiani". Il titolo dell'inserto sportivo del "Times" sudafricano fotografa alla perfezione la partita di oggi fra spagnoli e paraguayani. È un quarto di finale che ha un netto favorito nei campioni d'Europa, quella Spagna che in un Mondiale non perde contro una sudamericana dal 1986: dovette soccombere 1-0 al Brasile di Socrates e Falcao.

Dopo 24 anni in maglia rossa c'è una generazione di fenomeni che, come dice quel Pep Guardiola che allena molti di loro nel Barcellona, merita di vincere un titolo mondiale, magari continuando a giocare quel "tiqui-taca" che ha già fruttato un Europeo e fa ben sperare anche qui in Sud Africa, nonostante l'imprevisto stop iniziale contro la Svizzera. È una Spagna che va forte nonostante finora non abbia avuto l'apporto sperato da una stella come Fernando Torres, al punto che qualcuno ne vorrebbe l'avvicendamento con il gigante basco Paco Llorente. Ma il discorso vale anche per l'"Albiroja" del "Tata" Martino, perché utilizza un tridente spuntato: fra Santa Cruz, Barrios e Valdez anche dopo il Giappone non è arrivato uno straccio di gol. Il tecnico dai nonni calabresi non sembra comunque preoccuparsene e contro la Spagna è intenzionato a confermare l'assetto di sempre, magari con Benitez dall'inizio al posto di Valdez o dell'argentino naturalizzato Barrios. «Ma la prima cosa - puntualizza il tecnico del Paraguay - è che dovremo preoccuparci di neutralizzare l'ottima circolazione di palla di questa Spagna. Gente come Iniesta e Xavi l'abbiamo studiata molto a tavolino. Per vincere serve passare dalla teoria alla pratica».

Lo spagnolo Andres Iniesta (a sinistra) durante l'incontro con il Portogallo

Sull'altro fronte Vicente Del Bosque, ct di una Spagna che punta a migliorare il quarto posto iridato del 1950, più che dei rivali si preoccupa di smorzare l'euforia che cresce attorno alla sua squadra. «Quando sei fra le prime otto del mondo - dice - sai che comunque troverai avversari di tutto rispetto. Per essere veramente tranquillo voglio che i miei continuino a far circolare il pallone come sanno: la Spagna ha un suo modo di giocare che non deve snaturare. Il Paraguay ha più fisico? Ogni squadra ha il suo modo di giocare e noi ci basiamo molto sulla tecnica. Ho gente che ha molto talento: non lo dico solo io. Xavi non è in forma? Con il Portogallo ha giocato come sempre e in più ha corso per 11 km: rivedetevi le statistiche. Non credo abbia il fiato corto». Torres in campo dall'inizio? «A me sembra in forma - dice Del Bosque -: giocatori come Fernando sono speciali e bisogna sempre avere pazienza». Per fare cadere questa Spagna grande favorita, i giocatori del Paraguay utilizzeranno un'arma sconosciuta ai rivali, comunicando in lingua guaranì.

DECISIONE DELLA FA

Capello confermato ct dell'Inghilterra

Il lavoro fatto dal tecnico nei due anni precedenti giudicato molto positivo

LONDRA Sono bastati cinque giorni alla Fa per confermare - per convinzione ma anche per necessità - Fabio Capello sulla panchina dell'Inghilterra nonostante il fallimentare Mondiale sudafricano. Dopo l'eliminazione subita domenica scorsa, la Federazione inglese aveva chiesto due settimane di tempo per decidere il futuro del tecnico italiano. E nonostante il contratto fino al 2012 la sua posizione era apparsa subito in discussione.

Interpellato sulle sue intenzioni lo stesso Capello, pur escludendo le dimissioni, aveva preteso dalla federazione precise garanzie, ovvero un sostegno pieno e convinto. Fomentata dai tabloid, anche l'opinione pubblica - sopraffatta dalla delusione per la pessima campagna sudafricana - chiedeva a gran voce, con sondaggi e lettere ai giornali, l'immediato licenziamento del tecnico. Responsabile sì, ma di certo non unico colpevole. Nel frattempo tra gli stessi tecnici inglesi si sollevavano le prime autocandidature, come nel caso di Harry Redknapp che si dichiarava pronto ad assumere la guida della nazionale. Ma la federazione non si è fatta travolgere dalla fretta, ha preso tempo e analizzato la situazione nel suo complesso. Ieri il verdetto, che suona come un'assoluzione (almeno parziale) per Capello, confermato con rinnovata fiducia.

«Restiamo estremamente delusi per la nostra partecipazione alla Coppa del mondo in Sud Africa - le parole di sir Dave Richards, presidente dell'England Club - e pensiamo di aver fatto bene a prenderci qualche giorno per valutare con calma il futuro dell'Inghilterra. Dopo aver considerato ogni aspetto siamo infine arrivati alla conclusione che Fabio Capello resti il miglior tecnico. Senza dubbio sfrutterà l'esperienza vissuta in Sud Africa per preparare una spedizione di successo in occasione dei prossimi Europei».

La decisione è stata proposta dai membri del Club England (lo stesso Richards, Alex Horne, sir Trevor Brooking e Adrian Bevington), quindi ratificata dal consiglio direttivo della Fa. Sulla scelta non può non aver pesato il ricco contratto del tecnico italiano. Rompere unilateralmente l'accordo - dopo che Capello aveva ottenuto la cancellazione della clausola rescissoria proprio alla vigilia della partenza per il Sud Africa - sarebbe costato parecchi quattrini alla federazione. Ma di certo non è stata solo una decisione economica. All'orizzonte mancavano alternative altrettanto credibili e comunque il lavoro di Capello nell'arco dei due anni è stato giudicato positivamente.

Il tecnico Gigi Del Neri

Del Neri: «La mia Juve bella e vincente»

TORINO L'operazione riscatto è partita. Ieri il raduno, oggi la presentazione delle nuove maglie, domani la partenza per il ritiro trentino di Pinzolo. La Juventus volta pagina con un obiettivo ben preciso: lasciarsi alle spalle l'ultima fallimentare stagione e tornare a vincere. «Spero che la mia Juve sia bella e vincente - è l'auspicio di Gigi Del Neri -. Vincente in tutti i settori, sul campo e nel comportamento».

Nonostante oggi sia arrivato il sesto acquisto, Marco Motta dall'Udinese, in prestito con diritto di riscatto fissato a 5 milioni -, la squadra resta un cantiere aperto. «I tempi sono quelli previsti - afferma il direttore generale, Beppe Marotta -. Abbiamo una rosa omogenea dal punto di vista tattico e tecnico. Al momento però è approssimativa in termini numerici, per questo avremo in ritiro tanti giovani. Da qui a fine agosto cercheremo così di rinforzarla in termini di qualità e valore assoluto, cogliendo le opportunità che di giorno in giorno si presentano». Marotta però avverte: «Nessuna squadra è in grado di garantire il grande colpo ad effetto; è un mercato abbastanza fermo, le operazioni più frizzanti sono le nostre».

Tradotto: sarà difficile assicurarsi un grande nome - da Dzeko a Pazzini, a Gilardino - a meno di riuscire a inserire nella trattativa qualche giocatore che non rientra più nei programmi o, in alternativa, a fare cassa, vendendolo. Uno degli indiziati è Diego, arrivato ieri al raduno con due ore di ritardo, come Amauri e Martinez giunti ier, tutti comunque in accordo con la società.

UNA BANCA IN AIUTO DEI MARCHIGIANI

Iscrizioni alla B, l'Ascoli trova i soldi

Slittano le date per i ripescaggi: il Consiglio si riunirà a fine luglio

di CIRO ESPOSITO
e ANTONELLO RODIO

TRIESTE Finalmente la Triestina comincia a muovere i primi passi sul programma sportivo. Niente di concreto ancora ma il diesse De Falco sta lanciando alcuni ami. Perché la questione del ripescaggio in serie B è un fatto condizionante tutte le eventuali decisioni che comunque non possono attendere la seconda metà di luglio, data nella quale la Federcalcio diramerà l'elenco degli eventuali esclusi ma ci vorranno ancora alcune settimane per le recuperate. Per adesso i vertici alabardati cominciano a sondare il terreno per il nuovo tecnico (smentite le voci di un interessamento per Campilongo) e lavorano per cedere qualche giocatore sotto contratto. Ma soprattutto c'è da pescare più di qualche giovane, perché in Legapro, per accedere ai contributi, è obbligatorio avere almeno otto under 23 in rosa (e far giocare due under 21). La pista del ripescaggio è ancora aperta ma una delle società più pericolanti sembra essere riuscita a tirarsi fuori dalle secche. Miracoli del mondo pallonaro. L'Ascoli ha risolto la sua situazione grazie alla Banca delle Marche, dalla quale ha ottenuto i necessari affidamenti per perfezionare l'iscrizione: si tratta di una cifra attorno ai 2,5 milioni (per la quale il presidente Benigni ha presentato garanzie personali) che servirà non solo per versare stipendi e contributi, ma anche per la necessaria fideiussione di 800mila euro. Il presidente dell'Ancona, sull'altro fronte delle società inadempienti, annuncia che non ha intenzione per il momento di depositare la fideiussione perché attende una deroga federale. Sarà la Covisoc, che in questi giorni analizzerà anche i bilanci delle società che chiedono l'iscrizione. E non è escluso che ci siano delle ulteriori sorprese. Ma poi l'ultima parola spetterà al Consiglio federale, un cantiere. Consiglio federale che nella seduta di ieri ha ha approvato i termini e le modalità per i ripescaggi nei campionati professionistici. Per tutte le categorie (A-B-I e II Divisione) le domande con l'attestazione dei requisiti di ammissibilità dovranno essere presentate alle rispettive Leghe entro il 23 luglio prossimo; per la serie A, la domanda deve contenere anche una fidejussione bancaria di due milioni e un assegno circolare intestato a Figc di due milioni di euro a titolo contributivo straordinario; per la serie B, fidejussione di un milione e assegno circolare di un milione a titolo di contributo straordinario; per la I Divisione, fidejussione di 400 mila euro e contributo di uguale importo. In base alla normativa sulle Licenze Nazionali, il parere e la certificazione di competenza delle varie Leghe devono pervenire entro il 27 luglio prossimo. Il presidente federale Giancarlo Abete ha poi annunciato che nel prossimo Cf del 16 luglio si parlerà di iscrizioni ai campionati, mentre il tema dei ripescaggi sarà affrontato in un Consiglio che si terrà tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto.

MERCATO. DELLA ROCCA INTERESSA AL FROSINONE

Testini è corteggiato dalla Cremonese

Il centravanti alabardato Gigi Della Rocca

TRIESTE Cominciano a fioccare le voci sugli alabardati ancora sotto contratto che sembrano avere più mercato. Il Frosinone si è fatto avanti per Della Rocca, ma pare che poi si sia tirato indietro una volta sentite le richieste della società alabardata, definite dai ciociari inaccessibili. Al Frosinone probabilmente finirà invece Colombo, ex alabardato ma di proprietà del Torino. Per Della Rocca sarebbe emerso anche un interessamento del Vicenza, ma dal Veneto (dove puntano soprattutto a far cassa e ad affidare a Maran una squadra di giovani e di svincolati) per il momento giungono smentite. Per Testini invece, oltre l'Ascoli, si sarebbe fatta avanti anche la Cremonese, mentre Reggina e Pescara hanno fatto un sondaggio per il difensore centrale Scurto. Soprattutto la formazione lombarda, lo scorso anno inserita nel girone ovest della Prima divisione, sembra molto interessata all'esterno sinistro. La Cremonese, che da due anni tenta invano il salto tra i cadetti (secondo fonti locali) ha disponibilità di spesa poco comuni nelle società della terza serie. La Triestina intanto sta puntando sui giovani: si cerca Lorenzo Burzigotti, classe 1987, difensore di un Foggia in grosse difficoltà societarie. Per Burzigotti però la concorrenza è folta: oltre al Chievo, lo inseguono anche Reggina, Crotone, Albinoleffe e Vicenza. (a.r.)

L'esterno sinistro Emiliano Testini

CICLISMO

IN OLANDA LA PARTENZA DELLA GRANDE BOUCLE

Scatta il Tour, Cancellara si prenota

Lo svizzero favorito per la prima maglia-tappa. Basso ambizioso

Al via del Tour anche Ivan Basso, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia

ROTTERDAM Il conto alla rovescia per il via del 97esimo Tour de France è agli sgoccioli. Oggi da Rotterdam la carovana della corsa a tappe più prestigiosa salperà per il lungo viaggio verso i Campi Elisi, tradizionale arrivo nel cuore di Parigi di una Grande Boucle che ha un grande favorito, lo spagnolo Alberto Contador (Astana), e una serie di pretendenti al trono di assoluto rispetto come il texano Lance Armstrong (RadioShack), che a 38 anni cerca la sua ottava vittoria in carriera al Tour, il lussemburghese Andy Schleck (Saxo Bank) e l'italiano Ivan Basso (Liquigas-Doimo), fresco trionfatore al Giro.

Si comincia dunque dall'Olanda, così come l'ultima corsa rosa, e in particolare da Rotterdam, in un prologo contro il tempo di 8.9 chilometri che stuzzica innanzitutto gli specialisti. E allora è impossibile non fare il nome dell'olimpionico Fabian Cancellara, l'interprete più forte in circolazione nelle prove contro l'orologio. Non sarebbe certo una novità, per lo svizzero della Saxo Bank, indossare la prima maglia gialla in palio: successe già nel 2004 a Liegi e nel 2007 a Londra.

L'obiettivo del fuoriclasse elvetico, al centro recentemente di una polemica su presunti motorini innestati nella bici, è duplice: fare subito la voce grossa e presentarsi al via della terza frazione, quella del temutissimo pavè, con la casacca del leader. «È stata una bella sensazione vedere il pavè in estate - ha dichiarato Cancellara a Blick.ch - sono pronto a conquistare il pavè con la maglia gialla sulle mie spalle».

Cancellara dovrà guardarsi le spalle da altri specialisti doc delle cronometro come lo statunitense Levi Leipheimer (RadioShack), i britannici Bradley Wiggins (Sky) e David Millar (Garmin), lo spagnolo Carlos Sastre (Cervelo), gli australiani Michael Rogers (Columbia) e Cadel Evans (Bmc), il russo Denis Menchov (Rabobank) e lo svedese Thomas Lovkvist (Sky).

E Armstrong? Il texano dagli occhi di ghiaccio, alla sua ultima Grande Boucle di una impareggiabile carriera, non ha il mimino dubbio sulla sua competività: «Mi sento bene, meglio dell'anno scorso e più motivato - le sue parole "belligeranti" alla vigilia dello start - Sono al top della condizione: rispetto alla mia età e alla mia recente caduta in California penso di star bene».

E se Armstrong dimostrasse di essere assai vicino agli standard dei suoi tempi d'oro, sarebbe dura anche per il suo ex compagno, mai troppo amato, Contador.

Lance Armstrong prova la bici per il prologo

TENNIS. A WIMBLEDON LO SPAGNOLO ANNIENTA L'IDOLO DI CASA

Nadal distrugge Murray: è la sua quarta finale

L'avversario sarà la sorpresa Berdych. Oggi l'epilogo femminile tra Williams e Zvonareva

Rafael Nadal

LONDRA Quarta finale consecutiva ai Championships per Rafa Nadal: assente lo scorso anno per infortunio, il maiorchino si sbarazza di Andy Murray e attende Tomas Berdych per centrare la seconda doppietta Roland Garros-Wimbledon della sua carriera. L'idolo di casa Murray può contare sul tifo del Centrale dove per l'occasione c'è anche David Beckham. Ma dopo 37' è già sotto di un set: chirurgico lo spagnolo che trasforma la prima palla break dell'incontro al nono game e chiude al secondo setpoint. Nella seconda frazione lo scozzese, più aggressivo col servizio, non sfrutta due palle break sul 4-3, e addirittura un set-point nel tie-break. Nadal non perdona e dopo un'ora e 40' ipoteca la vittoria. Scatto d'orgoglio dello scozzese in apertura di terzo set, quando trova subito il break. Ma Nadal non regala più nulla e mette a segno i due break decisivi. Dopo le tre finali contro Roger Federer (due perse, nel 2006 e 2007; una vinta nel 2008) domani Nadal ha dunque l'occasione per vincere il suo ottavo Slam, il secondo stagionale dopo il trionfo a Parigi. Sul suo cammino il ceco Berdych, già battuto sette volte (in dieci incontri). Il ceco, che nei quarti aveva eliminato Federer, ha confermato anche contro Novak Djokovic il suo stato di grazia, sfruttando al meglio tutte le occasioni capitategli (6-3 7-6(9) 6-3). Oggi in programma la finale femminile tra la favoritissima Serena Williams contro la debuttante, in una finale dello Slam, Vera Zvonareva. Per la più giovane delle Williams si tratta della 16/a finale che conta, la prima delle quali l'aveva raggiunto proprio a Londra esattamente dieci anni fa. Da allora ha vinto 12 prove dello Slam, tre volte i Championships.

» IN BREVE

MOTOMONDIALE

Anche Montmelò è dominio di Lorenzo

GRANOLLERS Tutti aspettavano Jorge Lorenzo ed il mallorchino non ha deluso i suoi tanti fans già presenti a Montmelò per la prima giornata di prove libere del Gran Premio di Catalunya, settimo appuntamento del Mondiale MotoGP. Il leader della classifica iridata, infatti, si è posto in cima alla scala dei tempi fermando il cronometro sul miglior tempo di 1'43"259. Alle sue spalle Casey Stoner con 153 millesimi di ritardo. Per l'australiano del team Ducati, qualche problema di sindrome compartimentale (Arm Pump) ma è comunque davanti alle due Repsol Honda Hrc di Dani Pedrosa e Andrea Dovizioso, rispettivamente a 0"372 e 0"466 millesimi. Ottimo quinto Ben Spies con la Monster Yamaha Tech3. Il texano proprio nell'ultimo giro è riuscito a scendere anche lui sotto il muro dell'1'43, chiudendo a 6 decimi netti dal portacolori della Fiat Yamaha. In evidenza anche l'altro pilota spagnolo Espargarò, sesto con la Ducati del Pramac Racing a 877 millesimi. Completano la top ten Randy De Puniet (LCR), Nicky Hayden con la seconda Ducati ufficiale, Colin Edwards con l'altra Monster Yamaha Tech3 e Marco Simoncelli, in sella alla San Carlo Honda Gresini. Undicesimo tempo a 1"4 Loris Capirossi con la Rizla Suzuki, davanti al compagno di squadra Alvaro Bautista. Marco Melandri, al rientro dall'infortunio, ha ottenuto il 14° tempo con la seconda Honda di Fausto Gresini.

NUOTO

La Pellegrini nei 200 sl terzo tempo dell'anno

MILANO Ottimi segnali per Federica Pellegrini a poco più di un mese dagli europei di nuoto a Budapest. Nella seconda serata della Swimming Cup di Milano ha fatto segnare il terzo tempo mondiale dell'anno sui 200 metri stile libero (1'57"04), a otto decimi dal migliore stagionale, realizzato proprio dall'azzurra ad aprile. «Sono soddisfattissima perché è un tempo nuotato "da morta", è stato davvero un buon test», commenta stremata Pellegrini dopo aver regolato l'ungherese Evelyn Verraszto e la francese Coralie Balmy. L'azzurra si porta a casa lo scooter premio per la miglior prestazione del meeting («lo voleva il mio fidanzato», l'azzurro Luca Marin) e un carico di fiducia. «È un ottimo segnale - sorride il ct azzurro Stefano Morini - anche perchè Federica ha nuotato in allenamento 8 chilometri ieri, 8 due giorni fa e martedì il doppio. Non ha forzato ma ha avuto un'ottima progressione». Bene anche Magnini, in crescita rispetto ad altre esibizioni.

SABATO SPORT

CALCIO Primo Trofeo S.Andrea S.Vito: dalle 19 in via Locchi la seconda giornata del torneo per dilettanti e non agonisti. **Triestina:** Dalle 8.30 alle 13, allo stadio Rocco, Summer Camp. **Torneo Lachi:** torneo per non tesserati sul campo a 7 del Vesna a Santa Croce. **Euroleague di beach soccer:** alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro tappa italiana del campionato europeo. **TENNIS** Al Tc Triestino di Padriciano finali del trofeo Città di Trieste. **PALLAVOLO** Torneo all'aperto sul campo del S.Andrea S.Vito e torneo misto 4x4 a Padriciano. **FITNESS TRICOLORI** Al centro commerciale Montedoro Freetime dalle 19 tappa del campionato italiano Gran Slam Tour. **VELA** A Sistiana dalle 13 alle 18 Memorial Alex Moccia. **NUOTO** Alle 12, al circolo della vela di Muggia, la partenza del Trofeo Riviera di Trieste.

TENNIS. SUI CAMPI DI PADRICIANO

Al torneo "Città di Trieste" si arrendono i tre italiani

TRIESTE Si parla straniero in questa nona edizione del torneo Internazionale Under 12 "Città di Trieste", sui campi del Tc Triestino di Padriciano. Purtroppo nessuno dei tre italiani ancora in gara, è riuscito a raggiungere l'agognata finale. In campo maschile avanza l'americano di colore, giunto in sordina dalle qualificazioni, Michael Mmoh, che nella semifinale di ieri ha avuto la meglio sul bergamasco Filippo Mora. Nell'altra semi Emiliano Dalla Valle si è dovuto inchinare allo strapotere dello sloveno Gregor Kokalj. In campo femminile invece, la finale di oggi, vedrà confrontarsi la favorita, l'australiana Kimberly Birrell e l'outsider, la croata Ena Delibegovic. Le finali del singolare maschile e femminile in programma stamani sul campo centrale del Tennis Club Triestino a partire dalle ore 10. Prende il via oggi, ai Campi Rossi di Borgo Grotta Gigante, la 16° edizione del Torneo "la Bora", singolare nazionale maschile 4cat/nc. Risultati semifinali: Maschile: G. Kokalj (Slo) b. E. Dalla Valle (Ita) 6-3 6-2, M. Mmoh (Usa) b. Mora b (Ita) 7-5 6-4. Femminile: K. Birrell (Aus) b. C. Pera (Ita) 6-4 6-3, E. Delibegovic (Cro) b. M. Inglis (Aus) 6-1 7-6.

Lavinia Novi-Ussai

La partenza della tappa dalle Noghere

Il passaggio della carovana davanti a piazza Unità

Le statunitensi tirano il gruppo durante il secondo circuito

CICLISMO

GRUPPO COMPATTO ANCHE SUI SALISCENDI DEL TRATTO MUGGESANO DELLA GARA E VELOCITÀ SEMPRE ALTA

Girodonne, a Trieste lo sprint è tedesco

Vince la Teutenberg, alle sue spalle la campionessa del mondo su pista Bronzini, nessuna fuga

di ELISA MARCHESAN

TRIESTE È la velocista Ina Yoko Teutenberg ad aggiudicarsi la prima tappa e la prima maglia rosa del Giro d'Italia femminile 2010 sul traguardo di Trieste. La potente tedesca della Htc Columbia, una delle più forti sprinter del panorama ciclistico mondiale, ha messo a segno la propria 17.a vittoria stagionale regolando il gruppo in una volata a ranghi compatti: alle sue spalle la campionessa del Mondo su pista Giorgia Bronzini (Gauss Rdz Ormu) e l'olandese Kirsten Wild (Cervelo Test Team).

La corsa ha preso regolarmente il via alle 13 da Muggia con un caldo torrido e afoso. Le 121 atlete hanno affrontato dapprima per quattro volte un circuito locale attraverso Santa Barbara e la zona industriale, transitando davanti allo stabilimento di Pasta Zara e poi si sono portate attraverso via Flavia verso Montebello (valeva come primo Gpm del Giro, in modo da permettere l'assegnazione della prima maglia verde di miglior scalatrice) e verso il centro città passando per largo Barriera e via Carducci fino a piazza Libertà. La velocità si è sempre mantenuta altissima e nessun tentativo di fuga ha mai preso piede, nemmeno nelle fasi iniziali di corsa in cui i saliscendi del Muggesano avrebbero potuto favorire qualche sortita. Il gruppo si è così presentato a ranghi perfettamente compatti sulle Rive cittadine, dove ha avuto inizio il gioco delle squadre delle velociste, con la lotta per organizzare i "treni" e guadagnare le migliori posizioni: le "tulipane" della Nazionale olandese si sono presto portate in testa, affiancate dal "treno" della Gauss che cercava di portare avanti Giorgia Bronzini e dalle ragazze della Htc che lavoravano per la Teutenberg. Lo sprint è stato lanciato ai 300 metri: la tedesca è partita a centro strada e nessuna è più riuscita a superarla, nonostante la potente rimonta della Bronzini che però si è dovuta arrendere per mezza bicicletta.

La Teutenberg indossa così anche la prima maglia rosa di leader della classifica generale, insieme a quella ciclamino della classifica a punti, mentre la prima maglia di miglior scalatrice è andata a Martine Bras (Gauss Rdz Ormu), quella bianca di miglior giovane al Marianne Vos, classe 1987, e quella azzurra, riservata alla miglior italiana in classifica generale, è ora della Bronzini. Oggi il Giro riparte da Sacile per concludersi a Riese Pio X dopo 130 km, con un breve circuito finale di 11,9 km da ripetersi per tre volte: si prevede un altro arrivo a ranghi compatti, dal momento che i nervosi saliscendi della zona del Montello sono molto distanti dal traguardo.

Lo sprint vincente della Teutenberg (Fotoservizio Bruni)

La solidarietà delle compagne di squadra a Marina Romoli, giovane ciclista marchigiana della Safi-Pasta Zara, rimasta vittima a inizio giugno di un gravissimo incidente stradale

Ordine d'arrivo e classifica generale: 1. Teutenberg Ina Yoko (Htc Columbia) in 1.19"04 alla media di 44,678 km/h 2. Bronzini Giorgia (Gauss Rdz Ormu) 3. Kirsten Wild (Cervelo Test Team) 4. Vos Marianne (Holland Nazional Team) 5. Guarisci Barbara (Sc Michela Fanini Record) 6. Leleivyte Rasa (Safi Pasta Zara) 7. Evans Shelley (Usa National Team) 8. Baccaillle Monia (Team Valdarno) 9. D'Ettorre Alessandra (Top Girls Fassa Bortolo) 10. Rochelle Gilmore (Lotto Ladies Team).

La neomaglia rosa: «Quest'edizione si deciderà nelle ultime tre giornate»

TRIESTE Ina Yoko Teutenberg è considerata una delle velociste più forti al mondo e a Trieste ha messo a segno la 17.a vittoria di questa stagione 2010, tornando al successo al Giro d'Italia dopo i quattro centri conquistati nel 2008, in cui aveva anche vestito la maglia di leader per tre giorni. «È stata una lunga volata per tutte - racconta dopo il traguardo -: tutte quante lottavano per conquistare la posizione migliore. Mi sono accodata al "treno" dell'Olanda e sono partita in testa ai 300 metri, senza più essere rimontata da nessuno».

Ora la Teutenberg indossa anche la maglia rosa di leader ma la classifica generale non è il suo obbiettivo: «Anche Riese Pio X può essere un arrivo adatto a me, così come la quarta tappa con arrivo a Lendinara: poi però arriveranno le tappe mosse e le montagne, molto più adatte ad altre mie compagne di squadra. Il Giro si deciderà sicuramente nelle ultime tre frazioni, in particolare sulla salita del Passo dello Stelvio, il penultimo giorno; noi faremo di tutto per tenere all'interno della squadra questa maglia rosa». Le fa eco la compagna di squadra Noemi Cantele, ieri arrivata in gruppo: «Faremo il possibile per difendere la maglia e punteremo a fare il bis nelle prossime tappe: io vedo a me congeniali quelle di martedì 6 con arrivo a Pratolungo e quella di mercoledì 7 con arrivo ad Arcisate, il mio paese natale: sono frazioni mosse e nervose e si adattano perfettamente alle mie caratteristiche di passista veloce». L'esperta portacolori della Gauss Rdz Ormu Giorgia Bronzini, seconda classificata, analizza la propria volata e si complimenta con la vincitrice tedesca: «Credo che sia senza ombra di dubbio la velocista più forte al mondo. Nel finale ho cercato di mettermi alla ruota di Marianne Vos seguendo il "treno" dell'Olanda, perché so che lei sa tenere bene le posizioni in volata e infatti si è trattato di uno sprint molto lineare. Di solito prendo la ruota proprio della Teutenberg ma questa volta ho cercato di sorprenderla prendendo una ruota diversa e cercando di saltare fuori all'ultimo momento, solo che evidentemente non è bastato».

E aggiunge ridendo: «Almeno non è stata una vittoria netta come le altre volte; è riuscita a vincere con meno distacco del solito». La Bronzini vinse la classifica della maglia a punti nel Giro d'Italia del 2005, mettendo a segno anche tre vittorie di tappa. Gli obbiettivi per questo Giro non sono molto diversi: «Conquistare almeno una vittoria, per avere delle buone conferme sulla preparazione che sto effettuando in vista del finale di stagione; inoltre questa è una corsa importante, con un grande valore per me e per tutte le altre italiane in gara e una vittoria qui ha sempre un significato particolare». *(e.m.)*

VELA. NEL GIRO L'EQUIPAGGIO DI TERMINI È SEMPRE PIÙ DISTANTE DALLA PRIMA

Trieste Modiano perde contatto con il podio

Oggi e domani a Sistiana oltre 100 Optimist per il Trofeo Moccia. Coccoluto trionfa in Laser Radial

TRIESTE Sono oltre un centinaio i velisti della classe Optimist attesi oggi e domani a Sistiana, dove la Società nautica Pietas Julia organizza il tradizionale trofeo Alex Moccia, intitolato a un atleta del sodalizio. Due giorni di regate per cadetti e juniores, quattro prove in totale e, come da tradizione, estrazione di numerosi premi: questi gli ingredienti storici e attesi da tutti i giovani che dall'Alto Adriatico affluiscono a Sistiana.

GIROVELA 2010 Regata da dimenticare per Trieste Modiano al Girovela: lo scafo triestino infatti ha perso contatto con il podio. Ora è a 10 punti dal terzo posto in generale. In due sole regate, dopo l'ottimo secondo posto della lunga Ancona-Bisceglie, il team triestino non ha saputo tenere il contatto con la Basilicata che ieri ha vinto la prova lunga: ha condotto il Giro a S.Foca partendo da Bisceglie. Gli scafi sono arrivato nella notte a S.Foca. Basilicata ha tagliato il traguardo per prima, seguita da Castelsanpietro Terme Ml System e da Riva del Garda Trentino che grazie alla marcatura stretta del diretto avversario riesce comunque a mantenere la maglia rosa con 5 punti di vantaggio su Castelsanpietro. Oggi a San Foca un bastone. **Ordine d'arrivo**: 1) Basilicata 2) Castelsanpietro Terme 3) Riva del Garda Trentino 4) Treviso 5) Città di Conegliano 6) Trieste Modiano 7) Ravenna 8) Sardegna. **Classifica generale**: 1) Riva del Garda (60 punti) 2) Castelsanpietro T. (55) 3) Basilicata (51) 4) Trieste Modiano (41) 5) Sardegna (39) 6) Ravenna (30) 7) Conegliano (28) 8) Treviso (16).

ITALIA CUP LASER Giovanni Coccoluto trionfa in Laser Radial a Gravedona nella tappa di Italia Cup e mette in scia anche l'amica-rivale Francesca Clapcich. Con cinque primi posti e una partenza anticipata, Coccoluto (Cvdm) continua la striscia vincente e si prepara (forte anche della sponsorizzazione Magic Marine) per il Mondiale giovanile in Turchia.

Francesca Capodanno

MINIBASKET. ORA AI GIARDINI EUROPA TOCCA A "MUJACANESTRO"

A BasketMania e Libertas il "Muggia Estate"

MUGGIA Con le due gare di finale, femminile e maschile, si è chiusa la 4.a edizione del Torneo di minibasket Muggia Estate, organizzato dall'Interclub Muggia e patrocinato dal Comune di Muggia, dalla Provincia di Trieste e dalla Regione Fvg. Cinque giorni dedicati alla pallacanestro e al divertimento, per un totale di 42 partite disputate sul nuovo campo all'aperto ai Giardini Europa. A precedere le due finali, la sfilata di tutte le squadre, accompagnate dall'esibizione della Banda Vecia Trieste, lungo le vie di Muggia, fino al Municipio. Poi spazio al campo, che ha premiato in ambito femminile la Libertas, vittoriosa nel derby sul San Vito mentre tra i maschi successo dei triestini del BasketMania opposti a Marghera. Formazione, quella veneta, tra le cinque (su 15 complessive) provenienti da fuori regione che hanno goduto della piena ospitalità da parte dell'Interclub Muggia, dall'alloggio al vitto, fino agli ingressi agli stabilimenti di Porto San Rocco.

Finite le gare, è toccato alle premiazioni, introdotte dal sindaco di Muggia Nesladek e dall'assessore allo Sport di Muggia Tarlao. Il Premio Simpatia è andato alla squadra più giovane, l'Interclub classe 2002, mascotte del torneo. Iniziativa che continua ad avere un fine benefico, rivolto alla conoscenza di associazioni quali Azzurra, Telethon e Avis. A rappresentare quest'ultima, il dottor Del Conte, ha omaggiato il neo presidente dell'Interclub Boscolo con una targa quale ringraziamento per il sostegno dato dal sodalizio muggesano tramite la donazione del sangue da parte dei giovani cestisti. Cala il sipario su Muggia Estate, rimane però attivo il campo di gioco ai Giardini Europa, col torneo amatoriale maschile Mujacanestro: sei le squadre iscritte, che si daranno battaglia fino a domani sera.

Marco Federici

Nuoto, in 170 lotteranno sui 3mila del "Riviera"

TRIESTE Il 16.o Trofeo Riviera di Trieste, in programma oggi, cambia location ma non per questo perde il suo fascino. La tradizionale manifestazione annuale di nuoto in acque libere, organizzata dalla Triestina Nuoto e valevole per il circuito nazionale Gran Prix di nuoto di mezzofondo, "emigra" a Muggia dopo essere stata ospitata negli ultimi due anni dalla Baia di Sistiana (in precedenza era andata in scena a lungo a Barcola e a Miramare per due edizioni). La base logistica è fissata al Circolo della vela di Muggia, sodalizio che spalleggia la Triestina Nuoto nell'organizzazione. Dalla sua sede la partenza della gara è prevista alle 12; la prova prevede per la prima volta un tracciato lineare (niente più andata e ritorno). C'è una sorta di quadrilatero da percorrere tre volte per un totale di 3mila metri tra il Circolo velico di Muggia e Porto San Rocco. I migliori arriveranno in un'ora o poco meno mentre gli ultimi dovrebbero concludere le loro fatiche entro le 14. Le iscrizioni sono aperte fino all'ultimo momento e le previsioni parlano di 170 presenze di atleti di ogni età, dagli esordienti agonisti ai master. Quest'anno la Triestina Nuoto ha concentrato gli sforzi sul mezzofondo, mettendo per una volta in disparte la tappa più lunga del fondo. *(m. la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: mattinata limpida con successiva formazione di nubi anche consistenti con temporali sparsi nel pomeriggio a ridosso delle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo stabile dominato dal sole. Un po' di nubi durante le ore più calde. Notte serena. **SUD E SICILIA:** una giornata decisamente soleggiata ma con nuvolosità localmente compatta durante le ore pomeridiane. Dalla sera rasserenamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: soleggiato ma con tendenza ad aumento della nuvolosità in prossimità delle aree alpine; precipitazioni sotto forma di temporale. Verso sera decisi rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** prevalentemente soleggiato, con temporanei annuvolamenti pomeridiani; serata limpida. **SUD E SICILIA:** sereno durante la mattinata, poi arrivano nubi in prossimità dei rilievi; sereno dopo il tramonto.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,1	28,7
Umidità		56%
Vento (velocità max)		20 km/h
Pressione in diminuzione		1017

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,5	31,5
Umidità		64%
Vento (velocità max)		14 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,1	32,6
Umidità		54%
Vento (velocità max)		18 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,6	29,5
Umidità		56%
Vento (velocità max)		11 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,2	32,1
Umidità		40%
Vento (velocità max)		12,6 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,5	32,1
Umidità		51%
Vento (velocità max)		16 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,8	31,3
Umidità		49%
Vento (velocità max)		20 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	17	29
ANCONA	19	28
AOSTA	14	28
BARI	22	27
BERGAMO	21	30
BOLOGNA	22	32
BOLZANO	19	32
BRESCIA	20	32
CAGLIARI	19	28
CAMPOBASSO	19	26
CATANIA	18	30
FIRENZE	19	33
GENOVA	23	27
IMPERIA	21	28
L'AQUILA	14	27
MESSINA	22	31
MILANO	22	31
NAPOLI	19	29
PALERMO	21	26
PERUGIA	16	33
PESCARA	19	27
PISA	19	30
R. CALABRIA	23	30
ROMA	18	32
TARANTO	21	29
TORINO	20	29
TREVISO	23	32
VENEZIA	21	30
VERONA	22	33

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	19/22	22/25
T max (°C)	32/35	29/32
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone con venti a regime di brezza. Sulla zona montana sarà probabile la formazione di temporanea nuvolosità al pomeriggio e potrà svilupparsi anche qualche temporale.

DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone con venti a regime di brezza. Sulla zona montana sarà probabile la formazione di temporanea nuvolosità al pomeriggio e potrà svilupparsi anche qualche temporale.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso e caldo, con possibili temporali pomeridiani in montagna.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	19/22	22/25
T max (°C)	32/35	30/33
1000 m (°C)	21	
2000 m (°C)	14	

OGGI IN EUROPA

Masse d'aria calda e localmente instabile ricoprono alcuni settori della penisola iberica e del Sud della penisola balcanica, soprattutto la Grecia. Attorno all'Italia osserveremo oggi un campo barico livellato, una massa d'aria ancora più calda rispetto ai giorni scorsi, con locali episodi di instabilità pomeridiani e serali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	25,5	2 nodi O-S-O	14.50 +33	7.25 -32
MONFALCONE	calmo	25,1	2 nodi S-O	14.55 +33	7.30 -32
GRADO	quasi calmo	25,2	3 nodi S-O	15.15 +30	7.50 -29
PIRANO	quasi calmo	25,7	3 nodi O-S-O	14.45 +33	7.20 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	17	32	LUBIANA	16	29
AMSTERDAM	20	25	MADRID	19	34
ATENE	22	31	MALTA	20	31
BARCELLONA	20	29	MONACO	16	29
BELGRADO	20	29	MOSCA	16	26
BERLINO	17	28	NEW YORK	17	28
BONN	18	32	NIZZA	23	28
BRUXELLES	22	28	OSLO	10	23
BUCAREST	18	31	PARIGI	20	33
COPENHAGEN	15	21	PRAGA	15	29
FRANCOFORTE	18	31	SALISBURGO	17	29
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	25
HELSINKI	14	24	STOCCOLMA	12	22
IL CAIRO	23	33	TUNISI	20	33
ISTANBUL	21	25	VARSAVIA	14	25
KLAGENFURT	17	31	VIENNA	15	28
LISBONA	16	28	ZAGABRIA	17	30
LONDRA	19	27	ZURIGO	14	28

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I vostri modi scostanti e insofferenti riusciranno ad influenzare negativamente qualsiasi ambiente vi capiterà di frequentare, in particolare nel corso della mattinata. Relax.

TORO 21/4 - 20/5

Un impegno imprevisto vi costringerà a modificare il programma della giornata. Non preoccupatevi, perché avrete la comprensione della persona amata. Vi occorre più riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Ci state pensando da un po' e non riuscite a dichiarare a chi vi vive accanto quanto desideriate la libertà. Oggi potrebbe essere il giorno giusto: le reazioni del partner potrebbero stupirvi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Contatti con persone lontane e viaggi, per diporto o affari, molto favoriti. Qualche ritardo è dovuto solo a cause esterne, anche se attendete l'arrivo di qualcuno. Rilassatevi, senza mangiare troppo.

LEONE 23/7 - 22/8

L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Affrontateli subito con coraggio.

VERGINE 23/8 - 22/9

Subirete molte intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete di esservi innamorati della persona sbagliata. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete molti impegni per contatti, telefonate, lettere. In amore non mancheranno dimostrazioni di affetto da parte del partner. Anche le questioni economiche si trovano sotto buoni auspici.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un po' di malessere fisico non vi permetterà di sfruttare pienamente tutte le opportunità della giornata odierna. Un'alimentazione ricca di sali minerali vi rimetterà in perfetta forma.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in serata.

PESCI 19/2 - 20/3

In collaborazione con un amico potrete portare a termine un progetto simpatico che darà gratificazioni ad entrambi. In amore potrete avvicinare chi da tempo occupa i vostri pensieri.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Lotteria privata - **5** Un difetto visivo - **10** Dà aria alla cornamusa - **11** Terreno arido e incolto - **12** La piazzola del golf - **13** Le hanno i pesci - **14** Iniziano le comiche - **15** Caio, generale romano di Cesare - **17** Assieme a - **18** Un tipo di cappotto - **19** Daniel regista - **20** Un abate letterario - **21** Il destino - **22** Un tipo di tombola - **23** Si dà... al re - **24** Si dice mostrando - **25** Materiale per editori - **27** Può precedere «cosa?» - **28** Una giacca di maglia - **30** Fondo di salvadanai - **31** Biblico monte - **32** In quel luogo - **33** Vino friulano - **34** Un discendente di Set - **35** Il re ucciso da Macbeth - **36** Colme.

VERTICALI: **1** Fratturata, spaccata - **2** Il cammino burocratico - **3** Giornalista indipendente - **4** Un po' di fede - **5** Ludovico, l'ultimo doge - **6** Si canta in coro - **7** Una famosa è «Miramar» - **8** La metà di papà - **9** Il capostipite della tribù sacerdotale di Levi - **11** In prima si combatte - **13** La pedana del capobanda - **14** Se non torna va rifatto - **16** Villaggio - **17** La fondò Didone - **19** Frasi sentenziose - **20** Frutti autunnali - **21** Italiani di un'isola - **22** Gilbert chansonnier - **23** Morì in bagno - **25** Stretta valle fluviale - **26** Un aroma per caramelle - **28** Immenso Stato - **29** Bagna Bristol - **31** Così per Tito Livio - **33** Pordenone - **34** Egli in poesia.

INDOVINELLO ONOMASTICO
Pierino va al mare con la famiglia

Il primo ad arrivare è il mio papà
che si fa fuori la sua costoletta,
seguito dalla mia cara mammina
che si accinge a sfruttar la melanina.
Infine arrivo io e sono quello
che poi fa fare il «morto» a suo fratello.

Il Nano Ligure

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Artigiano bravo e veloce

Ecco: in quattro e quattr'otto
ha fatto una perfetta cancellata.

Frida

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *NARICE, CERNIA*

Scarto: *AVARIA, AVARA*